

Relazione sulla gestione cooperativa e Bilancio Nova Coop dell'esercizio 2013



2013



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Articolo 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.



PER SAPERNE DI PIÙ



WWW.COOPORIGINI.IT

La campagna origini trasparenti

L'informazione ai consumatori è un impegno storico di Coop ed è uno dei valori fondamentali della missione aziendale. Il controllo delle materie prime che compongono i prodotti a marchio Coop, il presidio della filiera produttiva, la trasparenza nelle informazioni sono fin dagli anni '80 elementi distintivi della politica Coop, che da sempre, a parità di sicurezza, qualità e convenienza per il consumatore, privilegia il rapporto con i fornitori nazionali sia nella sua politica di acquisti, sia nello sviluppo del prodotto a marchio.

Per la realizzazione dei prodotti a marchio, infatti, Coop si avvale per l'85% di fornitori italiani. Tuttavia, non sempre è possibile utilizzare esclusivamente prodotti e produttori nazionali ed è giusto ricordare che, come sistema Italia, siamo purtroppo deficitari in diversi settori di primaria importanza.

Pur in un contesto particolarmente difficile per l'agricoltura italiana, Coop ha continuato a sviluppare politiche di filiera nazionali: oltre ai già citati produttori a marchio Coop, il 60% delle materie prime impiegate nei prodotti a marchio Coop sono italiane.

Con "Origini trasparenti" Coop ha avviato un'importante campagna di comunicazione e informazione mirata proprio a dare il giusto risalto a questi impegni. È un lavoro di informazione che ha toccato l'intero assortimento di prodotti Coop. Indicando la provenienza delle materie prime che caratterizzano i prodotti, in genere i primi due ingredienti che appaiono in etichetta o comunque quelli che più ne definiscono le caratteristiche qualitative e che nella gran parte dei prodotti lo caratterizzano. Un'altra grande novità è il mezzo di comunicazione utilizzato, con il web come l'asse portante dell'iniziativa.

Dal 30 ottobre 2013 è disponibile un sito dedicato dove il consumatore, digitando il nome del prodotto o il codice a barre che ogni prodotto reca sulla confezione, ha disponibili le suddette informazioni. Si è scelto il *web* perché le dimensioni delle etichette, e le complessità e i costi legati alla modifica e gestione delle stesse, non permetterebbero di essere tempestivi ed efficaci nel fornire queste informazioni, ma il web anche perché è uno strumento che permetterà di approfondire temi e dettagli che riguardano una materia così nuova e complessa come quella delle origini delle materie prime dei prodotti che arrivano sulla nostra tavola. Anche in questo caso Coop è stata all'avanguardia sul fronte della trasparenza verso i clienti, fornendo un servizio ulteriore, ma può essere anche da stimolo per tutto il mercato Italiano ad andare oltre, verso un'informazione diffusa e completa che permetta a cittadino, quando diventa consumatore, di scegliere al meglio i propri acquisti.

La **COOPERAZIONE** è una forma societaria particolare, un prodotto dell'evoluzione delle idee e un modo di creare benessere e ricchezza, di stare insieme e lavorare, che oggi, in un momento di crisi del modello economico dominante, si propone come un'alternativa capace di affrontare le grandi questioni della contemporaneità in forma moderna.

Un "animale" strano che arriva dove gli altri non arrivano e che continua a far sorridere ogni giorno nel mondo milioni di uomini, donne e bambini.

BENESSERE E SALVAGUARDIA ANIMALE

Il benessere animale rappresenta un tema attuale e di grande importanza di interesse prioritario. Il benessere degli animali è legato in maniera indissolubile alla sostenibilità, e rientra a pieno titolo nella politica di Coop. Grazie ad azioni concrete volte a migliorare le condizioni degli animali nelle proprie filiere zootecniche, e non solo, Coop è, attualmente, la catena di distribuzione più impegnata, a livello nazionale, su questa tematica. Coop è impegnata a garantire buone pratiche di allevamento e adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute. Coop, ha coinvolto il mondo scientifico ed ha avviato una serie di progetti specifici lavorando, in collaborazione con alcune Università italiane.

Il benessere delle galline ovaiole



Nel 2010 Coop ha deciso di escludere completamente dalla vendita le uova di galline allevate in batteria, con l'impegno di vendere solo uova di galline allevate a terra, estendendo a tutto l'assortimento quanto già attuato per le uova a marchio Coop. Grazie a questa scelta, Coop ha vinto il premio "Good Egg" istituito da *Compassion in World Farming*, la maggiore organizzazione internazionale per il benessere degli animali da allevamento.

Il benessere dei polli da carne

Nel 2011 Coop ha ottenuto il premio internazionale "Good Chicken" da *Compassion in World Farming*, per l'impegno a migliorare il benessere dei polli a proprio marchio, mediante interventi sulla gestione e sull'ambiente degli allevamenti: densità minori a quelle previste per legge; luce naturale; arricchimenti ambientali (oggetti/posatoi) o substrati (balle di paglia) che costituiscano un arricchimento dell'ambiente in cui l'animale viene allevato.

Capi d'abbigliamento: pellicce



Coop ha deciso la completa esclusione dalla vendita delle pellicce naturali e il passaggio alle pellicce sintetiche, l'inserimento di queste regole nei contratti commerciali, con richiesta di dichiarazioni specifiche di conformità e di provenienza delle pelli e l'impostazione di piani di controllo per verificarne il rispetto.

I cosmetici e la certificazione "non testato sugli animali"

I prodotti cosmetici Coop sono certificati secondo lo *Standard Internazionale "Non testato su animali"*, l'unico disciplinare riconosciuto a livello internazionale in grado di indicare ai consumatori le aziende produttrici di cosmetici che hanno deciso di non contribuire alla sperimentazione animale.

La clonazione



Coop non utilizza e non intende utilizzare, per i propri prodotti a marchio, carni provenienti da animali clonati e chiede che un'eventuale futura normativa UE, preveda l'obbligo di una trasparente informazione in etichetta su tale origine di alimenti da animali clonati.

Capi d'abbigliamento: piume d'oca e lana

La spiumatura di animali vivi causa dolore e altre forme di sofferenza agli animali, quali sanguinamento e danni alla pelle, oltre che cambiamenti di postura e ossa rotte o lussate. Tale pratica è vietata in Italia, mentre non è vietata l'importazione di capi ottenuti con tali metodi. Coop dal 2012 ha preso posizione contro questi sistemi di produzione lesivi del benessere degli animali e si è impegnata per eliminare queste pratiche dalla realizzazione dei prodotti a proprio marchio.

Il pet food

Sul cibo per animali a marchio Coop non vengono effettuate sperimentazioni sugli animali, né sostenute pratiche che possano causare sofferenza.

Per questo motivo, il *pet food* a marchio Coop è garantito dalla più grande organizzazione al mondo per i diritti degli animali, Peta UK (sede inglese di *People for the Ethical Treatment of Animals*) e rientra nella lista positiva (*cruelty free*) di Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali).

Il foie gras

Condividendo le preoccupazioni di molti cittadini e associazioni ambientaliste e animaliste, Coop, in linea con i propri valori, da ottobre 2012 ha deciso di eliminare dall'assortimento il *foie gras*.



Il caso del tonno rosso

Negli ultimi dieci anni nel Mediterraneo sono scomparsi quattro esemplari di tonno rosso su cinque (80% del totale): una vera e propria strage. La specie è sull'orlo dell'estinzione, evento atteso nel giro di pochi anni se non verrà ridotta di almeno il 50%, da subito, la quantità di tonno rosso pescato. Fino dal 2007, Coop ha deciso di sospendere la vendita di tonno rosso (*Thunnus Thynnus*) nei propri negozi.

Progetto dolphin safe

Continua il monitoraggio dell'intera filiera del tonno ed il rapporto di collaborazione con Earth Island Institute su questo importante capitolo dell'impegno di Coop per la tutela di questo tipo di mammiferi. Coop è stata la prima catena distributiva italiana ad essere inserita nell'elenco ufficiale delle aziende Dolphin-Safe: dal 2001 le confezioni di tonno a marchio Coop riportano il logo "Dalla parte dei delfini".

Progetto Friend of the sea

La FAO (Food and Agricultural Organization of the United Nations) ha affermato che circa il 60% delle risorse mondiali di pesce necessitano di interventi urgenti al fine di migliorarne la gestione, rendendola più sostenibile, e che ben il 35% delle risorse sono attualmente sovra-pescate. Con il progetto "Friend of the sea" si vuole promuovere politiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. Coop, prima azienda europea, distributiva e non, ad aver ottenuto la validazione da parte di Earth Island Institute a partecipare a tale iniziativa.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci Delegati delle Assemblee separate sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che si terrà in prima convocazione a Vercelli Via Nelson Mandela n° 4, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nel giorno di venerdì 27 giugno 2014 alle ore 09:00 ed occorrendo in seconda convocazione presso la sala riunioni del Grand Hotel Dino di Baveno (VB), Corso Garibaldi n° 20, il giorno di sabato 28 giugno 2014 alle ore 09:30, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio Consuntivo 2013 e relative relazioni e deliberazioni;
2. Incarico per la revisione e certificazione del Bilancio d'esercizio per gli esercizi 2014-2015-2016 ai sensi della L. 59/1992 e per lo svolgimento di tutte le funzioni previste per il controllo legale dei conti per il medesimo triennio;
3. Ratifica della nomina di Giuseppe Nicolo alla carica di Consigliere.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Dalle Rive Ernesto

Vice Presidente
Germiniani Renato
Nicolo Giuseppe

Consiglieri
Agio Giuliana
Barrina Antonietta
Besutti Rubes
Bocchetta Mario
Bosio Piero
Carabelli Enrica
Coero Borga Piergiuseppe
Cosenza Marinella
Costelli Armando
Dalla Vittoria Rossana
Danimarco Giuseppina
De Paoli Damiano
Di Lella Michele
Fenari Carlo
Fiorello Sergio
Gillone Fabrizio
Iseppi Rosa
Macaluso Francesco
Mannarino Tito Eugenio
Pigino Lucia
Pistolesi Claudio
Rinaldi Roberto
Ruga Alberto
Schipani Rita
Speranza Patrizia
Venturi Katia
Viarengo Gianlorenzo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Beltritti Stefano Pietro

Sindaci effettivi
Bosetto Carola
Passoni Pierluigi

Sindaci supplenti
Geromin Gabriella
Ogliaro Gian Carlo

COMITATO DI DIREZIONE

Dalle Rive Ernesto
Germiniani Renato
Nicolo Giuseppe
Bertona Sergio
Cossavella Massimo
Dettoni Patrizio
Ugazio Lucia

Gonella Giancarlo*

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

* invitato permanente in qualità di Presidente dell'Associazione Regionale delle Cooperative di Consumatori

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE COOPERATIVA

CONSIDERAZIONI GENERALI	9
FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2014 - ex articolo 2428 comma 3 n. 5-6	16
LA GESTIONE SOCIALE E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO	18
1) FORNIRE AI CONSUMATORI, SOCI E NON, BENI E SERVIZI DI BUONA QUALITÀ ALLE MIGLIORI CONDIZIONI POSSIBILI	19
1.1 Le vendite e la gestione commerciale	19
1.2 Le azioni per il miglioramento del servizio ai consumatori	30
2) TUTELARE GLI INTERESSI DEI CONSUMATORI, LA LORO SALUTE E SICUREZZA ANCHE ACCRESCENDONE E MIGLIORANDONE L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO APPOSITE INIZIATIVE	34
2.1 Informazioni e servizi ai soci	34
2.2 Attività svolte dal Consorzio Nazionale Coop Italia: il prodotto Coop e le vendite	36
2.3 Attività svolte dal Consorzio Nazionale Coop Italia: la gestione qualità	38
3) PROMUOVERE E FAVORIRE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI	40
3.1 Il deposito a risparmio dei soci finanziatori	40
4) PROMUOVERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE	43
4.1 Lo sviluppo del gruppo Nova Coop e del progresso del Paese ex articolo 2428 comma 3 n. 1 C.C.	43
4.2 Il contributo allo sviluppo del Movimento Cooperativo	45
5) PROMUOVERE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ E SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E SOCIALMENTE UTILI	49
5.1 L'attività sociale	49
5.2 I soci e la partecipazione	52
6) CONTRIBUIRE A TUTELARE L'AMBIENTE - ex articolo 2428 comma 2 C.C.	53
6.1 Benessere e salvaguardia animale, tutela ambientale, innovazione, differenziazione e riciclo imballaggi	53
7) INTERVENIRE A SOSTEGNO DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E DELLE CATEGORIE SOCIALI DISAGIATE	60
8) LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE DEI LAVORATORI	62
8.1 Le politiche industriali, gli organici e il costo del lavoro e presidio dei rischi	62
8.2 Valorizzazione delle risorse umane	72
9) ALTRE INFORMAZIONI	81
9.1 Termine convocazione assemblea di bilancio ex art. 2364 C.C.	81
9.2 Altre informazioni ex art. 2428 C.C.	82
9.3 D.Lgs. 196/2003 Privacy	86
9.4 D.Lgs. 220/2002	86
DESTINAZIONE DEGLI UTILI	87

BILANCIO AL 31.12.2013	89
- Stato Patrimoniale	92
- Conto Economico	95
NOTA INTEGRATIVA	97
1 Principi contabili di riferimento e criteri di valutazione	98
2 Commenti alle voci del bilancio	
STATO PATRIMONIALE	105
ATTIVO	
2.1 B IMMOBILIZZAZIONI	105
2.1.1 BI Immobilizzazioni immateriali	105
2.1.2 BII Immobilizzazioni materiali	105
2.1.3 BIII Immobilizzazioni finanziarie	114
2.2 C ATTIVO CIRCOLANTE	128
2.2.1 CI Rimanenze	128
2.2.2 CII Crediti	128
2.2.3 CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	132
2.2.4 CIV Disponibilità liquide	132
2.3 D RATEI E RISCONTI ATTIVI	133
PASSIVO	
2.4 A PATRIMONIO NETTO	134
2.5 B FONDI PER RISCHI ED ONERI	137
2.6 C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	138
2.7 D DEBITI	139
2.7.1 D3 Debiti verso soci per finanziamenti	139
2.7.2 D4 Debiti verso banche	139
2.7.3 D7 Debiti verso fornitori	141
2.7.4 D9e10 Debiti verso imprese controllate e collegate	141
2.7.5 D12 Debiti tributari	142
2.7.6 D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	142
2.7.7 D14 Altri debiti	142
2.8 E RATEI E RISCONTI PASSIVI	143
2.9 CONTI D'ORDINE E GARANZIA	144
3 Commenti alle voci del bilancio	
CONTO ECONOMICO	149
3.1 A Valore della produzione	149
Prevalenza dello scambio mutualistico con i soci	150
3.2 B Costi della produzione	153
3.3 C Proventi ed oneri finanziari	159
3.4 D Rettifiche di valore di attività finanziarie	161
3.5 E Proventi ed oneri straordinari	164
3.6 Imposte sul reddito dell'esercizio	165
4 ULTERIORI ANALISI E PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI	170
REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE	177
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	180
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	182



Società Cooperativa
Sede Legale: Vercelli, Via Nelson Mandela n° 4
Costituita in Novara l'11.11.1989
P. IVA, C. F. e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Vercelli: 01314250034
R.E.A. n° 155262 della CCIAA di Vercelli
Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente n° A103575
Cooperativa aderente a:



Relazione sulla gestione cooperativa

(art. 2428 Codice Civile ed art. 2 legge 59/92)

**Consiglio di Amministrazione
del 12 aprile 2014**



Cari soci e care socie,

Il bilancio di esercizio 2013 di Nova Coop conferma il momento di crescita positiva della Cooperativa sotto gli aspetti della capacità di produrre ricchezza, gestione dei costi ed efficientamento gestionale.

L'essere riusciti a consuntivare un risultato così positivo nel corso di un anno, il 2013, in cui sono andati a congiuntura tutti gli aspetti più negativi della crisi economica e sociale che negli ultimi anni ha colpito il nostro Paese, è motivo di grande soddisfazione per il Consiglio di Amministrazione e per tutti i dipendenti della Cooperativa.

La riduzione del prodotto interno, la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie, la crescente disoccupazione e l'aumentare nel Paese di una diffusa percezione di incertezza e di complessivo impoverimento della nostra economia hanno comportato, come riflesso più immediato e percepibile, una palese riduzione dei consumi e una riconversione ancor più accentuata delle politiche di acquisto operate dai consumatori.

La stanca azione esercitata dal governo Letta se da un lato ha consentito al Paese di non precipitare, dopo le elezioni del 2012, in una gravissima crisi democratica e istituzionale dall'altro però ha confermato la propria assoluta inadeguatezza ad affrontare, con il piglio necessario, la drammatica situazione nella quale si trovava ad operare.

L'economia italiana ha dunque segnato il passo all'interno di un contesto europeo nel quale timidi segnali di ripresa iniziavano a tonificare le economie più virtuose e il PIL è stato sostanzialmente sostenuto dalle esportazioni arrivando a interrompere la propria caduta nel terzo trimestre dell'anno.

I dati sono palesemente indicativi: l'economia italiana si è contratta di un 1,8% con un dato che vede nel sistema Paese una divaricazione di atteggiamento e prospettiva fra quelle imprese industriali di grandi dimensioni e orientate verso i paesi esteri e il resto del sistema produttivo, la grande maggioranza, non in grado di agganciare mercati più performanti o legate in maniera indissolubile al ciclo economico interno con le sue arretratezze e difficoltà.

Il *trend* quindi con cui ci siamo misurati nel corso dello scorso anno ha evidenziato ancor più l'arretratezza politica e culturale del sistema Paese che a fronte dei drammi che la crisi determinava nelle condizioni di vita degli italiani, - pensiamo solo al drammatico dato della disoccupazione, in particolare di quella giovanile, - non solo non riusciva, se non formalmente, a fare sistema ma, colpevolmente, non si poneva neppure

l'obiettivo, certamente ambizioso ma doveroso, di contrastare la crisi, e in un contesto di rigore ed equità, promuovere misure che dessero fiato all'economia, ridando fiducia alle imprese e ai cittadini.

Appare evidente che se questo era il macro quadro generale di riferimento anche per quanto concerne la situazione economica e sociale della nostra Regione il consuntivo non poteva che essere costituito da luci e ombre.

Nel corso dello scorso anno l'attività economica ha continuato a contrarsi in tutti i comparti determinando un'ulteriore diminuzione della domanda, leggermente attenuatasi nel finire dell'anno, un acuirsi degli effetti derivanti dalla crisi, dall'aumento delle fasce di povertà reale e percepita, ai dati occupazionali che, in alcune province piemontesi sfiorano i drammatici livelli raggiunti nel sud del Paese.

A questo si è aggiunto il, prevedibile, definitivo declino della giunta regionale travolta da uno scandalo che ha evidenziato, in particolare nello schieramento che sosteneva il governatore Cota, comportamenti vergognosi e irrispettosi della democrazia e della politica.

Non si tratta di lasciarsi andare ad un giudizio semplicistico che bocci la politica, il sistema democratico e istituzionale così come lo conosciamo quanto piuttosto avere il coraggio di differenziare il giudizio fra chi ha fatto della stessa uno strumento di promozione sociale, ed economico, e chi invece correttamente la vive ancora come uno straordinaria azione volta al progresso della società e degli individui al netto dei propri interessi personali.

È chiaro che una politica legata esclusivamente a interessi personali o determinata da pure logiche di contrapposizione non muove le coscienze e non appassiona.

Occorre però giunti a questo punto di crisi della rappresentanza, dei corpi sociali intermedi, avere il coraggio di non accontentarsi e chiedere ai partiti alle istituzioni di riappropriarsi del proprio naturale ruolo di rappresentanza e composizione dei molteplici interessi che esistono della società sulla cui legittimità non si può certo sindacare ma che devono essere mediati e ricomposti all'interno di un'idea di società, di mediazione degli interessi, che la politica ha il dovere di operare.

Senza questo quadro non si può ambire ad uscire dalle secche di una crisi che al termine del proprio ciclo ci consegnerà una Regione ma forse è più opportuno dire un Paese completamente diverso.

Ci siamo posti quindi, nel corso del 2013, l'obiettivo di dare risposta alla domanda relativa a quale fosse il ruolo che Nova Coop poteva agire all'interno di questo scenario, consapevoli che, ancora una volta, avremmo agito all'interno di un quadro che vedeva ridotte le capacità di spesa dei consumatori, aumentare i rischi per gli stessi a causa della focalizzazione, nell'atto di acquisto, sul "prezzo" del prodotto, compromettendo in tal modo la ricerca di livelli accettabili di qualità dello stesso, aumentando i rischi relativi alla salubrità dei cibi consumati.

Consapevoli che per poter competere, all'interno di un mercato in cui sono presente tutti i distributori moderni che operano nel nostro Paese, sarebbe stato ineludibile affrontare con rigore il tema dell'efficientamento della Cooperativa nel corso dell'anno abbiamo quindi agito su più ambiti ma all'interno di due macro obiettivi: la difesa delle quote di mercato, attraverso una forte esaltazione del ruolo agito nella nostra offerta del prodotto a marchio, e il varo di un processo di riorganizzazione della Cooperativa volto a rendere i nostri processi decisionali e gestionali maggiormente in grado di dominare tutti i fattori del conto economico.

L'obiettivo sostanziale era quello di far derivare dalle politiche di contenimento della spesa e di qualificazione della stessa, le risorse necessarie per operare sui territori una forte iniziativa commerciale che consentisse di difendere il nostro posizionamento competitivo e il nostro ruolo nel mercato e nella comunità che ci ospita.

Abbiamo quindi operato su queste direttrici contestualmente alla grande attività, realizzata quasi interamente all'interno della nostra struttura tecnica ma con evidenti ricadute su tutte le direzioni della Cooperativa, derivante dal cantiere in cui si è operato alla costruzione della nuova sede della Cooperativa, che è stata inaugurata nei primi giorni del mese di aprile del 2014.

La realizzazione della nuova sede, resasi necessaria a fronte degli importanti costi che avremmo dovuto sostenere per operare interventi di ristrutturazione non più procrastinabili nelle sedi di Leini e Galliate, si è coniugata idealmente con la riorganizzazione aziendale che, deliberata nell'ultimo Consiglio di Amministrazione del 2013, si è posta l'obiettivo di semplificare la struttura societaria della Cooperativa, ricercare maggior focalizzazione sulle aree di *business* presenti nella stessa e infine riordinare complessivamente le direzioni di servizio alla gestione in una logica di efficientamento e qualificazione della stessa.

La nuova sede, architettonicamente moderna e innovativa sia nell'estetica, sia all'utilizzo degli spazi e delle tecnologie, diviene quindi un naturale completamento della riorganizzazione della Cooperativa che, nelle aspettative del Consiglio di Amministrazione, dovrebbe consentire un ulteriore elemento di qualificazione positiva delle nostre performance gestionali a partire da quelle relative all'esercizio 2014. È stato dunque un anno importante il 2013.

Il dato di bilancio che presentiamo alla attenzione dei nostri soci, aldilà del superamento degli obiettivi determinati a *budget* e del dato consuntivato nell'esercizio del 2012, conferma la solidità della nostra Cooperativa che ormai stabilmente supera il miliardo di fatturato e che nel corso dell'esercizio ha compensato la contrazione del fatturato dei canali commerciali, supermercati e ipermercati, con lo straordinario risultato, in termini di volumi, derivante dalla gestione del nostro primo impianto di carburanti a marchio Enercoop.

Il raggiungimento degli obiettivi di margine operativo ha visto la gestione caratteristica produrre la ricchezza necessaria non solo al superamento degli stessi ma anche a consentire un'opera di svalutazione di merci basso rotanti operato secondo le logiche della gestione oculata e prudente della Cooperativa.

Il dato di bilancio è stato ulteriormente tonificato, come potrete apprezzare dalle relazioni, da un ottimo risultato della gestione finanziaria e ha registrato una diminuzione significativa dei costi di funzionamento.

Quindi il 2013 ha consegnato ai soci della Cooperativa un buon risultato finale frutto delle scelte operate nel corso dell'anno che, pur in presenza di una accentuata riduzione dei consumi, che ha acuito la spinta promozionale che necessariamente ha comportato ad un'importante riduzione della marginalità, hanno saputo, attraverso una forte azione di sostegno al nostro prodotto a marchio, determinare un risultato gestionale importante.

Questo risultato è coerente e funzionale alla necessità di rappresentare per i nostri soci e i consumatori un importante punto di riferimento a tutela dei loro diritti senza rinunciare a determinare valutazioni prudenti degli asset patrimoniali volte, grazie alla creazione di valore, alla qualificazione dell'attivo e al progressivo e conseguente riequilibrio finanziario, a consentire alla nostra Cooperativa di guardare al futuro e al proprio sviluppo, con tranquillità e certezza.

Presentiamo dunque un buon risultato, coerente con la forza e la solidità che la Cooperativa esprime, raggiunto attraverso un costante lavoro di efficientamento gestionale e di ricerca della realizzazione di pratiche migliori, che vede al suo interno la forte componente valoriale rappresentata dall'impegno che tutti i nostri dipendenti hanno profuso nel raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

Il nostro bilancio dunque, pur all'interno di un percorso che è migliorabile e che miglioreremo, testimonia come sia possibile coniugare l'essere Cooperativa, dunque, non rinunciare a affermare il nostro ruolo distintivo all'interno del mercato e della società, con la ricerca delle migliori pratiche gestionali e decisionali, volte a consentire la creazione di quella ricchezza necessaria per realizzare i nostri obiettivi sociali ed economici.

Un risultato quindi che ci soddisfa e che rappresenta per il Consiglio di Amministrazione e dipendenti di Nova Coop al contempo motivo di orgoglio e di impegno per il futuro.

L'andamento della gestione

Anche nel 2013 Nova Coop ha superato il miliardo di euro di ricavi chiudendo l'anno a quota 1.061 milioni di euro dei quali 1.038 milioni di euro sono dati dalla tradizionale rete di vendita e, la differenza, dalla stazione di distribuzione di carburante per auto trazione Enercoop aperto nel marzo a Biella presso il centro commerciale Gli Orsi oltre che, in minima parte, dall'appena avviato portale di vendita elettronica Coop-online.

Si tratta, in un anno particolarmente difficile per l'economia italiana, contrassegnato da un consistente calo dei consumi che per la nostra Cooperativa si è concretizzata in una flessione contenuta a rete assoluta che risulta più attenuata a rete omogenea con un calo dell'1,66%. Le vendite a rete assoluta, infatti, risentendo della chiusura del negozio di Carmagnola (TO) in attesa di una ricollocazione, e di quello di Torino Corso Molise in fase di radicale ristrutturazione, registrano un dato inferiore rispetto all'esercizio precedente del 2,01%.

A rete omogenea il risultato relativo alle vendite appare sostanzialmente in linea con quello delle altre cooperative del Distretto Nord Ovest, anch'esse investite dagli effetti pesanti della recessione economica che vede nel "triangolo industriale" le conseguenze sociali più gravi.

È, invece, in rallentamento il calo della spesa media che era stato particolarmente accentuato nel 2012. Registriamo, infatti, a rete omogenea un calo dello 0,95 contro uno del 2,18 dell'anno precedente. Positivo il margine operativo lordo che è un dato molto significativo perché indica la capacità della gestione caratteristica di generare flussi di cassa. Il dato del 2013 sale al 5,24% sul valore della produzione e supera dello 0,23% il risultato dell'anno precedente. Se a questo dato si sottraggono gli ammortamenti si ottiene il dato del margine operativo netto che, attestandosi allo 0,60% sul valore della produzione, supera dello 0,09% quanto realizzato nel 2012 e raggiunge l'obiettivo preventivato. I dati percentuali - è bene precisare - subiscono una lievissima erosione nei confronti con l'anno precedente poiché, come si è detto, nel dato del valore della produzione del 2013 sono inclusi i volumi di ricavo dell'insediamento Enercoop di Biella che non erano presenti nell'esercizio precedente e che incorpora margini commerciali inferiori di circa 8 volte rispetto a quelli praticati nella rete vendita tradizionale. Si tenga conto, inoltre, che il risultato è stato raggiunto nonostante si sia proceduto alla svalutazione per 3,3 milioni di euro, delle merci giacenti al termine dell'esercizio che segue quella effettuata nell'anno precedente per circa 1,3 milioni di euro. La decisione risponde al criterio di allineare il valore al costo delle merci giacenti al termine dell'esercizio a quello di mercato. Una scelta che caratterizza una gestione attenta e prudente, e evidenzia l'intento di trasparenza nel presentare ai soci e ai terzi i risultati di bilancio.

Va dunque rilevato che, in termini assoluti, il risultato ottenuto nella gestione caratteristica spesa ammortamenti per 48,2 milioni di euro realizzando un flusso di cassa operativo, al lordo delle imposte, di circa 55 milioni di euro.

La gestione finanziaria registra complessivamente un risultato, prima del recepimento delle rettifiche delle partecipazioni immobilizzate e dei titoli iscritti nell'attivo circolante, di 23.492.643 euro.

In quest'ambito un contributo importante al risultato conseguito dalla gestione finanziaria è da attribuirsi all'attività *trading* che, grazie anche al favorevole andamento del mercato, ha registrato proventi superiori ai 15 milioni. Si registra, con valori in crescita rispetto a quelli dell'esercizio 2012, l'incasso di dividendi derivanti dalla nostra partecipazione diretta e indiretta nell'Unipol Gruppo Finanziario, dato che conferma la correttezza della scelta fatta dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di seguire gli impegni di ricapitalizzazione del Gruppo Unipol, propeedeutica all'operazione Fonsai effettuata nel luglio del 2012.

L'operazione, oltre che sul versante reddituale, evidenzia un'andamento della capitalizzazione di borsa particolarmente performante, che riteniamo possa svilupparsi ulteriormente accreditando le considerazioni fatte dal Consiglio di Amministrazione in sede di valutazione degli *asset* strategici.

Il risultato finanziario conseguito raggiunge euro 12.505.510 dopo aver beneficiato di rivalutazioni di titoli per ripresa di valori per circa 1,5 milioni di euro, subito svalutazioni per oltre 12,5 milioni di euro. Tra quest'ultime, quelle relative alle partecipazioni immobilizzate ammontano complessivamente a 8.833.047 di euro.

Il fondo rischi su partecipazioni immobilizzate, a seguito della riclassificazione di quattro milioni originariamente attribuiti a questo fondo per posizioni ora cedute, a favore del fondo rischi per oneri, e dopo un utilizzo per 2.149.842 euro e stanziamenti per 5.649.842 euro, si attesta a 9.500.000 di euro. Il citato fondo rischi per oneri salda, invece, a 5.500.000 di euro. I due fondi, che al 31.12.2012 totalizzavano 11.500.000 euro, al termine dell'esercizio oggetto della presente relazione, raggiungono complessivamente i 15 milioni di euro.

Per completezza dell'informazione è utile segnalare che il valore iscritto a bilancio per titoli immobilizzati per vincolo a garanzia e titoli al circolante, confrontato con il valore nominale degli stessi titoli, evidenzia un maggior valore del nominale di 12,1 milioni di euro. Il confronto tra il valore dei titoli iscritto a bilancio dell'intero portafoglio e il valore di mercato al 31.12.2013 evidenzia, invece, un maggior valore di quest'ultimo di circa 17,8 milioni di euro.

Volendo considerare nel loro complesso il risultato della gestione finanziaria di 12,5 milioni di euro, il maggior valore di mercato del portafoglio rispetto a quello iscritto in bilancio e l'incremento del fondi rischi

di 3,5 milioni di euro, possiamo apprezzare una dimensione economica che, al netto di quasi nove milioni di svalutazioni di partecipazioni immobilizzate, supera i 33,5 milioni di euro.

Il risultato ante imposte, che incorpora il risultato delle partite straordinarie per circa 1,4 milioni di euro, raggiunge i 20.291.394 di euro che, dopo avere speso imposte per circa 9 milioni di euro, determina un risultato netto di 11,1 milioni di euro superiore di circa 1 milione rispetto l'anno precedente.

Consideriamo tale risultato molto positivamente in rapporto alla durezza delle condizioni economiche generali e ai criteri di prudenza che sono state seguiti dal Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni delle componenti patrimoniali.

I flussi di cassa generati nell'anno raggiungono dunque i 59,3 milioni pari al 5,62% del valore della produzione. I flussi di cassa economici hanno quindi coperto il 63,45% degli immobilizzi immateriali, materiali e finanziari effettuati nell'esercizio.

Possiamo senz'altro ribadire che si tratta di un buon risultato, in crescita rispetto agli ultimi anni pur in un contesto economico che continua ad essere molto difficile verso il quale la Cooperativa ha saputo reagire sia dal lato del miglioramento dell'attività caratteristica e della razionalizzazione dei costi, sia da quello della valorizzazione delle proprie partecipazioni strategiche e della gestione finanziaria.

Rapporti infragruppo ex articolo 2428 comma 3 numero. 2 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i consueti rapporti instaurati nei passati esercizi con le imprese controllate e collegate. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Promo.ge.co S.r.l., era la principale controllata, con capitale sociale interamente posseduto da Nova Coop. La società è stata incorporata da Nova Coop con atto del 13 dicembre 2013 ed effetti civilistici e fiscali a far data dal 1° gennaio 2013.

Consorzio Vadossola, nel corso del 2013 la nostra Cooperativa ha acquisito l'intero capitale sociale del consorzio che esercita attività di gestione della galleria del centro commerciale di Crevoladossola (VB).

Il consorzio è stato incorporato da Nova Coop con atto del 13 dicembre 2013 ed effetti civilistici e fiscali a far data dal 1° gennaio 2013.

Sviluppo Dora S.r.l., società immobiliare di scopo. Nova Coop ha detenuto fino al 31.12.2012 il 40% del capitale sociale. Successivamente, nel corso del 2013 la nostra Cooperativa ha acquistato il 100% del capitale sociale e sono stati effettuati versamenti per euro 197.280 comprendenti la copertura perdite per 147.280 euro e il residuo di 50.000 euro per ricostituzione del capitale sociale e ulteriori versamenti in conto capitale per 12 milioni di euro. Si rimanda alle tabelle ed alle illustrazioni dei movimenti indicati in nota integrativa.

Per le restanti società controllate non si sono avuti

movimenti degni di segnalazione ed hanno intrattenuto normali rapporti con la controllante.

Le società collegate che hanno avuto variazioni nelle partecipazioni sono:

LIMA S.r.l., di cui Nova Coop detiene una partecipazione pari al 38,68% del capitale sociale, ha registrato un versamento per aumento di capitale per 1.645.546 euro. Si rimanda all'ampia illustrazione dei rapporti con la collegata riportata in nota integrativa.

Coopera S.p.A., la società posseduta da Nova Coop al 31.12.2012 per una quota del 29,60% è stata ceduta in corso d'esercizio registrando una perdita da alienazione di 44.806,79 euro.

Le società LIMA S.r.l., Assipiemonte '96 S.r.l. e Le Fornaci Soc. Cons. r.l. hanno registrato un allineamento al patrimonio netto positivo mentre le collegate Parco Commerciali Gli Orsi Soc. Cons. r.l. e la C.C. Omegna Centro Soc. Cons. r.l. hanno subito una lieve svalutazione al fine di allineare il valore della partecipazione ai valori del patrimonio netto. Il dettaglio di tali operazioni è illustrato nelle apposite tabelle della nota integrativa.

Nova Coop ha intrattenuto nel corso dell'esercizio normali rapporti con tutte le società collegate.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio Nova Coop ha partecipato unitamente ad altre sei cooperative a una complessa operazione di dismissione della partecipazione in DICO S.p.A. consistente in una permuta con una partecipazione in una società di nuova costituzione denominata Distribuzione Roma S.r.l.

Tale iniziativa è conseguente al mandato che il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa già nell'anno 2012 aveva conferito al Presidente affinché lo stesso convenisse soluzioni utili a rendere sostenibile l'impegno della Cooperativa. L'intento di tale mandato si riferiva all'esigenza di favorire una soluzione di tipo strategico che permettesse l'abbandono del settore dei *discount* per concentrare l'attività su un segmento di mercato, quello dei supermercati, nel quale le cooperative impegnate nella società in questione hanno una storica esperienza.

L'esigenza di tale riposizionamento si è reso via via più urgente dal sovrapporsi di una serie di fattori che hanno reso insostenibile, negli ultimi esercizi, l'impegno in tale partecipazione.

La forte dispersione della rete sul territorio nazionale, l'assenza di una massa critica adeguata, l'acquisizione di rami d'azienda rivelatisi non performanti, volumi di fatturato non adeguati a conseguire la costituzione di poli logistici efficienti, tutti fattori che hanno determinato costi più elevati rispetto ai competitori.

Tale situazione acuita dalla crisi dei consumi ha convinto i soci a perseguire un'opportunità di dismissione che si è concretizzata nei primi mesi dell'anno 2013.

Alla decisione si è pervenuti dopo aver verificato la virtuale insostenibilità di un piano industriale poliennale consistente in una radicale ristrutturazione della rete esistente, indispensabile a ottimizzare i fattori gestionali che permettessero un adeguato equilibrio economico.

Si è giunti, come già accennato, alla dismissione integrale della partecipazione in DICO S.p.A. che si è resa possibile nell'ambito di un accordo di acquisizione di una nuova partecipazione, Distribuzione Roma S.r.l., nella quale è stata conferita una rete di supermercati allocati prevalentemente nella provincia di Roma e nella Regione Lazio composta da 54 punti di vendita, *superette*, supermercati e *superstore*.

La partecipazione DICO S.p.A. è stata ceduta dalle cooperative socie alla società TUO S.p.A. e, contestualmente, le stesse cooperative hanno acquistato il 100% delle quote di Distribuzione Roma S.r.l..

È stato quindi conseguito il fine di indirizzare l'attività della partecipata sul *core business* - prevalentemente orientato al canale supermercati - comune alle cooperative socie tra l'altro in un'area territoriale di particolare interesse.

I dettagli dell'operazione sopra illustrata sono esposti nella nota integrativa.

Le operazioni nei confronti delle parti correlate (articolo 2427 n. 22 bis Codice Civile) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nova Coop, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 così come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, ha aderito al regime di Trasparenza fiscale triennale nei confronti della partecipata Librerie Coop S.p.A. dal 2011 al 2013.

In presenza di tale regime di natura fiscale, l'imputazione dei redditi (perdite), delle ritenute d'acconto, dei crediti d'imposta e gli acconti versati sono in capo alle società partecipanti in relazione alla quota di partecipazione agli utili di ciascuno. Nel 2013 la società partecipata ha realizzato perdite fiscali per complessivi euro 617.729 che hanno determinato un beneficio fiscale in Nova Coop di circa 43 mila euro.

Le politiche del personale

Se l'anno 2012 ha rappresentato l'avvio del cambiamento, il 2013 ha rappresentato la concretizzazione del percorso e la realizzazione della nuova struttura pronta ad affrontare il futuro.

Come già detto dal 2008 ad oggi abbiamo avviato un forte e attivo coinvolgimento delle massime risorse della Cooperativa, e attraverso la fase di ascolto e di razionalizzazione di questi lavori nel corso del 2013 si è dato seguito alle esigenze emerse e alle opportunità offerte dalla particolare fase storica della nostra Cooperativa e si sono avviati ad una fase più concreta i tanti lavori fin qui realizzati.

Negli ultimi mesi del 2012 la direzione aziendale aveva dato avvio ad un lavoro volto a supportare la creazione e la realizzazione del piano industriale triennale. Il progetto ha previsto interviste svolte da una società di consulenza esterna a tutti i direttori con l'intento di individuare obiettivi di potenziamento delle singole aree e del gruppo di direzione quale elemento chiave del processo di sviluppo della Cooperativa. Sulla base di questo piano pluriennale si sono

costruiti quindi gli obiettivi sfidanti del 2013 sia in termini di *budget* economico che di disegno organizzativo funzionale al raggiungimento degli stessi.

Parallelamente nello stesso periodo del 2012 si è avviato un confronto schietto e trasparente, all'interno di ogni direzione aziendale, proponendo, attraverso una formula innovativa e stimolante, la necessità di dialogo e ascolto reciproco sia dall'alto verso il basso che viceversa.

Questo percorso di dialogo intradirezionale ha visto tutte le figure chiave delle singole funzioni aziendali coinvolte anche nei primi mesi del 2013 attraverso incontri, coordinati da una società di consulenza esterna ma governati e fortemente voluti dalla Presidenza della Cooperativa, nei quali è risultato indispensabile "parlarsi in modo chiaro e trasparente" ma anche individuare e condividere alla fine obiettivi comuni e linee di lavoro praticabili e orientate agli stessi risultati.

Individuare uno stile di direzione e una modalità di gestione comune alle diverse aree aziendali, non vuole togliere autonomia o individualità ai singoli responsabili, ma vuole condurre ad una Cooperativa che governi in modo armonico secondo valori comuni e omogenei nelle diverse funzioni, consentendo alle persone che ne appartengono di sentirsi parte armonica di un insieme condiviso.

Questo l'obiettivo che ci si è posti avviando l'indagine di clima e delle relazioni effettuata con ogni gruppo di direzione. Indagine che ha anche fornito alla Presidenza preziose informazioni sulla nuova squadra che nel corso del 2013 doveva essere costituita per il governo della Cooperativa nei prossimi anni. Questa indagine delle relazioni, delle modalità di gestione e anche degli stili direzionali presenti al vertice della nostra Cooperativa hanno indotto la Presidenza, coadiuvata in questo lavoro dalla direzione del personale, di avviare da un lato un lavoro di costruzione di un nuovo assetto organizzativo e dall'altro di proporre un *development* (metodologia di sviluppo delle competenze basata sull'alternanza di simulazioni di gruppo, prove individuali e colloqui) con tutti i quadri e dirigenti di sede nonché alcune figure cruciali di rete, volto a conoscere meglio la nostra popolazione di vertice e direttamente coinvolta nella riorganizzazione aziendale, per poter offrire percorsi di crescita e di formazione mirati.

Il modello delle competenze prescelto per le figure chiave della Cooperativa si sviluppava su tre aree:

- le capacità realizzative: analisi e soluzione dei problemi, visione di insieme intesa quale capacità di costruire una visione complessiva dei processi organizzativi e delle relazioni tra le diverse unità, metodo e pianificazione, proattività cioè la capacità di attivarsi per raggiungere gli obiettivi anche in assenza di precise direttive;
- le capacità relazionali e manageriali: integrazione e capacità di fare squadra, ascolto e capacità di raccogliere i contributi degli altri, autorevolezza cioè capacità esercitare influenza con autorevolezza, gestione e sviluppo dei collaboratori intesa come la

capacità di coordinare, delegare ma anche controllare i risultati;

- le capacità trasversali o meta capacità: flessibilità cioè elasticità cognitiva e comportamentale, apertura al cambiamento intesa come stimolo a rinunciare ad abitudini e certezze, apprendimento e sviluppo personale cioè curiosità e voglia di imparare da fonti diverse.

Questo lavoro di collaborazione, conoscenza e apertura al futuro, ha confermato alla Presidenza e alla direzione aziendale di avere in azienda figure di pregio e intelligenze indispensabili per la costruzione della nuova struttura Cooperativa.

Tutte le attività svolte nel corso del 2013, affiancate a percorsi individuali di alcuni figure chiave dell'azienda che hanno concluso la propria attività lavorativa per accedere alla pensione, hanno quindi consentito di mettere mano in modo consistente alla struttura organizzativa della Nova Coop.

I principali obiettivi che hanno portato al nuovo assetto sono stati:

- rafforzare la Cooperativa per affrontare con successo le trasformazioni del mercato e del contesto economico;
- strutturare un'organizzazione in grado di muoversi in autonomia ma all'interno di un sistema distrettuale e nazionale in trasformazione;
- mantenere e migliorare efficienza e competitività sul territorio;
- razionalizzare i processi lavorativi e le dinamiche relazionali all'interno della Cooperativa;
- potenziare le competenze manageriali e trasversali già presenti in Cooperativa e mappate attraverso il *development*;
- sviluppare le risorse presenti in azienda anche attraverso percorsi trasversali alle diverse aree aziendali.

Infatti essere pronti ad affrontare il cambiamento in modo maturo e dinamico è l'elemento vincente di ogni azienda. Affrontarlo attraverso un lavoro di continuo confronto e dialogo tra le diverse funzioni aziendali rappresenta il percorso più sicuro di successo.

Il percorso intrapreso si è quindi sviluppato in due fasi: la prima sostanzialmente in capo alla Presidenza, la seconda con il diretto coinvolgimento di tutti i collaboratori.

Nella prima fase, che si è conclusa nel corso degli ultimi mesi del 2013, sono stati individuali i punti di attenzione e novità della nuova organizzazione.

In primo luogo il rafforzamento della Presidenza con l'individuazione di due vice presidenti: uno a governo della pianificazione strategica, l'altro a governo della pianificazione finanziaria. Sono state quindi individuate tre aree di *business*: commerciale, finanziaria e immobiliare, unificando i due canali di vendita in un'unica direzione alle dipendenze del Presidente.

Si è quindi realizzata una struttura societaria semplificata che ha visto la cessazione della società controllata Promo.ge.co S.r.l. e la contestuale creazione all'interno della stessa Nova Coop di una direzione

tecnica e patrimonio alle dipendenze dirette del Presidente con funzioni di supporto alle aree di *business*.

Sempre in linea diretta dal Presidente viene costituita anche la nuova direzione servizi centrali che vede l'accorpamento della precedente direzione del personale con la direzione amministrativa nonché la funzione dedicata ai servizi legali della Cooperativa.

La nuova struttura organizzativa più snella e coerente con la definizione delle tre aree di *business*, è stata quindi presentata al Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2013 ed in esso approvata e deliberata come attiva a decorrere dal 1° gennaio 2014. Solo la direzione servizi centrali assumerà la sua completa configurazione a decorrere dal secondo semestre 2014 alla chiusura dei lavori di bilancio 2013.

La nuova Presidenza e la rinnovata direzione si sono quindi presentati alle figure di responsabilità dell'intera Cooperativa, cioè i partecipanti dei *meeting* che ogni anno sono stati convocati proprio per confermare la volontà di tempestiva comunicazione trasparenza aziendale, il 24 ottobre 2013 giornata di presentazione anche del Bilancio di sostenibilità di Nova Coop.

Da questa data si è quindi avviata la seconda fase del percorso di riorganizzazione aziendale, confermando l'impegno della direzione ad individuare le figure più adeguate a ricoprire i nuovi ruoli valorizzando le competenze presenti in Cooperativa così brillantemente espresse nelle fasi del *development* e nella storia professionale di ognuno.

Una fase molto dinamica e frizzante che non si è conclusa con la chiusura del 2013 ma che sta completandosi nel corso dei primi mesi del 2014 offrendo interessanti percorsi di crescita interna e di interessante interscambio tra risorse di diverse direzioni aziendali.

Sicuramente il secondo semestre 2013 ha rappresentato un periodo di grande sforzo per l'intero *management* di Nova Coop mettendo in pratica quella volontà di cambiamento e di valorizzazione delle risorse umane presenti che in questi ultimi anni è stata più volte richiamata e sollecitata da tutti.

Pur considerando questo il punto centrale delle politiche del personale 2013 non possono tuttavia essere trascurati gli importanti lavori portati avanti in collaborazione alle diverse aree aziendali.

Con il canale supermercati si è ripreso il lavoro di coinvolgimento delle risorse lanciato con il *meeting* di Novarello del 2012.

Si sta quindi lavorando per valorizzare sempre di più le persone proponendo anche percorsi formativi volti alla valorizzazione del servizio al cliente e della definizione delle caratteristiche importanti del "mestiere" quale elemento di distintività della proposta commerciale.

I buoni risultati hanno premiato il lavoro di sensibilizzazione condotto con grande passione dalla direzione vendite del canale supermercati, che anche nel corso del 2013 ha proseguito senza soluzione di continuità il percorso formativo avviato l'anno precedente.

L'affiancamento alle attività di spostamento del punto vendita di Gattinara (VC), della chiusura del supermercato di Carmagnola (TO) nonché della temporanea chiusura del negozio di Torino Corso Molise che prevede la riapertura del nuovo e decisamente più performante nell'autunno 2014, hanno impegnato la direzione del personale in un proficuo lavoro di formazione ma anche di gestione delle relazioni industriali. Per quanto riguarda il supporto al canale ipermercati di grande rilievo è stato il lavoro in *team* messo a punto in occasione del progetto "frigo chiusi" che, come già nel 2012 per l'ipermercato di Torino, ha visto grande impegno tra il personale dell'ipermercato di Biella interessato da questo importante intervento di efficientamento e di miglioramento della qualità del servizio.

Anche l'apertura, sempre a Biella, del primo distributore Enercoop in Piemonte ha reso necessaria la collaborazione con la direzione del personale sia per la

gestione degli aspetti formativi che per quelli, nuovi, della sicurezza sul lavoro.

Particolarmente innovativo e proficuo è stato anche il progetto che la direzione risorse umane ha condotto in collaborazione con l'area sviluppo della Cooperativa sul tema "Sviluppo Torino".

Il progetto, che continua la sua attività nel 2014, ha visto la costituzione di tre gruppi di lavoro che, partendo dalle opportunità di sviluppo, innovative rispetto il passato, sul territorio urbano di Torino, ha provato a mettere a confronto il contributo di ogni direzione aziendale, con particolare attenzione all'area tecnica e commerciale, per proporre soluzioni condivise da inserire nel piano di sviluppo pluriennale della nostra Cooperativa.

Anche in questo caso si sono ottenuti due importanti risultati: da un lato proposte concrete e realizzabili ma dall'altro anche lavoro di squadra e condivisione di idee orientate ad un unico obiettivo aziendale.



...La nuova sede, architettonicamente moderna e innovativa sia nell'estetica, sia all'utilizzo degli spazi e delle tecnologie, diviene quindi un naturale completamento della riorganizzazione della Cooperativa che, nelle aspettative del Consiglio di Amministrazione, dovrebbe consentire un ulteriore elemento di qualificazione positiva delle nostre performance gestionali a partire da quelle relative all'esercizio 2014....

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2013

Alla data della stesura della presente relazione non sono emersi fatti di rilievo tali da poter determinare modifiche sostanziali ai risultati esposti nel bilancio 2013.

La previsione del 2014

Le linee del preventivo 2014 si pongono l'obiettivo di consolidare e migliorare i già brillanti risultati dell'anno passato.

I consumi, si stima che potrebbero crescere in Italia dello 0,55% mentre per il Piemonte le previsioni sono leggermente più favorevoli e si spingono fino all'1%. Il tasso d'inflazione è stato previsto all'1,8%.

Le principali voci del preventivo sono dunque le seguenti:

Vendite, 1.089.000.000 dei quali 31 milioni di euro forniti dai distributori di carburante (Biella e Pinerolo (TO) per 4 mesi);

Margine netto merci, è stato posto un obiettivo in linea con l'anno passato che però, al netto delle vendite di carburante, crescerebbe di quasi un punto.

Costo del lavoro, 13,68% in leggera crescita in conseguenza della previsione del rinnovo del contratto di lavoro. Anche la nuova struttura organizzativa e il trasferimento nella sede di Vercelli potranno comportare, nel primo semestre, un incremento dei costi che saranno riassorbiti già dal secondo semestre e poi, più completamente fino a determinare efficienze e risparmi, nel 2015.

Costi di funzionamento, come detto sono previsti in linea con il piano industriale e, in parecchi casi, sono al di sotto dello stesso, come nel caso dei consumi energetici. Anche per i costi di pubblicità è prevista un'ulteriore riduzione.

In conseguenza di tutto ciò il **marginale operativo** è previsto a 8,71 milioni di euro (0,80%) in crescita rispetto al biennio precedente e sostanzialmente allineato agli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Budget finanziario, 22,7 milioni di euro, in coerenza con gli indirizzi fissati nel giugno dello scorso anno dal Consiglio di Amministrazione per le scelte di *asset allocation* e dei relativi profili di rischio, aggiornati da elementi oggettivi che talvolta possono rendere inutili, se non dannosa, la pedestre riproduzione di automatismi e rafforzati da nuovi e più efficaci strumenti di controllo.

Investimenti ordinari (sviluppo, ristrutturazioni, rinnovo attrezzature), 62 milioni di euro ai quali si aggiungeranno ulteriori 7,4 milioni di euro per la conclusione del cantiere della sede di Vercelli.



...31 milioni di euro forniti dai distributori di carburante (Biella e Pinerolo TO)...

La cessione della galleria commerciale di Torino Parco Dora, oltre all'alienazione delle sedi di Leini (TO), consentiranno di destinare circa 30 milioni di euro alla riduzione della posizione finanziaria netta. Si tratta di una riduzione di poco inferiore al 10% che, nei prossimi anni dovrà essere perseguita con determinazione e ragionevolmente accelerata utilizzando allo scopo i *surplus* dei flussi di cassa generati dalla gestione non reinvestiti.

Il **prestito sociale**, si prevede un'importante crescita del prestito, comunque inferiore alla straordinaria raccolta registrata nel corso del 2013 in considerazione del previsto spostamento del risparmio delle famiglie dalle attività liquide verso fondi comuni, azioni e partecipazione, più rischiose ma più remunerative.

Il **risultato ante imposte** è previsto in circa 32 milioni di euro che dopo il prelievo fiscale dovrebbe attestarsi, al lordo di prevedibili stanziamenti e a criteri di valutazione invariati, a circa 20,8 milioni di euro, pari all'1,94% sul valore della produzione.

I **flussi di cassa economici** attesi supereranno i 60 milioni di euro.

Come detto in altra parte della relazione il piano industriale approvato alla fine del 2012 ha dato i frutti sperati in termini di razionalizzazione e contenimento dei costi che dovranno essere confermati e migliorati nel corso dell'esercizio.

Bisognerà dunque procedere a un suo aggiornamento che andrà tuttavia inserito in un più ampio contesto di ridefinizione degli strumenti di pianificazione strategica della Cooperativa.

In primo luogo il piano strategico di Nova Coop dovrà

definire gli obiettivi di posizionamento sul mercato dell'impresa nei prossimi anni sia dal punto di vista quantitativo e cioè la quota di mercato della grande distribuzione organizzata che si reputa indispensabile occupare, sia da quello qualitativo e cioè il valore complessivo dell'offerta e dei servizi offerti ai soci e ai clienti.

Il piano di sviluppo sarà parte di questo disegno strategico che si concentrerà anche sul rapporto fra la Cooperativa e i suoi lavoratori con l'ambizione di ridefinire e riqualificare una sorta di *Welfare* cooperativo nel quale chi lavora possa apprezzare un equilibrato e qualificato insieme di diritti e doveri propri di un'impresa moderna e innovativa che vuole essere distintiva proprio in ragione della natura cooperativa della società e della capacità di interpretarne le specificità in modo non tradizionale.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2014

	Importi	% su vendite lorde	% su valore produzione	% su risultato ante imposte
Ricavi per vendite al dettaglio	1.057.707.394			
Ricavi da vendita carburanti	31.321.320			
Totale ricavi lordi da vendita	1.089.028.714	100,00		
- I.V.A. su vendite	(118.610.622)	(10,89)		
Totale ricavi per vendite nette	970.418.092	89,11		
Ricavi per promozioni ed esposizioni	107.310.615	9,85		
Altri ricavi	1.048.463	0,10		
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.078.777.170	99,06	100,00	
Costo per acquisto merci	743.645.789	68,29	68,93	
Costo del lavoro	147.630.520	13,56	13,68	
Costi per servizi ed oneri diversi di gestione	120.676.533	11,08	11,19	
Costi per godimento beni di terzi	9.545.448	0,88	0,88	
Ammortamenti	48.562.152	4,46	4,50	
COSTO DELLA PRODUZIONE	1.070.060.442	98,26	99,19	
DIFFERENZA FRA IL VALORE ED I COSTI DELLA PRODUZIONE	8.716.728	0,80	0,81	
RISULTATO FINANZIARIO	22.726.336	2,09	2,11	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	31.443.064			100,00
Imposte	(10.565.044)			(33,60)
RISULTATO DI ESERCIZIO	20.878.020	1,97	1,94	66,40
CASH FLOW	69.440.172	6,57	6,44	

LA GESTIONE SOCIALE E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 numero 59, di seguito sono indicati specificatamente i criteri seguiti nella gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Dall'articolo 1 dello Statuto Sociale NOVA COOP:

... **“La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'articolo 45 della Costituzione.**

La Cooperativa aderisce, accettandone gli statuti, alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed alla Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori.

Si conforma altresì ai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale e si ispira alla Carta dei valori delle cooperative di consumatori”

Articolo 4 dello Statuto Sociale NOVA COOP:

“ La Cooperativa si propone di:

- 1) fornire ai consumatori, soci e non, beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili;**
- 2) tutelare gli interessi dei consumatori, la loro salute e sicurezza anche accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione attraverso apposite iniziative;**
- 3) promuovere e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;**
- 4) promuovere e favorire lo sviluppo della Cooperazione anche a livello internazionale;**
- 5) promuovere ed organizzare attività e servizi culturali, ricreativi e socialmente utili;**
- 6) contribuire a tutelare l'ambiente;**
- 7) intervenire a sostegno dei paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali disagiate.”**

1) FORNIRE AI CONSUMATORI, SOCI E NON, BENI E SERVIZI DI BUONA QUALITÀ ALLE MIGLIORI CONDIZIONI POSSIBILI

1.1 LE VENDITE E LA GESTIONE COMMERCIALE

I consumi

Il 2013 è stato un anno di grande difficoltà per l'economia nazionale. I tagli alla spesa pubblica, l'alta pressione fiscale, la crescente disoccupazione che colpisce tutte le fasce di età, la perdita di potere di acquisto ed i bassi livelli raggiunti dal clima di fiducia hanno avuto forti ripercussioni sui consumi.

Si sono rafforzati i comportamenti che hanno caratterizzato il consumo in Italia di questi ultimi anni e che, secondo dati Nielsen, hanno visto nel 2013, l'84% degli italiani, modificare i comportamenti per risparmiare sulle spese famigliari (percentuale in forte crescita rispetto ad un anno fa).

Tutto questo lascia prevedere un futuro che non sarà uguale allo scenario pre-crisi, poiché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto sembrano ormai parte di un'evoluzione culturale di lungo periodo e non più solo una reazione immediata alle difficoltà economiche delle famiglie.

L'alimentare, se prima solo sfiorato dalla crisi, essendo un settore di consumi essenziali, ora ne è colpito attraverso le scelte che il cliente è costretto a fare come reazione alla minor disponibilità di denaro: meno scorte, riduzione degli sprechi e acquisto di prodotti a lunga conservazione in luogo di prodotti freschi, meno acquisti di prodotti non indispensabili, meno acquisti di prodotti di marca sostituiti da prodotti meno cari, più acquisti in promozione, più acquisti dei prodotti con marca dell'insegna del distributore.

Nell'ultimo triennio le variabili chiave che il consumatore ha considerato per valutare la convenienza dei punti di vendita sono state:

- il rapporto prezzo/qualità;
- la vicinanza/comodità del punto di vendita (perché nel conto economico del consumatore non c'è solo il livello di convenienza offerto dal punto di vendita ma ci sono anche i costi che deve sostenere per visitare il punto di vendita. Il fatto che il punto di vendita sia vicino al luogo di lavoro o all'abitazione comporta un risparmio di tempo e di costo di trasferimento);
- il prezzo dei prodotti deperibili.

I prodotti alimentari venduti si polarizzano tra prodotti a fascia alta e bassa, con sofferenza per le marche alternative che stanno in mezzo. Crescono le cosiddette marche di insegna dei distributori, in grado di assicurare una valida alternativa alle marche *leader* ad un prezzo più conveniente.

Gestione commerciale

Non vi è dubbio che, in questa situazione di crisi, anche nel territorio in cui opera la rete commerciale (supermercati/ipermercati) di Nova Coop, il tema della convenienza abbia scalato la classifica dei bisogni del consumatore, il quale però non è disposto a rinunciare alla qualità ed alla sicurezza di ciò che acquista. Nei modelli di consumo rileviamo che nel carrello della spesa stanno calando le quantità ma non l'attenzione alla qualità, soprattutto in riferimento ad alcune categorie di prodotto.

La Cooperativa, per dare sostanza agli obiettivi statutari ha, come sempre, cercato attraverso un'attenta politica di prezzo, di competere con tutte le insegne presenti nel territorio, ricercando nella competitività una posizione da *leader* o *co-leader* nei confronti delle insegne della grande distribuzione organizzata orizzontali più qualificate, con non poche eccezioni verso i competitori verticali.

Vendite

I corrispettivi della vendita al dettaglio e somministrazione di servizi nella rete di vendita ammontano 1.061 milioni di euro in assoluto, con un calo del 2,0% sul 2012 e del 2,3% sulle previsioni. A rete omogenea con l'anno precedente le vendite sono calate dell'1,6% e del 2,3% sul *budget*. A mercato omogeneo il canale ipermercati ha sviluppato corrispettivi per 681,8 milioni di euro, con una riduzione dell'1,7% su 2012 e del 2,8% sul *budget* mentre per il canale supermercati i corrispettivi registrati ammontano a 356,9 milioni di euro con una perdita di fatturato sull'esercizio precedente dell'1,5% e dell'1,3% su *budget*. Nel distretto Nord Ovest segnaliamo che, nel 2013 ed a rete omogenea, Coop Liguria ha registrato un decremento dello 0,8% (ipermercati -1,7%, supermercati +0,3%) mentre Coop Lombardia ha subito una flessione dell'1,8% (ipermercati -1,0% supermercati -2,8%).

Il 2013 è stato un anno nel quale non vi sono stati impatti positivi sulle vendite generati da interventi di ristrutturazione sulla rete esistente. Sul risultato del canale supermercati ha inciso la chiusura del punto vendita di Torino Corso Molise per ristrutturazione e del punto di vendita di Carmagnola (TO).

Il risultato è da ritenersi positivo in particolare se confrontato al mercato nazionale della grande distribuzione organizzata che segna, a rete omogenea, un decremento del 2,1% (-3,9% ipermercati e -1,6%

supermercati) mentre il sistema Coop, con una flessione dell'1,6% (-2,06% ipermercati e -0,9% supermercati) contiene le perdite.

In particolare Nova Coop conferma i valori medi conseguiti dalle cooperative aderenti a Coop Italia. Considerando il quadriennio 2010/2013 il sistema Coop a rete omogenea nel canale ipermercati denuncia una flessione del 2,1%, mentre Nova Coop con corrispettivi in calo dello 0,5% e Coop Adriatica con una flessione dello 0,8% sono le meno penalizzate. Il canale supermercati, invece, nel quale la media nazionale 2010/2013 evidenzia una flessione dello 0,1%, conferma per Nova Coop il medesimo valore. Si consideri che Nova Coop opera in un territorio particolarmente difficile anche rispetto alle cooperative che operano in Lombardia e Liguria in quanto la grande distribuzione organizzata in Piemonte evidenzia una densità distributiva di 295 mq ogni 1.000 abitanti (la più alta d'Italia con il Friuli). Lo stesso parametro in Lombardia è di 264 mq ogni 1.000 abitanti ed in Liguria 184.

A rete omogenea la Cooperativa registra un calo numero degli scontrini dello 0,7% (ipermercati +0,02%, supermercati -1,75%) rispetto all'anno precedente. Coop Liguria evidenzia una crescita degli scontrini a rete omogenea dello 0,27% (ipermercati +2,0%, supermercati -0,9%), mentre per Coop Lombardia il calo è stato dell'1,07% (ipermercati +0,8, supermercati -3,2%).

La spesa media a rete omogenea per la nostra Cooperativa si è ridimensionata dello 0,95% (ipermercati -1,77% supermercati +0,26%) mentre in Coop Liguria il dato cala dell'1,04% (ipermercati -3,7%, supermercati +1,2%) e in Coop Lombardia dello 0,74% (ipermercati -1,8%, supermercati +0,3%).

Il dato degli scontrini conferma la competitività che Nova Coop esprime complessivamente sul territorio per rispondere alle aspettative di soci e clienti e per mantenere le vendite ad un livello che possa permettere, ai differenti prodotti distributivi, di raggiungere la massa critica di fatturato funzionale all'equilibrio gestionale.

La spesa media segna un dato in decremento rispetto all'anno precedente, sia per la ridotta propensione ai consumi che porta a ridurre le quantità, sia per la maggiore attenzione ai prodotti in promozione, ma anche per l'acquisto di prodotti presenti in assortimento a prezzi più contenuti, scegliendo marche alternative in luogo di prodotti *leader*. Sono questi i cambiamenti di comportamento all'acquisto che consentono alle famiglie di difendersi dagli effetti della crisi, ottimizzando le minori risorse da dedicare alla spesa alimentare. Inoltre, il canale ipermercati è fortemente penalizzato dal calo di acquisti nei settori del non alimentare.

In questi anni abbiamo assistito all'importante cambiamento di comportamento di soci/clienti che si è manifestato soprattutto nei prodotti confezionati a libero servizio attraverso l'acquisto di prodotti alternativi ai *leader* (analoga quantità ma ad un prezzo più basso) e, contemporaneamente ad un maggior acquisto

di referenze in promozione, con conseguente diminuzione del valore medio della singola referenza e quindi dello scontrino.

Per quanto riguarda le vendite delle merci in promozione, nel solo settore *grocery* che rappresenta il 55% dell'intero fatturato, nel 2013 abbiamo registrato un incremento di pezzi venduti pari al 7%.

Nel canale ipermercati, la cui pressione promozionale è cresciuta a valore del 28,93% (3% superiore al 2012); il numero delle referenze vendute in più sono state di poco superiori ai 6 milioni con una crescita del 3,4%. Nel canale supermercati la pressione promozionale è stata a valore del 22,3% (0,8% superiore all'anno precedente); il numero delle referenze vendute in più sono state di circa 90 mila pezzi, con una crescita dello 0,3%.

Tra le vendite promozionali le referenze a marchio Coop si confermano le più vendute, con un'incidenza percentuale del 34,5%.

Le vendite delle referenze del *grocery* non in promozione sono quantitativamente diminuite rispetto all'anno precedente del 5,1% (230,2 milioni di pezzi rispetto 242,6 milioni di pezzi del 2012).

Nella composizione percentuale delle quantità dei prodotti venduti non in promozione, i prodotti *leader* nel 2013 si assestano nel canale ipermercati al 26,5% (-1,4% sul 2012), nel canale supermercati al 27,3% (-1,6% sul 2012).

Il nostro prodotto a marchio Coop, segna nel canale ipermercati un'incidenza del 27,8%, contro il 25,6% dell'anno precedente e nei supermercati il 30,5% contro il 28,5%.

Nel loro complesso i risultati delle vendite promozionali e non del *grocery* industriale segnano un decremento quantitativo di pezzi venduti rispetto all'anno precedente dell'1,95% (supermercati -2,9% ipermercati -1,3%). All'interno di questo scenario il prodotto a marchio Coop ha confermato negli ipermercati i volumi quantitativi dell'anno precedente, mentre i supermercati hanno segnato un incremento dell'1,4%.

Il valore della spesa media per i freschissimi è soggetta a variazioni più ampie in conseguenza degli andamenti del mercato che è maggiormente influenzabile, in particolare per i prodotti ortofruttili, alle variazioni di costo per motivi climatici o di produzione più o meno abbondante.

In questi settori, la presenza della produzione controllata da Coop è ampiamente rappresentata dall'offerta di freschissimi della filiera produttiva certificata a marchio Coop che garantisce l'assoluta qualità attraverso attente pratiche di allevamento e coltivazione controllate lungo tutta la filiera produttiva. Le carni rosse a marchio Coop rappresentano oltre il 90% del fatturato del settore carni così come l'ortofrutta a marchio pesa oltre il 60% delle vendite del settore.

Sono questi i segmenti che incidono in modo particolare nella quota che i prodotti a marchio Coop realizzano sul fatturato complessivo. Questo è il valore aggiunto e distintivo che Coop può dare in termini di qualità e competitività.

Le vendite dei freschissimi rispetto al 2012 segnano un decremento del valore, nel canale ipermercati, dell'1,71% e del 3,38% in volumi.

Nel canale supermercati si registra un decremento del 2,40% in valore e del 5,53% in volumi.

Questi dati confermano le tendenze sui comportamenti d'acquisto che portano a penalizzare le carni rosse, il pesce ed in parte anche ortofrutta e forneria. C'è da segnalare che per l'ortofrutta il 2013 è stato segnato da una forte inflazione nei primi sei mesi dell'anno. La riduzione dei consumi delle carni rosse, fenomeno costante degli ultimi anni, non è compensata da un aumento della vendita di carni bianche.

Margini e sue componenti

Per i reparti a gestione articolo (*grocery* e non alimentari) il risultato di margine è stato inferiore al *budget* anche al fine di meglio presidiare la competitività territoriale come dimostra l'aumento del costo delle promozioni. Tali azioni sono state operate per corrispondere alle attese di soci e clienti. Analoghe considerazioni possono esser fatte per i freschissimi. Il margine conseguito è stato influenzato anche da altri elementi gestionali.

Un contributo è derivato anche dal miglioramento nella gestione delle merci in rete testimoniata da minori perdite per rotture e avarie rispetto all'anno precedente per circa 250 mila euro e dall'apprezzabile calo rispetto al 2012 delle perdite riferite al taccheggio di referenze appartenenti ai reparti gestiti ad articolo. Peraltro è stata operata una svalutazione per obsolescenza a carico dei reparti non alimentari del canale ipermercati, ma anche del canale supermercati, per un valore complessivo di 3 milioni 390 mila euro circa; operazione che ha comportato una penalizzazione del margine.

La volontà delle struttura commerciale di recuperare nelle succitate voci che diminuiscono il margine, ha portato all'attivazione in Cooperativa di un gruppo di lavoro interdirezionale con l'obiettivo di portare risultati più rispondenti alle esigenze di recupero di risorse.

In virtù delle minori vendite realizzate ed alle rettifiche al valore delle giacenze sopra accennate, il canale ipermercati ha prodotto un risultato leggermente inferiore all'anno precedente, mentre il canale supermercati consuntiva un risultato di margine in leggera crescita.

Costo del Lavoro

Il numero di ore lavorate, nel canale ipermercati, sono inferiori al 2012 di 164.000 ore, pari al -4,19% portando la produttività a 182,13 euro ora con una crescita del 2,54% sul 2012 con un ritardo del -1,21% rispetto a quanto *budgettizzato*, per effetto di un minor apporto dalle vendite e dalle ipotizzate economie di scala. Il costo del lavoro si assesta sull'11,52%.

Nel canale supermercati le ore lavorate sono inferiori al 2012 di 57.000 ore pari al -2,82%, portando la produttività a 180,70 euro ora con una crescita del 0,32% sul 2012 e del -0,75% sul preventivo.

Il costo del lavoro è pari all'11,89%.

Il risparmio di ore è stato possibile grazie alle nuove implementazioni e ottimizzazioni delle casse *fast-lane* in entrambi i canali. Per il canale iper un grande contributo alla diminuzione delle ore lavorate è dovuta alla partenza della consegna dei freschi dalla piattaforma CCNO di Rivalta Scrivia (AL).

Nel canale supermercati l'integrazione del banco macelleria ai banchi assistiti gastronomia e forneria ha permesso di raggiungere economie di scala nei processi.

Per entrambi i canali sono state messe in campo azioni atte al miglioramento dell'organizzazione del lavoro con una significativa ottimizzazione dei processi.

Redditività commerciale dei canali

La gestione commerciale del canale nelle sue *performance* produce il risultato della redditività del canale, somma algebrica tra ricavi costituiti dal margine diretto ed il costo del lavoro, base di partenza per la costruzione del margine operativo di canale alla cui composizione concorrono le altre direzioni aziendali con i loro centri di ricavo e costo.

Il risultato della rete è stato di circa il 18,21% con un valore di 189,8 milioni di euro, contro il 17,92% del 2012 e il 17,91% di preventivo.

Nel canale ipermercati la redditività ha segnato il 18,05% come valore percentuale, leggermente superiore al 2012 (18,03%) e superiore al *budget* 17,97% con una differenza rispetto all'atteso del -2,41% pari a 3.045.000 euro.

Il risultato del 2013 è significativo in quanto, pur penalizzato dalle vendite, è dello 0,15% inferiore all'obiettivo del piano industriale triennale che prevedeva nel 2015 il 18,20% di redditività del canale ipermercati.

Nel canale supermercati la redditività ha segnato il 18,52% come valore percentuale, superiore al 2012 (17,71%) e al *budget* (17,80%) producendo circa euro 1.719.000 in più di quanto atteso, pari al 2,66%.

Rispetto al piano SCS il canale supermercati, con il risultato ottenuto nel 2013, ha superato l'atteso 17,70% previsto nel 2015.

Costi pubblicità

Nel 2013 abbiamo continuato il percorso di razionalizzazione dei costi pubblicitari e di comunicazione.

All'interno del contesto economico sopra descritto si è ricercato il miglior equilibrio tra costi sostenibili e obiettivi di comunicazione e di sostegno della rete, ricercando le opportunità presenti sul mercato in grado di garantire il miglior rapporto qualità prezzo oltre al costante presidio dei processi al fine di efficientare la componente economica senza penalizzare la qualità del servizio offerto.

Si è quindi proceduto alla verifica delle singole voci di costo alla ricerca di possibilità di contenimento, con rinegoziazione dei contratti di fornitura, valutazione di nuove proposte di collaborazione, presidio e aggiornamento delle modalità operative di comunicazione in essere nei canali.

Questo ha consentito di mantenere i costi di comunicazione e *marketing* nel canale supermercati ad un'incidenza sul giro d'affari dello 0,82% con un recupero rispetto al dato preventivato dello 0,9%, mentre nel canale ipermercati si è passati da un consuntivo di incidenza 2012 di 2,34% ad un'incidenza di 1,57% nel 2013 a fronte di un preventivo di 1,90%, raggiungendo così l'obiettivo prefissatoci con il piano SCS previsto nel 2015. Questo malgrado la riconferma dei costi di pubblicità di Coop Italia che pesano oltre il 16% dell'intero *budget* dei canali ed alla parte di costi di comunicazione in capo al Consorzio Nord Ovest, che pesano circa il 45% del *budget*, che hanno registrato un consuntivo superiore al preventivo, principalmente a causa della modifica della fogliatura di parte dei pieghevoli prodotti.

I costi di comunicazione dei centri commerciali in cui le nostre strutture di vendita sono inserite e partecipano pro quota, secondo le divisioni millesimali, hanno confermato i costi stimati a *budget*, già decurtati come da decisioni prese del 7% del taglio lineare deciso nel *budget* 2013.

Nel canale supermercati siamo intervenuti sulla clusterizzazione dei nostri pieghevoli, introducendo un nuovo *format* di volantino, denominato vicinato e destinato alle strutture minori al fine di adeguare la proposta promozionale al ruolo agito, sul mercato di riferimento, da questa particolare tipologia di punto vendita. Con questo nuovo formato salgono a quattro i *format* di volantini realizzati per ogni singola promozione e a undici le versioni distribuite. Malgrado la complessità legata ad una simile gestione, dalla produzione grafica, alla stampa, fino alla distribuzione *door to door*, siamo riusciti ad ottenere un elevato *standard* di servizio alla rete vendita senza significative ripercussioni sui costi sostenuti.

Si è proceduto all'estensione, a tutto il canale supermercati, della distribuzione *door to door* dei pieghevoli promozionali certificata: una tecnologia che, grazie ad una rilevazione *gps* degli indirizzi toccati dalla distribuzione, ha consentito di ottimizzare le tirature di volantini prodotte per le singole promozioni dando inoltre la possibilità di avere un monitoraggio continuo delle aree di distribuzione e della loro congruenza con i bacini di riferimento dei punti vendita. Sono state ridotte in maniera significativa le segnalazioni di "non ricevuto" da parte di soci e clienti. La distribuzione certificata ha consentito inoltre di mettere a disposizione dei capi negozio uno strumento che permette loro, in maniera autonoma, il presidio della delicata attività di distribuzione, presidio che risulta difficilmente realizzabile dalla struttura centrale di sede. Nel canale ipermercati a fine 2012 si è fatta una rivisitazione dei bacini di distribuzione di tutti gli ipermercati razionalizzando in questo modo la distribuzione finalizzandola più coerentemente alle provenienze dei nostri soci e clienti oltre che consentire una migliore copertura dei vari territori in cui gli ipermercati sono situati.

Si è svolta una gara di appalto tra varie agenzie di

distribuzione che da un lato ci ha permesso di ricontrattare il valore della distribuzione stessa, contenendo il prezzo finale oltre il 10% rispetto al precedente, ed inserendo sulla metà degli ipermercati la distribuzione certificata, attività che come per i supermercati permette un monitoraggio costante sui pieghevoli distribuiti. Con il contributo del CCNO, si sono rivisitati tutti i mezzi esterni di comunicazioni razionalizzando le uscite in funzione del piano promozionale ed in funzione dei nuovi bacini di distribuzione, coordinando così tutti i mezzi a disposizione, affinché avessero la massima incisività sul territorio.

L'entrata a regime, su tutti i punti vendita del canale supermercati, del progetto di stampa a punto vendita dei materiali di comunicazione relativi al piano promozionale (*Yop*), ha consentito una razionalizzazione dei materiali prodotti, con notevole ripercussione sul costo sostenuto e sulla correttezza dei materiali stessi.

Il nuovo strumento ha consentito una produzione in loco dei materiali effettivamente basati sulle reali necessità del singolo punto vendita, derivanti dalle modalità espositive individuate per ogni singola referenza in promozione. Inoltre, la produzione sul punto vendita ha consentito la puntuale e completa alimentazione delle informazioni riportate sulla comunicazione allineando i contenuti alla vigente normativa oltre ad un buon recupero di efficienza ed efficacia.

Il progetto è partito anche nel canale ipermercati nel mese di novembre 2013 e si concluderà nei primi mesi del 2014. È avvenuta e sta avvenendo una razionalizzazione dei materiali ed una comunicazione promozionale coerente in tutto il canale. Il progetto riverbererà interamente benefici economici sui costi del 2014.

È continuata l'attività di implementazione in tutta la rete di vendita (iper e super) del *network Catalina magic market*, dal quale ci aspettiamo possibilità di miglioramento della comunicazione *one to one* con impatti positivi dei costi sostenuti per incrementare la relazione con soci e clienti.

Confermati i costi legati ad attività di sponsorizzazione nella rete ad iniziative dedicate al territorio, pur all'interno di un percorso di razionalizzazione delle iniziative sostenute. Ottimi i risultati delle iniziative di breve realizzate sul canale supermercati. Tutte le iniziative realizzate hanno fatto registrare risultati ben al di sopra delle aspettative definiti in fase di studio.

Il gradimento riscontrato tra soci e consumatori ha consentito la distribuzione di oltre 182.000 premi nell'iniziativa spugne Frette e circa 85.000 valige American Tourister by Samsonite. In entrambe le iniziative la partecipazione sul fatturato è stata superiore alle aspettative a conferma dell'ottimo gradimento incontrato dai prodotti proposti con risultati significativi anche sulla contribuzione corrisposta per il ritiro di oltre 2 milioni di euro.

Buoni i risultati ottenuti dalla prima *special* legata alle figurine Marvel realizzata dalla nostra Cooperativa su tutta la rete con ottimi risultati di coinvolgimento su tutti i punti vendita.

Per te, mettiamo al primo posto
la sicurezza dei nostri prodotti.



**Olio extravergine di oliva a marchio Coop
100% italiano.**

Per fare un olio di qualità ci vuole tanto olio di gomito. Noi, ad esempio, scegliamo solo olive italiane, selezioniamo i nostri fornitori, controlliamo ogni fase produttiva a cominciare dai frantoi e rispettiamo standard qualitativi più restrittivi delle norme di legge. Ma le nostre non sono solo parole. Lo dimostrano le certificazioni ottenute da 2 enti che attestano l'affidabilità del nostro sistema di controllo. Perché se un prodotto non è sicuro, di sicuro non è Coop. Per info, vai su www.e-coop.it

coop
LA COOP SEI TU.

Attività ed interventi sulla rete

Nell'anno 2013 abbiamo continuato nell'attività di ascolto dei soci iniziata lo scorso anno e che ha portato risultati importanti ed ha permesso di attivare una comunicazione diretta con parte dei nostri soci per ascoltare ma anche per essere ascoltati sul perché di certe scelte. Il dialogo ed il confronto in questi ambiti arricchisce le esperienze di entrambi permettendo un miglior approfondimento dei problemi reali, una più veloce condivisione degli stessi e, non ultimo, la creazione di un "gruppo" più coeso e consapevole tra soci e struttura. Sono soprattutto serviti per monitorare direttamente il grado di soddisfazione dei soci e prendere conoscenza delle problematiche in modo da poter migliorare l'offerta e cogliere i suggerimenti che possono essere sviluppati nei singoli punti di vendita, con attenzione alla compatibilità economica.

Nel corso dell'anno abbiamo dato corso all'inserimento delle attrezzature per la vendita del pane sfuso all'interno dello spazio del banco assistito salumi e formaggi (dismissione ramo d'azienda), nei punti di vendita di Chivasso (TO) e Santhià (VC). Inoltre abbiamo inserito il banco taglio carni integrato nella gastronomia assistita nei punti di vendita di Caluso (TO), Domodossola (VB) Via Cassino, Chivasso (TO), Tortona (AL), Volpiano (TO), Santhià (VC) e Strambino (TO) al fine di migliorare il servizio ai soci e clienti e l'organizzazione interna. Nei negozi di Savigliano (CN), Borgaro (TO), Domodossola (VB) Via Cassino, Novara Via Fara e Torino P.zza Respighi, che necessitavano di piccole ristrutturazioni, abbiamo colto l'occasione per rivedere e rendere più attuale anche il *layout*. Infine, nella seconda metà 2013, abbiamo chiuso il punto vendita di Torino C.so Molise per una completa ristrutturazione ed ampliamento (riaprirà nuovo ad ottobre 2014) e il negozio di Carmagnola (TO) per motivi di carattere strutturale.

Il distretto Nord-Ovest ha continuato nella sua funzione per completare i progetti definiti al fine di aumentare la capacità competitiva delle cooperative.

Centralizzare la gestione di tutte le merceologie,

acquisire la gestione logistica complessiva, consentire una visione univoca dei dati commerciali, dei margini e del controllo di gestione, nonché realizzare un unico sistema informativo distrettuale sono gli obiettivi primari che ci siamo dati alla costituzione del CCNO, la cui complessità, insieme alle diversità delle tre cooperative, non ci hanno ancora permesso di cogliere tutte le opportunità attese.

Nuovi canali distributivi

Il 19 marzo 2013 è stata aperta la nostra prima stazione di carburanti a Biella, con l'erogazione di benzina e gasolio, metano e GPL.

La gestione dei primi nove mesi ci consegna un consuntivo di vendite pari a euro 22.441.271 con una migliore performance rispetto al preventivo del 19,37% e con un margine superiore del 1,59% rispetto alle previsioni, costo del lavoro superiore dell'8,81% al preventivo, frutto di un maggior costo nei primi 2/3 mesi di avviamento e messa a regime di questo nuovo prodotto distributivo.

La produttività oraria è stata superiore del 3,51% rispetto al *budget* e la redditività inferiore dello 0,50% sulle aspettative.

Questi risultati si sono ottenuti all'interno di un contesto monopolistico di settore consolidato, dove la nostra Cooperativa si era prefissata di raggiungere, la *leadership* di prezzo sul territorio, ed il riconoscimento della convenienza reale da parte dei nostri soci e clienti sul prodotto da noi offerto.

Il 14 ottobre è partita la prima *trance* dell'attività di commercio elettronico di *Coop online*, agganciando così il momento più favorevole per le vendite, costituito dal periodo natalizio.

Le vendite del 2013 attribuite alla Cooperativa sono state pari a euro 118.323 con un margine leggermente negativo dovuto alle varie promozioni messe in campo nel lancio di questo nuovo canale di vendita.

Gli andamenti sono ancora poco significativi, dato il breve periodo trascorso dal lancio del sito che rappresenta un deciso passo avanti rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie di acquisto.



NASCE COOP ONLINE.
LO SHOPPING COMODO, SICURO, COOP.

Scopri il nuovo sito di vendite online con tutta la convenienza Coop: pagamenti facili e sicuri; ritiro prodotti presso l'ipermercato più vicino o comodamente a casa tua.

WWW.COOPONLINE.IT

DIMENSIONI MEDIE ED AREA TOTALE

	1990	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Variazioni % 1990/2013
Canale Supermercati:											
Mq. area vendita	48.759	69.026	68.756	70.906	68.870	71.741	71.799	69.931	68.046	65.191	33,70
Area di vendita media	956	1.353	1.375	1.447	1.465	1.464	1.465	1.488	1.512	1.516	58,58
Canale Ipermercati:											
Mq. area vendita	5.150	47.809	55.201	64.801	80.546	85.046	85.046	89.546	89.546	89.546	1.638,76
Area di vendita media	5.150	5.312	5.520	5.400	5.753	5.670	5.670	5.597	5.597	5.597	8,67

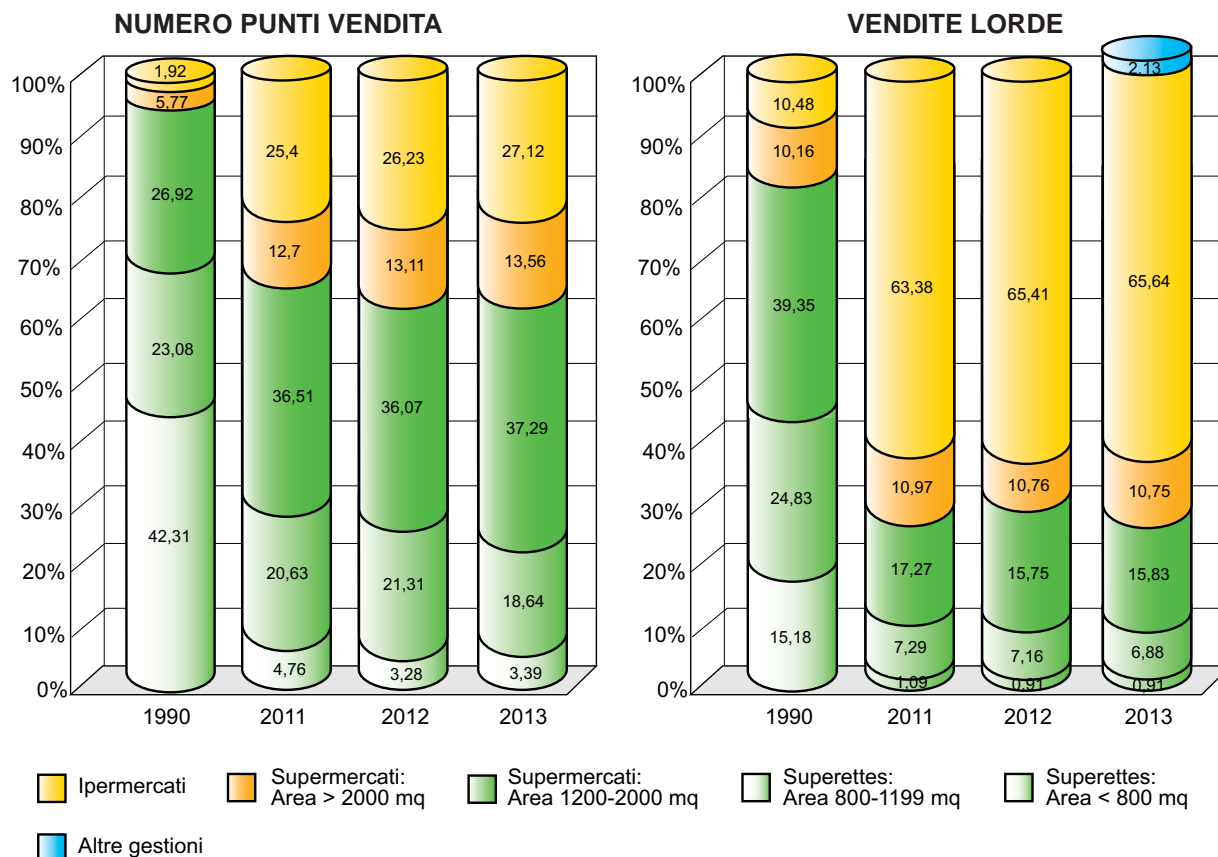
NUMERO UNITÀ DI VENDITA, VENDITA PER CANALE E PER DIMENSIONE PUNTI VENDITA

(migliaia di euro)

	Anno 1990				Anno 2013				
	Punti vendita		Vendite lorde		Punti vendita		Vendite lorde		
	N.	%	euro	%	N.	%	euro	%	
Ipermercati	1	1,92	33.232	10,48	16	27,12	681.847	65,64	
Supermercati:									
- Area > 2.000 mq.	3	5,77	32.223	10,16	8	13,56	111.673	10,75	
- Area 2.000 - 1.200 mq.	14	26,92	124.760	39,35	22	37,29	164.433	15,83	
- Area 1.199 - 800 mq.	12	23,08	78.732	24,83	11	18,64	71.430	6,88	
- Area <800 mq.	22	42,31	48.119	15,18	2	3,39	9.436	0,91	
Totale attivi al 31 dicembre	52	100,00	317.066	100,00	59	100,00	1.038.822	100,00	
Altre gestioni*							22.550		
Totale							1.061.372		

* Enercoop ed E Commerce

VENDITE PER CANALE E PER DIMENSIONE DEI PUNTI VENDITA Incidenze percentuali delle singole tipologie del GRUPPO NOVA COOP - supermercati e ipermercati -



VENDITE A VALORI STORICI E VALORI ATTUALIZZATI

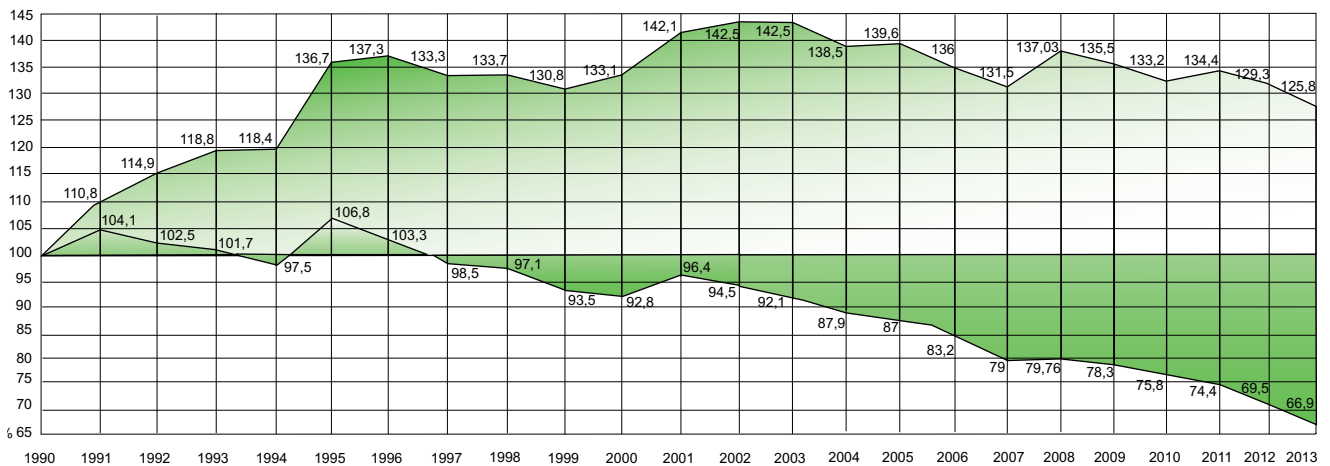
(migliaia di euro)

Anno	CANALE SUPERMERCATI				CANALE IPERMERCATI				COMPLESSIVO SUPERMERCATI ED IPERMERCATI			
	Vendite a valori storici	Increment. su 1990	Vendite a valori attualizzati	Increment. su 1990	Vendite a valori storici	Increment. su 1990	Vendite a valori attualizzati	Increment. su 1990	Vendite a valori storici	Increment. su 1990	Vendite a valori attualizzati	Increment. su 1990
1990	283.834	100,00	527.855	100,00	33.232	100,00	61.803	100,00	317.066	100,00	589.658	100,00
1991	314.490	110,80	549.641	104,13	38.174	114,87	66.718	107,95	352.664	111,23	616.359	104,53
1992	326.156	114,91	540.779	102,45	52.766	158,78	87.488	141,56	378.923	119,51	628.269	106,55
1993	337.130	118,78	536.446	101,63	79.091	238,00	125.851	203,63	416.222	131,27	662.298	112,32
1994	336.180	118,44	514.680	97,50	74.114	223,02	113.466	183,59	410.295	129,40	628.148	106,53
1995	388.022	136,71	563.653	106,78	79.173	238,24	115.009	186,09	467.196	147,35	678.663	115,09
1996	389.713	137,30	545.173	103,28	81.627	245,63	114.189	184,76	471.341	148,66	659.364	111,82
1997	378.435	133,33	520.082	98,53	81.124	244,11	111.488	180,39	459.559	144,94	631.570	107,11
1998	379.380	133,66	512.174	97,03	97.188	292,45	131.207	212,30	476.569	150,31	643.382	109,11
1999	371.454	130,87	493.674	93,52	120.345	362,13	159.942	258,80	491.800	155,11	653.618	110,85
2000	377.762	133,09	489.518	92,74	148.031	445,44	191.824	310,48	525.793	165,83	681.342	115,55
2001	403.181	142,05	508.839	96,40	163.913	493,23	206.868	334,72	567.094	178,86	715.707	121,38
2002	404.331	142,45	498.171	94,38	200.921	604,60	247.552	400,55	605.252	190,89	745.723	126,47
2003	404.393	142,48	486.286	92,12	335.518	1.009,62	403.463	652,83	739.911	233,36	889.749	150,89
2004	393.164	138,52	463.574	87,82	413.583	1.244,53	487.650	789,04	806.747	254,44	951.225	161,32
2005	396.232	139,60	459.361	87,02	421.762	1.269,14	488.959	791,16	817.994	257,99	948.320	160,88
2006	386.151	136,06	438.918	83,15	459.749	1.383,45	522.573	845,55	845.900	266,79	961.490	163,06
2007	373.159	131,47	416.972	78,99	523.721	1.575,95	585.211	946,90	896.880	282,87	1.002.183	169,96
2008	388.932	137,03	420.994	79,76	592.685	1.783,48	641.543	1.038,05	981.617	309,59	1.062.537	180,20
2009	384.662	135,52	413.295	78,30	637.628	1.918,72	685.090	1.108,51	1.022.290	322,42	1.098.385	186,27
2010	378.172	133,24	400.106	75,80	649.780	1.955,28	687.468	1.112,36	1.027.952	324,21	1.087.574	184,44
2011	381.482	134,40	392.997	74,45	660.278	1.986,87	680.208	1.100,61	1.041.760	328,56	1.073.205	182,00
2012	366.796	129,23	366.796	69,49	693.673	2.087,36	693.673	1.122,40	1.060.469	334,46	1.060.469	179,54
2013	356.975	125,77	352.907	66,86	681.847	2.051,78	674.077	1.090,69	1.038.822	327,64	1.026.984	174,17
ALTRE GESTIONI*												
	Vendite a valori storici	Increment. su 1990	Vendite a valori attualizzati	Increment. su 1990								
2013	22.550		22.550									
COMPLESSIVO NOVA COOP												
	Vendite a valori storici	Increment. su 1990	Vendite a valori attualizzati	Increment. su 1990								
2013	22.550		22.550		1.061.372	334,75	1.049.278	177,95				

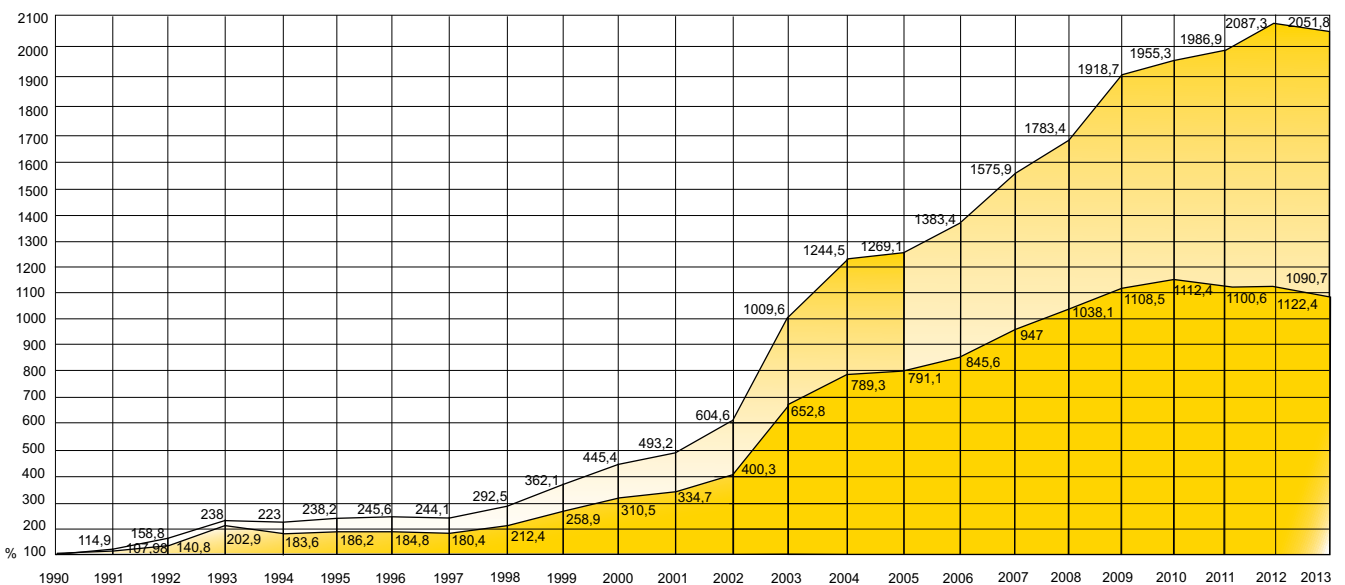
* Enercoop ed E Commerce

VARIAZIONE ANNUA DELLE VENDITE

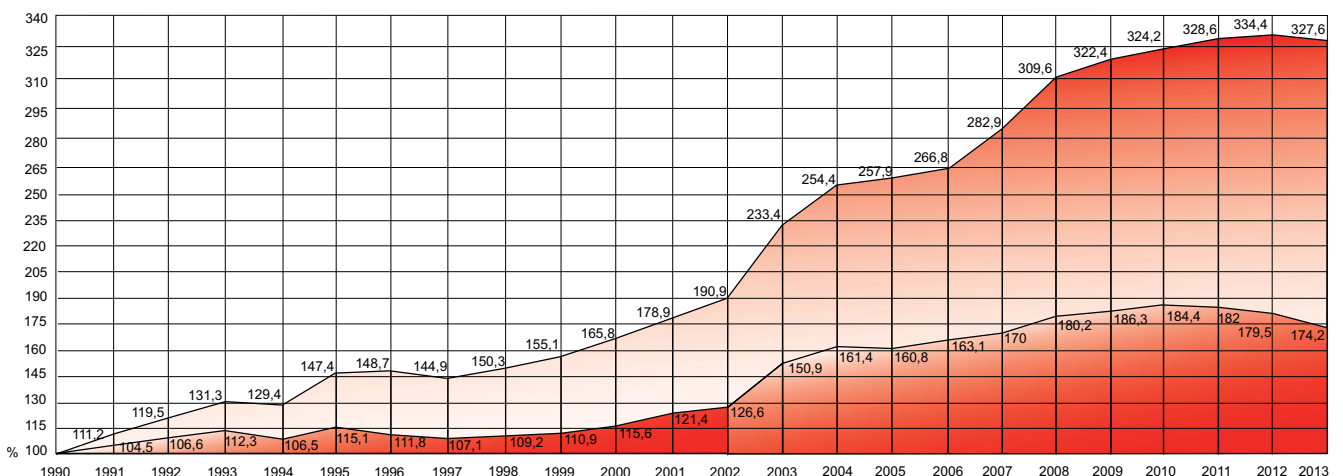
CANALE SUPERMERCATI



CANALE IPERMERCATI



COMPLESSIVO (supermercati e ipermercati)



■ ■ ■ Variazione annua delle vendite rapportata al 1990 (variazione monetaria)
■ ■ ■ Variazione annua deflazionata - dati ISTAT - delle vendite rapportata al 1990 (variazione reale)

NUMERO CLIENTI

(n° scontrini in migliaia)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Canale supermercati *	14.890	15.486	15.781	16.257	16.946	19.297	19.493	19.317	18.972	18.408
Canale ipermercati **	1.098	1.192	1.522	2.190	2.165	2.271	2.335	2.330	2.740	3.389
TOTALE	15.988	16.678	17.303	18.447	19.111	21.568	21.828	21.647	21.712	21.797

* Anni 1995 ÷ 1998 = Nova Coop + Ge.m.a. S.r.l. ** Anni 1990 ÷ 1998 = Ipercoop S.p.A.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Canale supermercati	18.043	18.427	17.722	17.157	16.836	16.879	16.092	15.374	15.656	15.381
Canale ipermercati	4.024	4.282	4.989	8.526	10.659	11.011	11.893	13.878	15.840	17.807
TOTALE	22.067	22.709	22.711	25.683	27.495	27.890	27.985	29.252	31.496	33.188

	2010	2011	2012	2013	Variazioni % 2012/2013	Variazioni % 1990/2013
Canale supermercati	15.317	15.322	14.974	14.523	(3,01)	(2,46)
Canale ipermercati	18.617	19.049	20.630	20.635	0,02	1.779,33
TOTALE	33.934	34.371	35.605	35.158	(1,25)	119,90

SPESA MEDIA

(valori correnti)

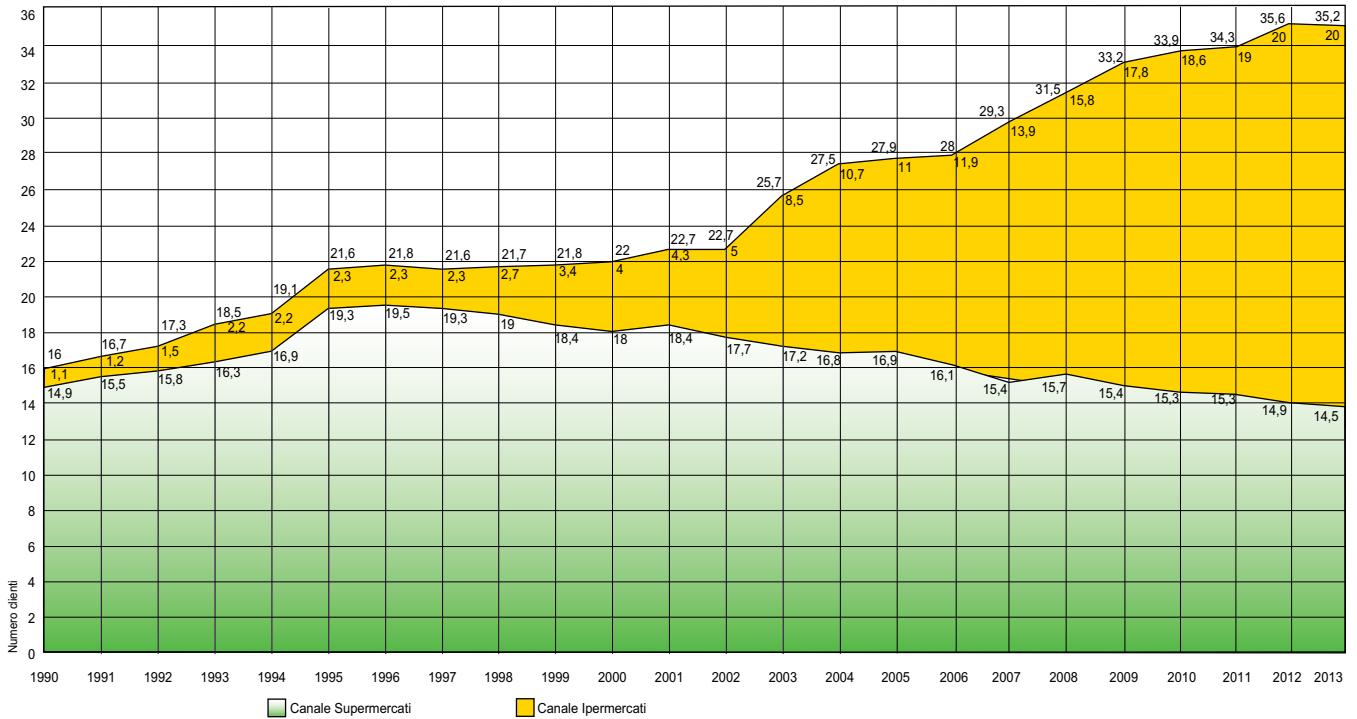
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Canale supermercati *	19,06	20,31	20,67	20,74	20,14	20,11	20,03	19,64	19,99	20,18
Canale ipermercati **	30,26	32,02	34,66	36,12	34,24	34,86	34,96	34,81	35,47	35,52
TOTALE	19,83	21,14	21,90	22,56	21,47	21,66	21,59	21,23	21,95	22,56

* Anni 1995 ÷ 1998 = Nova Coop + Ge.m.a. S.r.l. ** Anni 1990 ÷ 1998 = Ipercoop S.p.A.

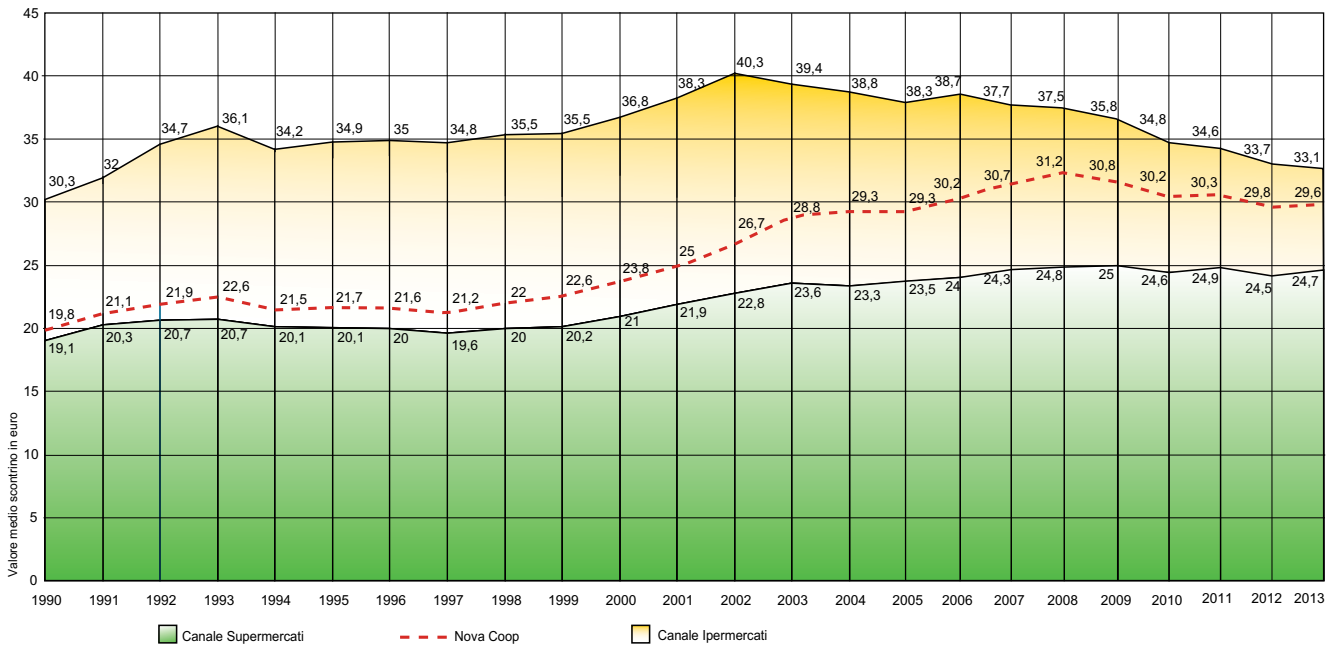
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Canale supermercati	20,94	21,88	22,82	23,57	23,35	23,47	24,00	24,27	24,85	25,01
Canale ipermercati	35,52	36,79	38,28	40,27	39,40	38,80	38,30	38,66	37,74	37,42
TOTALE	23,83	24,97	26,66	28,83	29,34	29,33	30,23	30,66	31,17	30,80

	2010	2011	2012	2013	Variazioni % 2012/2013	Variazioni % 1990/2013
Canale supermercati	24,69	24,90	24,56	24,69	0,53	29,54
Canale ipermercati	34,90	34,66	33,73	33,13	(1,78)	9,48
TOTALE	30,29	30,31	29,87	29,64	(0,77)	49,47

NUMERO CLIENTI (in milioni)



SPESA MEDIA



1.2 LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO AI CONSUMATORI

La gestione tecnica e patrimoniale immobiliare

Nel marzo del 2013 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha adottato un piano industriale finalizzato alla diminuzione dei costi di funzionamento, con il quale si assumeva l'obiettivo di una loro riduzione nella misura del 7% nel triennio 2013/2015; come meglio dettagliato oltre, questo obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto nel corso del 2013, grazie ad una attività che ha selettivamente operato in ogni ambito di spesa.

I costi manutentivi e per servizi

Nel 2013 il costo sostenuto per le attività di manutenzione tecnica degli edifici, impianti e attrezzature vede una modesta riduzione in valore assoluto, dai 6.970.000 euro del 2012 ai 6.948.000 euro del 2013, che porta l'incidenza di tali servizi sotto i 40 euro al metro quadro di area vendita; questa riduzione, che prosegue costante dal 2008, va valutata in omogeneo con l'anno precedente in quanto spesa anche nuove attività incorporate in corso d'anno per oltre 500.000 euro, alcune precedentemente affidate a CCNO (bilance e relativa rete dati), per un valore di oltre 200.000 euro, e altre diverse, oltre alla allocazione a costo di attività precedentemente capitalizza-

te (riordini e costi *full service* frigoalimentare), per circa 300.000 euro.

Pertanto in un confronto omogeneo dei costi si registra una loro effettiva riduzione pari a circa il 7% anno su anno.

Va sottolineata una significativa riduzione nell'anno delle chiamate per interventi a guasto, soprattutto in emergenza, che è frutto delle politiche di manutenzione preventiva perseguite da anni e di interventi selettivi e programmati sugli impianti che manifestano segni di vetustà. Tutto ciò contribuisce tanto al risultato economico diretto, in termini di riduzione costante negli anni dei costi quanto al miglioramento della produttività della rete vendita riducendo i fermi di attività da guasto.

È inoltre opportuno segnalare anche il dimezzamento nel corso dell'anno dei costi sostenuti a causa di guasti dovuti ad usi impropri o malaccorti delle attrezzature, senza dubbio da attribuire ad una apposita iniziativa formativa condotta congiuntamente dalle direzioni tecnica e commerciale sulla rete vendita.

Il leggero incremento dei costi sulle gallerie, oltre che da una maggiore attenzione alla loro qualificazione, è principalmente dovuto alla acquisizione della galleria di Crevoladossola (VB).

Manutenzioni, costi gestione manutentivi

	2011	2012	2013
Rete vendita (supermercati + ipermercati)	6.514.064	6.446.068	6.393.544
Metri quadri area vendita netta	156.603	160.343	159.029
Costo al metro quadro	41,60	40,20	40,20
Sedi	191.016	203.746	222.784
Immobili strumentali	46.889	35.422	21.238
Gallerie	216.307*	284.735*	288.783*
Erogazione carburanti	-	-	21.719
Totale generale	6.968.277	6.969.972	6.948.070

* Quote rifatturate da Gestione Immobiliare

I costi dei servizi (pulizie, smaltimento rifiuti, centralini, imbustamento, riordino carrelli, vigilanza e antitaccheggio, verde e sgombero neve) sono stati anche essi oggetto di una azione selettiva di revisione, condotta congiuntamente dalla direzione tecnica e commerciale, in modo particolare sugli ipermercati, con l'obiettivo di ridurre il costo senza comprometterne l'efficacia, particolarmente nei confronti dei soci e dei clienti.

Il risultato di questa azione, nonché di una gestione molto puntuale dei contratti, ci ha portati ad ottenere una riduzione del costo assoluto per servizi di un milione di euro, come evidenziato dalla tabella che ne dettaglia la composizione.

Anche nel caso dei servizi tale riduzione assoluta incorpora nuove o maggiori attività rese alla rete vendita.

La politica energetica

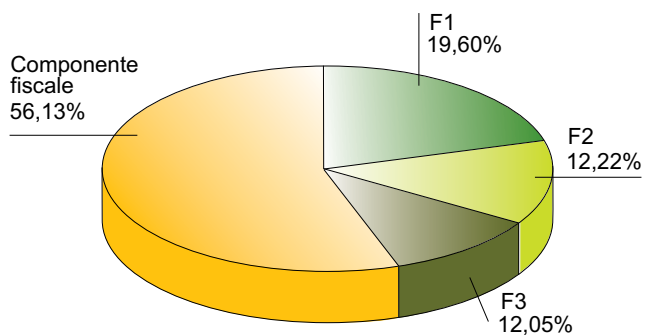
Da tempo la politica energetica è una priorità assoluta per Nova Coop, e ad essa sono dedicate particolari cure e iniziative specifiche, grazie alle quali nel corso del 2013 si sono ottenuti risultati di grande rilievo sul fronte della riduzione dei consumi elettrici, che, a rete costante, diminuiscono di oltre 10 milioni di kWh, ovvero del 9,8% in base annua, passando da 110.517 mila kWh fatturati a costo nel 2012 a 99.895 mila kWh "spesi" nel 2013 (dati al lordo dei costi da rifatturare a terzi).

Servizi

	2011	2012	2013
Rete vendita (supermercati + ipermercati)	8.801.110	9.897.904	9.102.685
Metri quadri area vendita netta	156.603	160.343	159.029
Costo al metro quadro	56,20	61,73	57,24
Sedi	87.774	107.142	87.935
Immobili strumentali	2.890	3.547	20.469
Gallerie	596.680*	1.006.601*	101.913
Erogazione Carburante	-	-	173
Totale generale	9.488.455	11.015.195	10.013.176

* Quote rifatturate da Gestione Immobiliare

Purtroppo i costi registrati a bilancio non si sono ridotti in uguale misura a causa dell'aumento della componente fiscale della tariffa, che ha oramai raggiunto e superato il 56% del costo finito,



Incidenza della componente fiscale (in giallo) rispetto alle tre fasce di costo energia applicate.

Per tale ragione il costo unitario per kWh dell'energia elettrica è passato da 0,1543 al kWh a 0,1625 euro nel 2013, malgrado la Cooperativa si sia approvvigionata a costi inferiori di circa 5 euro al mWh rispetto al 2012.

In sostanza si è registrato un incremento del 28,56% della tariffa, a far base dal 2010.

Tuttavia, grazie alla notevole riduzione dei consumi, per la prima volta si è registrata una riduzione del costo assoluto della voce energia elettrica, pari a circa il 5% della spesa, per un minore importo di circa 815.000 euro. Considerando l'incorporazione della controllata Consorzio Valdossola la variazione tra i due esercizi p di circa 690 mila euro.

Questo risultato, senz'altro significativo, è frutto di una azione di lungo periodo svolta negli ultimi anni, e che, in particolare nel 2013, ha comportato lo sviluppo di nuove iniziative, quali:

- accurata sorveglianza degli impianti grazie ai sistemi BMS e alla *Contro Room*;
- interventi di razionalizzazione della illuminazione di area vendita;

- chiusura dei banchi frigo di alcuni punti di vendita;
- nuovi criteri di regolazione della climatizzazione estiva;
- installazione sperimentale di tre economizzatori energetici (meglio illustrati nella voce "progetti speciali").

Il consumo specifico di energia elettrica nel 2013 scende così a circa 615 kWh/metro quadro di area vendita, avvicinando l'obiettivo della soglia di 600 kWh/metro quadro. Il 2013 ha visto un notevole incremento della produzione di energia da impianti fotovoltaici di Nova Coop: sono stati realizzati ed allacciati, entro i termini previsti dal 5° conto energia, cinque nuovi impianti posizionati nei punti di vendita di Tradate (Va), Novara Via Fara, Santhià (VC), Borgosesia (VC) e Pinasca (TO), per una potenza totale di oltre 630 kWp.

Produzione totale in kWh per anno degli impianti fotovoltaici installati. Nel 2013, escluso l'impianto di Pinasca (TO) che per motivi burocratici è stato avviato nel 2014, i dati di produzione e i relativi ricavi economici sono giunti a valori di tutto rilievo, per un importo complessivo di 1.704.930 euro, sommando il contributo GSE e il valore dell'autoconsumo.

Con il 2013 è terminata la politica d'incentivazione di cui si gioveranno per 20 anni gli impianti; i futuri nuovi impianti, previsti per il 2014 sui nuovi negozi di Collegno (TO) e di Torino Corso Molise, per circa ulteriori 300 kWp, saranno pertanto realizzati unicamente in relazione ad un'adeguata redditività dell'investimento. Quanto ai consumi di gas il consuntivo del 2013 è sostanzialmente allineato rispetto all'anno precedente in termini di consumi, che sono leggermente calati in metri cubi, con una diminuzione di circa 50.000 mc, e allineati in termini di costo a 1.636.000 euro, con un lieve incremento assoluto di 8.000 euro per effetto dell'aumento della tariffa.

Stabile il costo di approvvigionamento da teleriscaldamento con un consuntivo di 273.000 euro.

Progetti speciali

Nel 2013 le strumentazioni di gestione e controllo denominate *Control room* e *intelligent map* sono entrati nella fase della piena operatività, ovvero sono stati effettivi strumenti di lavoro utilizzati dalla struttura tecnica a fini energetici e manutentivi.

Si tratta di una piattaforma informatica centralizzata, capace di raccogliere, codificare e storicizzare tutti i dati di funzionamento dei principali sistemi tecnologici dei punti vendita: climatizzazione, frigo alimentare, illuminazione e altro, nonché i dati relativi alle condizioni ambientali di temperatura e umidità e le misure dei consumi elettrici.

Sono stati archiviati e classificati, inoltre, tutti i dati rilevati dello stato di fatto del punto vendita, sia di tipo progettuale sia relativi a tutte le principali attrezzature e macchine presenti.

Nell'ambito delle politiche energetiche si è effettuata nel 2013 una prima installazione sperimentale di particolari apparecchiature per la riduzione dei consumi elettrici nei punti vendita ipermercati di Torino Parco Dora e Biella e nel supermercato di Luino (VA); il risultato del *test* è stato positivo ad un primo collaudo tecnico, che è stato poi confermato da un collaudo specifico effettuato con l'I.M.Q. (istituto del marchio di qualità) e con INRES.

A seguito di tali esiti positivi si è pianificato un investimento triennale (2013-2015) dedicato alla installazione di tali apparati.

Gallerie commerciali e gestione immobiliare

Sul fronte dei ricavi da gestione immobiliare, malgrado la forte crisi recessiva, che ha comportato una notevole sofferenza degli operatori soprattutto nel settore abbigliamento e calzatura, il 2013 si è chiuso con ricavi per 4.800.000 euro da canoni di locazione nelle gallerie commerciali e quarte pareti, in questi compresi quelli dovuti a locazioni temporanee e quelli relativi ai distributori di bevande, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 300.000 euro; ai ricavi per canone si sommano inoltre ricavi per spese per 1.380.000 e ulteriori 3.552.000 euro dovuti a locazioni del patrimonio immobiliare, principalmente per magazzini in uso al CCNO e uffici, per un importo totale di 9.735.000 euro. Pur nelle dette difficili circostanze, si è mantenuto in linea con l'anno precedente il valore dei contenziosi legali, al netto di quelli ereditati con l'acquisizione dell'immobile di Crevoladossola (VB), e si è ridotto significativamente il valore delle sofferenze (crediti con anzianità maggiori di sei mesi).

È stata svolta nel corso del 2013 anche una azione sul fronte della riduzione dei costi di gestione delle gallerie commerciali, in coerenza con il piano industriale, che ha prodotto il risultato di una riduzione di tali costi pari mediamente al 6% circa.

La galleria di Crevoladossola (VB), acquisita lo scorso anno, è stata oggetto nel 2013 di una fase di riordino amministrativo e gestionale, del rinnovo dei contratti in essere, delle pendenze amministrative e dei contenziosi. Infine, per avviare una azione di rilancio commerciale, ne è stata affidata la gestione e la commercializzazione con una apposita gara.

Infine nelle gallerie dei centri di Avigliana (TO), Nichelino (TO) e Alessandria si è proceduto a un cambio della società di gestione realizzando un rilevante risparmio degli oneri relativi.

Telefonia e sistemi

Nel 2013 sono stati portati a compimento i progetti avviati lo scorso anno, realizzando un innovativo sistema *Help Desk* relativo alla gestione telefonica fissa e mobile che ha favorito, oltre ad un migliore e più efficace controllo dell'utenza, anche una riduzione dei costi.

La messa in esercizio di tale sistema e la revisione dei contratti nazionali hanno portato ad una significativa riduzione dei costi per la telefonia mobile e fissa che passano da 253.972,00 euro del 2012 a euro 180.704,00 nel 2013.

Inoltre è stato messo a punto e avviato in ambiente "*Share point*" l'Albo Fornitori, per il monitoraggio della documentazione a fini della sicurezza e contrattuali ed è stato avviato in ambiente *click view* il sistema "*Time sheet*" per la verifica e corretta allocazione dei costi di progettazione e gestione delle commesse.

Nel 2013 si è sviluppato un progetto speciale per la nuova sede di Vercelli che ha integrato le necessità multimediali, di comunicazione telefonica e informatica, che troverà piena applicazione nel 2014.

Attività di progettazione

La controllata Promo.ge.co S.r.l., che ha garantito le attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza di tutti i cantieri realizzati, oltre ad una rilevante attività di supporto alle molteplici necessità delle diverse direzioni di Nova Coop, è stata incorporata in Nova Coop con effetto dal 1° gennaio 2013, e tutte le attività sopra richiamate, con eccezione dello sviluppo, saranno gestite nel 2014 dalla nuova direzione tecnica e patrimonio.

L'attività dell'area progettazione nell'anno 2013 è stata principalmente caratterizzata dall'avanzamento lavori della nuova sede Nova Coop a Vercelli e dall'inizio dei lavori del nuovo centro commerciale area Ex Elbi a Collegno (TO). Durante l'anno si sono inoltre sviluppate altre due attività. Una prima significativa riguarda il completamento della progettazione definitiva con inizio del cantiere e direzione lavori del supermercato di Torino in Corso Molise; la seconda attività riguarda il completamento del cantiere del primo distributore Enercoop a Biella.

Un rilevante impegno progettuale è stato inoltre dedicato ai temi dello sviluppo commerciale, soprattutto in relazione alla area metropolitana torinese, che si sono in particolare concretizzati con la elaborazione del progetto preliminare per l'area *Westinghouse* a Torino e gli studi preliminari sull'area T.N.E.; sempre in relazione alla elaborazione di nuove linee di sviluppo e offerta commerciale, si sono approfondite ipotesi progettuali innovative per un *concept "superstore"* e per il cosiddetto negozio "Fiorfiore", oltre allo svolgimento di studi preliminari ad una razionalizzazione della offerta commerciale degli ipermercati di maggiori dimensioni. A seguito alla riorganizzazione del settore progettazione, alla fine del 2012, si è passati da 20 consulenti a 15 (dato omogeneizzato considerando l'attività di *Energy management* interna al settore progettazione).

I contratti annuali dei consulenti sono passati dai 15 del 2013 ai 12 previsti per l'anno 2014. Per quanto riguarda gli incarichi a professionisti, in genere pluriennali, si è passati da un costo di circa 1.029.000 euro nel 2012 a circa 912.500 nel 2013 con una conseguente riduzione della spesa.

Cantieri e attività di ristrutturazione

L'attività svolta nel 2013 è riconducibile a quattro principali eventi: lo sviluppo del cantiere di costruzione della nuova sede centrale della Cooperativa a Vercelli, ultimata nel marzo 2014; il prosieguo del cantiere per la realizzazione di un centro commerciale con annesso ipermercato a Collegno (TO), la cui ultimazione è programmata per il mese di giugno del 2014; l'ultimazione del cantiere per la realizzazione del primo punto vendita Enercoop completamente automatizzato a Biella; infine l'avvio del cantiere per l'ampliamento del punto vendita di Torino Corso Molise.

Quest'ultimo cantiere vede un impegno particolare, in quanto gestito direttamente dalla direzione tecnica nella modalità del *General Contractor*, utilizzando al meglio le sinergie operative delle varie aree interes-

sate, in particolare della progettazione, degli appalti e della gestione cantieri; tale scelta, sperimentale, ha lo scopo di ottimizzare il risultato tecnico ed economico tramite il controllo diretto dei costi e della qualità realizzata, e, a fronte di esito positivo, di aprire una nuova prospettiva per future realizzazioni.

Sono state inoltre realizzate numerose attività sulla rete esistente delle quali richiamiamo le principali rappresentate dai cantieri di ristrutturazione "patrimoniale" dei supermercati di Novara Via Fara, Torino Piazza Respighi e Domodossola (VB) Via Cassino, oltre al secondo "step" della ristrutturazione del negozio di Savigliano (CN) (programmato nel triennio 2012 / 2013 / 2014), tutte avviate e concluse nel corso dell'anno. Inoltre si è realizzata la rilocalizzazione del punto vendita di Gattinara (VC), con lavori di adeguamento e ridefinizione del *layout* commerciale, adattato alle caratteristiche del fabbricato esistente allo scopo affittato. È stato infine realizzato un intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della copertura del ex punto di vendita di Galliate (NO), con la rimozione, smaltimento e sostituzione della copertura in amianto deteriorata.



... Si tratta di una piattaforma informatica centralizzata, capace di raccogliere, codificare e storicizzare tutti i dati di funzionamento dei principali sistemi tecnologici dei punti vendita: climatizzazione, frigo alimentare, illuminazione e altro, nonché i dati relativi alle condizioni ambientali di temperatura e umidità e le misure dei consumi elettrici. Inoltre sono stati archiviati e classificati tutti i dati rilevati dallo stato di fatto del punto vendita, sia di tipo progettuale sia relativi a tutte le principali attrezzature e macchine presenti. ...

2) TUTELARE GLI INTERESSI DEI CONSUMATORI, LA LORO SALUTE E SICUREZZA ANCHE ACCRESCENDONE E MIGLIORANDONE L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO APPOSITE INIZIATIVE

2.1 INFORMAZIONI E SERVIZI AI SOCI

La comunicazione

La comunicazione istituzionale nel 2013 ha portato avanti il programma iniziato nel 2012 riguardante la produzione di nuovi materiali pubblicitari riferiti all'adesione dei nuovi soci, il prestito sociale, la solidarietà e le convenzioni.

Per quanto riguarda "Consumatori", si è continuato nel processo di rivisitazione della rivista sia a livello nazionale che locale grazie all'inserimento di nuove rubriche quali "In Agenda" che tratta le attività delle sezioni soci e si è dato più spazio alle attività a carattere sociale quali il progetto "Adotta una Scuola".

La rivisitazione della rivista ha interessato particolarmente i modelli d'impaginazione degli articoli e il rapporto tra le immagini e la parte descrittiva, con l'obiettivo di rendere le singole pagine più gradevoli e leggibili. Medesimo intervento di miglioramento lo si è attuato per il giornalino dei dipendenti, cercando di renderlo più bello a partire dalla copertina ma anche più interessante per gli argomenti trattati e rendendo i dipendenti sempre più protagonisti delle notizie riportate, accompagnate sempre di più da belle fotografie. Il 2013 ha rappresentato l'anno di maturazione e di consolidamento per la pagina *Facebook* di Nova Coop. Il numero dei *fan* ha raggiunto una massa critica significativa, raddoppiando gli utenti rispetto a dicembre 2012, anno di avvio della nostra presenza sul principale *social network* mondiale. Sono infatti cresciuti da 4.515 a 9.153 unità,

Si è, quindi, rafforzata come canale di comunicazione per mettere in collegamento soci e consumatori, coinvolgendoli nella condivisione dei valori e delle finalità istituzionali della nostra Cooperativa quali iniziative sociali, ambiente, solidarietà, educazione ai consumi. È stato realizzato l'obiettivo del progetto di creare un legame stretto con Nova Coop e rafforzarne l'identità distintiva nella rete degli utenti di *Facebook*.

Il numero di persone che hanno visualizzato le attività della pagina è cresciuta nello scorso anno e la media delle visualizzazioni nei diversi periodi è di 2.500 al giorno, con picchi fino a 53 mila in presenza di operazioni speciali. Analizzando il profilo degli utenti emerge che, nel 2012, le donne (66%) sono il doppio degli uomini (33%). La curva delle classi d'età appare concentrata nella fascia compresa fra 25 e 54 anni (71% del totale) con una presenza più matura rispetto alla media degli iscritti al *social network*.

Durante il 2013 l'attività più rilevante è consistita nella realizzazione della campagna di "Adotta una scuola" che ha interessato questa iniziativa di solidarietà svoltasi principalmente con il catalogo punti. È stata creata un'applicazione specifica con caratteristiche di

gioco e di coinvolgimento che ha anche generato un flusso virale e spontaneo di nuovi "Mi piace" sulla pagina superiore a quello generato dalle inserzioni a pagamento.

La pagina *Facebook* e il sito *internet* "www.e-coop.it" costituiscono per il momento gli strumenti di comunicazione elettronica di Nova Coop.

Durante l'anno 2013 è stata realizzato il completo rinnovamento della grafica e dei contenuti del portale. La nuova versione è stata razionalizzata nelle diverse sezioni in cui è suddivisa, in una logica di semplificazione e con la finalità di rendere più fruibili e immediati i contenuti presenti. È stata riorganizzata la navigazione per offrire maggiore visibilità all'insieme dell'informazione e ciò grazie alla nuova disposizione trasversale delle notizie, all'integrazione dei canali *social*, all'introduzione della *time-line* che risponde all'esigenza di maggiore dinamicità; infine si sono rese omogenee le aree dedicate, facilitando l'accesso diretto in particolare alle promozioni commerciali.

Nell'attività di ufficio stampa è proseguito il monitoraggio delle principali testate locali e delle televisioni presenti nella nostra regione.

Inoltre è continuata l'attività di comunicazione esterna con i *mass media* per quanto riguarda le assemblee di bilancio e anche per gli eventi istituzionali e le iniziative organizzate dalle sezioni soci. Conferenze stampa sono state organizzate in occasione della presentazione del quarto "Bilancio di sostenibilità" di Nova Coop, di "SolidAli" svolta presso la sede del quotidiano La Stampa di Torino per illustrare i progetti di solidarietà della Cooperativa, della presentazione presso il comune di Collegno del nuovo ipermercato Coop posto all'interno del centro commerciale che verrà inaugurato a giugno del 2014 e per il lancio della nuova linea dei prodotti ortofrutticoli di eccellenza a marchio "OrtoQui" prodotti nelle tre regioni del Consorzio Nord Ovest.

Convenzioni

Nel 2013 è proseguita la ricerca di nuove proposte di convenzioni per i soci nei campi della cultura, del tempo libero, della salute e benessere, dei servizi alla persona e della mobilità.

Per la promozione delle varie agevolazioni è stata riconfermata la modalità avviata nel 2012 di veicolare l'informazione attraverso la rivista sociale *Consumatori* riportando sul numero di aprile/maggio le convenzioni generali, escluse quelle invernali inerenti agli accordi stipulati con le località montane e riferite agli impianti di risalita, *ski-pass*, scuole di sci, negozi per

l'affitto di attrezzature sportive e strutture ricettive che sono state pubblicate su Consumatori di dicembre 2013.

Per creare valore alla condizione di socio prestatore è stata infine introdotta quest'anno una novità che prevede di riservare condizioni particolari di sconto ai possessori della Carta Socio Coop Valore e che si è sviluppata inizialmente con "Linear Assicurazioni" del gruppo Unipol-Sai e con AEG Coop per la vendita di elettricità e gas e che sicuramente proseguirà con altre nuove convenzioni nel corso del 2014.

Il servizio di ascolto dei soci e dei consumatori "Filo diretto"

Nel 2013 le segnalazioni ricevute dal servizio Filo Diretto hanno raggiunto un totale di circa 3.500, pari a quello del 2012.

Tutte le voci sono rimaste pressoché invariate; hanno avuto una leggera inversione di tendenza le richieste di informazioni (+2%) mentre le osservazioni/reclami sono leggermente diminuite (-1,68%).

Nella categoria richieste di informazioni, gli argomenti che hanno suscitato particolare interesse sono stati: la variazione dei tassi di interesse (dal 1° marzo 2012 con tre scaglioni) e il rinnovo del pacchetto convenzioni con vantaggiose e interessanti novità. Entrambe le voci hanno contribuito all'aumento del numero di richieste informazioni riguardo l'adesione sociale.

Relativamente alla richiesta relativa all'apertura dei libretti si è potuto notare come sia aumentato il numero di persone con un'età inferiore ai 65 anni.

Dal punto di vista delle osservazioni, una delle voci che ha riscosso maggiore interesse è stata il "servizio", argomento che risponde a molte categorie tra le quali le convenzioni, la meccanica della fidelizzazione e i *depliant*. Inoltre, voci perennemente toccate dai nostri soci/clienti: *depliant* che non sempre arrivano, poca informazione disponibile presso gli enti che hanno aderito alle convenzioni con Coop e dinamica di raccolta punti che non sempre accontenta tutti i nostri soci/consumatori.

Molta sensibilità intorno al prodotto Coop, soprattutto da parte dei soci. In particolare la richiesta di ampliare la gamma dei prodotti a marchio e maggiori informazioni sulla tracciabilità in etichetta.

Oramai le segnalazioni ricevute sono complessivamente un numero sufficientemente stabilizzato che si avvicina a 3.500.



Si può notare come ci sia un certo incremento dei suggerimenti e una contestuale flessione di osservazioni e reclami, oltre a un certo incremento percentuale di richieste di informazioni, in particolare riguardanti le etichettature, argomento cui i nostri clienti e soci sono molto sensibili. Certamente un fatto positivo che induce a pensare che il cliente Coop sia un cliente che fiduciosamente suggerisce e che mediamente ottiene buone risposte dalle politiche che Coop porta avanti.

Si può, a questo riguardo, citare il caso dei clienti più attenti al tema dei cibi per vegetariani che hanno trovato risposte positive alle loro richieste di attenzione a questa categoria di consumatori.

Va sottolineato, infine, come si sia ampliato il numero degli strumenti per le segnalazioni da parte di soci e clienti (da *Facebook*, a telefonate a Coop Italia, a mail e lettere, oltre alle tradizionali telefonate al numero verde), cui il nostro servizio risponde ormai regolarmente.

FILO DIRETTO

Tipologia segnalazione	Anno 2012		Anno 2013	
	Totali	%	Totali	%
Complimento	6	0,17	7	0,20
Osservazioni e reclami	835	24,31	724	21,67
Ricerca di informazioni	2.567	74,73	2.540	76,03
Proposte e suggerimenti	27	0,79	70	2,10
Totale	3.435	100,00	3.341	100,00

2.2 ATTIVITA' SVOLTE DAL CONSORZIO NAZIONALE COOP ITALIA: IL PRODOTTO COOP E LE VENDITE

Prodotto a marchio Coop

I Prodotti a Marchio Coop coprono tutti i settori merceologici, dagli alimentari confezionati, ai prodotti per la detergenza, dai surgelati ai prodotti freschi confezionati, dalle carni, alla frutta e verdura, fino ai casalinghi, al tessile e ai prodotti per la cura del corpo.

La completezza dell'offerta garantisce una risposta ai molteplici e differenziati bisogni dei nostri soci e clienti.

Si tratta in definitiva di un'offerta in grado di soddisfare le esigenze di chi ha a cuore la salute, il rispetto dell'uomo e dell'ambiente senza che ciò significhi alcuna rinuncia alla bontà.

Promuovere il consumo consapevole significa per Coop sviluppare prodotti che esprimono i massimi livelli di qualità, convenienza, sicurezza, eticità e sostenibilità.

Sicuro

Selezione dei fornitori, capitolati rigorosi con standard più restrittivi delle norme di legge, forti investimenti in ispezioni e controlli, stretti contatti con il mondo scientifico sono alla base del sistema di garanzie Coop.

Conveniente

L'ottimo rapporto qualità prezzo dei prodotti a marchio Coop è il risultato di grandi volumi d'acquisto e di politiche di tutela dei consumatori.

Etico

La certificazione SA8000 e il codice di condotta sottoscritto dai fornitori fanno di Coop un'impresa attenta ai temi etici del lavoro e delle filiere produttive dei prodotti a marchio.

Coop è risultata essere in Italia l'impresa più etica in base ad una ricerca finanziata dalla Commissione Europea e realizzata dall'associazione Altroconsumo, in collaborazione con Consumers International ed altre associazioni, tra l'aprile e il novembre 2013

Buono

Approvato dai soci non è un modo di dire, ma una reale valutazione dei prodotti a marchio Coop testati e confrontati in modo anonimo, senza etichette, rispetto alla marca leader.

Ecologico

I prodotti a marchio Coop sono progettati e realizzati per garantire un ridotto impatto ambientale e una maggiore tutela dell'ambiente. Risparmio, riutilizzo e riciclo sono le Tre "R" che caratterizzano il *packaging* Coop.

Il prodotto Coop nel 2013

Anche per il 2013 si conferma e consolida il trend positivo del prodotto Coop, fatto di particolare importanza in un contesto economico caratterizzato da un'importante contrazione dei consumi e da un incremento della propensione del consumatore a scegliere il punto vendita anche in funzione della tipologia di acquisto.

La quota del prodotto Coop raggiunge il 25% circa, con un incremento di 1,3 punti rispetto all'anno precedente.

Nell'attuale scenario economico italiano, caratterizzato da una costante diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, il contesto competitivo in cui operano i distributori vede come elemento centrale la necessità di attrarre nuovi clienti.

Le leve utilizzate per esercitare tale attrazione oggi più che mai si orientano sulla convenienza, stressando sempre più la leva promozionale, ma anche cercando di spostare la competizione su un piano di differenziazione dell'offerta. Sempre più, pertanto, i prodotti a marchio aumentano il loro ruolo strategico nell'assortimento delle insegne, veicolando la capacità del distributore di connotare e differenziare la propria offerta rispetto a quella dei competitori.

Il percorso di sviluppo dell'assortimento del prodotto a marchio Coop si è a pieno titolo inserito in questo contesto, mediante l'immissione sul mercato di nuove referenze caratterizzate da un importante contenuto innovativo.

Tali "novità" sono avvenute all'interno della segmentazione dell'offerta del prodotto a marchio: la creazione e lo sviluppo delle linee a marchio Coop, infatti, ha proprio come obiettivo quello di intercettare specifici *target* di consumi e/o consumatori, nuovi e incrementali rispetto a quelli già coperti con l'offerta standard dei prodotti Coop.

Ad esempio, nel 2013 sono state lanciate tre nuove linee di prodotti:

- innovazione di prodotto >> Eufyr, Eukappa;
- *target* di consumo >> prodotti vegetariani ViviVerde;
- filiera di approvvigionamento >> linea té Solidal.

Eufyr - Eukappa

Da ottobre 2013 i due principi attivi, già disponibili nella versione in capsule, sono disponibili nelle versioni *yogurt* e latte fermentato, entrambi in due gusti e rappresentano un'importante innovazione nel segmento «benessere», sviluppata in collaborazione con una clinica universitaria e istituti di ricerca nazionali ed europei, creata con l'obiettivo di introdurre nel

canale grande distribuzione organizzata prodotti tipicamente associati alla vendita nei canali specializzati.

Eufyr per il benessere intestinale

è una linea composta da integratori in capsule e da un innovativo latte fermentato. Il principio attivo utilizzato consente di mantenere l'equilibrio della flora intestinale anche durante la terapia antibiotica.

Il lattico probiotico impiegato è un lievito, ovvero un organismo più grande e resistente dei batteri, capace di svolgere la propria funzione probiotica anche con dosaggi più bassi rispetto a quelli "normali".

Eukappa per il benessere delle ossa

è una linea di cui fanno parte integratori in capsule più due *yogurt* (bianco e alla fragola) a base di vitamina D3 e K2.

La vitamina D3 favorisce l'assimilazione del calcio naturalmente presente nella dieta, mentre la vitamina K2 è fondamentale per regolare la calcificazione delle ossa.

Piatti pronti surgelati a base di soia ViviVerde

È una nuova proposta a marchio ViviVerde, dedicata a chi desidera seguire una dieta vegetariana o variare la propria alimentazione, riducendo così l'apporto di proteine animali.

La linea è oggi composta da sette prodotti, con ingredienti a base di soia, *tofu* o *seitan*, tutti provenienti da agricoltura biologica. Il posizionamento ViviVerde, infine, rafforza le valenze salutistiche e ambientali dei prodotti a base soia.

Diventa Solidal

Coop è la prima insegna della grande distribuzione italiana ad aver convertito una propria linea a marchio privato da filiera convenzionale a filiera certificata *FairTrade*. Tutti i tè selezionati sono coltivati nell'India del Sud, a oltre 2.000 metri di quota.

La filiera certificata *FairTrade* garantisce, tra gli altri elementi, un prezzo minimo al produttore e una lunga durata della relazione commerciale, non limitandosi ad acquisti spot guidati esclusivamente dal prezzo di acquisto. Inoltre, una porzione dei ricavi dell'azienda produttrice è indirizzata al "welfare" della comunità, ed è gestito in modo democratico direttamente dai lavoratori.

Per questi motivi, il segmento core della linea tè Coop è diventato Solidal.

Tutto il tè utilizzato, infine, proviene da agricoltura biologica, nel rispetto dell'ambiente di coltivazione e senza l'aggiunta di aromi artificiali.

La linea è composta da otto referenze, con l'obiettivo di soddisfare gli specifici gusti del consumatore.

I Mondi del prodotto Coop

L'offerta dei prodotti Coop si articola in mondi, identificabili e distinguibili per il colore del packaging e segni grafici. I mondi sono nati per rispondere con maggiore chiarezza alle aspettative ed alle esigenze dei consumatori e per valorizzare al meglio i differenti ambiti di impegno e le eccellenze dei prodotti Coop.

Tutela



Un assortimento completo di prodotti pensati per i consumi e i bisogni quotidiani. È la parte centrale dell'offerta a marchio.

Viviverde



Prodotti alimentari da agricoltura biologica e prodotti non alimentari ecologici realizzati con criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale.

Fiorfiore



Il meglio della cultura gastronomica, l'eccellenza quotidiana di un'offerta che vuole valorizzare territorio, tradizione e gusto.

Crescendo



Prodotti sicuri, buoni, convenienti, studiati per soddisfare i bisogni legati alla nascita ed alla prima infanzia.

Soldal



Prodotti realizzati secondo i principi del commercio equo e solidale: prezzo equo per i produttori, dignità del lavoro, sostenibilità ambientale, solidarietà.

Club 4-10



Prodotti a ridotta presenza di grassi, zucchero e sale, studiati per contenere l'apporto calorico di una dieta bilanciata per bambini tra i 4 e i 10 anni.

Bene.sì



Prodotti che contribuiscono al benessere di chi vuole trattarsi bene ogni giorno scegliendo un'alimentazione adeguata alle proprie esigenze.

Senza glutine



Prodotti studiati per le persone intolleranti al glutine e venduti ad un giusto prezzo.

2.3 ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONSORZIO NAZIONALE COOP ITALIA: LA GESTIONE QUALITÀ

Sicurezza e qualità

Tutte le attività relative al prodotto a marchio rispondono ad un Sistema di Qualità Certificato ISO 9001 fin dall'agosto 2000 (prima azienda distributiva). Attualmente il sistema è certificato secondo la norma ISO 9001:2008 per quanto riguarda la definizione, innovazione e controllo delle regole a presidio dei valori del prodotto Coop; la progettazione, controllo e miglioramento dei prodotti a marchio e la valutazione, validazione e controllo dei fornitori dei prodotti a marchio Coop.

Nel 2012 è stata rinnovata la certificazione ottenendo ciò che si chiama "Certificazione di servizio di controllo". In pratica due enti di controllo accreditati - BVQI e CSQA - certificano, dopo attente verifiche, che l'intero sistema di controllo Coop è serio ed affidabile su tutti i propri prodotti. I requisiti certificati sono:

- verifiche ispettive sui fornitori e sui soggetti critici delle filiere controllate, per il rispetto dei valori di Coop;
- controlli analitici sulle filiere controllate;
- controlli analitici su tutti i prodotti finiti;
- sistema di controllo basato sull'impiego di ispettori e laboratori qualificati;
- validazione della qualità prestazionale mediante il metodo "Approvato dai soci";
- non utilizzo di PVC ed altri polimeri clorurati nei materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Periodicamente gli enti di certificazione controllano, mediante *audit* a Coop ed ai fornitori, che i requisiti siano mantenuti.

Eticità dei prodotti Coop

Tutti i prodotti Coop sono certificati SA8000, certificazione internazionale che riconosce l'eticità dell'intera filiera produttiva.

Annualmente vengono effettuate attività di controllo e ispezione.

I requisiti che vengono verificati per il rilascio della Certificazione testimoniano della piena trasparenza e correttezza etica dell'Impresa rispetto alle seguenti aree sensibili: lavoro infantile; lavoro forzato; salute e sicurezza; libertà di associazione; discriminazione; pratiche disciplinari; orario di lavoro; remunerazione; sistemi di gestione.

Gli obiettivi perseguiti dallo *standard* SA8000 sono quelli di migliorare le condizioni generali di lavoro e le condizioni retributive, di favorire la scolarità dei bambini, di rimuovere le discriminazioni, gli abusi fisici e altre forme di pressione sul posto di lavoro, di promuovere la libertà di associazione all'interno del sistema produttivo, di migliorare la sicurezza dei lavoratori. Oltre a ciò sono stati avviati alcuni progetti rivolti alla gestione di specifiche problematiche.

SCOPRI L'ORIGINE DELLE MATERIE PRIME DEI PRODOTTI A MARCHIO COOP.



PER SAPERNE DI PIÙ



WWW.COOPORIGINI.IT

La trasparenza è un elemento fondamentale nel rapporto di fiducia di Coop con i consumatori. Per questo abbiamo deciso di informarti sull'origine delle principali materie prime dei nostri prodotti a marchio alimentari confezionati. Solo Coop lo fa: basta andare su www.cooporigini.it o scaricare l'applicazione per il tuo smartphone.

coop
LA COOP SEI TU.

3) PROMUOVERE E FAVORIRE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI

3.1 IL DEPOSITO A RISPARMIO DEI SOCI FINANZIATORI

Il saldo del prestito sociale al 31 dicembre 2013, considerando le capitalizzazioni degli interessi, ha superato i 736 milioni di euro, con un incremento di oltre 67 milioni di euro rispetto al 2012. La variazione è dovuta in parte alla capitalizzazione degli interessi dell'esercizio 2012 al 1° gennaio 2013 oltre alla capitalizzazione di quelli relativi all'esercizio al 31.12.2013.

I soci finanziatori sono aumentati di 3.229 unità, passando da 75.204 a 78.433 unità.

Questo importante risultato è dovuto anche al costante impegno ed all'attenzione della rete delle informatici del prestito che hanno svolto la loro attività volta a consolidare i rapporti e proporre nuove iniziative.

VARIAZIONI PRESTITO SOCIALE E SOCI FINANZIATORI

	2012	2013	Variazioni 2012/2013
Prestito sociale	682.825.678	668.838.202	(13.987.475)
Interessi netti 2012 capitalizzati al 1° gennaio 2013		10.129.093	10.129.093
Versamenti	140.842.897	188.236.454	47.393.557
Prelevamenti	(154.830.372)	(139.780.207)	15.050.165
Totale lordo	668.838.202	727.423.542	58.585.339
Interessi lordi	12.730.588	13.116.465	385.877
Ritenute fiscali	(2.544.954)	(2.623.293)	(78.339)
Interessi netti capitalizzati	10.185.634	10.493.172	307.538
Interessi rimborsati	(56.540)	(1.630.993)	(1.574.454)
Interessi netti capitalizzati al 31.12.2013	0	8.862.179	8.862.179
Totale prestito sociale al 31 dicembre	668.838.202	736.285.721	67.447.519
Deposito medio	8.893	9.387	494
Numero soci finanziatori	72.464	75.204	2.740
Nuovi soci finanziatori	4.010	4.685	
Soci che hanno estinto il rapporto	(1.270)	(1.456)	
Numero soci finanziatori al 31 dicembre	75.204	78.433	3.229
Variazione % deposito medio	(5,62)	5,56	11,18

Prosegue, dunque, l'attività del servizio di informazione e promozione del prestito sociale, rivolta ai soci di Nova Coop che ha permesso di confermare i buoni risultati in termini di crescita del numero dei soci finanziatori pur in un contesto difficile per il risparmio delle famiglie.

In particolare continuerà l'incentivo all'utilizzo della carta "SocioCoop Valore" alla quale è attribuita la funzione di strumento veicolo dei particolari vantaggi che vengono riservati ai soci prestatori e la vendita delle carte prepagate denominate *ri_Money* in tutte le unità locali di Nova Coop. Avendo conseguito l'iscrizione all'albo degli intermediari assicurativi (R.U.I.-Registro

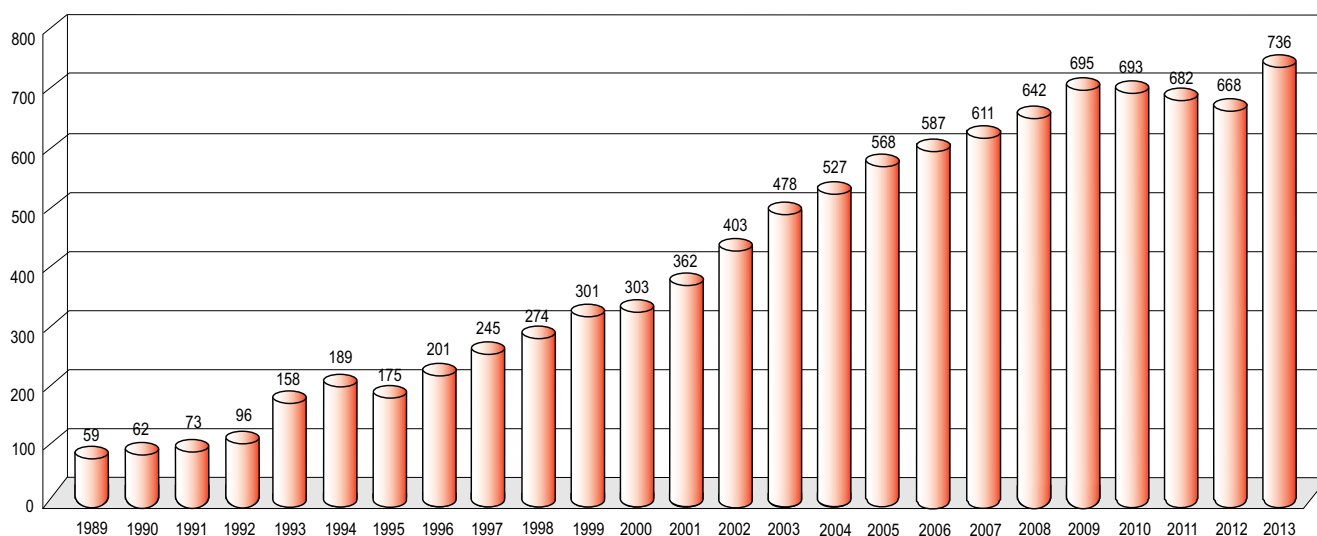
Unico degli Intermediari di assicurazioni), gli operatori sono in grado di offrire ai soci offerte vantaggiose.

Questi prodotti rappresentano la prima serie di offerte ai nostri soci e clienti che saranno affiancati da altre ulteriori proposte e iniziative.

Il prestito sociale costituisce per una sempre più vasta platea di soci un'occasione per ottenere una buona protezione dei finanziamenti che decidono di affidare alla Cooperativa

Nell'ambito della nota integrativa è data informazione puntuale delle variazioni intervenute negli scaglioni e del relativo rendimento nel corso dell'esercizio 2013 dei primi mesi 2014.

ANDAMENTO STORICO PRESTITO SOCIALE (in milioni di euro)



... I soci finanziatori sono aumentati di 3.229 unità, passando da 75.204 a 78.433 unità. Questo importante risultato è dovuto anche al costante impegno ed all'attenzione della rete delle informatici del prestito che hanno svolto la loro attività volta a consolidare i rapporti e proporre nuove iniziative. ...

Le somme che costituiscono il deposito a risparmio sono versate esclusivamente dai soci con la limitazione fissata dalle norme, gli interessi corrisposti sono sottoposti alla ritenuta fiscale a titolo d'imposta del 20% nei confronti di residenti in Italia. Le norme vigenti in materia, come pure le delibere del C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) e le Istruzioni della Banca d'Italia, che normano la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, e gli obblighi derivanti dalle prescrizioni statutarie e dai regolamenti, sono puntualmente rispettate. In particolare:

- la delibera C.I.C.R. n° 1058 del 19 luglio 2005 ed eventuali successive modificazioni che, in assenza di garanzie, limita a tre volte il valore del patrimonio netto l'entità della raccolta, è stata rispettata in quanto il valore del prestito sociale al 31 dicembre 2013 ha raggiunto solo il rapporto dello 1,02 sul

valore del patrimonio netto;

- la prescrizione dell'articolo 19 del Regolamento dei Depositi a risparmio che limita al 30% dell'ammontare del deposito stesso la possibilità di immobilizzazione in beni immateriali, immobili, attrezzature, impianti e partecipazioni in società non quotate sui mercati regolamentati, è stata rispettata in quanto la percentuale del prestito sociale immobilizzata al 31 dicembre 2013 era del 8,17%;
- la prescrizione dell'articolo 13 del Regolamento dei Depositi a risparmio, che impone che un ammontare almeno pari al 30% dei fondi derivanti dalla raccolta del prestito sociale debba essere sempre mantenuto liquido o impiegato in attività prontamente liquidabili o assimilate, è stata rispettata in quanto tali attività al 31 dicembre 2013 rappresentavano il 105,11% del valore del prestito sociale.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DELLE DELIBERAZIONI C.I.C.R. E DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO RACCOLTI PRESSO I SOCI FINANZIATORI

	RAPPORTI E PERCENTUALI			VALORI IN EURO		
	Limiti	Situazione 31.12.2013	capienza residua	Limiti	Valori al 31.12.2013	Capienza residua
Patrimonio netto al netto delle somme destinate al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione (art. 11 L. 59 del 31.1.1992)					720.171.425	
Depositi soci finanziatori (deliberazione C.I.C.R. n.1058 del 19.7.2005)	MAX 3 volte il patr.netto	1,02	1,98	2.160.514.275	736.285.722	1.424.228.553
Immobilizzazioni non coperte da mezzi propri o da finanziamenti diversi dal prestito sociale (art. 19 Regolamento dei Depositi a risparmio)	MAX 30% del Dep.soci	8,17%	21,83%	220.885.717	60.187.728	160.697.989
Attività prontamente liquidabili (art. 13 Regolamento dei Depositi a risparmio)	MIN. 30% del Dep.soci	105,11%		220.885.717	773.942.478	553.056.761



Carta SocioCoop Valore: la spesa ha più valore.

È attivo in tutta la rete di vendita il sistema di pagamento elettronico mediante l'utilizzo della carta SocioCoop Valore con la quale possono essere effettuate raccolte punti ed ottenuti sconti ed altri interessanti vantaggi riservati ai soci della Cooperativa. È il modo più semplice per pagare la spesa: elimina l'uso di denaro contante e velocizza le operazioni di pagamento. Il servizio, completamente gratuito, è a disposizione di tutti i soci finanziatori. Una comodità e un vantaggio finanziario in più, perchè l'importo degli acquisti effettuati con la carta SocioCoop Valore viene addebitato il 15° giorno di calendario del mese successivo a quello in cui è stata effettuata la spesa: gli interessi sono quindi conteggiati, per tale periodo, anche sugli importi già spesi. Sono, inoltre, prossime all'avvio specifiche iniziative di carattere commerciale che daranno nuovi vantaggi per i soci finanziatori possessori della carta SocioCoop. La spesa con l'utilizzo della carta SocioCoop ha sempre più valore.

4) PROMUOVERE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

4.1 LO SVILUPPO DEL GRUPPO NOVA COOP - ex articolo 2428 comma 3 n. 1 Codice Civile

Nel corso del 2013 sono state analizzate novanta proposte d'investimento. Due si sono concluse con l'approvazione in Consiglio di Amministrazione (Gattinara (NO) rilocalizzazione supermercato e Pinerolo (TO) distributore di carburante), mentre sedici sono ancora in corso di valutazione o trattativa.

Con l'approvazione del piano di sviluppo Enercoop si è aperto un nuovo filone di attività relativo ai distributori e si è impostata una nuova attività di valutazione relativa alla acquisizione di punti vendita o catene esistenti.

Un'attenzione particolare è stata dedicata a Borgaro (TO), Carmagnola (TO) e Torino, oggetto di un'approfondita analisi svolta dal settore senza il coinvolgimento di intermediari.

Il settore si è poi occupato di diversi aspetti autorizzativi e contrattuali relativi ai seguenti progetti:

- Torino Botticelli, con l'ottenimento dell'autorizzazione commerciale;
- Collegno (TO), con il supporto alla definizione del nuovo *layout* della galleria e verifica degli aspetti autorizzativi, nonché coordinamento valutazione Protocollo Itaca e predisposizione istanza di autorizzazione commerciale;
- Valenza (AL), pratiche autorizzative per la locazione dei locali della quarta parete;
- Vercelli Snia, verifica procedure urbanistiche e commerciali e gestione rapporti con Montefibre S.p.A. e Comune per l'avvio dello studio di fattibilità unitario come richiesto dalle norme di PRG;
- Carmagnola (TO) sospensione dell'autorizzazione e verifica alternative per la rilocalizzazione;
- Sede, gestione rapporti con il Comune di Vercelli;
- Commercializzazioni, supporto al settore gallerie commerciali per la verifica degli aspetti normativi e la predisposizione delle istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni relative ai locali da locare.

Quanto ai *team* di proposta si è lavorato per:

- Torino Westinghouse, partecipazione al bando per manifestazione di interesse, istruttoria per la partecipazione all'asta pubblica, presentazione ricorso al TAR;
- TNE Torino, definizione e gestione dei rapporti con i *partners*, approfondimento aspetti autorizzativi e modalità operative;

- Gattinara (VC), gestione trattativa e definizione contratto di affitto dei locali, nonché gestione degli aspetti autorizzativi relativi alla rilocalizzazione;
- Negozio Fior fiore, ricerca locali in locazione;
- *Tecnostore* Cuneo, Pinerolo, Casale e Torino verifiche urbanistico commerciale possibilità/opportunità di accorpamento;
- Enercoop, verifica possibilità di acquisizione aree individuate dal Piano.

Altre attività

- Crevoladossola (VB) conclusione delle procedure per l'acquisizione tramite vendita senza incanto della società Tivoli Otto proprietaria della galleria commerciale;
- Parco Dora, trattativa con il potenziale acquirente della galleria commerciale, coordinamento interno ed esterno per due *diligence*;
- coordinamento prima fase di due *diligence* per la valutazione di un punto vendita della grande distribuzione organizzata e la definizione dell'offerta in varie località.

Nel corso dell'anno il settore è stato promotore di due importanti attività di pianificazione:

- Il piano di sviluppo Enercoop, approvato in Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2013;
- Il piano di sviluppo, in corso di definizione.

Quest'ultimo ha visto il settore impegnato nella predisposizione della documentazione di analisi a supporto della elaborazione del piano ed in particolare:

- una valutazione dei piani regolatori dei comuni capoluogo di provincia e di quelli della prima cintura di Torino al fine di mapparne i principali progetti di trasformazione urbana ed implementare una banca dati geografica che costituirà un utile strumento di lavoro per le analisi di nuove localizzazioni;
- una indagine condotta da Eurisko sul posizionamento di Coop e delle principali insegne della grande distribuzione organizzata in Piemonte.

Oltre alle attività di analisi ed alla individuazione delle priorità di lavoro il settore ha promosso e coordinato, insieme alla direzione del personale, quattro gruppi di lavoro interdisciplinari che hanno coinvolto tutti i quadri e dirigenti della Cooperativa sui seguenti temi:

- definizione delle priorità di sviluppo;

- conseguenze sulla rete esistente delle ipotesi di trasformazione urbana pianificate dal Comune di Torino;
 - definizione di un *format superstore*;
 - definizione di un *format* ibrido vendita-ristorazione.
- I gruppi di lavoro, che hanno preso avvio nel mese di giugno dello scorso anno, concluderanno le loro atti-

vità entro la metà di maggio. L'importante lavoro di analisi, confronto e sintesi condotto in questi mesi permetterà di dare corpo nelle prossime settimane al piano di sviluppo quale primo tassello del piano strategico.

Gli obiettivi per il 2014 sono dunque numerosi e impegnativi.



...il prosieguo del cantiere per la realizzazione di un centro commerciale con annesso ipermercato a Collegno (TO), la cui ultimazione è programmata per il mese di giugno del 2014...

4.2 IL CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO E DEL PROGRESSO DEL PAESE

Nel corso del 2013 Nova Coop ha versato al Fondo Mutualistico "Coopfond" il 3% degli utili del 2012 pari a 304.958 euro, e contributi a sostegno delle strutture associative nazionali e regionali che ammontano a 795.840 euro.

In coerenza con il dettato della legge istitutiva, "Coopfond" agisce al fine di promuovere, rafforzare ed estendere la presenza cooperativa all'interno del sistema economico nazionale. Con il versamento dovuto per l'esercizio 2013, di euro 333.118 la nostra Cooperativa avrà complessivamente erogato al Fondo la ragguardevole somma di 12.119.952 euro. Nel corso degli anni Nova Coop ha, inoltre, investito in società cooperative o in società ordinarie controllate da cooperative complessivamente oltre 248 milioni di euro.

Essa è da sempre impegnata nella promozione di altre imprese mutualistiche o di strumenti che possono contribuire a questo fine. Lo sviluppo della cooperazione aumenta nel Paese il tasso di solidarietà e l'etica nella gestione dei fatti economici perché mette al centro del processo produttivo l'uomo e i suoi bisogni. In coerenza con gli scopi sanciti dallo Statuto della Cooperativa, che tra l'altro si propone di "promuovere e favorire lo sviluppo della Cooperazione anche a livello internazionale", il Consiglio di Amministrazione ha sempre risposto positivamente a tutte le iniziative ritenute utili al consolidamento e alla crescita del Movimento Cooperativo.

Lo sviluppo di Nova Coop, delle altre cooperative e quelle di nuova costituzione, hanno progressivamente accresciuto il peso economico di questa forma demo-

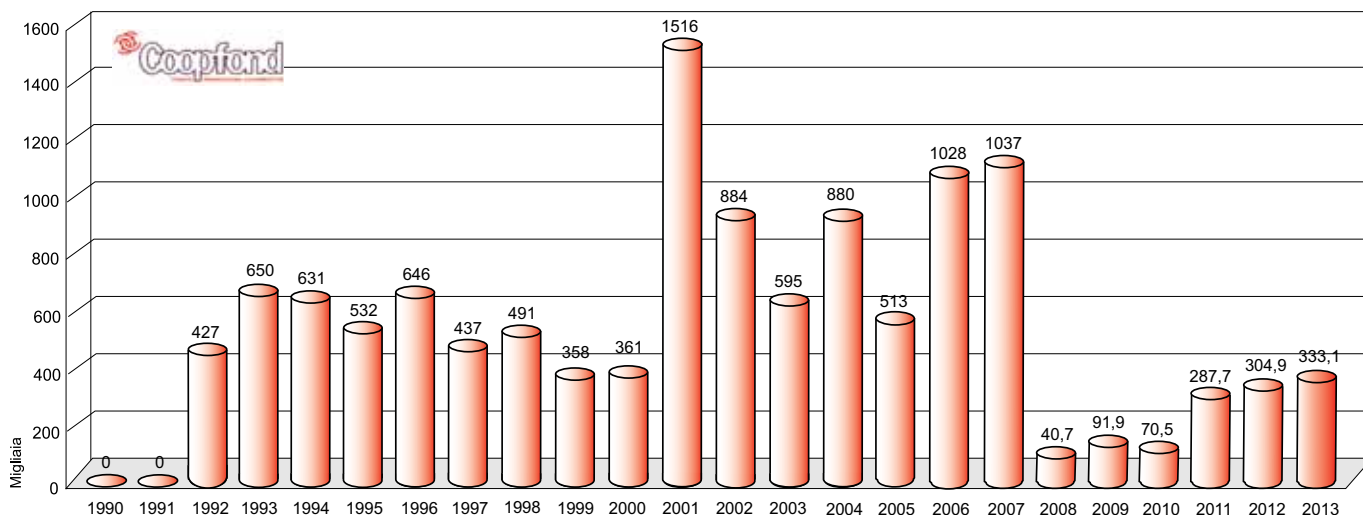
cratica d'impresa che contribuisce per l'8% alla formazione del Prodotto Interno Lordo del Paese e ha dinamiche quasi doppie rispetto a quelle medie nazionali per l'incremento occupazionale. A dimostrazione del dinamismo economico di Nova Coop e della dimensione del contributo che la nostra Cooperativa dà allo sviluppo del Paese, nel prospetto e nel grafico che seguono sono confrontate le dinamiche che l'indice EBITDA (il margine operativo ante ammortamenti, delle svalutazioni e dei ripristini di valore, degli interessi dei componenti straordinari e delle imposte) e *cash flow* (i flussi di cassa) hanno avuto rispetto all'anno preso a riferimento (il 1999), con quella che, nello stesso periodo, ha fatto registrare il Prodotto Interno Lordo italiano.

Dal confronto emerge evidente la solidità e la forza della crescita della componente espressa dall'attività caratteristica e la dimensione dei flussi finanziari creati dalla gestione nel suo complesso pur in presenza della crisi che ha investito l'economia. Questi risultati mostrano come, nei momenti di crisi ha un andamento che contrasta il ciclo negativo. È soprattutto nei momenti di crisi che c'è ancor più bisogno di cooperazione. Queste dinamiche commentano nel modo più oggettivo il buon uso fatto dalla nostra Cooperativa della tutela che l'articolo 45 della Costituzione riserva alla cooperazione ispirata ai principi di mutualità.

Oltre ai benefici che in questi anni Nova Coop sotto molteplici aspetti ha riservato ai propri soci, è innegabile che la sua azione abbia diffuso i propri valori, tutelato l'occupazione rispettosa dei diritti dei lavoratori, contribuito al benessere dei territori che accolgono i suoi insediamenti. L'attività di Nova Coop ha dunque contribuito, anche nei momenti più difficili, allo sviluppo e al progresso del Paese.

VERSAMENTI AL FONDO MUTUALISTICO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

(articolo 11 legge 30.01.1992 n. 59)



Allo Stato e agli altri enti per imposte dirette e indirette sono stati versati 129.142.446 euro pari al 36,48% del valore aggiunto.

Al lavoro per stipendi lordi, accantonamento di fine rapporto e contributi sono stati destinati 138.423.519 euro pari al 39,10% del totale del valore aggiunto.

Ai soci per la remunerazione del prestito sociale sono stati destinati 13.116.465 euro ed alle banche ed altri

finanziatori 8.814.598 euro.

Il valore aggiunto reinvestito è stato pari al 18,13% del totale ossia 64.168.818 euro.

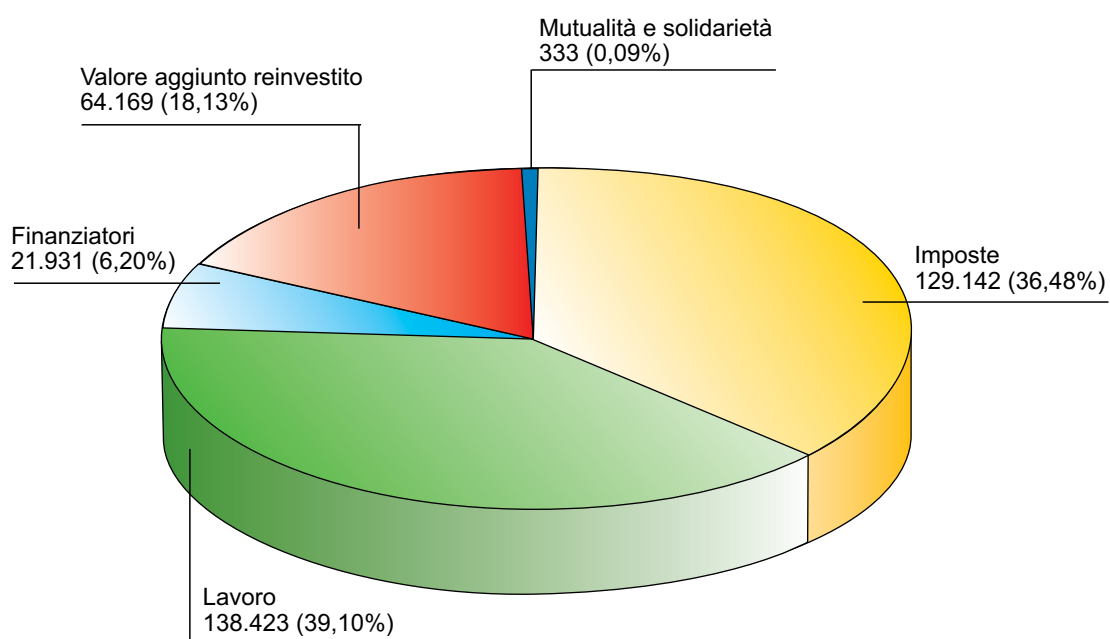
Mantenendosi fedele ai principi costituzionali e nel compiere il proprio scopo sociale la nostra Cooperativa ha saputo essere una risorsa utile non solo per i propri soci ma anche per le realtà locali e l'intera collettività.

RENDICONTO DEL VALORE AGGIUNTO

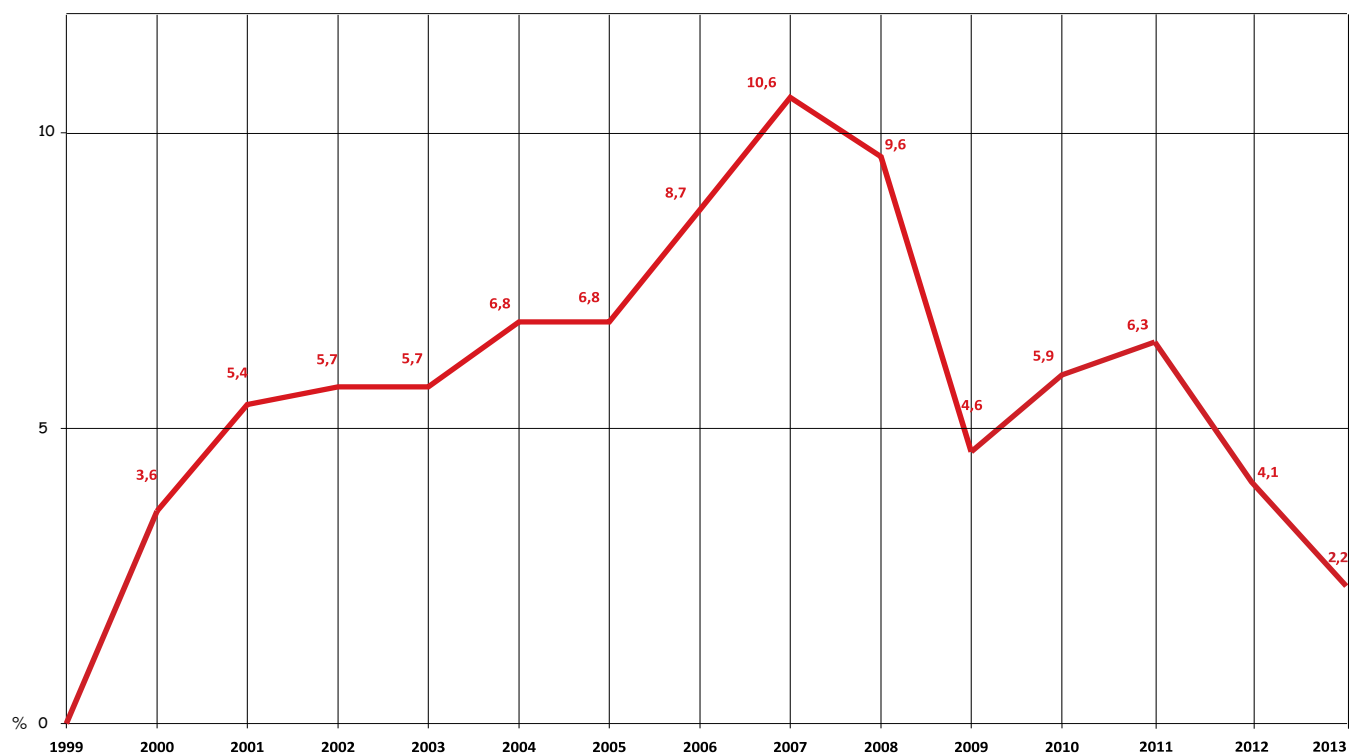
	2012	%	2013	%
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
Generato dalla gestione				
Vendite lorde	1.063.483.152 *		1.064.263.272 *	
Proventi finanziari	23.172.080		34.200.011	
Altri ricavi	24.366.128		27.749.745	
Sub totale	1.111.021.361		1.126.213.029	
Costo diretto delle merci vendute	(637.915.502)		(639.583.656)	
Costo servizi ed altri costi d'esercizio	(134.153.093)		(132.630.406)	
Valore aggiunto	338.952.764	100,00	353.998.966	100,00
DESTINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
Per imposte e tasse				
I.V.A.	112.125.598	33,08	113.285.577	32,00
Altre imposte e tasse	10.616.695	3,13	15.856.869	4,48
Totale	122.742.294	36,21	129.142.446	36,48
Valore aggiunto al netto imposte	216.210.470	63,79	224.856.520	63,52
Al lavoro				
Stipendi, contributi previdenz. e accantonamenti TFR	136.435.086	40,25	138.423.519	39,10
Totale	136.435.086	40,25	138.423.519	39,10
Ai finanziatori				
Soci prestito sociale	12.730.588	3,76	13.116.465	3,71
Banche ed altri Enti per prestiti/mutui	5.467.507	1,61	8.814.598	2,49
Totale	18.198.095	5,37	21.931.064	6,20
Valore aggiunto reinvestito				
Ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche	46.415.707	13,69	48.250.595	13,63
Altri accantonamenti	4.996.297	1,47	5.147.397	1,45
Accantonamento a riserve (utili d'esercizio al netto L.59/72)	9.860.324	2,91	10.770.825	3,04
Totale	61.272.329	18,08	64.168.818	18,13
Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	304.958	0,09	333.118	0,09
Totale	304.958	0,09	333.118	0,09

* Vendite lorde: non sono state decurtate dai valori i rimborsi a clienti contabilizzati tra i costi (euro 3.013.251 per il 2012 ed euro 2.890.805 per il 2013).

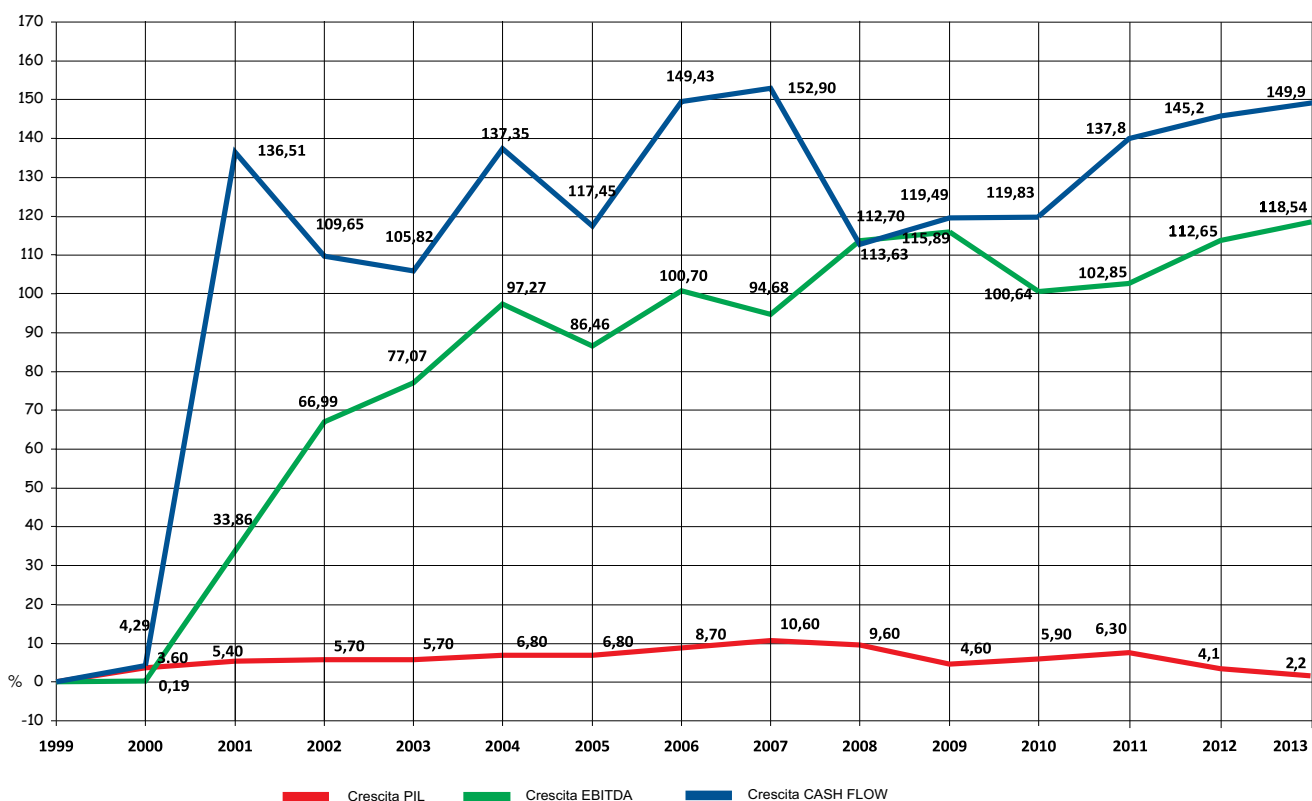
DESTINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (migliaia di euro)



VARIAZIONI PIL NAZIONALE RAPPORTATE AL 1999



CONFRONTO TRA LA VARIAZIONE PIL NAZIONALE E LE VARIAZIONI EBITDA E CASH FLOW DI NOVA COOP RAPPORTATE AL 1999



...A dimostrazione del dinamismo economico di Nova Coop e della dimensione del contributo che la nostra Cooperativa dà allo sviluppo del Paese, nel prospetto e nel grafico che seguono sono confrontate le dinamiche che l'indice EBITDA (il margine operativo ante ammortamenti, delle svalutazioni e dei ripristini di valore, degli interessi dei componenti straordinari e delle imposte) e cash flow generato dalla gestione (i flussi di cassa) hanno avuto rispetto all'anno preso a riferimento (il 1999), con quella che, nello stesso periodo, ha fatto registrare il Prodotto Interno Lordo italiano....

5) PROMUOVERE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ E SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E SOCIALMENTE UTILI

5.1 L'ATTIVITÀ SOCIALE

Anno di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il 2013. Come sempre il meccanismo delle autocandidature ha ben funzionato e 40 su 48 sezioni soci hanno espresso 74 candidature, un buon numero che ha permesso un rinnovamento di circa il 30% dei consiglieri: un dato medio che sottolinea il rinnovamento costante del massimo organismo decisionale della Cooperativa.

Le 55 assemblee, con 8.283 votanti (circa 10.000 presenze complessive), hanno eletto il nuovo Consiglio che è entrato in carica con l'assemblea generale dei soci svoltasi a Baveno (VB) a fine giugno 2013.

In altri paragrafi del bilancio si trovano gli impegni specifici delle sezioni soci, in questa parte va sottolineato il sempre più significativo impegno sul versante della solidarietà e della promozione della legalità.

In particolare si sono promosse iniziative collegate al 21 marzo "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", ma si è anche continuato con risultati soddisfacenti a organizzare eventi per la promozione della solidarietà di Nova Coop (di cui al paragrafo relativo). Su tutti va ricordato il lancio

di "Adotta una scuola", significativo segnale di responsabilità sociale da parte della Cooperativa e di tutti i soci.

L'interesse per il proprio territorio è, infatti, testimonianza di radicamento nel territorio stesso di Nova Coop.

Di seguito una tabella che illustra chiaramente la mole di lavoro portata avanti dai soci attraverso riunioni organizzative di direttivi, incontri, conferenze, manifestazioni e presenze nei negozi: 1.686 iniziative per circa 278.000 presenze. Un dato sempre notevole che da atto del grande impegno delle sezioni soci.

Come sempre è questo impegno che contribuisce in modo determinante all'incremento della base sociale con 24.946 nuovi soci nel solo 2013, raggiungendo così il ragguardevole numero di 737.362 soci.

La partecipazione, però, non si misura solo in iniziative e nuovi soci, anche in incremento di soci prestatori e quindi di prestito *social*, elemento importante per lo sviluppo della Cooperativa. Nell'anno con 3.229 nuovi soci si è arrivati a 78.433 soci prestatori per un ammontare del prestito di 736.286 milioni di euro.

LE AREE DI INTERVENTO PIU' SIGNIFICATIVE

Aree di intervento	Descrizione	Numero iniziative
Istituzionali	Riunioni direttivi delle sezioni soci	315
	Assemblee separate di bilancio	55
Promozione Coop	Campagne adesioni soci e prestito	124
	Promozione prodotto Coop con degustazioni e presentazioni	272
	Incontri, momenti conviviali, assemblee per promozione programmi viaggi	35
	Esposizioni, mostre	31
Attività socializzazione	Iniziative varie (in occasione del natale, carnevale pasqua, giornata della donna e altro) dentro e fuori del punto vendita	331
	Conferenze ed incontri culturali	116
	Gite giornaliere con destinazioni varie	70
	Feste organizzate per soci e consumatori	94
	Iniziative sportive e tornei	114
Solidarietà	Iniziative varie finalizzate alla raccolta fondi per solidarietà (in negozio, sportive e tornei, concerti, spettacoli, momenti conviviali e altro)	129
TOTALI		1.684

Educazione e orientamento al consumo consapevole

Da più di trent'anni Nova Coop offre alle scuole del territorio la possibilità di aderire gratuitamente ad una ricca proposta di percorsi di educazione al consumo consapevole, una proposta presentata e descritta in Saperecoop, il catalogo dell'offerta formativa del Centro Educazione ai Consumi Coop.

Saperecoop viene inviato ogni anno, ad inizio dell'anno scolastico, a migliaia di docenti ed istituti in versione cartacea o per *mail*, ed è consultabile nel sito *internet www.saperecoop.it*, realizzato e gestito in collaborazione con Coop Lombardia e Coop Liguria.

A fianco dei percorsi proposti con il catalogo, l'offerta formativa Coop si arricchisce ogni anno inoltre dei cosiddetti progetti speciali, iniziative didattiche frutto dei legami che le sezioni soci intessono con scuole, istituzioni e realtà associative del territorio. I percorsi speciali sono quindi occasioni per approfondire determinate tematiche o per integrare le proposte Coop con iniziative analoghe promosse da altre realtà.

L'offerta formativa Coop ruota principalmente intorno alle animazioni, attività didattiche strutturate in genere in due incontri per ogni classe, gestite da animatori competenti e appositamente formati e incentrate sull'utilizzo del supermercato come laboratorio didattico. Proprio nel supermercato infatti ragazze e ragazzi possono confrontarsi direttamente con i prodotti di consumo quotidiano e con quelli soltanto desiderati, riflettendo su motivazioni e conseguenze delle scelte di acquisto sulla salute, sull'ambiente o sulle condizioni di vita di chi, in Italia o nel mondo, lavora per produrre ciò che consumiamo.

I vari percorsi sono articolati in modo differente in base alla fascia di età (dalle materne alle superiori) e toccano le principali tematiche connesse con i consumi: corretta alimentazione, rispetto e tutela dell'ambiente, comunicazione e decodifica dei messaggi pubblicitari, mondialità e intercultura, legalità e cittadinanza attiva. Tanti percorsi diversi quindi con un unico obiettivo comune: offrire ai ragazzi spunti e strumenti per comprendere e governare le proprie scelte di consumo, ma anche per svolgere un ruolo attivo e positivo nella società, coerentemente con i principi della cooperazione.

Nel corso del 2013 sono state 1.100 le classi (circa 25.000 ragazzi) che hanno aderito alle proposte Nova Coop, con una significativa prevalenza di scuole elementari e medie. Tutto il territorio in cui sono presenti supermercati e ipermercati Nova Coop è stato interessato da queste attività grazie all'impegno continuo delle sezioni soci.

La qualità delle animazioni è stata monitorata per tutto l'anno mediante interviste telefoniche ad un campione di insegnanti ed un questionario distribuito alle sezioni soci. Entrambe le rilevazioni hanno fornito risultati più che soddisfacenti sotto tutti i punti di vista. Per l'anno scolastico 2012/2013, per quanto riguarda invece i progetti speciali, è possibile ricordare, in campo ambientale, le collaborazioni a Pinerolo con

l'ACEA, il Centro Commerciale "Le 2 valli" e l'Istituto Buniva per la realizzazione dell'iniziativa "Meno rifiuti... in gioco" e, a Torino, l'impegno come socio del Museo "A come ...", centro di eccellenza nazionale per l'educazione ambientale.

A Nichelino (TO) Coop è *partner* in un progetto di orti scolastici mentre nella provincia del Verbano Cusio Ossola l'iniziativa "Acqua di casa mia" è stata occasione per approfondire tematiche ambientali e di conoscenza del territorio.

Le tematiche alimentari sono state al centro del progetto "Mission X" promosso dall'Agenzia Spaziale Italiana; gli operatori del Centro Educazione ai Consumi Coop hanno messo a disposizione delle classi coinvolte le proprie competenze in materia di alimentazione e stili di vita.

Per Nova Coop l'educazione alla legalità si basa sulla promozione della cittadinanza attiva, ad Avigliana (TO) ciò è stato fatto coinvolgendo i soggetti virtuosi del territorio ed offrendo loro occasioni di incontro con le classi, a Caluso (TO) si è puntato su un incontro su legalità e cooperazione al Liceo Martinetti (organizzato in collaborazione con Libera) ed infine a Gravellona (VB) sono stati promossi laboratori di educazione interculturale.

Nel 2013/2014 invece sono stati avviati innovative collaborazioni con il Gruppo Abele – Progetto Aliseo per l'impostazione di attività sul consumo di alcol tra gli adolescenti, con la Polizia di Omegna (VB) sul tema legalità e con la cooperativa Viaggi Solidali per attività di educazione interculturale a partire dalla scoperta del territorio.

Nell'estate del 2013 per la prima volta in collaborazione con Libera Nova Coop ha promosso un campo estivo per giovani soci Coop (o figli di soci). L'esperienza ha coinvolto per una settimana 26 ragazzi e ragazze ospiti di Cascina Caccia a San Sebastiano da Po (TO), un bene confiscato alle mafie e dedicato alla memoria del magistrato torinese Bruno Caccia, ed è stata una significativa occasione formativa che ha fornito a Coop anche validi spunti di riflessione sulla percezione della nostra Cooperativa tra i giovani.

Con l'iniziativa "Adotta una scuola" infine, legata alla raccolta punti 2013/2014, Coop ha scelto di finanziare progetti ed iniziative delle scuole del territorio individuati in collaborazione con le amministrazioni locali. Laboratori linguistici, musicali e teatrali, attività didattiche di sostegno e approfondimento, acquisto di materiali e attrezzature per l'attività scolastica, adeguamento delle dotazioni informatiche... questi sono i progetti che verranno realizzati grazie anche al contributo di Coop.

Iniziative formative per consumatori adulti

La corretta informazione e formazione dei consumatori resta un importante obiettivo per Nova Coop, coerentemente con i principi alla base del movimento cooperativo e lo statuto stesso della Cooperativa che al comma 2 dell'articolo 4 enuncia come scopo della

società “tutelare gli interessi dei consumatori, la loro salute e sicurezza anche accrescendone e migliorandone l’informazione e l’educazione attraverso apposite iniziative”.

Un obiettivo così ambizioso può essere raggiunto solo grazie all’impegno congiunto delle differenti direzioni aziendali e solo adottando ed integrando i differenti strumenti a disposizione: articoli sulla rivista Consumatori, *post* sul gruppo ufficiale Facebook di Nova Coop, presenza e distribuzione di materiale informativo in area vendita (volantini e cartelloni), campagne sui principali mezzi di informazione nazionali, etichette leggibili ed informative sui prodotti a marchio Coop, mostre nelle gallerie dei centri commerciali, organizzazione da parte delle sezioni soci di iniziative e partecipazione di nostri esperti ad eventi organizzati da terzi, integrazione tra campagne commerciali e attività informative.

In tutti gli elementi di questa ampia offerta Coop si

impegna a garantire l’integrazione di due aspetti: la serietà e il rigore scientifico, fondamentali per una corretta informazione, e l’approccio leggero, coinvolgente e pratico.

Con queste iniziative Nova Coop non vuole infatti comunicare con una platea ristretta di esperti o di appassionati a determinati temi, ma raggiungere e informare tutti i suoi 750.000 soci e gli altrettanto numerosi clienti di supermercati e ipermercati.

I contenuti delle attività informative di Coop sono tradizionalmente quelli del consumo consapevole (corretta alimentazione, riduzione degli sprechi, rispetto dell’ambiente, adozione di sani stili di vita), con una particolare attenzione per i temi delle campagne promosse ogni anno da Coop Italia.

Nel 2013 in particolare è stata lanciata la campagna “Origini trasparenti” finalizzata ad informare soci e clienti circa le origini delle principali materie prime di tutti i prodotti a marchio Coop confezionati.

Alcune delle più significative iniziative realizzate dalle sezioni soci non citate in altri filoni di intervento

BIELLA

Concorso fotografico “Scatto altruista” in collaborazione con il coordinamento giovanile dell’AVIS di Biella. Obiettivo dell’iniziativa era sensibilizzare i ragazzi, e non solo, circa il dono del sangue.

BORGOMANERO (NO)

Laboratori di educazione alimentare “Farina del tuo sacco” in occasione della Fiera del Gusto per le vie del centro di Borgomanero.

CIRIÈ, CHIVASSO E SETTIMO (TO)

In collaborazione con l’ASL TO 4 è stato promosso il progetto “Cittadini attivi” all’interno dell’iniziativa “Pro.Muovi Saperi e Saperi”. In collaborazione con il Centro Educazione ai Consumi Coop è stato promosso un modulo formativo per gli insegnanti del territorio incentrato sulla metodologia del coinvolgimento diretto dei ragazzi nell’ambito dell’educazione alla salute, in un’ottica di cittadinanza attiva.

COLLEGNO (TO)

Sostegno alla realizzazione del progetto didattico “Teatrando” ed ai laboratori teatrali per ragazzi “I mille linguaggi del teatro” in collaborazione con il Comune di Collegno.

CUNEO

In collaborazione con l’Istituto Alberghiero di Dronero (CN) la sezione soci ha organizzato la manifestazione “Liberi sapori e profumi” con degustazione di ricette e prodotti della linea Viviverde Coop curate dai ragazzi della scuola.

GRAVELLONA TOCE (VB)

Ciclo di conferenze ed incontri su prevenzione e cura del tumore al seno organizzati in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

SEZIONI DELL’OSSOLA (VB)

Le sezioni soci del territorio hanno promosso e realizzato il progetto “Biscottando”, alla scoperta delle tradizioni alimentari e dei rapporti tra cibo e cultura. L’iniziativa era rivolta in specifico alle scuole elementari, con, come momento di approfondimento pubblico, una tavola rotonda sui temi della cucina tipiche, delle tradizioni, dell’enogastronomia e del turismo.

TORINO VIA LIVORNO

In occasione della manifestazione “Non sei sola contro chi ti usa violenza”, promossa dal Comune di Torino per la Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, la sezione soci ha organizzato una rassegna di eventi e spettacoli ed ospitato *stand* delle associazioni impegnate sul tema.

TORINO

Partecipazione di un rappresentante Nova Coop al convegno “Contaminazioni ecologiche: cibi, nature e culture” promosso dall’Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Umanistici. La relazione Nova Coop ha trattato in specifico i nuovi modelli di comportamento di consumo ed il loro impatto sull’ambiente.

VERCELLI

Lancio del progetto didattico “Arborio, basmati e carnaroli” alla scoperta di gusti, culture e biodiversità racchiusi in un chicco di riso rivolto alle scuole del territorio di Vercelli. Il progetto si propone in particolare il recupero della memoria storica e gastronomica del territorio.

Ad oggi Coop è l'unica catena della grande distribuzione a mettere a disposizione queste informazioni e ad aver scelto questa strategia di piena trasparenza. Sempre nel 2013 Coop è stata *partner* del progetto "Cortili ecologici" promosso dall'Unione Europea, un'iniziativa finalizzata alla costituzione di comunità fisiche o virtuali unite per adottare buone abitudini e soluzioni intelligenti per risparmiare energia, acqua e rifiuti domestici riducendo le spese di casa.

Nell'autunno del 2013 si è ripetuta l'iniziativa commerciale "Io faccio la spesa giusta", un'occasione non solo per promuovere i prodotti *Solidal* Coop, ma anche per avvicinare nuovi clienti a questa particolare tipologia di prodotti e, più in generale, al mondo del commercio equo e solidale.

Le sezioni soci Coop hanno promosso per tutto il 2013 moltissime iniziative informative: conferenze, dibattiti, incontri e corsi, iniziative che regolarmente trovano un ottimo riscontro da parte della base sociale sia in termini di partecipazione numerica, sia come apprezzamento per la qualità degli interventi. Il merito di questo successo è da attribuire ai soci volontari che con la loro presenza continua e con il dialogo con soci e clienti che permettono di intercettare desideri e aspettative della nostra base sociale, nonché sono sempre le sezioni soci che diffondono il materiale di comunicazione e raccolgono le adesioni ai singoli eventi.

Per garantire spazi adeguati per queste attività negli anni la Cooperativa si è dotata delle sale punto di incontro (spazi destinati in specifico alle attività socio culturali ed attrezzati al meglio per consentire la realizzazione di varie iniziative) e delle sale soci (sale adatte a incontri pubblici, riunioni e conferenze), ma nel 2013 si è sviluppato anche l'utilizzo di spazi dell'area vendita (in particolare i Coop Cafè degli ipermercati) come aule didattiche.

Le sale punto di incontro si trovano presso gli ipermercati di Beinasco (TO), Biella, Casale (AL), Gravelona Toce (VB), Pinerolo (TO), Torino e Novara ed i supermercati di Avigliana (TO) e Luino (VA) e la loro programmazione prevede la promozione di un'ampia offerta di iniziative: degustazioni guidate, corsi di cucina, dibattiti e presentazioni di libri, corsi di giardinaggio e orticoltura, informatica e fotografia, incontri per famiglie o con specialisti (medici e psicologi), ma anche corsi di ballo, cucito o di giochi di società.

Complessivamente nel 2013 le sale punti di incontro hanno visto la realizzazione di 140 iniziative con oltre 2.500 persone coinvolte; le quote di iscrizione sono state devolute integralmente ai progetti di solidarietà di Nova Coop.

Con i progetti "A scuola di Coop" e "Dietro le quinte" i colleghi delle direzioni commerciali sono diventati docenti in incontri volti a presentare (e a far assaggia-

re) i singoli reparti e i prodotti in essi commercializzati. Nel 2013 queste iniziative hanno toccato i punti vendita di Borgomanero (NO), Chieri (TO), Crevoladossola (VB), Gravelona (VB) e Luino (VA).

Anche in questi casi il riscontro è sempre stato positivo sia in termini di partecipazione numerica sia di valutazione dell'incontro (sono stati distribuiti questionari di gradimento al termine degli incontri).

Le altre numerose iniziative culturali (116) complessivamente realizzate rispecchiano la varietà di progetti e relazioni che Coop, grazie alla presenza delle sezioni soci, mantiene e sviluppa con il territorio. Nostri esperti sono intervenuti poi in incontri, convegni e tavole rotonde, preziose occasioni per comunicare gli impegni e le azioni di Coop per la tutela dei consumatori e confrontarsi direttamente con chi, con ruoli e competenze differenti, si occupa di problematiche analoghe alle nostre (associazioni consumeriste ed ambientaliste, camere di commercio e organizzazioni agricole, Università, Aziende Sanitarie ed Enti Locali).

5.2 I SOCI E LA PARTECIPAZIONE

Il turismo sociale

A partire dall'inizio del 2013 Nova Coop ha avviato una collaborazione con il *tour operator* Viaggia con noi per quanto riguarda l'organizzazione tecnica e la vendita delle iniziative di turismo sociale. Lo statuto di Nova Coop infatti prevede tra gli scopi della Cooperativa la realizzazione di attività ricreative per la propria base sociale. In quest'ambito le sezioni soci si impegnano da anni nella promozione di iniziative di turismo sociale, grazie alle quali Nova Coop cerca di rispondere alle esigenze dei soci circa la possibilità di passare il proprio tempo libero coniugando divertimento, compagnia, buona cucina, cultura e convenienza.

Per gestire le attività turistiche si è costituita l'ATL (Associazione Tempo Libero) di Nova Coop cui aderiscono sia i soci che, volontariamente, si occupano dell'attività di promozione, sia tutti i soci che acquistano i viaggi e le gite sociali. Al 31 dicembre 2013 i soci ATL sono 26.486, con un incremento di 167 unità rispetto all'anno precedente.

La proposta turistica si articola in viaggi e soggiorni (promossi con i cataloghi "Viaggiare da Soci" e "Vacanzidea") e nel vero e proprio turismo sociale, con gite alla scoperta del territorio o di mete interessanti in Italia o nei paesi immediatamente confinanti.

Complessivamente nel 2013 le gite sociali organizzate dalle sezioni soci, sono state 70 con più di 3.068 partecipanti, questo a testimonianza dell'interesse della base sociale per queste iniziative e del corretto rapporto qualità/prezzo delle proposte Coop.

6.1 BENESSERE E SALVAGUARDIA ANIMALE, TUTELA AMBIENTALE, INNOVAZIONE, DIFFERENZIAZIONE E RICICLO IMBALLAGGI

Il benessere animale rappresenta un tema attuale e di grande importanza di interesse prioritario. Il benessere degli animali è legato in maniera indissolubile alla sostenibilità, e rientra a pieno titolo nella politica di Coop. Grazie ad azioni concrete volte a migliorare le condizioni degli animali nelle proprie filiere zootecniche, e non solo, Coop è, attualmente, la catena di distribuzione più impegnata, a livello nazionale, su questa tematica.

L'impegno verso gli animali da allevamento



Coop è impegnata a garantire buone pratiche di allevamento e adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute. Coop, riconoscendo la rilevanza dell'argomento, ha coinvolto il mondo scientifico ed ha avviato una serie di progetti specifici lavorando,

in collaborazione con alcune Università italiane, alla definizione dei fattori maggiormente condizionanti la qualità della vita degli animali di interesse zootecnico ed alla stesura del Codice Etico sul Benessere Animale, il documento che definisce politiche e criteri di controllo della qualità della vita degli animali negli allevamenti delle filiere Coop.

Il benessere delle galline ovaiole

Nel 2010 Coop ha deciso di escludere completamente dalla vendita le uova di galline allevate in batteria, con l'impegno di vendere solo terra, estendendo a tutto l'assortimento quanto già attuato per le uova a marchio Coop. Grazie a questa scelta, Coop ha vinto il premio "Good Egg" istituito da *Compassion in World Farming*, la maggiore organizzazione internazionale per il benessere degli animali da allevamento.

Tale impegno vuole progressivamente essere esteso a tutti i prodotti a marchio Coop che utilizzano uova come ingrediente nella formulazione.

Il benessere dei polli da carne

Nel 2011 Coop ha ottenuto il premio internazionale "Good Chicken" da *Compassion in World Farming*, per l'impegno a migliorare il benessere dei polli a proprio marchio, mediante interventi sulla gestione e sull'ambiente degli allevamenti: densità minori a quelle

previste per legge; luce naturale; arricchimenti ambientali (oggetti/posatoi) o substrati (balle di paglia) che costituiscano un arricchimento dell'ambiente in cui l'animale viene allevato. Le verifiche in allevamento per il rispetto dell'impegno preso, sono svolte dai veterinari e tecnici di Coop.

Capi d'abbigliamento: pellicce



Coop ha deciso la completa esclusione dalla vendita delle pellicce naturali e il passaggio alle pellicce sintetiche, l'inserimento di queste regole nei contratti commerciali, con richiesta di dichiarazioni specifiche di conformità e di provenienza delle pelli e l'impostazione

di piani di controllo per verificarne il rispetto.

I cosmetici e la certificazione "non testato sugli animali"



I prodotti cosmetici Coop sono certificati secondo lo Standard Internazionale "Non testato su animali", l'unico disciplinare riconosciuto a livello internazionale in grado di indicare ai

consumatori le aziende produttrici di cosmetici che hanno deciso di non contribuire alla sperimentazione animale.

Coop ha anticipato l'entrata in vigore della normativa sulla sperimentazione animale (2013) non testando, da sempre, i propri cosmetici su animali e impegnandosi a utilizzare solo materie prime già in commercio e nuove molecole verificate con test alternativi.

Lo Standard Internazionale in Italia è gestito dalla LAV (Lega Anti Vivisezione) e gli impegni sono controllati da una società indipendente di *auditing* (ICEA: Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale).

La clonazione

Coop non utilizza e non intende utilizzare, per i propri prodotti a marchio, carni provenienti da animali clonati e chiede che un'eventuale futura normativa UE, preveda l'obbligo di una trasparente informazione in etichetta su tale origine di alimenti da animali clonati.

Capi d'abbigliamento: piume d'oca e lana

La spiumatura di animali vivi causa dolore e altre forme di sofferenza agli animali, quali sanguinamento e danni alla pelle, oltre che cambiamenti di postura e ossa rotte o lussate.

Tale pratica è vietata in Italia, mentre non è vietata l'importazione di capi ottenuti con tali metodi.

Sempre in relazione al settore abbigliamento, la produzione di lana ottenuta avviene in alcuni casi con pratiche dolorose che comportano, per le pecore, il taglio della coda e la rimozione di porzione di cute senza anestesia.

Coop dal 2012 ha preso posizione contro questi sistemi di produzione lesivi del benessere degli animali e si è impegnata per eliminare queste pratiche dalla realizzazione dei prodotti a proprio marchio.

Il pet food

Sul cibo per animali a marchio Coop non vengono effettuate sperimentazioni sugli animali, né sostenute pratiche che possano causare sofferenza.

Per questo motivo, il *pet food* a marchio Coop è garantito dalla più grande organizzazione al mondo per i diritti degli animali, Peta UK (sede inglese di *People for the Ethical Treatment of Animals*) e rientra nella lista positiva (*cruelty free*) di Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali).

Coop, inoltre, ha richiesto garanzie ai propri fornitori a marchio, che i *test* di appetibilità e digeribilità degli alimenti, avvengano solo attraverso indagini di mercato presso campioni di clienti e rifugi per animali randagi.

Il foie gras

Condividendo le preoccupazioni di molti cittadini e associazioni ambientaliste e animaliste, Coop, in linea con i propri valori, da ottobre 2012 ha deciso di eliminare dall'assortimento il *foie gras*.

Questo prodotto è ottenuto dall'alimentazione forzata di oche e anatre rinchiusi in gabbie, senza libertà di movimento, costretti a ingerire una razione di mais del peso di mezzo chilo attraverso un tubo metallico che viene infilato nella gola.

Allontanamento degli animali dai negozi e magazzini

Per il controllo dei volatili (ad esempio piccioni e passerotti) che entrano o nidificano all'interno dei magazzini e dei punti vendita, Coop ha stipulato un accordo con la LIPU, Lega Italiana Protezione Uccelli, definendo una strategia operativa integrata per la cattura e l'allontanamento dei volatili con metodi non cruenti.

In termini di prevenzione, sono stati valutati sistemi di protezione passiva o di dissuasione, da realizzare in fase di progettazione e ristrutturazione dei locali.

Per la gestione dei gatti randagi è in atto una sperimentazione con la LAV.



Il caso del tonno rosso

Negli ultimi dieci anni nel Mediterraneo sono scomparsi quattro esemplari di tonno rosso su cinque (80% del totale): una vera e propria strage. La specie è sull'orlo dell'estinzione, evento atteso nel giro di pochi anni se non verrà ridotta di almeno il 50%, da subito, la quantità di tonno rosso pescato. Fino dal 2007, Coop ha deciso di sospendere la vendita di tonno rosso (*Thunnus Thynnus*) nei propri negozi.

Progetto dolphin safe

Continua il monitoraggio dell'intera filiera del tonno ed il rapporto di collaborazione con Earth Island Institute su questo importante capitolo dell'impegno di Coop per la tutela di questo tipo di mammiferi. Coop è stata la prima catena distributiva italiana ad essere inserita nell'elenco ufficiale delle aziende Dolphin-Safe: dal 2001 le confezioni di tonno a marchio Coop riportano il logo "Dalla parte dei delfini". Dallo scorso anno sono state inserite alcune informazioni aggiuntive sull'approvvigionamento del tonno all'interno del cartoncino che avvolge le scatole di tonno; è stata inoltre messa a punto una nuova referenza: si tratta del trancio di tonno Yellofin FiorFiore "pescato a canna".

Progetto Friend of the sea

La FAO (Food and Agricultural Organization of the United Nations) ha affermato che circa il 60% delle risorse mondiali di pesce necessitano di interventi urgenti al fine di migliorarne la gestione, rendendola più sostenibile, e che ben il 35% delle risorse sono attualmente sovra-pescate. Con il progetto "Friend of the sea" si vuole promuovere politiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. I prodotti ittici devono essere pescati secondo i seguenti criteri:

- in aree dove la risorsa è gestita in maniera sostenibile;
- con metodi selettivi e non dannosi per l'ecosistema;
- nel rispetto del "Codice di condotta per la pesca responsabile" della FAO

Coop, prima azienda europea, distributiva e non, ad aver ottenuto la validazione da parte di Earth Island Institute a partecipare a tale iniziativa, ha aderito a tale progetto richiedendo alle aziende fornitrici interessate di impegnarsi formalmente, sottoscrivendo una dichiarazione e dando evidenza adeguata del rispetto dei criteri suddetti, oltre a consentire le necessarie verifiche.



*La Coop richiede ai propri fornitori prodotti rispettosi della convenzione di Washington che protegge tutti gli animali in via di estinzione estendendo tale impegno agli animali domestici.
E i prodotti cosmetici Coop sono certificati "non testato sugli animali".*

L'impegno per l'ambiente

Marchi e certificazioni ambientali

Certificazione FSC



Per i prodotti Coop interessati sono stati definiti e risultano applicati i criteri definiti dal Forest Stewardship Council (FSC) per la gestione forestale sostenibile per quanto riguarda il rispetto delle leggi, la protezione della popolazione

indigena che vive a ridosso delle foreste e della biodiversità degli ecosistemi forestali; l'attenzione agli impatti sociali ed ambientali, il non utilizzo di piante OGM, con restrizioni nell'uso di specie esotiche, pesticidi e fertilizzanti.

Ecolabel



È un marchio Europeo di qualità ecologica concesso ai prodotti che rispettano severi criteri ecologici previsti da apposite direttive CEE. Il nostro intervento è attualmente diretto verso i prodotti in carta e prodotti per la detergenza. Per i prodotti in carta viene utilizzata

solo carta ottenuta al 100% da fibre di cellulosa recuperata da carta da macero selezionata, rispettando i requisiti ambientali con una ottima prestazione del prodotto, mentre per la cancelleria sono stati introdotti 6 articoli da scrittura (penne, marcatori, ecc.) realizzati con materiale riciclato a partire dalla componente plastica-alluminio dei contenitori Tetra Pak e 11 articoli in carta (quaderni, blocchi, ecc.) realizzati con carta riciclata, carta-paglia e cuoio rigenerato.

La razionalizzazione degli imballaggi



Dal 1996 Coop, coerentemente alla sua politica ambientale, implementa interventi sul *packaging* in linea con le due direttrici strategiche di:

- riduzione a monte del consumo di risorse (materiali, energia);
- riduzione a valle della produzione di rifiuti.

Coop ha individuato precise linee di azione secondo il principio delle 3 R:

RISPARMIO

Ricariche di prodotto, sostituzione tipologia di imballaggio e conseguente semplificazione e alleggerimento; *no over packaging*: per riduzione/eliminazione di sovrastrutture.

RIUTILIZZO

Introduzione di ricariche per prodotti quali detergenza e detersivi che consentono di impiegare un minor quantitativo di materiale a fronte di un riutilizzo del prodotto acquisito inizialmente.

RICICLO

Impiego di plastica e cellulosa riciclata.

Etichettatura informativa

Coop ha lanciato il progetto "etichettaggio informativo dei prodotti Coop": ove gli spazi lo consentono in etichetta viene segnalata la composizione dei vari materiali che compongono l'imballaggio (carta, plastica ecc), nonché in quale circuito della raccolta differenziata vadano riposti.

La campagna origini trasparenti

L'informazione ai consumatori è un impegno storico di Coop ed è uno dei valori fondamentali della missione aziendale. Il controllo delle materie prime che compongono i prodotti a marchio Coop, il presidio della filiera produttiva, la trasparenza nelle informazioni sono fin dagli anni '80 elementi distintivi della politica Coop, che da sempre, a parità di sicurezza, qualità e convenienza per il consumatore, privilegia il rapporto con i fornitori nazionali sia nella sua politica di acquisti, sia nello sviluppo del prodotto a marchio.

Per la realizzazione dei prodotti a marchio, infatti, Coop si avvale per l'85% di fornitori italiani. Tuttavia, non sempre è possibile utilizzare esclusivamente prodotti e produttori nazionali ed è giusto ricordare che, come sistema Italia, siamo purtroppo deficitari in diversi settori di primaria importanza.

Pur in un contesto particolarmente difficile per l'agricoltura italiana, Coop ha continuato a sviluppare politiche di filiera nazionali: oltre ai già citati produttori a marchio Coop, il 60% delle materie prime impiegate nei prodotti a marchio Coop sono italiane.

Con "Origini trasparenti" Coop ha avviato un'importante campagna di comunicazione e informazione mirata proprio a dare il giusto risalto a questi impegni. È un lavoro di informazione che ha toccato l'intero assortimento di prodotti Coop. Indicando la provenienza delle materie prime che caratterizzano i prodotti, in genere i primi due ingredienti che appaiono in etichetta o comunque quelli che più ne definiscono le caratteristiche qualitative e che nella gran parte dei prodotti lo caratterizzano

Un'altra grande novità è il mezzo di comunicazione utilizzato, con il web come l'asse portante dell'iniziativa. Dal 30 ottobre 2013 è disponibile un sito dedicato dove il consumatore, digitando il nome del prodotto o il codice a barre che ogni prodotto reca sulla confezione, ha disponibili le suddette informazioni. Si è scelto il web perché le dimensioni delle etichette, e le complessità e i costi legati alla modifica e gestione delle stesse, non permetterebbero di essere tempestivi ed

efficaci nel fornire queste informazioni, ma il web anche perché è uno strumento che permetterà di approfondire temi e dettagli che riguardano una materia così nuova e complessa come quella delle origini delle materie prime dei prodotti che arrivano sulla nostra tavola.

Anche in questo caso Coop è stata all'avanguardia sul fronte della trasparenza verso i clienti, fornendo un servizio ulteriore, ma può essere anche da stimolo per tutto il mercato Italiano ad andare oltre, verso un'informazione diffusa e completa che permetta a cittadino, quando diventa consumatore, di scegliere al meglio i propri acquisti.

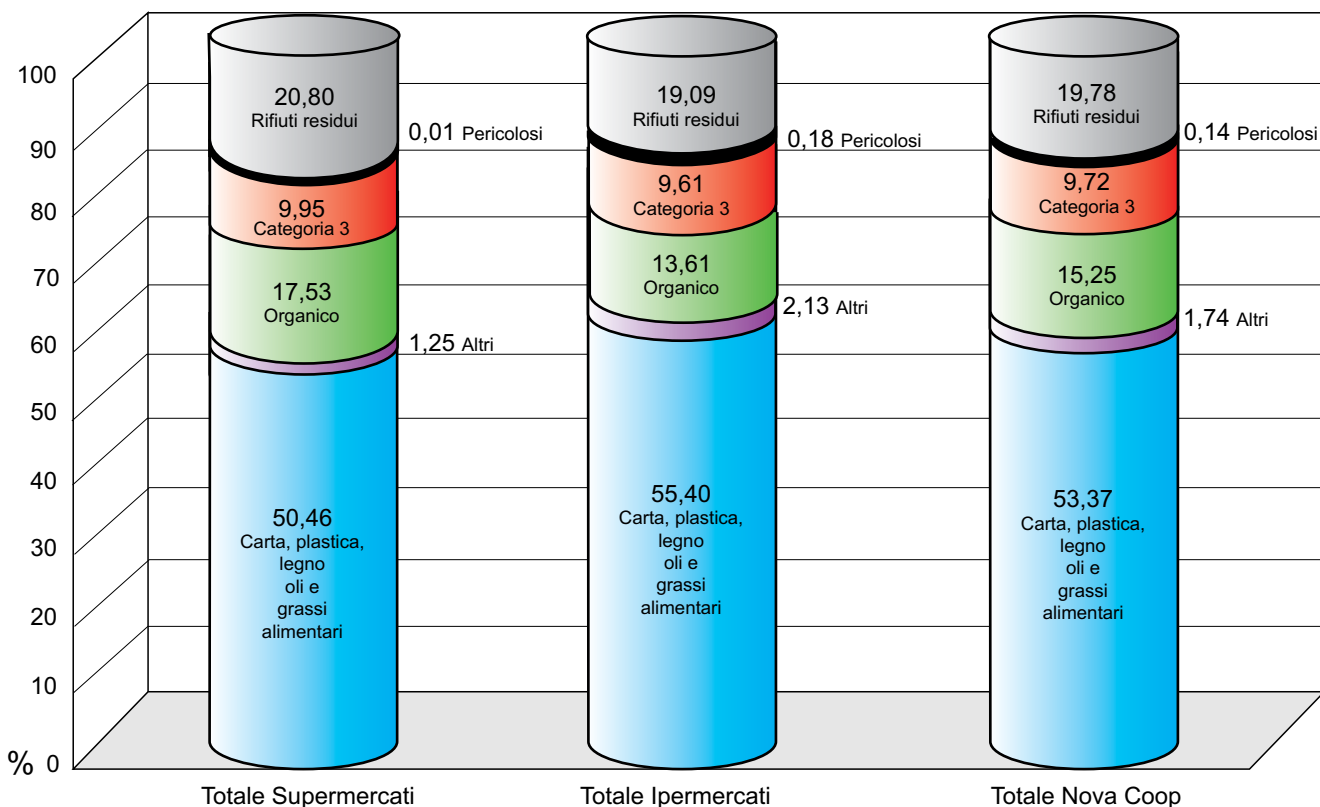
Progetto ambiente Nova Coop

La crescita della produzione di rifiuti nel nostro Paese nell'ultimo decennio non ha subito soste e ha assunto una dinamica che non è stata influenzata dalle vicende della crisi finanziaria ed economica e appare slegata dall'andamento del PIL. Questa considerazione svela come la produzione dei rifiuti, lungi dal rappresentare un derivato della crescita economica e del benessere, al contrario, è diventato un indicatore del-

l'arretratezza e dell'incultura di una società quando, non di rado, di illegalità. Le società più avanzate, infatti, sviluppando programmi di differenziazione dei rifiuti, sono riuscite a determinare una progressiva riduzione della quantità pro-capite.

Non differenziare i rifiuti comporta il mancato recupero di materie prime che mantengono un alto valore economico e lo spreco di risorse naturali e renderà, a breve, irrisolvibile il reperimento di siti per l'apertura di nuove discariche tradizionali che siano in grado di accogliere rifiuti non trattati o di discariche speciali per le ceneri tossiche provenienti dagli inceneritori. Per fronteggiare razionalmente tale problematica, dall'inizio degli anni 2000 la nostra Cooperativa ha impostato un percorso che si è rivelato particolarmente virtuoso che è stato in grado di associare uno dei più nobili principi fatti propri dalla cooperazione e dalla parte più progredita della società e delle imprese. La tutela dell'ecosistema mediante la sostenibilità dello sviluppo è stata coniugata con una legge ineludibile della presente competizione economica: la riduzione e stabilizzazione dei costi e della loro incidenza sul conto economico.

PERCENTUALE DI RIFIUTI AVVIATI AL RICICLO ANNO 2013



Questo percorso si è via via ampliato e ha assunto nel tempo i lineamenti di un vero e proprio progetto, sempre più ampio, attento e articolato, ha permesso di ridurre in modo considerevole l'impatto sull'ambiente dei rifiuti indifferenziati prodotti dalla nostra impresa e ha apportato, e apporta ogni esercizio, risorse al margine operativo.

Sono state messe in azione una serie di attività volte a migliorare gradualmente l'attenzione alla gestione delle merci al fine di migliorare la freschezza dei prodotti alimentari e minimizzare le perdite, estendere la sensibilità alla differenziazione dei rifiuti, ottimizzare il loro trasporto e le condizioni economiche con le imprese a cui sono destinati tali materiali e intrattenu- te le necessarie relazioni con le amministrazioni locali e i consorzi al fine di ottenere le riduzioni di tassa o di tariffa che, in base alla legge ed ai differenti regola- menti, spettano ai soggetti meritevoli per aver adotta- to delle corrette pratiche di riduzione e differenziazione dei rifiuti e di recupero dei materiali riutilizzabili. Possiamo sintetizzare il risultato di tale impegno traducendo in cifre la frazione differenziata e avviata alle diverse forme di riutilizzo.

La produzione totale di rifiuti nel 2013 è stata di 13.207 tonnellate delle quali 10.627 tonnellate sono state oggetto della raccolta differenziata e sono state avviate al recupero. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento dei rifiuti prodotti di 924 tonnellate pari al 6,53%. Le percentuali di riduzione dei rifiuti di maggior rilevanza sono state registrate tra i prodotti di "categoria 3", ovvero i prodotti imbustati di salumi e latticini (20,65%) e nei rifiuti organici (12,09%). Sono state recuperate 6.313 tonnellate di carta e cartone, 353,8 tonnellate di plastica e 296 tonnellate di legno. Tra le iniziative volte alla riduzione dei rifiuti, inoltre, ve ne sono di particolarmente meritevoli. Gli scarti delle macellerie e pescherie e dei derivati del latte (che tecnicamente sono definiti dalle normative in materia "materiali di categoria 3"), ammontano a circa 1.267,8 tonnellate, sono state in parte destinate al riutilizzo, e per un'altra parte alla trasformazione in farine. Nova Coop dedica particolare attenzione al recupero di questi materiali ed è per tale motivo che la maggior parte di questi è destinata al recupero e alla trasformazione. La rete di vendita, infatti, provvede ad un'apposita differenziazione che permette alla società raccoglitrice la cessione delle parti più adatte (circa 840 tonnellate) a un produttore di mangimi per animali da compagnia a fronte di un corrispettivo ridotto ma tuttavia sufficiente a rendere economicamente vantaggiosa questa iniziativa che ha un elevato valore ambientale ed etico. Il progetto ha permesso da un lato di evitare uno spreco, recuperando materia prima, avendo cura dell'ambiente e soprattutto di avere rispetto del sacrificio degli animali. Comprendendo tra i rifiuti anche gli scarti detti di "categoria 3", possiamo stimare che una percentuale dell'80,47% del totale dei rifiuti prodotti nell'anno sia stata differenziata.

Di analogo interesse è l'iniziativa denominata "Buon

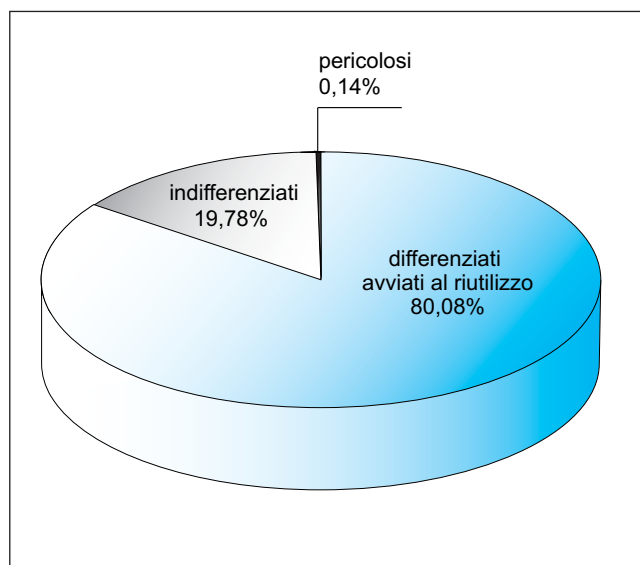
Fine" contribuisce a ridurre la quantità di rifiuti. Come in altra parte della relazione è più propriamente illustrato, il progetto "Buon Fine" consiste nella donazione a numerose ONLUS e altri enti non lucrativi operanti sul territorio di prodotti per varie cause non più vendibili ma del tutto idonei al consumo o al loro utilizzo. Queste donazioni hanno raggiunto nel 2013 un valore di oltre 2.764.000 euro, in crescita di 261 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La destinazione a "Buon Fine" di tali derrate ha evitato che oltre 241 tonnellate di merci (prevalentemente ortofrutta) e circa 752.000 confezioni di prodotti (prevalentemente scatolame, pasta, caffè, biscotti, salumi, latticini).

Tentiamo ora di decifrare gli effetti che hanno sul piano ambientale le azioni di recupero dei materiali presenti nei rifiuti differenziati e tradurli in termini esemplificativi, ma tuttavia concreti. In base a informazioni che abbiamo acquisito da varie fonti specializzate in problematiche ambientali consideriamo che per produrre una tonnellata di carta occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kWh di energia, mentre per recuperare una tonnellata di carta non viene abbattuto nessun albero, e sono necessari solo 1.800 litri d'acqua e 2.700 kWh di energia. Per disfarsi della plastica in discarica non basterebbero mille anni per decomporla e, nel bruciarla inevitabilmente sarebbe emessa diossina.

Neppure il recupero energetico dalla combustione della plastica è conveniente rispetto al suo riutilizzo come materia prima (24 Mj/kg recuperato in caso di combustione, contro 64 Mj/kg risparmiati in caso di recupero). Teniamo inoltre conto che per produrre un hamburger di 150 grammi che arriva sulla nostra tavola sono necessari 2.500 litri d'acqua per il foraggio destinato all'alimentazione dell'animale.

PERCENTUALE RIFIUTI AVVIATI AL RICICLO



Considerando tutto ciò, possiamo stimare che il recupero di materiali effettuato nell'anno dalla nostra Cooperativa, ha consentito di risparmiare alla collettività lo spreco di circa 31.930.000 kWh, di 16,8 miliardi di litri d'acqua, la distruzione di una foresta di 99.000 alberi e l'abbattimento di una mandria di circa 829 capi bovini.

I benefici che questa attività produce non si limitano alla sola sfera ecologica ma genera significativi risultati sul versante economico e l'attenzione alla contabilizzazione dei numeri della differenziazione non è fine a se stessa o fatta a solo scopo statistico. Grazie ad essa la nostra Cooperativa è stata in grado di rendicontare con precisione l'alta percentuale di rifiuti avviati al recupero, e ciò ha consentito di ottenere da numerosi comuni, riduzioni della TIA/TARES - imposte queste in forte e generale incremento - per un valore complessivo di oltre 450.000 euro rispetto ad un'imposta lorda di circa 2.230.000 euro (erano state ottenute riduzioni per circa 467.000 euro nel 2012 rispetto ad un'imposta lorda di circa 2.070.000 euro). In comparazione con il dato dell'anno 2006 la riduzione è dunque cresciuta del 65,7%. Accanto alla riduzione dei costi, nel 2013 sono stati ottenuti ricavi per circa 131.000 euro per la cessione di materiali di recupero (nel 2012 circa 138.000 euro).

È necessario, infine, segnalare che ogni aspettativa riferita al progetto triennale di efficientamento varata nel corso del 2012 è stata, per quanto si riferisce al tema in questione, ampiamente superata. A fronte di un obiettivo complessivo di riduzione dei costi di gestione di 25.600 euro sono stati realizzati risparmi per circa 108.000 euro.

Conseguentemente il costo complessivo relativo alla gestione diretta dello smaltimento rifiuti di cinque ipermercati e di quella relativa alla gestione RAEE, "categoria 3" e rifiuti speciali e pericolosi di tutta la rete è

stata contenuta in 273.000 euro. Appare evidente come l'approccio attento ai diversi aspetti di questa gestione basato sull'analisi delle alternative e la continua ricerca di nuove soluzioni, ha permesso di contenere gli effetti economici della continua spinta all'aumento delle tariffe attuata dalle amministrazioni locali e dei nuovi obblighi imposti dalle normative europee.

Nel corso dell'anno è stata intensa anche l'attività di progettazione e installazione di pannelli fotovoltaici che hanno riguardato i supermercati di Tradate (VA), Novara Via Fara, Santhià (VC), Borgosesia (VC) e la nuova sede a Vercelli, con un investimento di oltre 2,9 milioni di euro (se non consideriamo la sede: 660 mila euro).

La potenza installata complessiva sommata a quella dell'anno precedente si attese a 3.776 kWp e consentirà di produrre fino a 3.936.700 kWh.

Poiché gli impianti operano in regime di scambio sul posto, ci consentiranno di auto-consumare tale potenza, evitando il prelievo dalla rete del distributore e riducendo di conseguenza la bolletta energetica; questo risparmio è stimato in 654.279 euro. A tale risparmio deve anche essere aggiunto il contributo GSE per tale produzione.

Dal punto di vista ambientale gli impianti realizzati nel 2013 e già in funzione consentiranno di non immettere nell'atmosfera 2,24 mila tonnellate di CO² all'anno e nel corso della vita utile degli impianti (25 anni) le tonnellate di CO² non immesse in atmosfera saranno circa 56.125.

Per smaltire tale quantità di CO² occorrerebbe piantumare un bosco di 62.215 pioppi. In termini di risparmio energetico la potenza prodotta equivale a circa 850 tonnellate di petrolio all'anno che nel periodo di attività degli impianti corrisponde a circa 17.900 tonnellate di combustibile.

Buon Fine



Con il progetto Buon Fine Nova Coop dona alle Onlus del territorio prodotti non più vendibili ma ancora consumabili. Le procedure interne definiscono con precisione quali prodotti possano essere donati e con quali modalità, mentre i rapporti con le singole Onlus sono regolati da precise convenzioni che definiscono le modalità di gestione ed utilizzo della merce donata.

Per l'intera rete Nova Coop sono operative sessantatre convenzioni differenti; per tutti i supermercati e ipermercati quindi sono state definite nel tempo collaborazioni locali; alcune Onlus collaborano con più punti vendita (ad esempio il Gruppo Abele o il Banco Alimentare) e, al contrario, in alcuni ipermercati i prodotti vengono conferiti a più Onlus a seconda del giorno della settimana.

Grazie alle associazioni coinvolte e alla loro attività questi prodotti sono di sollievo per numerose persone che attraversano momenti di difficoltà e che in mense sociali o con pacchi, consegnati da volontari, possono usufruirne gratuitamente.

La donazione di queste merci riduce inoltre la quantità di rifiuti prodotti quotidianamente nei punti vendita Coop.

Complessivamente nel 2013 sono state avviate a questa seconda vita virtuosa merci per un valore complessivo di 2.764.743 euro che corrispondono a oltre 550.000 pasti erogati e con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre 261 mila euro.

Anche *computer*, stampanti, schermi e *plotter* non più utilizzati in seguito ad un rinnovo globale del materiale informatico in uso in azienda sono stati riutilizzati.

Più di 300 articoli sono stati donati al Sermig, che ha provveduto a ritirarli, riformattarli e donarli ad Onlus e cooperative, in Italia e all'estero.

L'impegno di Nova Coop a sostegno dei paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali disagiate si esprime in molti modi differenti: donazione di prodotti ancora consumabili ma non più vendibili, raccolta di fondi a sostegno di progetti specifici, vendita di prodotti particolarmente significativi dal punto di vista sociale come i prodotti *solidal Coop* o gli alimenti di pregio realizzati da cooperative sociali attive nelle carceri piemontesi o, sul territorio, con soggetti svantaggiati.

Collezionamento

Ad aprile si è concluso il collezionamento 2012/2013 con 1.020.500 punti devoluti in solidarietà, pari a 20.410 euro. Ad una devoluzione di 500 punti corrisponde infatti un valore di 5 euro, cifra che, vista la destinazione solidale, viene raddoppiata dalla Cooperativa.

Nova Coop è anche responsabile e garante della selezione e del monitoraggio dei progetti, nonché del buon utilizzo di quanto raccolto. In questo caso i contributi dei soci sono stati destinati alla Onlus Soletterre per un progetto a sostegno delle famiglie con bambini malati di tumore in Ucraina (8.420 euro), a Libera Piemonte per il progetto Cascina Graziella (7.740 euro) e alla Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport (4.250 euro).

Con il collezionamento 2013/2014 Nova Coop ha inserito, a fianco di Libera e della Fondazione Vialli e Mauro, il progetto "Adotta una scuola", finalizzato al sostegno di iniziative delle scuole del territorio individuate da Nova Coop in collaborazione con le amministrazioni locali.

Sezioni soci e solidarietà

Per raccogliere fondi a sostegno dei progetti presenti nel catalogo e altre iniziative locali le sezioni soci organizzano ogni anno iniziative di vario tipo: momenti conviviali, spettacoli, serate danzanti, passeggiate, corsi di cucina o altre attività pratiche nelle sale soci. Nel 2013 l'impegno delle sezioni ha portato a raccogliere complessivamente 106.700 euro.

A settembre 2013 le sezioni Coop sono state protagoniste dell'iniziativa "Una mano per la scuola"; grazie alla generosità di soci e clienti e grazie alla collaborazione con le Onlus del territorio si è raccolto materiale di cancelleria destinato a facilitare il rientro a scuola per i bambini di quelle famiglie in particolare difficoltà.

Più di 350.000 articoli di cancelleria sono stati così raccolti e donati.

Nel corso del 2013 la direzione soci ha realizzato un censimento delle Onlus che collaborano normalmente con le sezioni soci. La ricerca ha evidenziato come intorno a Nova Coop si sia costituita una rete di più di 400 realtà associative differenti.

Adotta una scuola

Con il progetto "Adotta una scuola" Nova Coop sostiene le iniziative delle scuole elementari e materne, pubbliche e private, delle scuole del territorio. Le singole iniziative sono state selezionate in collaborazione con le amministrazioni locali (comuni e circoscrizioni) e toccano gli ambiti più diversi: tutela dell'ambiente, laboratori musicali e teatrali, attività di apprendimento delle

lingue straniere, laboratori educativi vari o acquisto di attrezzature e materiale per la didattica.

Il meccanismo di sostegno attraverso la raccolta punti è stato integrato da altre iniziative: manifestazioni promosse dalle sezioni soci, donazioni mediante *coupon*, collegamento del progetto ad iniziative commerciali come la campagna di rottamazione degli zaini (luglio 2013) o una specifica promozione realizzata a novembre in tutta la rete vendita.

Fondazione Vialli e Mauro

Nel 2013 è continuata la collaborazione con la Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport volta alla raccolta di fondi a sostegno di progetti di ricerca scientifica per la lotta contro la SLA (Sindrome Laterale Amiotrofica). La collaborazione con la Fondazione garantisce la selezione rigorosa ed equa di progetti scientifici di valore grazie al ruolo dell'AriSLA, la Fondazione Italiana per la Ricerca sulla SLA.

Oltre all'inserimento del collezionamento la fondazione è stata sostenuta con alcune iniziative specifiche come la vendita di confezioni di prodotti sardi d'eccellenza (per ogni confezione venduta Nova Coop ha devoluto al progetto 5 euro, altrettanto è stato fatto dalla Regione Sardegna) e due iniziative realizzate con Coopvoce (la compagnia telefonica virtuale di Coop) che hanno consentito di devolvere l'intero *import* delle ricariche (effettuate in alcune giornate) a favore della fondazione.

Il contributo di Nova Coop è stato destinato al progetto SardinALS, finalizzato allo studio della diffusione della SLA in Sardegna.

Un mattone per Cascina Graziella

In collaborazione con Libera Piemonte e l'Associazione Rinascita di Asti Coop ha sostenuto la raccolta fondi per la ristrutturazione di Cascina Graziella, un podere confiscato alla mafia nell'astigiano. L'obiettivo di Libera Piemonte e dell'Associazione Rinascita di Asti è quello di realizzare un centro di accoglienza per donne e di documentazione sui problemi della legalità, il tutto in memoria di Graziella Campagna, una ragazzina uccisa in Sicilia dalla mafia a metà degli anni ottanta. In tutto il 2013 le sezioni soci Coop hanno raccolto 30.000 a sostegno di questa iniziativa.

Solidarietà ed attività commerciali

Sugli scaffali di supermercati e ipermercati Nova Coop è possibile acquistare prodotti legati a progetti di solidarietà, una scelta unica e distintiva di Coop ed uno strumento efficace e concreto di supporto ad iniziative che cercano di coniugare sviluppo sociale e sostenibilità economica.

A fianco dei prodotti della linea Solidal Coop è così possibile trovare il marchio "Libera Terra" (cooperative che producono su terreni confiscati alle mafie), caffè, pane e birra prodotti in carcere dalla cooperativa "Pausa Cafè" e biscotti del progetto "Banda Biscotti", le piantine (aromatiche ed ornamentali) della cooperativa sociale "Il bettolino" di Reggiolo o ancora il miele della cooperativa sociale "Il Pungiglione", legata all'associazione Giovanni XXIII. L'avvio del progetto legato al pane è stato occasione per organizzare visite guidate alla Casa Circondariale di Alessandria per delegazioni di soci delle sezioni soci.

PROGETTI SOSTENUTI CON "ADOTTA UNA SCUOLA"

Tutela dell'ambiente

Beinasco (TO), Borgomanero (NO), Luino (VA), Strambino (TO).

Laboratori musicali

Asti, Ciriè (TO), Collegno (TO), Cuneo, Omegna (VB), Rivoli (TO).

Laboratori teatrali

Casale Monferrato (AL), Cuornè (TO), Settimo TO, Tortona (AL).

Lingue straniere e attività diverse

Beinasco (TO), Caluso (TO), Orbassano (TO), Santhià (VC), Torino.

Attrezzature per le scuole e giardini scolastici

Alessandria, Arona (NO), Borgaro (TO), Bra (CN), Borgosesia (VC), Cameri (NO), Castano (MI), Crevoladossola (VB), Galliate (NO), Gattinara (NO), Intra (VB), Novara, Nichelino (TO), Oleggio Castello (NO), Pinasca (TO), Piossasco (TO), San Mauro (TO), Savigliano (CN), Susa (TO), Torino, Tortona (AL), Tradate (VA), Trecate (NO), Trino (VC), Valenza (AL), Villadossola (VB), Vercelli.

Laboratori educativi

Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Chieri (TO), Chivasso (TO), Domodossola (VB), Gravellona (VB), Pinerolo (TO), Torino, Trivero (BI), Volpiano (TO).

8) In funzione del conseguimento degli scopi sociali, la Cooperativa agisce per elevare LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE DEI LAVORATORI

8.1 LE POLITICHE INDUSTRIALI, GLI ORGANICI E IL COSTO DEL LAVORO

Politiche industriali 2013

Come il precedente anche l'anno 2013 ha vissuto dal punto di vista delle politiche industriali interne alla Cooperativa due temi particolarmente rilevanti: da un lato la condivisione delle modalità di lavoro nelle giornate domenicali, ormai definitivamente estesa a tutti i territori sulla base della nuova normativa nazionale, e dall'altro il proficuo lavoro di confronto per la confluenza di tutto il personale amministrativo nella nuova sede di Vercelli.

Il primo tema ha visto, rispetto al 2012, la discussione concentrata soltanto su un paio di punti di vendita ancora in difficoltà a gestire il problema generato dall'inevitabile trasferimento di parte delle vendite dalle giornate infrasettimanali alla domenica. Lo sforzo della Cooperativa è stato ancora una volta quello di diffondere anche in queste residuali realtà le stesse condizioni organizzative presenti nella maggior parte dei nostri punti di vendita, ricercando la condivisione dei lavoratori in un momento così critico per il mercato del lavoro.

L'anno 2013 peraltro ha visto l'aggravamento dell'andamento delle vendite e pertanto la necessità di una gestione più funzionale alla nuova dinamica commerciale, si è fatta ancora più marcata.

Il problema si configurava pertanto con una rilevazione di esuberi nelle giornate tra lunedì e sabato, che registravano un calo di vendite, e una esigenza invece di organico aggiuntivo nella giornata domenicale, in cui si evidenziava un aumento delle vendite e una maggiore richiesta di servizi assistiti.

Si è lavorato ulteriormente sul miglioramento della programmazione settimanale degli orari, sull'equa distribuzione delle presenze domenicali, su una ripartizione equilibrata tra lavoro straordinario e ordinario domenicale ricercando le migliori soluzioni organizzative sia per le esigenze della Cooperativa che dei lavoratori.

Abbiamo trovato buona condivisione da parte dei lavoratori che si sono impegnati a collaborare nel raggiungimento del risultato richiesto o attraverso impostazioni definitivi di orari e turnazioni o, nei casi più difficili, attraverso percorsi di sperimentazione nel corso dell'anno per arrivare poi nel 2014 ad un disegno definitivo anche a fronte dell'analisi dei dati di vendite e produttività.

Il secondo tema rilevante nelle dinamiche delle relazioni sindacali interne alla Cooperativa, che ha visto nel corso del 2013 un particolare impegno di azienda, lavoratori e loro rappresentanti anche per la particolarità della situazione, è stato senza dubbio l'accordo condiviso sul trasferimento dei lavoratori nella nuova sede di Vercelli.

L'avvio decisamente anticipato della discussione, ha infatti consentito a tutti i soggetti interessati di effettuare le opportune valutazioni personali e permettere alla Cooperativa di soddisfare eventuali richieste di ricollocazione sul territorio sia nei punti di vendita che nella struttura consortile di Torino. Inoltre, come richiesto dai lavoratori, la Cooperativa ha avviato un percorso di accompagnamento alla pensione, che ha visto la definizione di un accordo presso la Direzione Regionale del Lavoro con Organizzazioni Sindacali Regionali per consentire l'avvio di un percorso di Mobilità individuata secondo criteri di volontarietà. Questo processo, che vedrà il suo sviluppo nell'anno 2014, consentirà ai soggetti prossimi alla pensione e non disposti ad affrontare il trasferimento nella nuova sede, di concludere il proprio percorso lavorativo in modo positivo senza particolari ripercussioni dal punto di vista economico.

La discussione avviata con le RSA delle sedi, supportate dalle rispettive Organizzazioni Territoriali, ha anche portato a condividere riconoscimenti e percorsi agevolati per tutti quei dipendenti che si trasferiranno nei primi mesi del 2014, nella nuova sede di Vercelli.

Oltre a vedere riconosciute le priorità in termini progettuali emerse nel gruppo di lavoro avviato nel corso del 2012, l'accordo ha visto valorizzate e soddisfatte le esigenze di flessibilità dell'orario, di diversa distribuzione del tempo lavorativo per i *part-time*, di temporaneo contributo al disagio economico affrontato dalle figure più operative, di presenza di una mensa di qualità e di un supporto logistico (attraverso convenzione con l'Amministrazione Comunale) nel trasferimento dalla stazione di Vercelli alla sede di Larizzate.

Entrambe le tematiche affrontate hanno visto l'impegno delle risorse di Nova Coop non solo appartenenti alla direzione del personale ma a tutte le funzioni aziendali.

Il lavoro ha portato in entrambi i casi ad un risultato positivo di coinvolgimento e di condivisione degli obiettivi portando da un lato al contenimento dei costi generati dagli esuberi dei punti di vendita interessati e dall'altro ad un percorso di soddisfacente trasferimento che si completerà nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2014.

Per quanto concerne le attività di politica industriale a livello nazionale, il 2013 sarà contrassegnato sicuramente da grandi novità sul fronte del rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro.

Nel mese di giugno 2013 le tre Organizzazioni Sindacali, Filcams-Fisascat-Utiltucs, hanno infatti presentato, un po' a sorpresa, un'unica piattaforma sindacale unitaria e unica alle diverse associazioni datoriali.

Infatti se il fronte datoriale della distribuzione private ha visto la creazione di due Associazioni distinte: Confcommercio e Federdistribuzione, il fronte sindacale ha superato le divisioni che avevano portato nel corso del rinnovo precedente a sottoscrivere contratti separati, e ha presentato contemporaneamente un'unica e unitaria piattaforma rivendicativa alle categorie del commercio privato e della stessa Distribuzione Cooperativa.

Piattaforma decisamente innovativa e indubbiamente meglio contestualizzata rispetto a quelle precedenti. Nei fatti le associazioni datoriali della Distribuzione Cooperativa ANCC COOP – Federconsumo CCI – AGCI AGRITAL, riunite nell'ACI – Alleanza Cooperative Italiane, hanno ricevuto con interesse la volontà delle OOSS Nazionali di procedere alla definizione di una unica piattaforma rivendicativa atta a chiamare al confronto, in un unico tavolo, i soggetti contrattuali del settore. Hanno accolto con favore l'indicazione di percorso e si sono da subito dichiarate disponibili a praticarlo, di concerto con le altre associazioni datoriali, qualora anche esse manifestino analoga disponibilità.

È sembrato un percorso innovativo, di cambiamento e semplificazione rispetto agli assetti contrattuali esistenti, potenzialmente in grado di produrre effetti positivi per le imprese ed i lavoratori del settore.

Naturalmente, la sua fattibilità sarà in funzione del merito dei problemi che si andranno ad affrontare, dei contenuti più dettagliati della piattaforma rivendicativa e delle esigenze delle imprese del settore.

La nostra associazione, in condivisione con le altre firmatarie del nostro CCNL, hanno convenuto con la convinzione espressa dal sindacato che, in questa prospettiva, "le norme fondamentali del rapporto di lavoro debbano restare omogenee anche al fine della concorrenza leale tra soggetti imprenditoriali diversi".

Ed è proprio su questa linea di ricerca di modalità di gestione per una leale concorrenza tra imprenditori diversi che operano tuttavia nel medesimo mercato e contesto di lavoro, che la nostra Associazione Nazionale sta operando per ottenere definitivamente l'annullamento del *gap* di costo del lavoro derivante dall'applicazione di contratti diversi pur condividendo la necessità di mantenere aspetti di distintività cooperativa indispensabile per la qualificazione vera dei rapporti di lavoro nelle nostre imprese.

Da qui l'avvio, nel corso del secondo semestre del 2013, di incontri nazionali tra i rappresentanti delle cooperative di consumo con lo scopo di identificare e quantificare i punti di debolezza della nostra contrattazione in termini di aggravio di costi e di mancanza di flessibilità gestionale, ma anche di evidenziare quelle tematiche che riteniamo essere fondamentali nell'individuazione e nella declinazione di una distintività cooperativa vera:

- legalità: il rispetto delle regole di comportamento dettate dalle normative vigenti e da un atteggiamento etico nella applicazione di queste regole,
- salvaguardia dell'occupazione, nelle modalità consentite, e ricerca delle condizioni per il suo sviluppo,

- qualità dell'occupazione, ricercando concrete azioni che sono valutate a livello aziendale, a cominciare dai processi formativi, da promuovere per tutti i lavoratori,
- partecipazione e coinvolgimento nel rapporto con i lavoratori favorendo l'ascolto e la responsabilizzazione delle persone verso l'interesse generale imprese/lavoratori,
- trasparenza: abitudine alla informazione verso i lavoratori e le rappresentanze sindacali,
- politiche verso le risorse umane improntate alla intergenerazionalità ricercando equilibri e bilanciamenti dei diritti dei lavoratori vecchi e nuovi, in modo che non vi sia chi è penalizzato in assoluto e chi è favorito per diritto acquisito,
- pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere.

È pertanto evidente la grande sfida che l'anno 2013 lascia al 2014 che dovrà vedere la conclusione del negoziato così differente da quelli fino ad oggi vissuti dalle nostre Cooperative.

Organici

Nell'anno 2013, nonostante l'inevitabile contrazione dell'organico registrata nel corso dell'anno a causa anche dell'andamento delle vendite e della diffusa riduzione dei consumi, Nova Coop ha continuato il percorso intrapreso già negli scorsi anni consolidando il rapporto di lavoro di un buon numero di lavoratori sia attraverso conferme e riassunzioni a tempo indeterminato sia attraverso incrementi di orario di lavoro. A fronte di 31 contratti di apprendistato andati in scadenza nel corso dell'anno, 29 sono stati trasformati in occupazione stabile sfiorando il 94% delle conferme ben oltre la soglia dell'80% previsto dal nostro contratto nazionale.

Anche la percentuale di conferma dei contratti di inserimento in scadenza è molto elevata attestandosi intorno all'88% avendo confermato ben 29 lavoratori su 33. Anche in questo caso la soglia del 75% prevista dal nostro contratto nazionale è stata ampiamente superata.

I lavoratori assunti con contratto a termine hanno visto il consolidamento del loro rapporto: 22 lavoratori hanno visto la trasformazione del proprio contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, 78 sono entrati definitivamente a far parte dell'organico stabile di Nova Coop dopo periodo a termine mentre ulteriori 23 sono stati confermati dopo periodi lavoro somministrato presso i nostri punti di vendita.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse un considerevole numero di lavoratori assunti con contratto *part-time* hanno visto incrementare il loro orario settimanale anche con trasformazioni a tempo pieno.

Sono 203 i lavoratori che hanno visto incrementare in modo temporaneo o definitivo il proprio orario di lavoro di cui 40 hanno trasformato, con le stesse modalità, il proprio contratto da *part-time* a tempo pieno.

Tutti questi interventi di qualificazione dell'occupazione non ha tuttavia impedito di continuare il percorso

intrapreso già negli anni precedenti di implementazione e consolidamento delle nuove procedure di Consorzio finalizzato al costante recupero di efficienza e produttività.

Nel corso dell'anno dobbiamo rilevare la chiusura del punto vendita di Carmagnola (TO), dovuta alla mancata agibilità dello stabile ormai obsoleto, in cui erano occupati 14 lavoratori che sono stati tutti ricollocati in punti vendita limitrofi. Pur continuando a ricercare possibili soluzioni per il mantenimento di un punto vendita nel comune di Carmagnola (TO), questo percorso di ricollocazione ha evitato la perdita di posti di lavoro valorizzando il più possibile le professionalità acquisite e le esigenze individuali dei lavoratori interessati. Sempre nel canale supermercati il punto vendita di Gattinara (VC) è stato trasferito in posizione più centrale così da meglio rispondere alle esigenze di quel territorio e della realtà della concorrenza presente nel comune ed in quelli limitrofi. Questa operazione ha comportato la riorganizzazione dei servizi presenti nel negozio, offrendo opportunità ai lavoratori presenti di veder valorizzata la professionalità e le proprie conoscenze.

A fine estate è stato temporaneamente chiuso il supermercato di Torino Corso Molise per consentire la realizzazione di una nuova e moderna struttura all'interno dell'intervento di riqualificazione del territorio con particolare attenzione alle esigenze del quartiere. Questo intervento, che ha comportato l'abbattimento della struttura esistente ed un progetto di lavoro di circa 15 mesi, non ha consentito la prosecuzione durante i lavori di ristrutturazione, dell'attività lavorativa. Per questo la direzione della Cooperativa, in accordo con i lavoratori e con l'Organizzazione Sindacale territoriale ha sottoscritto un accordo per accedere alla Cassa Integrazione Straordinaria alla quale hanno potuto accedere, secondo criteri condivisi di volontarietà e rotazione, i lavoratori occupati nel supermercato. La procedura di Cassa Integrazione Straordinaria prevede sia l'anticipo dell'indennità a tutti i dipendenti sospesi e il reintegro di tutti i lavoratori alla riapertura del punto vendita prevista per autunno 2014.

Il 2013 vede l'avvio di un consistente progetto di riorganizzazione aziendale, volto a migliorare l'efficienza e la competitività anche attraverso la razionalizzazione dei processi lavorativi e delle dinamiche relazionali interne alla Cooperativa.

La direzione aziendale ha pertanto approvato un nuovo assetto organizzativo che ha preso avvio con il progetto di incorporazione della controllata Promo.ge.co S.r.l. avvenuto nel corso del mese di dicembre.

L'incremento di organico rilevabile dalla lettura dei dati di evoluzione organico evidenzia infatti un significativo aumento nel mese di dicembre dovuto in buona parte all'assorbimento dei dipendenti della controllata in Nova Coop.

Nel complesso la lettura a dato omogeneo dell'organico al 31 dicembre rileva un incremento di personale occupato pari a 38 lavoratori rispetto al dato dell'anno precedente.

Risulta però essenziale rilevare il dato di incidenza delle diverse tipologie contrattuali presenti in organico alla chiusura del 2013: il 4,49% di contratti a termine, lo 0,25% di contratti di inserimento, l'1,26 di apprendisti ed il 94% di contratto a tempo indeterminato.

Questo dato conferma l'indice di grande serietà della nostra Cooperativa, che, nonostante la difficile situazione congiunturale, crea sia occupazione aggiuntiva, in un momento in cui altre catene riducono fortemente gli organici, sia occupazione stabile in particolare nelle strutture della rete vendita evidenziando ancora una volta l'attenzione posta alle risorse umane e alla loro qualificazione.

Un altro dato interessante da rilevare è quello relativo all'anzianità media dei nostri lavoratori. Il 30% ha una anzianità media inferiore a 5 anni e circa il 56% non ha più di 10 anni di anzianità in Nova Coop. Inoltre il 65% degli occupati ha meno di 45 anni di età di cui il 50% è rappresentato dalle donne.

È il segno evidente delle opportunità occupazionali che la Cooperativa ha offerto sul territorio a fronte dello sviluppo effettuato negli ultimi 10 anni.

DIPENDENTI PER FASCE DI ETA'

	fino a 25 anni	da 26 a 35	da 36 a 45	da 46 a 55	da 56 a 65	oltre 65 anni
Uomini	84	232	365	357	90	2
Donne	122	772	1.476	1.019	171	

DIPENDENTI PER FASCE DI ANZIANITA' AZIENDALE

	fino a 5 anni	da 6 a 10	da 11 a 15	da 16 a 20	da 21 a 25	oltre 25 anni
Uomini	392	252	128	45	94	219
Donne	1.021	948	626	107	309	549

Conferme a tempo indeterminato

Contratti di apprendistato	29 (su 31 in scadenza nel 2013)
Contratti di inserimento	29 (su 33 in scadenza nel 2013)
Contratti a termine	22

Fondo Sanitario Coopersalute.



Ottemperando a quanto previsto dal nostro CCNL anche nel corso del 2013 la Cooperativa ha effettuato nuove iscrizioni al Fondo Sanitario Coopersalute, estendendo i benefici di questo strumento contrattuale a 160 nuovi dipendenti, mentre 88 dipendenti hanno chiuso il rapporto con il fondo assistenza in quanto non più in forza presso la nostra Cooperativa.

Il costo per l'iscrizione a Coopersalute è di euro 30,00 per ogni lavoratore, ed è a completo carico della Cooperativa. Nell'anno 2013 la quota complessiva versata per le iscrizioni è di euro 4.800,00. Per ogni lavoratore iscritto è previsto un versamento mensile di 10 euro per i dipendenti a tempo pieno e di 7 euro per i dipendenti con contratto a *part-time*, a completo carico della Cooperativa, che ha comportato un versamento complessivo pari a euro 419.801,00 a beneficio di

4.457 lavoratori. Possono beneficiare del Fondo Sanitario tutti i dipendenti assunti a tempo pieno o a *part-time* con contratto a tempo indeterminato e con contratto di apprendistato. Sebbene le quote mensili di versamento siano differenziate tra un lavoratore a tempo pieno ed un lavoratore a *part-time* le prestazioni offerte dal fondo risultano le stesse per entrambe le tipologie di lavoratori.

Fondo di Previdenza Integrativa Previcoper



Il Fondo di Previdenza Integrativa previsto dal nostro Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è Previcoper.

I destinatari sono i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, con contratto a tempo determinato di durata superiore a 3 mesi, ed assunti con contratto di apprendistato. Per questi lavoratori è previsto il medesimo trattamento e gli stessi benefici.

EVOLUZIONE DEGLI ORGANICI

GRUPPO NOVA COOP

Anno	Tempo pieno	Part-time	Tempo pieno		Part-time		Totale
			Uomini	Donne	Uomini	Donne	
31.12.1990	1.430	846	734	696	78	768	2.276
31.12.1991	1.348	951	706	638	86	869	2.299
31.12.1992	1.377	1.055	716	661	101	954	2.432
31.12.1993	1.319	1.097	699	620	113	984	2.416
31.12.1994	1.355	1.084	693	662	106	978	2.439
31.12.1995	1.379	1.214	703	676	119	1.095	2.593
31.12.1996	1.375	1.156	693	682	102	1.054	2.531
31.12.1997	1.341	1.153	675	666	98	1.055	2.494
31.12.1998	1.329	1.269	688	641	84	1.185	2.598
31.12.1999	1.358	1.369	712	646	75	1.294	2.727
31.12.2000	1.335	1.509	702	633	99	1.410	2.844
31.12.2001	1.384	1.690	707	677	119	1.571	3.074
31.12.2002	1.426	2.009	754	672	134	1.875	3.435
31.12.2003	1.558	2.640	834	724	195	2.445	4.198
31.12.2004	1.528	2.489	822	706	172	2.317	4.017
31.12.2005	1.436	2.440	763	673	162	2.278	3.876
31.12.2006	1.506	2.673	803	703	177	2.496	4.179
31.12.2007	1.531	2.843	819	712	189	2.654	4.374
31.12.2008	1.596	3.132	853	743	246	2.886	4.728
31.12.2009	1.652	3.185	874	778	278	2.907	4.837
31.12.2010	1.622	3.098	860	762	258	2.840	4.720
31.12.2011	1.612	3.204	860	752	276	2.928	4.816
31.12.2012	1.580	3.072	843	737	266	2.806	4.652
31.12.2013	1.556	3.134	841	715	289	2.845	4.690
Differenza 2012/2013	(24)	62	(2)	(22)	23	39	38
Differenza 1990/2013	126	2.288	107	19	211	2.077	2.414

Il più rilevante per gli iscritti risulta essere la contribuzione dell'1,55% sull'imponibile annuo utile per il calcolo del Trattamento di Fine Rapporto a carico della Cooperativa. Nel corso del 2013 si sono registrate 26 nuove adesioni al Fondo e complessivamente risultano iscritti 1.704 dipendenti. Il Contributo al Fondo a carico della Cooperativa, nella misura dell'1,55% sull'imponibile annuo utile per il calcolo del Trattamento di Fine Rapporto è stato di quasi 543 mila euro, mentre la quota di Trattamento di Fine Rapporto destinata a Previcoper è stata di 2.140.741,59 euro.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro relativo all'esercizio 2013 è risultato di circa 2 milioni di euro in più rispetto al 2012, compresi i costi accessori, i costi della formazione dei nuovi assunti e dello stanziamento per il salario variabile. Il costo del lavoro comprende anche le retribuzioni lorde per lavoro interinale, con la sola esclusione del margine versato alla agenzia.

La crescita rilevata, inferiore rispetto agli anni precedenti, è da ricercare in più motivazioni alcune già riconosciute negli anni precedenti, altre specifiche dello anno appena conclusosi.

Non può infatti essere trascurato l'effetto che il consolidamento degli organici ha determinato sul costo del lavoro: la qualificazione di un elevato numero di apprendisti e di contratti di inserimento (circa 60 persone), la conferma in occupazione stabile e qualificata di molti lavoratori precari o somministrati (circa 120 persone) nonché il raggiungimento di livelli qualificati da parte dei nuovi assunti degli scorsi anni di maggiore sviluppo e le crescite professionali hanno determinato un inevitabile incremento del costo del lavoro anche a fronte di un organico complessivo a fine anno incrementato, in valore assoluto, rispetto al 31 dicembre 2012.

Non solo; le nuove assunzioni effettuate negli ultimi anni a fronte delle aperture di Galliate (NO), Chieri (TO), hanno contribuito all'incremento del costo del

lavoro anche per l'applicazione delle *trance* di premio aziendale nonché l'applicazione degli incrementi retributivi derivanti dagli scatti di anzianità.

Inoltre le chiusure dei punti vendita di Carmagnola (TO) e di Torino C.so Molise, avvenute nel corso del 2013 per differenti motivazioni, non hanno assolutamente intaccato il livello occupazionale perché in entrambi i casi i lavoratori in forza sono stati mantenuti in occupazione in altri punti vendita della rete.

Per quanto riguarda le specifiche dell'anno, bisogna segnalare che l'applicazione del CCNL in scadenza a fine anno, ha generato anche su questo esercizio incrementi di costo sia di trascinamento rispetto all'andata a regime degli aumenti di paga base dello scorso anno, sia di applicazione delle *trances* di aumento, sempre di paga base, nel mese di aprile e ottobre 2013.

Un altro rilevante motivo che evidenzia un aumento del costo del lavoro aziendale nell'anno 2013 è l'incorporazione della controllata Promo.ge.co S.r.l. in Nova Coop trasferendo quindi i costi, precedentemente inseriti in bilancio nella voce di oneri da controllate, nei diversi conti contabili della Cooperativa compresi quindi i costi di salari e stipendi nonché gli oneri contributivi da essi derivanti.

Tenuto conto quindi di questi effetti in parte previsti in parte non prevedibili, possiamo considerare l'andamento del costo del lavoro positivo e rappresentativo di uno sforzo che sia la rete che la sede di Nova Coop stanno mettendo in pratica per raggiungere risultati sempre più performanti.

Nel corso dell'anno 54 lavoratori hanno richiesto e usufruito dell'anticipazione del trattamento di fine rapporto per un esborso complessivo di oltre 512 mila euro, mentre l'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto a fine 2013 risulta pari a euro 6.630.175 a cui si aggiunge le rivalutazione lorda pari a 974.256 euro. Il trattamento di fine rapporto erogato ai lavoratori cessati nel corso del 2013 è risultato pari a 1.754.095 euro.

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANICI AL 31.12.2013

RETE SUPERMERCATI

Livelli contrattuali	N. TOTALE	Tempo pieno	Part-time	Tempo pieno		Part-time	
				Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	2	2	-	2	-	-	-
1° livello	43	43	-	22	21	-	-
2° livello	34	34	-	20	14	-	-
3° S livello	47	46	1	35	11	-	1
3° livello	127	127	-	87	40	-	-
4° S livello	149	137	12	43	94	-	12
4° livello	1.004	179	825	86	93	39	786
5° livello	80	3	77	1	2	20	57
6° livello	5	-	5	-	-	1	4
Totali al 31.12.2013	1.491	571	920	296	275	60	860
Totali al 31.12.2012	1.490	581	909	295	286	56	853
Differenza	1	(10)	11	1	(11)	4	7

RETE IPERMERCATI

Livelli contrattuali	N. TOTALE	Tempo pieno	Part-time	Tempo pieno		Part-time	
				Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	3	3	-	3	-	-	-
Quadri	42	42	-	38	4	-	-
1° livello	120	120	-	85	35	-	-
2° livello	84	83	1	42	47	-	1
3° S livello	12	12	-	8	4	-	-
3° livello	387	339	48	195	144	13	35
4° S livello	23	20	3	14	6	-	3
4° livello	1.973	161	1.812	83	78	143	1.669
5° livello	313	8	305	6	2	68	237
6° livello	22	-	22	-	-	5	17
Totali al 31.12.2013	2.979	788	2.191	468	320	229	1.962
Totali al 31.12.2012	2.939	803	2.136	472	331	210	1.926
Differenza	40	(15)	55	(4)	(11)	19	36

DIREZIONE - UFFICI

Livelli contrattuali	N. TOTALE	Tempo pieno	Part-time	Tempo pieno		Part-time	
				Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	14	14	-	11	3	-	-
Quadri	27	27	-	21	6	-	-
1° livello	43	43	-	19	24	-	-
2° livello	31	30	1	13	17	-	1
3° S livello	3	3	-	-	3	-	-
3° livello	32	27	5	4	23	-	5
4° S livello	2	1	1	-	1	-	1
4° livello	60	45	15	8	37	-	15
5° livello	8	7	1	1	6	-	1
6° livello	-	-	-	-	-	-	-
Totali al 31.12.2013	220	197	23	77	120	0	23
Totali al 31.12.2012	180	156	24	53	103	0	24
Differenza	40	41	(1)	24	17	0	(1)

Attività del servizio prevenzione e protezione in materia di sicurezza nell'anno 2013

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un'intensa attività formativa sulla sicurezza sul lavoro che ha coinvolto un elevato numero di lavoratori, da sopralluoghi effettuati in tutti i punti vendita del canale supermercati e da un'attività di coordinamento rivolta alle ditte esterne che hanno operato nelle nostre filiali.

Per quanto riferito alle attività formative, sono stati organizzati corsi di aggiornamento per circa 600 persone già in forza da diversi anni e che non frequentavano corsi in materia di sicurezza da almeno cinque anni; parallelamente sono proseguiti i corsi di formazione generale e specifica "preventiva" per lavoratori studenti e stagionali con il coinvolgimento di circa 900 persone.

A punto vendita sono proseguite le attività addestrative su rischi specifici e sulle attrezzature tenute da

capi negozio e capi reparto che hanno coinvolto circa 300 lavoratori.

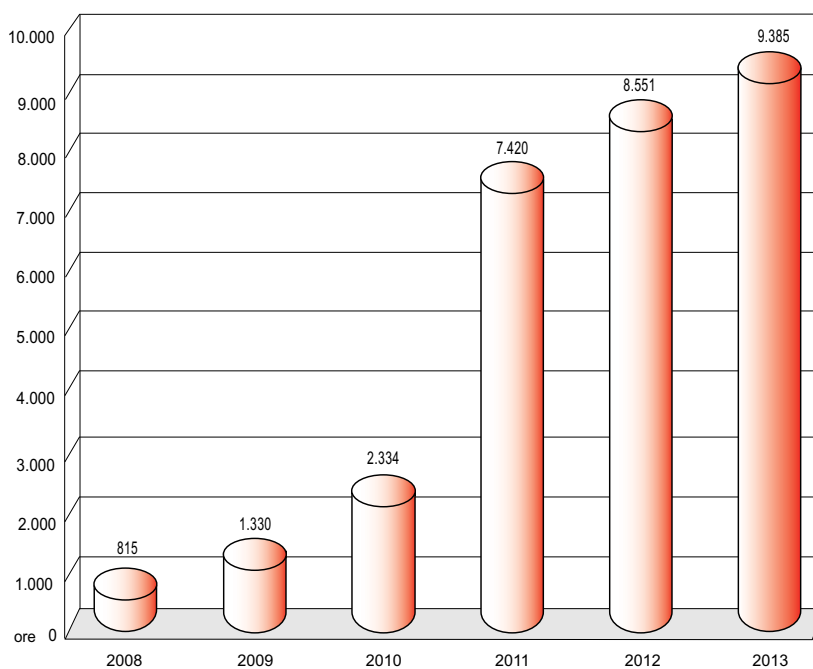
La formazione ha assolto con puntualità gli obblighi normativi e nel contempo ha fornito specifiche indicazioni sulle modalità di svolgimento delle attività lavorative essenziali.

Una parte cospicua delle ore di formazione è stata finalizzata alle attività delle squadre di emergenza: circa 340 persone hanno frequentato il corso antincendio; circa 370 persone sono state formate circa gli interventi di primo soccorso.

Quasi tutte le squadre di emergenza hanno quindi organizzato a punto vendita una riunione annuale ed una prova di evacuazione come previsto dalle normative in materia. Sono stati simulati principi di incendio ed è stata verificata la capacità della squadra di coordinare l'evacuazione del sito. In numerosi casi i componenti del Servizio Prevenzione e Protezione hanno seguito direttamente tali attività.

CONFRONTO ORE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

(Numero ore di formazione ed informazione sulla sicurezza sul lavoro erogate da Nova Coop)



Per quanto riguarda le attività di sopralluogo, esse sono state effettuate in tutti i supermercati da parte dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione con l'obiettivo di supportare i colleghi dei punti vendita nella verifica della documentazione: documento valutazione dei rischi, cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori appartenenti al punto vendita, piano di emergenza, e altro; in aggiunta a tali attività sono state pianificate le attività formative dei lavoratori del punto vendita e sono state illustrati i nuovi programmi informatici *Top Media* (archiviazione documentale) e *Share-point* (cartella condivisa della sicurezza).

Sono proseguite le attività del Servizio Prevenzione

per la gestione delle interferenze nei casi di attività svolte all'interno dei nostri punti vendita da parte di aziende esterne con la predisposizione dei DUVRI (documento di valutazione del rischio da interferenze) ed il conseguente coordinamento con le aziende esterne, per ridurre al minimo i rischi interferenziali. L'attività è stata svolta per tutti gli interventi ordinari (manutenzioni, servizi e *merchandising*) e per quelli straordinari. Per questi ultimi sono stati organizzati sopralluoghi congiunti per definire nel dettaglio le modalità operative finalizzate a garantire il rispetto delle normative sulla sicurezza durante gli interventi. Le attività di questa tipologia sono state circa 130.

Analizzando gli infortuni avvenuti nel 2013, si osserva che la maggior parte di essi sono legati alle attività di movimentazione (caduta di oggetti, movimenti sbagliati, scivolamenti, contusioni, e altro) che pesano complessivamente oltre il 50%; una parte significativa circa il 28% del totale, sono ferite da taglio; più del 12% sono legati a infortuni in itinere, tipologia di infortunio indipendente dalle attività di lavoro. Resta relativamente bassa la percentuale delle ustioni.

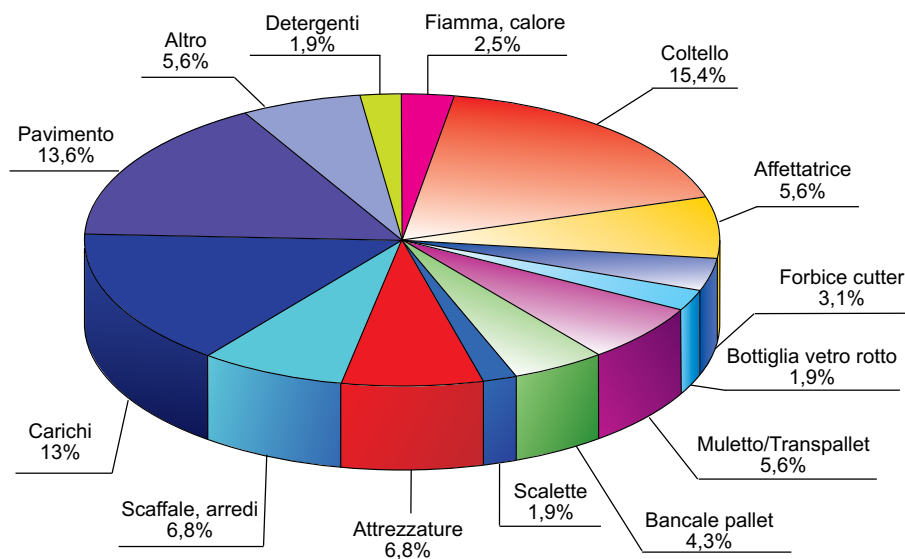
L'analisi degli agenti che hanno determinato gli infortuni sul lavoro, evidenzia che i coltelli con la percentuale del 15,4% risultano ancora l'agente maggior-

mente problematico insieme allo scivolamento e alla movimentazione dei carichi: per entrambi la percentuale si attesta intorno al 13%.

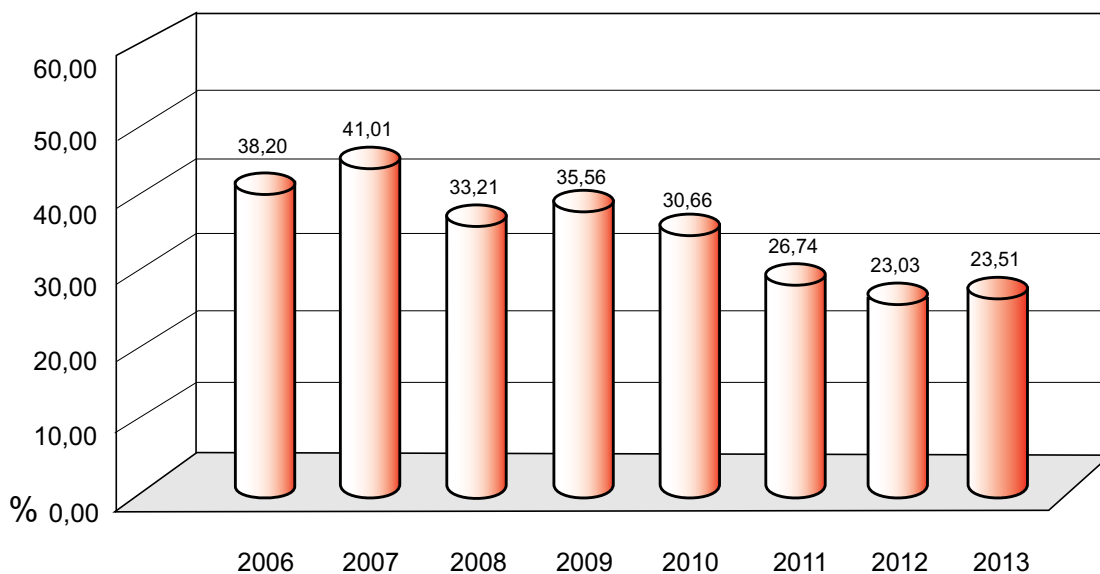
Ancora significativa la percentuale di infortuni dovuti ad urti contro scaffali, arredi utensili o altre attrezzature pari 6,8%.

È notevolmente diminuita l'incidenza degli infortuni dovuti alle affettatrici, scesa al 5,6%; rimane sostanzialmente stabile la percentuale di infortuni con strumenti di movimentazione: gli infortuni con *trans-pallet* e muletti sono stati pari al 5,6% mentre quelli con carrellini e pianette pari al 4,3%.

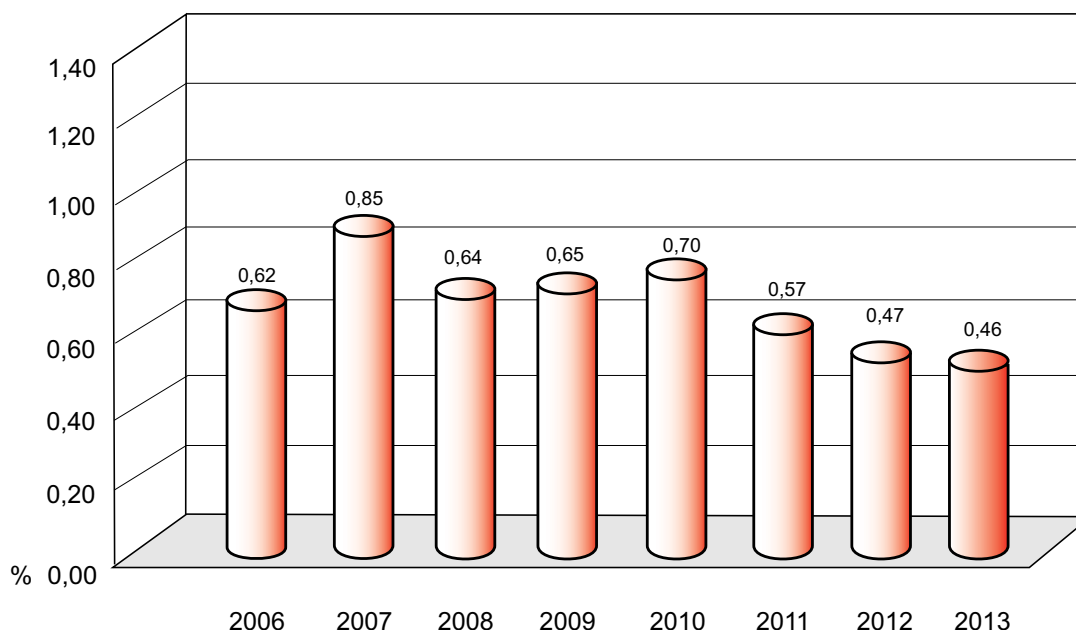
AGENTE CHE HA CONCORSO A PROVOCARE L'INFORTUNIO Anno 2013



INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI (Totale Nova Coop esclusi infortuni in itinere)



INDICE DI GRAVITA' DEGLI INFORTUNI (Totale Nova Coop esclusi infortuni in itinere)



Osservando la distribuzione degli infortuni per reparto, quello che ha registrato la percentuale maggiore è stata la gastronomia con il 23%, seguita dai generi vari con il 15% e dalla macelleria e dalla panetteria – pasticceria con l'11%. L'elevato numero di infortuni in gastronomia sono sicuramente da correlare al costante utilizzo di attrezzature taglienti ed in misura minore ed alla presenza di pavimenti che potrebbero essere scivolosi a causa di residui alimentari.

Per quanto riferito agli indici infortunistici, il 2013 ha fatto registrare un dato sostanzialmente simile a quello del 2012: escludendo dal computo gli infortuni in itinere, si è infatti verificato un lieve peggioramento dell'indice di frequenza (23,51% nel 2013 rispetto a 23,03% nel 2012) compensato da un lieve miglioramento dell'indice di gravità (0,46% nel 2013 rispetto a 0,47% nel 2012). Si tratta quindi di un risultato che ci spinge a lavorare ancora con maggiore impegno, avendo come obiettivo costante e continuo la riduzione degli indici infortunistici.

Si riportano inoltre i grafici di confronto tra canale ipermercati e supermercati; si precisa che il risultato di Cooperativa non risulta pari alla media dei due canali in quanto concorrono al calcolo dell'indice anche i dati infortunistici delle sedi.

L'obiettivo per il 2014 è quello di migliorare gli indici infortunistici lavorando su una maggiore sensibilizzazione di tutti i lavoratori: addetti, preposti, dirigenti; obiettivo da raggiungere tramite una formazione ancora più precisa e puntuale che possa agevolare la conoscenza ed il rispetto delle procedure di protezio-

ne aziendali nonché attraverso attività di *audit* da parte del Servizio Prevenzione e Protezione.

Per il 2014 si intende proseguire nell'attività formativa, incrementando le attività specifiche a punto vendita, soprattutto in quelle realtà in cui si sono registrati gli indici infortunistici più elevati.

Si organizzerà inoltre un corso rivolto ai preposti, in particolare capi reparto, per puntualizzare il loro ruolo sulla sicurezza in modo da trasmettere le misure di prevenzione e protezione da adottare nelle attività quotidiane e verificarne costantemente l'applicazione da parte dei collaboratori.

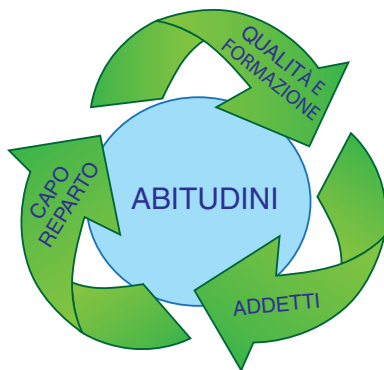
Ipermercati: "Face to Face" - buone abitudini e cattive abitudini

Come far proprie le "buone" abitudini e come correggere quelle "cattive"? E quando applichiamo cattive abitudini, perché lo facciamo? Il nostro istinto è orientato a cambiare le abitudini in seguito ad eventi improvvisi e non con variazioni lente e gradualmente.

Quindi, per lavorare sulle "cattive" abitudini, che ci portano a svolgere le attività a contatto con gli alimenti in modo da comprometterne la sicurezza e la salubrità, abbiamo sviluppato un programma formativo, con il servizio formazione, che ha visto coinvolti i capi reparto e gli addetti. Il modulo si è strutturato attraverso un percorso di:

- Analisi delle "cattive" abitudini, rilevate dalle osservazioni dei nostri laboratori di controllo, nonché da evidenze emerse nelle visite ispettive, reclami dei consumatori, e altro.

-
- Creazione dell'evento di "rottura" attraverso un nuovo approccio nel gestire i punti critici:



FASE DI ASCOLTO

degli addetti da parte del servizio qualità, servizio formazione e capo reparto, durante la normale attività lavorativa

COSTRUZIONE DI METODI E PROGRAMMI FORMATIVI

"mirati" e personalizzati sui singoli casi nei gruppi di lavoro/punto vendita

Questo metodo si è quindi posto come obiettivo di essere il più possibile efficace e mirato ed allo stesso tempo facilmente integrabile con il quotidiano lavoro del capo reparto (che viene affiancato e supportato in tutto il processo dal servizio qualità e dall'assistente al personale dell'ipermercato) e degli addetti in modo da non costituire un appesantimento in termini di "ore formazione" (e quindi problemi di produttività).

In questo modo nel 2013 siamo riusciti a coinvolgere nei 7 punti vendita, 30 capi reparto e 150 addetti, per un totale di solo 200 ore di formazione effettive. Il progetto prosegue e si prevede nel 2014 di coinvolgere man mano gli altri ipermercati.

Attività del servizio in materia di igiene e sicurezza degli alimenti

Nel corso del 2013 la formazione in materia di igiene e sicurezza degli alimenti si è focalizzata su due progetti specifici. Il primo: "Face to Face", che ha visto coinvolti, per ora, 7 ipermercati e il secondo "Banchi Integrati" che ha visto coinvolti 20 punti vendita del canale supermercati.

Supermercati: banchi integrati - nuove abitudini

Nel canale supermercati in evidenza il lavoro svolto in relazione al progetto di integrare il banco per la vendita assistita delle carni con la gastronomia e, in alcuni casi, la forneria.

A partire dal 2012 i punti vendita coinvolti sono stati 20. Anche qui si è definito un modulo innovativo con il servizio formazione e la direzione commerciale.

La formazione è avvenuta a punto vendita - davanti ai banchi - provando a fare l'analisi dei rischi sul campo. Si è lavorato sul rinforzare le buone abitudini degli addetti al fine di garantire la sicurezza dei prodotti venduti e a definire con i capi i punti di attenzione/osservazione.

Inoltre per i due canali sono proseguite le attività formative "tradizionali": aule con neoassunti, neo-capi in postazione, nuove aperture o ristrutturazioni, addestramento in reparto, azioni correttive, farmacovigilanza, e altro.

Di particolare rilievo l'impegno con gli addetti interinali che ha visto coinvolte 423 persone per un totale di 1.692 ore (192 ore per il servizio qualità).

8.2 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Formazione di Sede

Nova Coop ha proseguito anche quest'anno il progetto di ascolto e di coinvolgimento dei ruoli di coordinamento delle direzioni centrali.

Sono state svolte interviste individuali con tutti i riferimenti diretti dei direttori per fotografare il funzionamento delle singole funzioni e fornire ulteriori informazioni alla presidenza per la costruzione della nuova struttura organizzativa.

La presentazione dei risultati delle interviste è stata fatta dal direttore stesso al proprio gruppo di lavoro con il proposito di allineare sempre di più gli obiettivi della propria area con gli obiettivi delle altre direzioni e soprattutto con gli obiettivi della Cooperativa.

La presentazione della nuova struttura durante il *meeting* annuale ha rappresentato quindi la formalizzazione di un processo ampio e capillare che ha fatto del coinvolgimento delle persone uno dei cardini fondamentali.

Tale modalità di lavoro non si è esaurita con la presentazione del nuovo assetto organizzativo ed è stata adottata per creare gruppi di lavoro interdirezionali che hanno avuto l'obiettivo di lavorare su concrete proposte di sviluppo commerciale legate al futuro piano strategico della Cooperativa.

Nel 2014 i gruppi lavoreranno per fornire alla direzione analisi e proposte e condividere quindi importanti riflessioni sul futuro sviluppo dell'impresa.

Progetto mappatura competenze professionali

La Direzione aziendale, per supportare l'attuazione del nuovo modello organizzativo della Cooperativa ha elaborato con la coordinazione della direzione del personale un modello di competenze strategiche per affrontare le sfide di questa particolare fase storica. Le competenze individuate afferiscono a tre grandi aree: Competenze Realizzative, Competenze Manageriali e Competenze Trasversali. Raggiungere gli obiettivi dell'attuale contesto esterno attraverso il costante coinvolgimento del proprio gruppo di lavoro rappresenta sempre di più la sfida a cui sono chiamate a rispondere le figure aziendali che ricoprono ruoli di responsabilità e di coordinamento. La motivazione e le conoscenze devono essere supportate da competenze quali il *problem solving*, l'autorevolezza e la capacità di sviluppare i collaboratori e, risorse sempre più utili in questo periodo storico, la flessibilità e la capacità di gestire il cambiamento.

Per tale ragione, la Cooperativa si è avvalsa della collaborazione di una società specializzata nella valutazione che, attraverso lo strumento del *development center* ha consegnato una mappatura di quaranta responsabili di funzione.

Il *development center*, già utilizzato negli anni precedenti per supportare percorsi di crescita di figure della rete vendita, è uno strumento di valutazione del potenziale che abbina vari momenti di osservazione dei partecipanti (individuali e di gruppo) con lo scopo di far emergere le risorse che le persone utilizzano

abituamente nel loro contesto lavorativo. Una volta individuate queste risorse, lo scopo è aiutare i partecipanti ad individuare quali altre aree di competenza potrebbero essere sviluppate e attraverso quali strategie.

Formazione intercanale

Corsi finanziati dal Fondo *Formatemp*

Sono proseguiti anche nel 2013 i corsi finanziati dal fondo *Formatemp* destinati ad addetti alle vendite. I corsi sono stati attivati in collaborazione con le agenzie di somministrazione GI Group, Obiettivo Lavoro e *Manpower*, che si sono occupate del reclutamento dei partecipanti e dell'organizzazione. Questi corsi hanno la finalità di presentare la complessità organizzativa del mondo della grande distribuzione cooperativa a persone che non hanno mai lavorato in questo contesto. I partecipanti sono stati più di mille e ben 423 di questi grazie al corso sono stati inseriti in somministrazione nei nostri punti vendita. Nova Coop ha fornito i docenti, tra i quali le assistenti alla direzione del personale, il servizio qualità e il servizio sicurezza.

Gli argomenti affrontati sono stati: servizio al cliente, tecniche di comunicazione, legge 81, organizzazione aziendale, diritti e doveri dei lavoratori, il tutto integrato da visite guidate in area vendita e affiancamenti passivi nei reparti.

Formazione dipendenti assunti con contratti di inserimento

È proseguita anche nel 2013 l'organizzazione di aule formative per i dipendenti assunti con contratto di inserimento.

I contenuti delle aule sono stati: CCNL e legislazione del lavoro, sicurezza sul lavoro e legge 81, comunicazione e servizio al cliente, organizzazione aziendale.

I dipendenti assunti con questa tipologia contrattuale hanno svolto un totale di 16 ore di formazione ciascuno.

Formazione apprendisti

Nell'arco del 2013 è proseguita la formazione dei dipendenti assunti con contratto di apprendistato. I punti vendita coinvolti sono stati gli ipermercati di Pinerolo (TO), Chieri (TO), Galliate (NO) e alcuni supermercati del torinese.

Come ogni anno, il servizio formazione e sviluppo ha puntato molto sulla formazione dei nostri giovani dipendenti, ritenendoli una risorsa importante per lo sviluppo della Cooperativa e la promozione della sua *mission*.

Le attività formative hanno coinvolto sia apprendisti giunti al termine del loro percorso formativo che apprendisti assunti di recente. La formazione si è svolta in aula e attraverso attività pratiche in area vendita. In aula si sono affrontati numerosi argomenti legati al mondo cooperativo e alla realtà dei punti vendita, con il fine di potenziare le competenze professionali dei ragazzi e approfondirne la consapevolezza della realtà nella quale sono inseriti.

Per esempio si sono affrontate tematiche legate al servizio al cliente e alle tecniche di vendita, alla sicurezza e igiene degli alimenti, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla storia della Cooperativa. Si sono anche approfondite tematiche importanti dal punto di vista commerciale quali il ciclo delle merci, l'analisi della concorrenza, l'analisi dei *layout* dei punti vendita e delle logiche di composizione dei *display* degli scaffali. Tutto questo è avvenuto attraverso modalità di apprendimento collaborativo, facendo lavorare i ragazzi in esercitazioni di gruppo e partendo dall'esperienza da loro maturata sul campo.

Si è dato infine spazio anche ad aule di informatica per potenziare l'utilizzo di programmi quali *Excel* e *Power Point*.

Le aule sono state tenute dalle assistenti alla direzione del personale, dai capi settore degli ipermercati, dai docenti del servizio formazione, del servizio qualità, del servizio sicurezza e della direzione soci.

Per quanto riguarda le attività pratiche, gli apprendisti sono stati coinvolti in attività di analisi di vari reparti dei punti vendita e di affiancamento attivo in reparti diversi da quello di appartenenza, con il fine di far acquisire loro una visione più ampia della loro professione all'interno dell'organizzazione.

Formazione canale supermercati

Area meeting commerciale

“Conoscere, capire, comunicare, coinvolgere”, questo in sintesi il tema conduttore del *meeting* commerciale del canale supermercati che si è svolto presso il centro educazione ai consumi di Beinasco (TO). Il presidente Dalle Rive, nell'intervento di apertura, ha sottolineato l'importanza di lavorare in modo coerente sia all'interno sia verso l'esterno e la necessità di valorizzare le persone al fine di raggiungere gli obiettivi strategici di efficientamento e di miglioramento, per consolidare la Cooperativa. Il direttore commerciale ha presentato il piano strategico industriale con gli obiettivi da raggiungere entro il 2015, lasciando poi la parola ai suoi più stretti collaboratori che hanno descritto le nuove politiche assortimentali destinate a rinnovare i *display* dei generi vari, le iniziative promozionali future e lo strumento “Catalina”, che collegato alle casse potrà stampare scontrini di promozioni personalizzate.

Formazione capi reparto neoassunti e di recente nomina

L'offerta formativa rivolta ai capi reparto di fresca nomina o provenienti da crescita interna, ha previsto diverse forme di intervento, tra cui il percorso di formazione istituzionale rappresentato dall'ormai consolidato corso *junior*, che, iniziato nel 2012, è terminato nei primi mesi dell'anno. L'obiettivo del corso *junior* è di sviluppare non solo competenze di tipo professionale ma soprattutto di accompagnare i giovani capi reparto nel percorso di costruzione del loro ruolo di responsabilità affrontando temi tecnici, commerciali, gestionali e di legge.

PARTECIPANTI AI CORSI ESTERNI 2013

Direzione e uffici:	
Dirigenti	8
Quadri di sede	11
Impiegati direttivi	19
Impiegati di concetto	6
Impiegati d'ordine	15
Totale direzione e uffici	59
Canale ipermercati:	
Direttori	14
Capi settore	19
Capi reparto	29
Referenti	2
Addetti alle vendite	11
Totale canale ipermercati	75
Canale supermercati:	
Capi negozio	5
Macellai	1
Totale canale supermercati	6
Totale partecipanti	140
Totale ore erogate	3.311
di cui ore per corsi Scuola Montelupo	2.544
	pari al 77%

I nuovi capi sono stati supportati nel loro percorso di crescita anche attraverso incontri individuali di approfondimento su temi tecnici specifici, effettuati in punto vendita con gli assistenti di settore.

Per coinvolgere i capi neoassunti in un percorso di approfondimento sulla provenienza e sulla lavorazione dei prodotti in vendita, è stata organizzata la visita guidata ad un caseificio del biellese, produttore di uno dei formaggi Fiorfiore. L'intento è stato quello di fornire ai partecipanti, oltre che competenze di tipo tecnico, anche spunti di riflessione sulla storia che ogni prodotto porta con sé e sulla cura che viene impiegata nel produrlo, in modo da saperle trasferire ai soci-clienti durante l'attività di vendita.

Formazione avanzata per capi reparto senior

A seguito di un'esigenza espressa dai capi negozio durante il *meeting* commerciale dell'anno scorso, si è costituito un gruppo di lavoro che ha elaborato una proposta formativa di approfondimento per i capi reparto *senior*, cioè responsabili in ruolo da lungo periodo. La prima edizione sperimentale del corso è stata destinata ai “*Tutor*”, ovvero a coloro che, oltre a ricoprire un ruolo di responsabilità in punto vendita, rappresentano anche un punto di riferimento per i capi reparto neoassunti.

I temi trattati hanno spaziato da argomenti puramente tecnici ad argomenti più trasversali, come il lavoro di squadra e la comunicazione. Per facilitare l'apprendimento e creare coinvolgimento, si è scelto di impiegare, accanto alle tradizionali lezioni d'aula, metodi

interattivi che coinvolgessero attivamente i partecipanti in esercitazioni e competizioni di gruppo. Per stimolare la conoscenza delle nostre eccellenze in vendita e per favorirne la diffusione a soci e clienti, il corso ha previsto anche visite guidate e testimonianze di produttori della linea Fiorfiore, come nel caso della lezione "Il Piacere di Vendere", svoltasi a Barolo presso le Cantine Terre da Vino. I docenti e formatori sono stati prevalentemente interni (responsabili di area; responsabili sviluppo vendite, servizio formazione, servizio *audit* merci-conto consegnatari, servizio amministrazione del personale) ma sono stati effettuati anche interventi da parte di società di consulenza esterne e da Coop Italia. Questa edizione del corso è stata interamente finanziata dal fondo Fon.Coop.

Servizio al cliente e vendita

Nell'ottica di potenziare l'orientamento alla vendita del personale dei supermercati, la direzione commerciale ha richiesto al servizio formazione un intervento che potesse coinvolgere tutte le figure professionali presenti in negozio. In collaborazione con una società di consulenza è stato quindi elaborato un progetto di formazione, basato sulle tecniche di Programmazione Neuro Linguistica e su metodologie interattive, che avesse gli obiettivi di: aumentare la responsabilità di ciascuno sul proprio ruolo per migliorare le vendite e l'orientamento al cliente, fornire strumenti efficaci di comunicazione per una miglior relazione con soci e clienti, aumentare le competenze gestionali nei capi, migliorare il presidio di tutto il processo di vendita, potenziare il funzionamento della squadra del negozio, migliorare il clima interno al punto vendita creando le condizioni per un miglior benessere.

Nella prima fase sperimentale sono stati coinvolti dieci punti vendita, in rappresentanza delle quattro aree in cui è suddivisa la rete.

La formazione ha previsto edizioni di corso di due giornate ciascuna, destinate a diversi gruppi omogenei di destinatari: i responsabili di area, i capi negozio, i capi area e i capi reparto, gli addetti. La responsabilizzazione nei confronti degli obiettivi per i diversi ruoli coinvolti è iniziata fin dalla fase di progettazione quando, a partire dal dirigente vendite, i capi hanno partecipato alla progettazione del corso riservato ai diretti collaboratori.

Nel 2013 sono state realizzate le edizioni del corso per responsabili di area e capi negozio, ed hanno preso il via le edizioni per capi area e capi reparto e quelle per addetti che saranno condotte dai formatori interni della Cooperativa.

Differenze inventariali

All'inizio del 2013 l'attenzione al tema della riduzione delle differenze inventariali è proseguito senza soluzione di continuità dall'ultima riunione formativa del 2012 con capi negozio e "addetti informatori" con riunioni di aggiornamento a punto vendita. Poco meno di 1.000 le ore investite dai negozi per sensibilizzare tutto il personale sul tema.

PARTECIPANTI AI CORSI INTERNI 2013

Direzione e uffici:	
Dirigenti	14
Quadri	27
Impiegati direttivi	43
Impiegati di concetto	53
Impiegati d'ordine	62
Totale direzione e uffici	199
Canale ipermercati:	
Direttori	16
Capi settore	31
Capi reparto	168
Referenti	150
Farmacisti	44
Specialisti	73
Impiegati	34
Addetti alle vendite	1.318
Totale canale ipermercati	1.834
Canale supermercati:	
Capi negozio	44
Capi area	34
Capi reparto	122
Coordinatori di reparto	173
Macellai	30
Addetti alle vendite	880
Totale canale supermercati	1.283
Totale partecipanti	3.316
Totale ore erogate	40.527

A luglio poi è stata organizzata una nuova giornata formativa per i capi negozio con l'obiettivo di presentare i dati delle differenze inventariali 2012 e per coinvolgerli nella creazione di un modello di riunione da fare in punto vendita adatto a comunicare ai collaboratori i dati e a sollecitare azioni correttive.

Il modello elaborato, proposto poi in ciascun punto vendita, prevedeva l'organizzazione di due distinte riunioni: una fatta dal capo negozio con i capi reparto alla presenza anche dell'addetto informatore e una con tutto il gruppo di lavoro. Nella prima riunione l'obiettivo era coinvolgere i capi reparto a elaborare proposte e azioni correttive atte al miglioramento delle differenze inventariali. L'addetto informatore verbalizza la riunione e prepara un cartellone da presentare poi nella riunione con tutto il gruppo di lavoro.

Alla fine dell'anno inoltre è partito un gruppo di lavoro interdirezionale con l'obiettivo di ideare azioni sperimentali da testare in alcuni negozi e poi da estendere eventualmente su tutta la rete. Le sperimentazioni partite sono relative a discordanze, allineamento giacenze, articoli taccheggianti e fermi clienti. Il lavoro del gruppo proseguirà anche nel 2014.

Parallelamente a queste attività dall'inizio del 2013 viene preparata e inviata ai negozi una rassegna stampa quindicinale con articoli relativi a taccheggi (selezionati dalla stampa piemontese), da appendere in sala pausa per ricordare l'importanza del rispetto delle procedure di tutela del patrimonio.

Formazione per apertura del nuovo punto vendita di Gattinara (VC)

Il supermercato di Gattinara ha lasciato l'originaria struttura situata in una *location* periferica e si è insediato in una costruzione centrale rispetto al paese, per rispondere più efficacemente alle esigenze di soci e clienti. Per affrontare la nuova sfida con grinta e rinnovate energie, il gruppo di lavoro del punto vendita ha partecipato ad una giornata formativa "a tutto campo", in cui sono state analizzate le aspettative commerciali e dei soci clienti rispetto al nuovo negozio, le tematiche relative alla sicurezza e all'igiene degli alimenti, la necessità del lavorare in sicurezza, il significato e l'importanza del "gioco di squadra", per offrire ogni giorno un servizio impeccabile.

Ristrutturazioni di punto vendita

È proseguita la formazione e l'aggiornamento obbligatorio del personale in quei negozi nei quali si è realizzato il progetto dei banchi serviti unificati tra gastronomia, macelleria e forneria. Le addette del banco taglio dei negozi coinvolti hanno dapprima fatto un affiancamento operativo nel reparto macelleria di altri punti vendita e successivamente hanno partecipato ad una formazione fatta ad *hoc* nel proprio punto vendita ristrutturato per fare l'analisi dei rischi e per mettere a fuoco i nuovi flussi di percorso. I negozi coinvolti sono stati Borgaro Torinese (TO), Chivasso (TO), Caluso (TO), Domodossola (VB) via Cassino, Gattinara (VC), Santhià (VC), Savigliano (CN), Strambino (TO), Tortona (AL), Volpiano (TO).

Borgaro Torinese e Domodossola (VB) via Cassino insieme con Torino Piazza Respighi e Novara via Fara sono inoltre stati coinvolti nel cambiamento delle vasche frigo del libero servizio con frigoriferi verticali con porte.

Per ciascun negozio sono stati organizzati degli incontri con il personale con il duplice obiettivo di: informarli del cambiamento e per comprendere il loro punto di vista per poter anticipare eventuali problematiche di organizzazione del lavoro e servizio al cliente. Rispondendo nei diversi incontri alle domande degli addetti e facendo emergere da loro le motivazioni del cambiamento si è avuto un riscontro positivo e una buona proattività nel processo comunicativo con i clienti.

Formazione banchi frigo punto vendita Torino – piazza Respighi

Oltre a ricevere un aggiornamento tecnico sui nuovi banchi frigo, tutti i lavoratori del punto di vendita sono stati coinvolti in un momento formativo sulle diverse opportunità presenti in un supermercato per offrire un

valido servizio ai soci e ai clienti. Attraverso la visione di filmati e la successiva discussione in gruppo, si è riflettuto sulle aspettative dei consumatori e sulle possibilità e modalità per soddisfarle, creando fidelizzazione.

Formazione canale ipermercati

Formazione consortile

Piattaforma e-learning

Con la fine dell'anno sono stati completati i lavori per rendere operativa la prima piattaforma *e-learning* del Distretto Nord Ovest, voluta dalle Cooperative e dal CCNO per rendere più agevole la diffusione e la fruizione di percorsi formativi destinati alla popolazione aziendale. Dopo due prime esperienze di successo, nel 2010 con il corso "Sappi il margine" destinato alle figure di responsabilità del canale ipermercati e nel 2011 con "Prometeo", il percorso sul processo merci destinato a capi negozio e capi area del canale supermercati, si è deciso di proseguire nella ricerca di partner esperti che potessero collaborare con le Cooperative del Distretto nella costruzione di un unico ambiente *e-learning* di supporto alla gestione dei fabbisogni formativi/informativi interni. La fase di analisi e selezione, che ha coinvolto i direttori del personale ed i Rreferenti della formazione, ha portato ad identificare nella società INRES l'azienda a cui appoggiarsi per la realizzazione della piattaforma formativa. Dopo una prima fase organizzativa propedeutica, sono stati realizzati i due primi corsi *on line*, inerenti la parte generale della formazione di legge sulla sicurezza e la parte anagrafica del nuovo sistema di gestione del prestito sociale (GPS).

Nuova procedura riordino ventilato salumi latticini

Con il 2013 è definitivamente cambiata la modalità di gestione delle merci a Ce.Di. per le referenze del reparto salumi latticini libero servizio e banco al taglio. Con l'entrata in funzione della nuova piattaforma di Rivalta Scrivia, il magazzino ha iniziato a gestire il 90% degli articoli con la modalità di ventilazione, gestendo a stoccaggio solo una piccola percentuale di articoli. È stato quindi organizzato un intervento di aggiornamento sulla nuova metodologia di riordino, che ha previsto quattro edizioni di due ore ciascuna destinate ai responsabili del reparto latticini e del reparto banco al taglio di tutti i punti vendita della rete. Oggetto degli incontri sono stati l'approfondimento della nuova procedura di riordino e delle conseguenti modifiche introdotte nel sistema PRISMA e la condivisione dell'esperienza dei negozi pilota (Alessandria, Tortona (AL), Casale (AL)), per i quali la nuova procedura era già attiva da ottobre 2012.

Formazione manutenzione straordinaria assortimento

In primavera si sono tenute 5 edizioni di una formazione destinata a capi negozio e capi reparto generi vari della rete in merito alla ridefinizione dell'assortimento per il reparto generi vari.

La formazione in aula ha avuto una valenza sia “culturale”, nell’ottica di una condivisione delle strategie commerciali di canale per il reparto generi vari, sia “operativa”, finalizzata a fornire precise linee guida per le attività da svolgere a punto vendita e per l’organizzazione del lavoro. L’intervento ha previsto anche un *follow up* con negozi di diverso assortimento per verificare e risolvere le criticità emerse durante il rilascio dei primi moduli e per estendere a tutta la rete le strategie migliori per ottimizzare i risultati nei moduli successivi.

Formazione progetto inventari

Durante l’estate è entrata nel vivo l’attività propedeutica alla strutturazione degli “inventari permanenti” in sostituzione dell’inventario annuale. Tre i negozi coinvolti dal pilota, Alessandria, Luino (VA) e Rivoli (TO). Gli obiettivi del progetto erano quelli di arrivare ad una nuova e diversa “cultura” di gestione delle merci. Le riunioni del gruppo di lavoro hanno coinvolto i capi negozio, i capi reparto generi vari ed i coordinatori merci dei tre negozi pilota.

Formazione progetto cartellistica-yop a punto vendita

A seguito dei buoni risultati raggiunti nel 2012 con il pilota di Cameri (NO) e con un’estensione ad un primo gruppo di punti vendita, nel 2013 il progetto “stampa cartellistica a punto vendita” è stato implementato su tutta la rete supermercati. La formazione, che per ogni punto vendita ha coinvolto il capo negozio e il capo reparto generi vari, ha previsto la spiegazione del funzionamento del nuovo procedurale per la stampa a punto vendita dei materiali promozionali.

Lean generi vari

Nel mese di novembre ha preso avvio l’attività distrettuale di identificazione di un processo “lean” di gestione del reparto generi vari comune alle tre Cooperative. Nel canale supermercati Nova Coop, la prima fase di lavoro ha previsto l’analisi del processo di rifornimento dei punti vendita da parte dei magazzini del CCNO.

Formazione canale ipermercati

Meeting di punto vendita

Anche nel 2013 è proseguita l’esperienza del *meeting* di punto vendita, che è ormai un appuntamento atteso e apprezzato da tutti i dipendenti. L’aspetto particolarmente significativo è che gli ipermercati si sono appropriati dello strumento adattando il *format* alle loro particolari esigenze. Dalle prime edizioni, in cui struttura e contenuti erano definiti in maniera omogenea, si è passati nel tempo ad una organizzazione dell’evento strettamente legata alla realtà del singolo punto vendita ed alle esigenze specifiche del momento. In molti casi infine i dipendenti sono entrati a pieno titolo nella progettazione dell’evento stesso; una vera e propria operazione di “sartoria” in cui l’abito si adatta sempre più ai bisogni di chi lo veste. Il bilancio quindi non può essere che positivo soprattutto perché

da strumento sperimentale per promuovere la partecipazione sta diventando sempre più appuntamento consolidato durante il quale il coinvolgimento di tutte le nostre persone si realizza concretamente attraverso modalità scelte dai partecipanti stessi.

Sappi il margine

Dopo l’edizione *on line* del 2010 del corso pensato per formare tutti i capi delle tre cooperative aderenti al CCNO sul Nuovo Modello di Controllo, nel 2013 è nata l’esigenza di coinvolgere sullo stesso tema i capi di nuova nomina, o assenti nel 2010, in una nuova edizione del corso che si è svolta nel secondo semestre. L’obiettivo era quello di garantire alle “nuove leve” una professionalità e dei contenuti tecnici allineati ai colleghi e di rafforzare un linguaggio comune tra i capi.

Il materiale utilizzato è quello della prima edizione ma cambiano le modalità di fruizione; oggi su Piattaforma INFORMA e direttamente dal proprio *personal computer* in ipermercato, a vantaggio dell’autonomia organizzativa dei partecipanti, che hanno potuto scegliere il periodo in cui dedicarsi alla visione dei contenuti in base alle necessità proprie e di negozio. Ogni partecipante inoltre è stato supportato per le quattro settimane di durata del corso dal proprio capo diretto, nelle vesti di *tutor* di contenuto, e dall’assistente al personale, in qualità di tutor di processo.

Alla fine dei moduli formativi i partecipanti hanno sostenuto un *test* di verifica insieme ai propri *tutor* che è stata occasione di ulteriore approfondimento delle tematiche trattate durante il corso.

Riunioni in tema di customer satisfaction

Nel primo semestre del 2013 negli ipermercati di Casale Monferrato (AL), Borgosesia (VC), Valenza (AL) Crevoladossola (VB), Gravellona (VB) e Galliate (NO) sono stati veicolati a tutto il personale i dati relativi alla *customer satisfaction* (articolato processo volto a rilevare il grado di soddisfazione di un cliente/utente nell’ottica del miglioramento del prodotto/servizio offerto), con l’obiettivo di rendere tutti partecipi rispetto alla percezione che il cliente ha di noi e per ragionare insieme sulle aree di miglioramento possibili.

Le modalità utilizzate sono state diverse e ancora una volta focalizzate sullo specifico negozio. In alcuni ipermercati si sono organizzate riunioni in cui la direzione del punto vendita ha presentato trasversalmente i dati, in altri invece sono stati utilizzate metodologie attive che hanno visto il personale coinvolto direttamente. È il caso ad esempio dell’ipermercato di Valenza (AL) dove si è sperimentata una sorta di *customer* interna per valutare la percezione degli addetti rispetto agli *item* utilizzati nell’indagine fatta sui clienti; successivamente si è ragionato insieme al personale sul *gap* tra le due indagini per proporre azioni migliorative. A Crevoladossola (VB) e Galliate (NO) dove, a valle della presentazione fatta, il personale è stato chiamato a fare proposte e a dare suggerimenti che poi sono stati vagliati e portati concretamente avanti dalla direzione.

Corner salute

Nel corso del 2013 i farmacisti dei nostri *corner* Salute, ormai presenti in 15 ipermercati della rete, hanno partecipato alla consueta formazione a distanza per l'aggiornamento su temi di automedicazione. Quest'anno i temi prescelti per consentire, oltre al conseguimento dei crediti formativi necessari per l'iscrizione all'Albo, di accrescere sempre più la professionalità e la competenza del nostro personale, sono stati il ruolo del farmacista e la comunicazione con il cliente oltre ai dovuti approfondimenti tecnici.

Assaggio e imparo

Dopo l'esperienza molto positiva dell'anno precedente a Valenza (AL) e a Casale (AL) è stata riproposta l'iniziativa di "Assaggio e Imparo". L'iniziativa nasce come collaborazione tra la direzione del negozio, la direzione soci e il servizio formazione con l'obiettivo di far conoscere le nostre produzioni interne e i prodotti di eccellenza (linea FiorFiore e i prodotti di Libera Terra). Durante le serate i clienti e i soci, iscritti all'evento, hanno avuto la possibilità di assaggiare i piatti cucinati dai nostri specialisti nonché relatori e, contestualmente, di conoscere le nostre produzioni interne esempio della professionalità del nostro personale. A Casale (AL) i primi due incontri sono stati tenuti da due esperti del settore la cuoca gastronomica e giornalista, Giovanna Ruo Berchera e lo *chef*, Lucio Salvatore, il terzo incontro invece è stato realizzato dal nostro personale interno. A Valenza (AL) gli incontri, strutturati con la stessa modalità, sono stati due. Le iniziative sono state estremamente gradite con buona affluenza. Le persone che hanno partecipato sono circa 40 a Valenza e 30 a Casale.

Progetti frigo chiusi

Per informare e coinvolgere i dipendenti dell'ipermercato di Biella sull'implementazione dei banchi frigo chiusi - effettuata nell'estate del 2013 - è stato organizzato un incontro condotto da capo settore, capi reparto, servizio formazione e servizio qualità con tutti gli addetti dei reparti coinvolti nella ristrutturazione quindi macelleria, ortofrutta e libero servizio.

Duplica l'obiettivo dell'incontro ossia informare gli addetti del progetto in atto per stimolare in loro un ruolo attivo nel processo di comunicazione al consumatore del nuovo *lay out* ma anche comprendere il loro punto di vista sul progetto stesso per poter anticipare eventuali problematiche di organizzazione e di servizio al cliente. La partecipazione di tutti i gruppi di lavoro è stata attiva e produttiva con diversi spunti per il confronto. La chiusura dei banchi frigo, come già segnalato nei gruppi di lavoro dell'ipermercato di Torino del 2012, ha consentito di migliorare la vivibilità dell'area vendita sia per i dipendenti che per i clienti. Inoltre consente di mantenere meglio le corrette temperature nonché, come più volte sottolineato dagli addetti, un significativo risparmio energetico che permette di tradurre concretamente i valori e la *mission* di Coop in materia di salvaguardia dell'ambiente.

Formazione apertura Enercoop iper Biella

Con l'apertura della prima stazione di servizio Enercoop in Piemonte - avvenuta martedì 19 marzo 2013 presso il nostro ipermercato di Biella - si è reso necessario formare il personale addetto all'erogazione dei carburanti. Il gruppo di lavoro è stato composto infatti da persone impiegate prima in altri reparti dell'iper, alcuni provenienti dalle casse, altre dal libero servizio, altri ancora dai generi vari e dal ricevimento senza esperienza specifica nel settore.

Il personale ha effettuato sia una formazione pratica presso le stazioni di servizio di Cantù (MI) di Coop Lombardia e di Correggio (RE) sia una formazione teorica che riguardava invece l'utilizzo delle casse e degli accettatori di banconote ma anche la formazione specifica per la sicurezza. Un'esperienza decisamente nuova ma affrontata come sempre con grande professionalità e impegno.

Formazione di approfondimento sulle casse veloci

Dando seguito a un percorso iniziato l'anno precedente con la barriera casse in relazione alla promozione dell'utilizzo delle casse veloci all'interno della struttura, la direzione dell'ipermercato di Chieri (TO) ha proposto di realizzare un percorso formativo composto da due momenti distinti.

Nel corso del primo modulo, svoltosi in aula, sono stati raggiunti due obiettivi: il primo, evidenziare le problematiche relative al servizio al cliente illustrando l'incrocio dei dati raccolti dalla viva voce del personale, dall'osservazione sul campo di personale esperto e dalla raccolta di dati dalle casse veloci; il secondo, proporre soluzioni operative che permettessero alle cassiere di risolvere tali problematiche. Nel corso del secondo incontro sono stati approfonditi gli aspetti tecnici e procedurali attraverso prove pratiche a piccoli gruppi.

I risultati raccolti sull'utilizzo da parte dei clienti e degli addetti delle casse veloci hanno confermato la positività dell'intervento.

Progetto riunioni

A valle dell'indagine di clima e del *workshop* di approfondimento, svolti nell'ipermercato di Casale (AL), è emerso che proprio le riunioni rappresentano una priorità sentita sia dagli addetti che dai responsabili in quanto strumento che coniuga il dovuto e consueto processo informativo con una modalità partecipativa. Per questo motivo, a giugno si è avviato un percorso di formazione rivolto ai capi reparto con l'obiettivo di allineare la modalità con cui le riunioni sono gestite e di supportarli nella pianificazione, preparazione e conduzione delle stesse.

Il percorso è stato condotto da una società di consulenza e dall'assistente al personale e si è strutturato in tre fasi.

La prima fase, un incontro dedicato alla preparazione della riunione focalizzando l'attenzione sugli aspetti razionali ed emotivi che entrano in campo, sulla conduzione e sulle difficoltà che si incontrano.

Attraverso la tecnica del *role playing* i responsabili hanno avuto modo di sperimentarsi e confrontarsi con i colleghi per poter trovare insieme modalità efficaci per affrontare le diverse situazioni e gli aspetti problematici. Nella seconda fase, finalizzata alla messa in atto degli apprendimenti, sono state organizzate le riunioni nei singoli reparti. A testimonianza della volontà di mettersi in gioco dei nostri capi, a queste riunioni ha partecipato l'assistente al personale in qualità di uditrice rendendosi disponibile a momenti strutturati di *feedback*.

Infine la terza fase, i capi reparto sono tornati in aula per un incontro di *follow up* e per mettere in comune le diverse esperienze. Al termine di tutto il percorso la consulenza ha incontrato il gruppo di direzione per ragionare insieme su come trasformare il percorso in processo.

Indagine di clima

Nel corso del 2013 è proseguito il percorso del progetto di ascolto del personale dell'ipermercato di Cuornè (TO) con la restituzione dei risultati dell'indagine di clima svolta alla fine del 2012. L'indagine era finalizzata ad analizzare il contesto organizzativo per aumentare il coinvolgimento di addetti e capi e stimolare la successiva individuazione di un piano di azione, quindi "conoscere per progettare azioni mirate".

I risultati complessivamente positivi, se si considera che gli indici di soddisfazione complessivi si collocavano tra soddisfatto e completamente soddisfatto, hanno consentito di evidenziare reparto per reparto le aree di eccellenza e quelle di miglioramento.

Ciascun capo reparto, con il supporto dei capi settore e dell'assistente al personale, ha illustrato i risultati sia dell'ipermercato nel complesso sia del proprio gruppo di lavoro cercando di cogliere eventuali nuove idee dalle osservazioni raccolte per proseguire con ulteriori lavori di approfondimento delle diverse aree tematiche (rapporti con il capo, rapporti tra colleghi, soddisfazione verso il proprio lavoro, e altro).

Workshop di riflessione strategica

Nell'anno successivo all'apertura dell'ipermercato di Chieri (TO), al gruppo dei capi reparto è stato proposto un seminario di approfondimento con l'obiettivo di condividere quanto emerso, avviare un confronto, individuare i comportamenti manageriali coerenti ed efficaci con il contesto presente, formulare proposte di azioni di miglioramento da mettere in atto. In particolare si è focalizzata l'attenzione su alcuni obiettivi proposti dalla direzione e condivisi dal gruppo dei responsabili: individuare soluzioni creative e condivise per tenere insieme l'esigenza del contenimento dei costi e la qualità del servizio, sviluppare omogeneità nel metodo di lavoro attraverso la condivisione degli strumenti commerciali (indicatori economici e strumenti informatici) e infine migliorare il clima e il gioco di squadra. Con l'aiuto della consulenza esterna, e dell'assistente al personale, il gruppo dei responsabili ha attivato un percorso di riflessione che li ha aiutati a sviluppare proposte concrete per raggiungere i tre obiettivi.

Le proposte di miglioramento verranno realizzate nel corso del 2014.



Servizio al cliente

Nel corso del mese di marzo 2013 una parte degli addetti alle vendite dell'ipermercato di Beinasco (TO) è stata coinvolta in un percorso di aula dedicato all'aggiornamento sul servizio al cliente. L'approccio è stato decisamente innovativo poiché con gli addetti coinvolti il punto di partenza è stato come è cambiato il mercato e come di conseguenza è cambiato il cliente nel suo vivere il nostro punto vendita. Le giornate hanno portato alla conclusione che la risposta al cliente non può arrivare in modo univoco ma può essere solo il frutto della sinergia tra scelte della Cooperativa e azioni concrete del personale che tutti i giorni si relaziona con il cliente.

Il progetto non si è esaurito con le giornate di lavoro con gli addetti alle vendite ma ha coinvolto i capi reparto e i capi settore nell'ottica della sintesi e della collaborazione a tutti i livelli. I responsabili hanno partecipato ad un intervento formativo di tre giornate di aggiornamento sulle gestione dei collaboratori e sulle abilità manageriali. Inoltre hanno lavorato in gruppo con un duplice obiettivo: riflettere e sperimentarsi sulle competenze utili nella gestione quotidiana dei collaboratori e ragionare sui suggerimenti emersi dai lavori sviluppati in aula degli addetti. Per alcuni è stato un momento in cui rifocalizzare comportamenti agiti nel ruolo sviluppandone la consapevolezza, per i più giovani un momento indispensabile per la costruzione della professionalità che occorre per gestire la complessità della vendita e un gruppo numeroso di risorse.

I tre incontri, al di là delle competenze specifiche analizzate, sono stati occasione per accrescere lo spirito

di squadra nel *team* dei responsabili e per costruire un modello di conduzione condiviso nelle linee guida generali indicate dal direttore, pur nelle inevitabili e arricchenti diversità. Complessivamente il progetto ha coinvolto circa 80 dipendenti dell'ipermercato tra capi e addetti.

Scuola Coop Montelupo



MONTELUPO

Anche per il 2013 Nova Coop ha deciso di avvalersi dei percorsi formativi offerti dalla Scuola di Formazione Nazionale.

La continua attenzione della scuola ai temi dell'innovazione e della ricerca, rinforzata

dalle sempre più fertili collaborazioni con docenti Universitari e di studiosi di materie economiche e sociali ha stimolato la Cooperativa ad inviare partecipanti che, attraverso i gruppi di studio intercooperativa, hanno approfondito tematiche relative all'attuale scenario economico individuando strumenti operativi idonei per il proprio contesto.

Uno dei gruppi di studio più interessanti e apprezzato è stato quello relativo all'utilizzo delle tecnologie informatiche nell'ambito della comunicazione, sia intesa come comunicazione interna all'impresa, sia come comunicazione esterna rivolta ai soci clienti.

Confermata la partecipazione di Nova Coop nei percorsi strutturati per potenziare le competenze manageriali dei ruoli di responsabilità e negli incontri di aggiornamento su tematiche legislative che coinvolgono gli specialisti dei settori amministrativi.



Un'esperienza di *cooking*

Con l'intento di coinvolgere il punto vendita in un'attività di potenziamento della squadra, che avesse anche un carattere innovativo, si è svolta con il gruppo dei responsabili dell'ipermercato di Cuneo un'attività di *cooking*. La complessità è dovuta al fatto che per la prima volta, anche a dire dei consulenti esterni che hanno seguito l'intervento, un'attività di formazione manageriale attiva come questa è stata agita prevedendo un risultato di alta complessità quali-quantitativa. Infatti l'*output* è stato il rinfresco destinato al meeting annuale di presentazione dei risultati e delle attività sociali al personale dell'ipermercato.

I responsabili, sotto la supervisione di un formatore e di uno chef esperti, hanno lavorato in gruppo per preparare il *buffet* di apertura del *meeting* di punto vendita al quale hanno partecipato circa un centinaio di lavoratori.

L'esperienza ha implicato un lavoro di organizzazione, armonizzazione e collaborazione per provvedere a tutte le fasi. Dall'approvvigionamento delle materie prime all'allestimento del *buffet*, all'organizzazione della sala, passando ovviamente per preparazione e cottura delle pietanze che sono andate a comporre un menù vario e articolato.

L'attività è stata introdotta da un lavoro in aula di preparazione e, per chiudere il progetto, il giorno seguente, i responsabili si sono incontrati con il formatore e con l'assistente al personale per analizzare le attività rinforzando i comportamenti efficaci attuati nel pomeriggio di lavoro. Il tutto in un'ottica di rinforzo del lavoro di squadra utile al gruppo per agire il proprio ruolo in modo ancora più coeso.

Formazione Coop Italia

Coop Voce

Consolidato l'appuntamento con i corsi di aggiornamento sul prodotto a marchio "Coop Voce". I capi negozio e collaboratori partecipanti sono stati informati e formati dalla Società Axioma sulle nuove promozioni in partenza nei punti vendita della rete.

Per la prima volta è stata introdotta una "competizione" tra punti vendita, che ha visto premiare con prodotti Coop Voce tutti i lavoratori dei tre supermercati che hanno ottenuto i risultati migliori dalla promozione.

Materie prime

In contemporanea con la campagna di Coop "Origini trasparenti" è stata organizzata una giornata formativa *ad hoc* per capi negozio e per "addetti informatori" (addetti individuati appositamente all'interno del punto vendita per essere punto di riferimento per i colleghi sul tema in oggetto).

La mattinata più di stampo informativo è stata dedicata ai responsabili di negozio, mentre nel pomeriggio la formazione degli addetti informatori ha previsto, accanto alle informazioni tecniche, un lavoro in sottogruppi per la preparazione di cartelloni da appendere in sala pausa nel proprio punto vendita.

I cartelloni oltre a raccogliere le informazioni sulla campagna sono stati utilizzati come traccia nelle riunioni che si sono tenute successivamente a punto vendita.

9) ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Termine convocazione Assemblea di Bilancio ex art. 2364 Codice Civile

La società si avvale della facoltà di convocare l'assemblea nel maggior termine previsto dallo Statuto essendo la stessa tenuta alla convocazione delle

assemblee separate ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale. Le assemblee separate quest'anno si terranno dal 18 maggio al 10 giugno.



**LA
COOP
SEI TU!**

DAL 18 MAGGIO AL 10 GIUGNO 2014
si terranno le assemblee separate
di bilancio delle Sezioni Soci Nova Coop

9.2 Altre informazioni ex art. 2428 del Codice Civile

Articolo 2428 comma 2 - Indicatori finanziari e non finanziari

Analisi degli indicatori di risultato

Al fine di completare l'analisi oggetto della presente relazione ed integrare l'illustrazione dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa, abbiamo riclassificato i dati di bilancio iscrivendo il settanta per cento del debito verso i soci finanziatori tra le passività consolidate.

La riclassificazione è stata effettuata non considerando l'aspetto relativo all'esigibilità di tali somme, quanto quello dell'andamento storico del deposito.

Esaminando la serie storica del prestito sociale, infatti, non possiamo non constatare il rilevante incremento che dal 1989 ad oggi è di 667.086.491 euro, importo enormemente superiore al dato registrato alla data della nascita della nostra Società. Tale andamento evidenzia come l'atteggiamento della base sociale,

finanziatrice della Cooperativa, sia sostanzialmente quello di considerare i propri depositi secondo il parametro di un prestito a lungo termine.

Questa stabilità del debito, indipendentemente dall'agire dei singoli, ha consentito alla Cooperativa di mantenere nel tempo un piano di sviluppo e ammodernamento della rete di vendita e, in collaborazione con altre cooperative, delle infrastrutture logistiche e tecnologiche, allo scopo di migliorare sempre di più i servizi e la fidelizzazione dei clienti e soci.

Nonostante l'evoluzione del deposito, ai fini della presente riclassificazione è stato mantenuto nel bilancio riclassificato, prudenzialmente e in ossequio all'art. 19 del Regolamento del prestito sociale, il trenta per cento dello stesso tra le passività correnti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2011	2012	2013
Capitale investito netto:			
Liquidità immediate	60.749.370	85.994.216	94.787.186
Liquidità differite	696.499.181	738.149.187	813.506.067
Rimanenze	71.785.718	64.428.787	60.295.308
Attivo circolante	829.034.270	888.572.191	968.588.563
Immobilizzazioni immateriali	2.434.488	2.155.802	4.755.674
Immobilizzazioni materiali	827.971.642	835.210.398	857.227.501
Immobilizzazioni finanziarie	174.406.141	236.084.800	256.763.511
Attivo Immobilizzato	1.004.812.272	1.073.451.001	1.118.746.687
Totale capitale netto investito	1.833.846.543	1.962.023.192	2.087.335.250
Fonti finanziamento:			
Passività correnti	496.411.948	564.154.107	651.320.814
Passività consolidate	638.926.138	688.735.019	715.509.891
Patrimonio netto	698.508.456	709.134.065	720.504.544
Totale fonti finanziamento	1.833.846.543	1.962.023.192	2.087.335.250

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2011	2012	2013
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	1.023.501.047	1.040.397.496	1.032.704.834
Valore della produzione	1.023.501.047	1.040.397.496	1.032.704.834
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(722.106.353)	(720.117.197)	(719.243.741)
+ variazioni rimanenze	3.717.055	(7.356.930)	(4.133.479)
- costi per servizi e per godimento beni di terzi	(121.151.453)	(125.006.695)	(118.640.906)
Valore aggiunto	183.960.295	187.916.672	190.686.707
Costo del personale	(133.987.058)	(136.435.086)	(138.423.519)
Margine operativo lordo	49.973.236	51.481.585	52.263.188
Ammortamenti e svalutazioni	(43.167.311)	(46.843.851)	(48.250.595)
Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(3.118.641)	(4.568.152)	(5.147.397)
Reddito operativo	3.687.284	69.581	(1.134.804)
Altri ricavi e proventi	11.453.863	17.890.399	23.178.250
Oneri diversi di gestione	(10.014.438)	(12.493.671)	15.669.260
Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita cambi	9.981.009	4.974.849	12.505.508
Reddito corrente	15.107.719	10.441.158	18.879.693
Proventi straordinari	345.568	5.085.530	1.411.701
Oneri straordinari	(357.583)	(173.886)	0
Reddito ante imposte	15.095.704	15.352.802	20.291.394
Imposte sul reddito	(5.506.626)	(5.187.518)	(9.187.451)
Reddito netto	9.589.077	10.165.283	11.103.943

Sulla base del bilancio appositamente riclassificato sono stati realizzati gli indicatori che di seguito esponiamo. Questi indici sono stati scelti tra quelli più significativi in relazione alla realtà della nostra impresa.

Indicatori patrimoniali

Margine di struttura secondario – Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
+ Patrimonio Netto	Bilancio: stato patrimoniale passivo voce A)
+ Passività consolidate	Stato patrimoniale riclassificato
- Immobilizzazioni	Bilancio: stato patrimoniale attivo voce B)

2011	2012	2013
332.622.322	324.418.084	317.267.748

Indice di struttura secondario – Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Numeratore:	
+ Patrimonio Netto	Bilancio: stato patrimoniale passivo voce A)
+ Passività consolidate	Stato patrimoniale riclassificato
Denominatore:	
Immobilizzazioni	Bilancio: stato patrimoniale attivo voce B)

2011	2012	2013
133,1	130,2	128,4

Mezzi propri/Capitale investito – È l'indice che permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanziatori incide sull'attivo dello stato patrimoniale.

Grandezza	Provenienza	
Numeratore:		
+ Patrimonio Netto	Bilancio: stato patrimoniale passivo voce A)	
Denominatore:		
Totale Attivo	Bilancio: stato patrimoniale TOTALE ATTIVO	
2011	2012	
38,1	36,1	34,5

Indicatori di liquidità

Margine di liquidità secondario – Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite siano sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza	
+ Liquidità immediate	Stato patrimoniale riclassificato	
+ Liquidità differite	Stato patrimoniale riclassificato	
- Passività correnti	Stato patrimoniale riclassificato	
2011	2012	2013
260.836.604	259.989.296	257.972.440

Capitale circolante netto – Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro dodici mesi utilizzando il capitale circolante. Rappresenta il vero baluardo di giudizio sull'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Grandezza	Provenienza	
+ Liquidità immediate	Stato patrimoniale riclassificato	
+ Liquidità differite	Stato patrimoniale riclassificato	
+ Rimanenze	Stato patrimoniale riclassificato	
- Passività correnti	Stato patrimoniale riclassificato	
2011	2012	2013
332.622.322	324.418.084	317.267.748

Indice di indebitamento – È l'indice che permette di valutare la percentuale dei debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

Grandezza	Provenienza	
Numeratore:		
+ Totale Passivo	Bilancio: stato patrimoniale passivo	
- Patrimonio Netto	Bilancio: stato patrimoniale passivo voce A)	
Denominatore:		
Totale Attivo	Bilancio: stato patrimoniale TOTALE ATTIVO	
2011	2012	
61,9	63,9	65,5

Indice di liquidità secondario – Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Grandezza	Provenienza	
Numeratore:		
Liquidità immediate	Stato patrimoniale riclassificato	
Liquidità differite	Stato patrimoniale riclassificato	
Denominatore:		
Passività correnti	Stato patrimoniale riclassificato	
2011	2012	2013
152,5	146,1	139,5

Indicatori economici

ROS (Return On Sale) – È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite.

Grandezza	Provenienza
Numeratore:	
Differenza tra valore e costo della produzione	Bilancio conto economico A - B
Denominatore:	
Ricavi delle vendite	Bilancio conto economico A.1)

2011	2012	2013
0,005	0,005	0,006

EBITDA (Margine Operativo ante ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, interessi, dei componenti straordinari e delle imposte) – Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
+ Margine operativo lordo	Conto economico riclassificato
+ Altri ricavi	Bilancio conto economico A.5)
- Oneri diversi di gestione	Bilancio conto economico B.14)

2011	2012	2013
51.412.662	56.878.312	59.772.177

Articolo 2428, comma 3, n. 3-4 Codice Civile

La Cooperativa non possiede azioni proprie neppure in modo indiretto.

La Cooperativa nel corso dell'esercizio non ha acquisito azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone.

Articolo 2428, comma 2, n. 6 bis Codice Civile

Ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria è opportuno precisare che gli obiettivi e le politiche aziendali in materia di gestione del **rischio finanziario**, tendono innanzitutto a salvaguardare gli investimenti e garantire il raggiungimento dei rendimenti previsti dal *budget*.

Il portafoglio titoli presenta una forte componente di titoli di Stato italiani e titoli di Enti sovranazionali, pari a circa il 57% del portafoglio complessivo, di cui il 30% a tasso fisso ed il 27% a tasso variabile che non rappresentano un rischio di mercato e minimizzano i **rischi di credito e di liquidità**.

Per la componente a tasso variabile, la sensibilità dei tassi di interesse è abbastanza limitata e non comporta, pertanto, variazioni importanti del prezzo di mercato rispetto ai valori di bilancio.

Per la componente obbligazionaria *corporate* -i nostri investimenti hanno privilegiato le emissioni di società bancarie o finanziarie con un buon ritorno in termini di rendimento - il loro *rating* complessivo si è ridotto sensibilmente nel corso dell'esercizio, viste le ripetute e per certi versi inspiegabili modifiche di valutazione effettuate dalle società di *rating*.

Nel portafoglio non sono presenti titoli in valuta diversi dall'euro e non vi sono, quindi, rischi sul **tasso di cambio**.

Riteniamo, comunque, che questi investimenti presentino limitati **rischi di mercato**, di credito e ne garantiscano l'eventuale rimborso da parte dell'emittente; inoltre le variazioni in base all'andamento dei tassi di interesse dovrebbero essere contenute viste

le prospettive di bassi **tassi di interesse** per il 2014 e le operazioni di ristrutturazione messe in atto dalle principali società e gruppi bancari.

Per la definizione del *rating* medio di portafoglio, da questo esercizio cominceremo ad esprimere due valutazioni: la prima di *Standard & Poor's* e la seconda di *Moody's* attribuendo il *rating* con acquisizione automatica ai sistemi di *Bloomberg*.

Va precisato che alcuni titoli di Stato italiani non hanno *rating* pur trattandosi di BTP o CCT e pertanto il *rating* complessivo del portafoglio risulta più basso rispetto a quanto dovrebbe essere realmente.

In portafoglio sono presenti tre titoli privi di *rating*: si tratta di obbligazioni sottoscritte come collaterale a finanziamenti ottenuti da un primario istituto bancario.

Titoli

Immobilizzati:	
- quotati	7.645.093
Circolante:	
- quotati	630.370.393
- non quotati	67.600.000
<i>Rating</i> complessivo Standard & Poor's	BB-
<i>Rating</i> complessivo Moody's	A3
DURATION	2,279

La componente azionaria al 31.12.2013, rappresenta circa il 7,48% del totale del portafoglio, considerando le diverse tipologie di titoli aventi componete azionaria, quali fondi azionari e azioni italiane o estere.

Visto il limitato peso e la presenza di titoli che garantiscono buoni flussi da dividendi, riteniamo che non rappresenti rischi particolarmente elevati ma che possa contribuire a migliorare i risultati complessivi di rendimento, soprattutto in ottica di *trading*, in considerazione delle basse quotazioni espresse dal mercato attuale.

Le svalutazioni dei prezzi di bilancio al 31.12.2013 hanno riallineato il valore dei titoli azionari alle quotazioni espresse dal mercato e pertanto riteniamo che il **rischio di prezzo** sia molto contenuto.

Sui titoli azionari abbiamo svolto operazioni tramite derivati, in particolare opzioni *call e put* che, vendute esclusivamente su titoli presenti in portafoglio o su titoli che si vuole acquistare ad un prezzo più basso di quello espresso su mercato al momento della vendita dell'opzione, hanno lo scopo di incrementare i rendimenti complessivi.

Pertanto complessivamente, la nostra gestione conserva un tratto di sostanziale prudenza e limita il più possibile i rischi finanziari che possono influire sull'andamento della gestione stessa.

Articolo 2428, Comma 4 Codice Civile

La Cooperativa non ha sedi secondarie ma svolge l'attività nei punti vendita ed uffici di seguito riportati.

SEDE LEGALE

Vercelli - Via Nelson Mandela, 4

CANALE IPERMERCATI

- 1 Beinasco (TO) - Strada Torino, 34/36
- 2 Biella - Via John Lennon, 4/B
- 3 Borgomanero (NO) - Via della Repubblica, 1
- 4 Borgosesia (VC) - Via XXV Aprile, 16
- 5 Casale Monferrato (AL) Via Madre Teresa di Calcutta, 1
- 6 Chieri (TO) - Via Polesine, 2
- 7 Ciriè (TO) - Via Robassomero, 99
- 8 Crevoladossola (VB) - Via Garibaldi, 4
- 9 Cuneo - Via Cascina Colombaro, 26/A
- 10 Cuorgnè (TO) - Via Salassa, 7
- 11 Galliate (NO) - Via Monte Nero, 36
- 12 Gravellona Toce (VB) - Corso Marconi, 46
- 13 Novara - Via Porzio Giovanola Ugo, 11
- 14 Pinerolo (TO) - Corso della Costituzione, 8
- 15 Torino - Via Livorno, 51
- 16 Valenza (AL) - Via Benvenuto Cellini, 185

CANALE SUPERMERCATI

- 1 Alessandria - Via Sclavo, 15
- 2 Arona (NO) - Via Monte Pasubio, 6
- 3 Asti - Via Monti, 2
- 4 Avigliana (TO) - Corso Laghi, 84
- 5 Borgaro Torinese (TO) - Via Lanzo, 181
- 6 Bra (CN) - Via Senatore Sartori, 9
- 7 Caluso (TO) - Corso Torino, 51/ A
- 8 Cameri (NO) - Via Ugo Foscolo, 32
- 9 Casale Monferrato (AL) - Piazza Aldo Moro, 15
- 10 Castano Primo (MI) - Via Trieste, 1

- 11 Chivasso (TO) - Corso Galileo Ferraris, 191
- 12 Collegno (TO) - Via Roma, 57 - 57A - 57B
- 13 Domodossola (VB) - Piazza Matteotti, 10/11
- 14 Domodossola (VB) - Via Cassino, 12
- 15 Gattinara (VC) - Corso Garibaldi, 146
- 16 Luino (VA) - Via Ghiringhelli, 1
- 17 Nichelino (TO) - Piazza A. Moro, 50
- 18 Novara - Via Fara, 43
- 19 Novara - Via XXIII Marzo, 200
- 20 Oleggio (NO) - Via Novara, 99 / A
- 21 Omegna (VB) - Piazza Nobili de Toma, 13
- 22 Orbassano (TO) - Via Cervetti Cesare, 22
- 23 Pinasca (TO) - Via Sestriere, 73 Loc. Castelnuovo
- 24 Piossasco (TO) - Via Torino, 54
- 25 Rivoli (TO) - Via Nizza, 15/A
- 26 San Mauro Torinese (TO) - Via Trieste, 20/22
- 27 Santhià (VC) - Via Galileo Ferraris, 21E / 21F
- 28 Savigliano (CN) - Via Duccio Galimberti, 10/12
- 29 Settimo Torinese (TO) - Via Fantina, 20/ L
- 30 Strambino (TO) - Via Circonvallazione, 33
- 31 Susa (TO) - Via Donatori di Sangue, 21
- 32 Torino - Corso Belgio, 151 / D
- 33 Torino - Piazza Respighi, 8
- 34 Torino - Via Borgaro, 97 / D
- 35 Tortona (AL) - Via Tommaso Campanella, 5
- 36 Tradate (VA) - Via Monte San Michele, 69
- 37 Trecate (NO) - Via Galileo Ferraris, 38
- 38 Trino Vercellese (VC) - Corso Galileo Ferraris, 3
- 39 Trivero (BI) - Frazione Ponzone, 173
- 40 Verbania (VB) - Via Colombo ang. F.lli Cervi
- 41 Vercelli - Largo Chatillon, 10
- 42 Villadossola (VB) - Via Campo Sportivo, 1
- 43 Volpiano (TO) - Via Trento, 135.

ALTRE ATTIVITA'

Distributore carburante

- 1 Biella - Viale Claudio Villa, 2

9.3 D.Lgs. 196/2003 Privacy

Nova Coop non ha adeguato il Documento Programmatico sulla Sicurezza per effetto dell'articolo 45, D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35 che ne ha soppresso l'obbligo.

9.4 D.Lgs. 220/02

Ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 220/02 si comunica che la revisione ordinaria effettuata dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue per conto del Ministero delle Attività Produttive non ha rilevato alcuna irregolarità.

PROPOSTA DI DELIBERA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Amici Soci,

terminata l'illustrazione del bilancio 2013 della nostra Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione nel ringraziarvi per l'attenta partecipazione, V'invita ad approvare la seguente delibera:

"i Soci di Nova Coop, riuniti in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, avendo preso atto della Relazione sulla Gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione, del Bilancio e della relativa Nota Integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione di Certifica-

zione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e vista la complessiva documentazione messa a disposizione, ne deliberano l'approvazione.

Di seguito si riportano i totali delle voci dello stato patrimoniale e conto economico che evidenziano un utile di esercizio di euro 11.103.943.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B Totale immobilizzazioni	1.118.746.687
C Totale attivo circolante	963.614.201
D Ratei e risconti	4.974.361
ATTIVO	2.087.335.250
A Patrimonio Netto	720.504.544
di cui UTILE D'ESERCIZIO	11.103.943
B Fondo rischi ed oneri	24.692.249
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.386.634
D Debiti	1.305.680.718
E Ratei e risconti	1.071.103
PASSIVO	2.087.335.250
I Conti d'ordine e Garanzia assommano in	508.547.752

CONTO ECONOMICO

A Valore della produzione	1.055.883.085
B Costi della produzione	(1.049.508.900)
C Proventi ed oneri finanziari	23.492.643
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10.987.134)
E Proventi ed oneri straordinari	1.411.701
Imposte correnti	(9.911.340)
Imposte anticipate	726.431
Imposte differite	(2.542)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.187.451)
UTILE D'ESERCIZIO	11.103.943

Nel rispetto delle previsioni statutarie dettate dall'articolo 20, si delibera di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 11.103.943 come segue:

al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione, "Coopfond S.p.A.", costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Associazione di Rappresentanza e Tutela a cui aderisce la nostra Cooperativa,

- le somme di cui all'art. 11 della Legge
31 gennaio 1992 n. 59, pari al 3% dell'utile netto
per euro

333.118,31

a Riserva Legale

- l'utile dell'esercizio residuo per euro

10.770.825,18

La Riserva Legale a cui vengono destinati gli utili, come pure la Riserva da Rivalutazione e le altre Riserve, senza esclusione alcuna, in quanto indivisibili tra i soci godono dei requisiti previsti dall'art. 12 della Legge 16.12.1977 n. 904 e successive modifiche".

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ernesto Dalle Rive)



Società Cooperativa
Sede Legale: Vercelli, Via Nelson Mandela n° 4
Costituita in Novara l'11.11.1989
P. IVA, C. F. e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Vercelli: 01314250034
R.E.A. n° 155262 della CCIAA di Vercelli
Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente n° A103575
Cooperativa aderente a:



Bilancio al 31-12-2013

**Secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 Codice Civile
(Decreto Legislativo 9.4.1991 N° 127 artt. 5 e 7)**

Signori soci, amici operatori,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 6/2003 e in osservanza della disciplina comunitaria introdotta dal Decreto Legislativo n. 127/1991.

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e comprende lo stato patrimoniale (di cui all'articolo 2424 e 2424 bis Codice Civile), il conto economico (di cui all'articolo 2425 e 2425 bis Codice Civile) e la nota integrativa (di cui all'articolo 2427 Codice Civile).

La nota integrativa, al fine di permetterne una più esaustiva lettura, è stata integrata con ulteriori prospetti illustrativi e completata con tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati e non sono mutati rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi salvo quanto si riferisce alla valutazione delle partecipazioni delle società controllate e collegate, come in altra parte della nota più dettagliatamente indicato, a seguito della non predisposizione del bilancio consolidato. In casi eccezionali la deroga per l'eventuale applicazione di criteri diversi, come previsto dall'articolo 2423 Codice Civile, è stata motivata nei commenti della nota integrativa.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, salvo nel caso sia dovuto tener conto di eventuali riclassificazioni conseguenti a rivisitazione di precedenti appostazioni e/o ad affinamenti interpretativi delle norme civilistiche. In alcuni di questi casi si è proceduto all'adeguamento delle tabelle a commento di talune voci dell'esercizio precedente al fine di migliorare la percezione delle variazioni intervenute nell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro mediante il metodo del troncamento. Non vi sono attività e passività in valuta diversa dall'euro.

I prospetti e le tabelle della nota integrativa sono rappresentati in valori di unità di euro o in migliaia di euro e di norma si è proceduto al troncamento.

Nel 2013 non è stato predisposto il Bilancio Consolidato di Gruppo avvalendosi della facoltà di esclusione prevista dall'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 127/1991 in quanto, individualmente e nel loro insieme, le società controllate sono ritenute non rilevanti.

STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 DEL CODICE CIVILE (ART. 5 D.Lgs. 127/1991)

(importi troncati in unità di euro)

ATTIVO

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni 2013-2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento	756.389	752.499	3.890
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	11.074	38.292	(27.218)
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.220.485	690.490	529.995
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5) avviamento	2.089.471	140.000	1.949.471
6) immobilizzazioni in corso e acconti	173.627	381.102	(207.474)
7) altre	504.624	153.418	351.206
Totale	4.755.674	2.155.802	2.599.871
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati	718.297.768	722.801.562	(4.503.794)
2) impianti e macchinario	53.715.702	65.606.383	(11.890.681)
3) attrezzature industriali e commerciali	7.888.311	11.014.680	(3.126.369)
4) altri beni	4.774.672	6.169.791	(1.395.118)
5) immobilizzazioni in corso e acconti	72.551.046	29.617.979	42.933.067
Totale	857.227.501	835.210.398	22.017.102
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	12.051.715	1.433.135	10.618.579
b) imprese collegate	72.113.748	70.327.854	1.785.893
c) imprese controllanti	0	0	0
d) altre imprese	164.764.115	154.600.586	10.163.528
2) crediti:			
a) verso imprese controllate	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0	0
d1) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
d2) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	188.839	1.314.198	(1.125.359)
3) altri titoli	7.645.093	8.409.024	(763.931)
4) azioni proprie	0	0	0
Totale	256.763.511	236.084.800	20.678.710
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.118.746.687	1.073.451.001	45.295.685
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	501.420	531.210	(29.789)
2) prodotti in corso di lavorazioni e di semilavorati	0	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) prodotti finiti e merci	59.793.887	63.897.577	(4.103.689)
5) acconti	0	0	0
Totale	60.295.308	64.428.787	(4.133.479)
II - Crediti:			
1a) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	127.338	295.503	(168.164)
1b) verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2a) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	252.173	2.121.023	(1.868.849)
2b) verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3a) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	46.136.645	57.241.068	(11.104.422)
3b) verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	919.822	(919.822)
4) verso controllanti	0	0	0
4bis a) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	7.219.775	8.290.268	(1.070.492)
4bis b) crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4ter a) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	2.291.938	2.415.585	(123.646)
4ter b) imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo	12.944.963	12.010.458	934.505
5a) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	41.108.478	81.356.690	(40.248.212)
5b) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	480.000	600.000	(120.000)
Totale	110.561.314	165.250.420	(54.689.105)
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) altre partecipazioni	37.639.976	18.846.257	18.793.718
5) azioni proprie	0	0	0
6) altri titoli	660.330.414	550.332.245	109.998.169
Totale	697.970.390	569.178.502	128.791.888

(segue)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni 2013-2012
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali	93.613.918	84.874.053	8.739.865
2) assegni	0	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.173.267	1.120.163	53.104
Totale	94.787.186	85.994.216	8.792.970
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	963.614.201	884.851.927	78.762.273
D) RATEI E RISCONTI	4.974.361	3.720.263	1.254.098
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.087.335.250	1.962.023.192	125.312.057

PASSIVO

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni 2013-2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	9.984.779	9.413.285	571.493
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	284.254.451	284.254.451	0
IV - Riserva legale	402.725.646	392.865.321	9.860.324
V - Riserve statutarie	12.402.265	12.402.265	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve:			
- riserva "Fondo Attività Statutarie" (tassata)	33.457	33.457	0
- riserva in sospensione d'imposta	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.103.943	10.165.283	938.660
TOTALE (A)	720.504.544	709.134.065	11.370.478
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:			
1) trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) per imposte, anche differite	44.851	42.309	2.542
3) altri	24.647.397	19.568.152	5.079.244
TOTALE (B)	24.692.249	19.610.462	5.081.787
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	35.386.634	35.144.047	242.587
D) DEBITI			
1) obbligazioni	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0
3) a) debiti verso soci per finanziamenti entro l'esercizio successivo	736.285.721	668.838.202	67.447.519
3) b) debiti verso soci per finanziamenti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4) a) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	200.250.000	99.250.000	101.000.000
4) b) debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	115.000.000	185.000.000	(70.000.000)
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
6) acconti	0	0	0
7) a) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	66.222.469	38.134.862	28.087.606
7) b) debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) a) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	306.025	3.428.632	(3.122.607)
9) b) debiti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10) a) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	63.725.980	88.518.352	(24.792.371)
10) b) debiti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	154.280	(154.280)
11) debiti verso controllanti	0	0	0
12) a) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	16.116.877	10.304.733	5.812.143
12) b) debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13) debiti verso istituti di previd. e sicur. sociale			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.736.364	2.329.337	407.027
13) b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14) a) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	55.358.879	101.608.292	(46.249.412)
14) b) altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	49.678.399	207.641	49.470.758
TOTALE (D)	1.305.680.718	1.197.774.334	107.906.383
E) RATEI E RISCONTI	1.071.103	360.282	710.820
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.087.335.250	1.962.023.192	125.312.057

CONTI D'ORDINE E GARANZIA

(importi troncati in unità di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni 2013-2012
Fidejussioni:			
a) a favore di controllate	562.565	0	562.565
b) a favore di collegate	6.310.500	7.702.536	(1.392.036)
c) a favore di altri	55.569.686	41.733.562	13.836.123
Totale fidejussioni	62.442.752	49.436.099	13.006.653
Totale avalli	0	0	0
Totale garanzie personali	0	0	0
Garanzie reali:			
a) a favore di controllate	0	0	0
b) a favore di collegate	6.100.000	6.100.000	0
c) a favore di altri	440.005.000	385.305.000	54.700.000
Totale garanzie reali	446.105.000	391.405.000	54.700.000
Totale rischi	0	0	0
Impegni:			
a) a favore di controllate	0	460.000	(460.000)
b) a favore di collegate	0	0	0
c) a favore di altri	0	0	0
Totale impegni	0	460.000	(460.000)
Totale altri conti d'ordine	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE E GARANZIA	508.547.752	441.301.099	67.246.653

CONTO ECONOMICO EX ART. 2425 DEL CODICE CIVILE (ART. 7 D.Lgs. 127/1991)

(importi troncati in unità di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni 2013-2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1a) ricavi delle vendite al dettaglio	919.927.653	920.053.540	(125.887)
1b) somministrazione e servizi della rete di vendita	28.159.236	28.290.761	(131.524)
1c) ricavi delle vendite all'ingrosso	0	0	0
1d) altri ricavi di vendita e ricavi per prestazioni	84.617.945	92.053.194	(7.435.249)
1) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.032.704.834	1.040.397.496	(7.692.661)
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	23.178.250	17.890.399	5.287.850
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.055.883.085	1.058.287.895	(2.404.810)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	719.243.741	720.117.197	(873.455)
7) Per servizi	116.894.494	123.473.732	(6.579.237)
8) Per godimento di beni di terzi	1.746.367	1.532.963	213.404
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	102.679.000	100.278.811	2.400.188
b) oneri sociali	26.016.446	26.138.701	(122.255)
c) trattamento di fine rapporto	7.604.431	7.861.033	(256.602)
d) trattamento di quiescenza e simili	543.251	519.682	23.568
e) altri costi	1.580.390	1.636.857	(56.467)
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.093.250	1.070.840	22.409
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.157.344	45.344.866	1.812.478
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	428.144	(428.144)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.133.479	7.356.930	(3.223.451)
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	5.147.397	4.568.152	579.244
14) Oneri diversi di gestione	15.669.305	12.493.671	3.175.633
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.049.508.900	1.052.821.586	(3.312.686)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.374.184	5.466.308	907.876
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:			
a) da imprese controllate	5.165	9.521	(4.356)
b) da imprese collegate	1.683.745	37.720	1.646.025
c) altri	12.317.526	5.874.397	6.443.128
Totale proventi da partecipazione	14.006.437	5.921.640	8.084.796
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
a1) da imprese controllate	0	0	0
a2) da imprese collegate	0	0	0
a3) da controllanti	0	0	0
a4) altri	2.473	7.579	(5.106)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	217.095	283.918	(66.823)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.965.156	17.173.363	2.791.793
d) proventi diversi dai precedenti:			
d1) da imprese controllate	33.293	91.656	(58.362)
d2) da imprese collegate	5.092	1.183	3.908
d3) da controllanti	0	0	0
d4) altri	11.599.394	8.512.726	3.086.668
Totale altri proventi finanziari	31.822.506	26.070.428	5.752.078
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
a) da imprese controllate	0	0	0
b) da imprese collegate	0	0	0
c) da controllanti	0	0	0
d) da soci prestatori	13.116.465	12.730.588	385.877
e) altri	9.219.344	5.941.134	3.278.210
Totale interessi ed altri oneri finanziari	22.335.810	18.671.722	3.664.087

(segue)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni 2013-2012
17-bis) Utili e perdite su cambi:			
a) utili su cambi	2.621	4.459	(1.838)
b) perdite su cambi	(3.111)	(2.583)	(527)
Totale utili e perdite su cambi	(489)	1.876	(2.366)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	23.492.643	13.322.221	10.170.421
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	282.647	0	282.647
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.238.083	521.040	717.043
Totale rivalutazioni	1.520.731	521.040	999.690
19) Svalutazioni:			
a1) di partecipazioni immobilizzate	8.833.047	5.549.323	3.283.724
a2) di partecipazioni iscritte all'attivo circolante	0	2.265.994	(2.265.994)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.674.818	1.053.094	2.621.723
Totale svalutazioni	12.507.866	8.868.412	3.639.453
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(10.987.134)	(8.347.371)	(2.639.762)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	0	0	0
- imposte esercizi precedenti	1.411.701	5.085.530	(3.673.829)
- vari	0	0	0
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	0	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	123.886	(123.886)
- vari	0	50.000	(50.000)
TOTALE DELLE PARTITE STRAOR. (20-21)	1.411.701	4.911.644	(3.499.942)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	20.291.394	15.352.802	4.938.592
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) Imposte correnti	9.911.340	7.488.900	2.422.439
b) Imposte anticipate	(726.431)	(2.340.201)	1.613.770
c) Imposte differite	2.542	38.820	(36.277)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.187.451	5.187.518	3.999.932
23) Utile dell'esercizio	11.103.943	10.165.283	938.660

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il conto economico dell'esercizio della Società (articolo 2423 del Codice Civile).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ernesto Dalle Rive)

1. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

ATTIVO

1.1 IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali (OIC 24)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, integrato dagli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti secondo piani di ammortamento individuati in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione stimata in cinque anni, tranne gli avviamenti e le migliorie su beni di terzi.

Gli avviamenti sono ammortizzati sistematicamente in dieci anni in base alla valutazione ragionevole di vita utile ricollegabile direttamente alla realtà della tipologia cui gli avviamenti si riferiscono, come consentito dai principi contabili.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati in questa voce e ammortizzati nel periodo residuo di utilizzo in forza del titolo di possesso.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e gli avviamenti sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi di pubblicità sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali (OIC 16)

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementate delle rivalutazioni effettuate a norma di legge, integrate dagli eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per il loro utilizzo e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tutti i terreni e i fabbricati non strumentali non sono ammortizzati.

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile n.16, i terreni sui quali insistono fabbricati di proprietà, per i quali già dall'esercizio 2006 si è proceduto alla separazione contabile dei valori, non vengono assoggettati ad ammortamento, per il perdurare nel tempo del loro valore. Al fine della stima dei valori di scorporo, laddove l'acquisto del terreno non risulti da un atto separato rispetto all'acquisto del fabbricato, si utilizza apposita perizia economico-tecnica effettuata da un perito indipendente.

I costi di riparazione e manutenzione sono capitalizzati solo nel caso in cui abbiano assicurato un aumento certo della produttività o la vita economico-tecnica del bene, negli altri casi sono ritenuti di natura ordinaria e imputati direttamente a conto economico.

I cespiti alienati o dismessi sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali e le plusvalenze e le minusvalenze risultanti sono imputate a conto economico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote applicate con il criterio proporzionale ragguagliato ai giorni di effettivo utilizzo sono le seguenti:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

	% aliquote utilizzate
Terreni e fabbricati non strumentali	0,00
Fabbricati strumentali:	
Sedi, uffici, magazzini	3,00
Rete vendita	3,00
Costruzioni leggere	10,00
Impianti e macchinari:	
Generici	15,00
Sollevamento, carico, scarico e posta pneumatica	7,50
Frigorifero	15,00
Presa e distribuzione energia	10,00 / 15,00
Telecomunicazione	20,00
Allarme	30,00
Climatizzazione	15,00
Antincendio	15,00
Idrosanitario	7,50
Fotovoltaico	9,00
Distribuzione carburanti	12,50
Macchinari rete vendita	15,00
Macchinari per pesatura e confez.	15,00
Bilance elettroniche e prezzatrici	20,00
Attrezzature industriali e commerciali:	
Stigliature	10,00
Targhe e insegne	15,00
Attrezzatura mensa	15,00
Attrezzatura punti vendita e sede	10,00 / 15,00 / 30,00
Altri beni:	
Mobili e macchinari d'ufficio	12,00
Arredamento e ambientazioni	15,00
Carrelli elevat. e altri mezzi di trasp. interno	20,00
Fotocopiatori	20,00
Hardware e macchine elettroniche	20,00
Misuratori fiscali	25,00

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni (OIC 12)

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in caso di perdita permanente di valore.

Crediti immobilizzati (OIC 12)

Sono iscritti al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità vengono ridotti al presumibile valore di realizzo mediante apposito accantonamento al fondo rischi su crediti appostato nell'attivo, in diminuzione dei crediti stessi. Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non sono rilevati per competenza gli interessi di mora, previsti dal D.Lgs. 231/2002, in quanto da stima effettuata ritenuti non rilevanti.

Altri titoli (OIC 20)

I titoli diversi dai precedenti sono iscritti al costo di acquisto rettificato della differenza tra costo e valore di realizzo in funzione del tempo intercorrente tra l'acquisto ed il tempo del rimborso e dello scarto di emissione di competenza in riferimento al possesso.

Tali rettifiche sono riportate in conto economico con contropartita nel valore dei titoli stessi.

1.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze (OIC 13)

I criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

- le merci e il materiale di confezionamento, sono stati iscritti sulla base del costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzati secondo il metodo FIFO;
- il materiale di consumo è iscritto al valore di acquisto e valutato al minore tra il costo e il valore di mercato.

I beni sono svalutati nel caso in cui il valore corrente non è più adeguato al costo di acquisto.

La svalutazione è incorporata a rettifica diretta del valore iscritto nell'attivo.

Crediti (OIC 15)

Verso clienti:

- sono iscritti al presumibile valore di realizzo al netto dell'apposito fondo.

Verso imprese controllate, collegate ed altri:

- sono iscritti al valore netto di realizzo svalutando ove necessario, il valore nominale mediante apposito fondo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (OIC 20)

I titoli che non costituiscono attività finanziarie immobilizzate sono valutati al minore tra il costo medio di acquisto per ciascuna categoria omogenea, rettificato dello scarto di emissione di competenza in riferimento al possesso, ed il valore di mercato identificato come media dei prezzi dell'ultimo mese dell'anno.

In caso di assenza di valore di mercato è stata utilizzata la perizia di ente esterno.

Gli scarti di emissione sui titoli sono rilevati per competenza. L'effetto della rettifica del costo medio di acquisto è riportato in conto economico con contropartita nel valore dei titoli solo nel caso in cui il costo medio rettificato risulti inferiore a quello di mercato. In caso di perdita di valore sono apportate svalutazioni che non sono mantenute nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi che le hanno determinate.

Disponibilità liquide (OIC 14)

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

1.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI (OIC 18)

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

PASSIVO

1.4 PATRIMONIO NETTO (OIC 28)

Le voci del patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

1.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI (OIC 19)

I fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminate.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

1.6 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (OIC 19)

È determinato in stretta osservanza della legislazione vigente e dei contratti di lavoro in base alle effettive spettanze di tutti i lavoratori dipendenti in forza al termine dell'esercizio tenuto conto delle rispettive anzianità.

1.7 DEBITI (OIC 19)

Sono valutati al valore nominale.

1.8 CONTI D'ORDINE (OIC 22)

In calce allo stato patrimoniale, per completezza di informazione e chiarezza, sono indicate le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinte tra fidejussioni, avalli, altre garanzie reali valutati al valore nominale.

1.9 CONTO ECONOMICO (OIC 12)

I ricavi ed i costi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

1.10 MERCI (OIC 12)

Ricavi da vendite merci

I ricavi per le vendite delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà coincidente con la consegna.

Costi di acquisto delle merci

I costi d'acquisto delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà coincidente con la consegna delle stesse presso i punti di vendita.

1.11 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, DIFFERITE ED ANTICIPATE (OIC 25)

Sono imputate alla voce E.22 del conto economico nel rispetto del principio della competenza economica:

- alla voce imposte correnti sono inserite le imposte esigibili nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- alla voce imposte anticipate sono inserite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso;
- alla voce imposte differite sono inserite le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee dovute all'applicazione di criteri di determinazione e/o valutazione dei componenti positivi e/o negativi di reddito ovvero di specifiche poste dell'attivo e/o del passivo a fini civilistici diversi da quelli fiscali.

Le differenze temporanee si distinguono da quelle permanenti in quanto destinate ad essere riassorbite nel corso degli esercizi futuri.

Le attività per imposte anticipate sono indicate in un'apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante C.II.4-ter e l'importo è rivisto ogni anno, nel rispetto del principio della prudenza, al fine della verifica della sussistenza della ragionevole certezza di recupero in relazione al conseguimento di redditi imponibili futuri.

Le passività per imposte differite sono indicate nello stato patrimoniale alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri" per imposte anche differite.

Le imposte correnti sono indicate alla voce D.12 "debiti tributari" del passivo dello stato patrimoniale se l'importo, al netto degli acconti, ritenute d'acconto e crediti compensabili risulta a debito, in caso contrario sono iscritte nella voce C.II.4 bis "crediti tributari" dell'attivo dello stato patrimoniale.

1.12 OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha intrapreso un vasto progetto di riorganizzazione societaria il quale ha previsto una serie di azioni volte a coniugare semplificazione ed efficienza.

Sotto il profilo dell'efficienza la Cooperativa ha provveduto ad unificare le due sedi societarie nella nuova sede unica sita in Vercelli ed ha altresì provveduto a ridefinire gli assetti organizzativi legati alle varie direzioni operative all'interno della Società.

Sotto il profilo della semplificazione il *focus* è stato posto sulla struttura societaria; in tale contesto si pongono le operazioni straordinarie messe in atto dalla Società e relative alla fusione per incorporazione delle controllate Promo.ge.co S.r.l. e Consor-

zio Valdossola in Nova Coop.

Entrambe le operazioni di fusione sono avvenute mediante annullamento senza sostituzione delle quote possedute e, pertanto, senza aumento del capitale sociale della società incorporante

A norma degli articoli 2501-2505 quater del Codice Civile l'operazione di fusione è stata corredata dai seguenti documenti societari:

- Progetto di fusione (art. 2501 ter del Codice Civile) datato 28 settembre 2013 e recante le condizioni e le caratteristiche dell'operazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- Decisione in ordine alla fusione (art. 2502 del Codice Civile);
- Atto di fusione (- artt. 2503 e/opposizione dei creditori - 2504 del Codice Civile) redatto da notaio Bucolo in data 3 dicembre 2013.

Ai sensi dell'art. 2505 primo comma del Codice Civile si precisa che non si sono rese necessarie la relazione degli organi amministrativi e la relazione degli esperti previste dagli artt. 2501 quinquies e sexies; Inoltre a norma dell'art. 2504 del Codice Civile l'atto di fusione risulta da atto pubblico redatto da notaio Bucolo (atto del 3 dicembre 2013 Rep. 82.982 registrato a Novara al numero 12639) e risulta depositato per l'iscrizione entro i trenta giorni previsti presso il Registro delle imprese nel luogo ove ha sede la società risultante dalla fusione.

Gli effetti giuridici della fusione nei confronti dei terzi decorrono dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2504 bis Codice Civile.

Gli effetti contabili e fiscali decorrono a far tempo del primo giorno dell'esercizio (1° gennaio 2013) in cui ha avuto effetto la fusione. A partire dalla data di efficacia della fusione la società incorporante è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle società incorporande.

Ai sensi dell'articolo 2501 quater del Codice Civile l'organo amministrativo delle società partecipanti alla fusione ha redatto, con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, la situazione patrimoniale delle società stesse al 30 giugno 2013 (ovvero ad una data non anteriore di oltre centoventi giorni al giorno in cui il progetto di fusione risulta depositato nella sede della società).

La Società ha proceduto all'eliminazione delle partecipazioni detenute dall'incorporante nelle incorporate, all'eliminazione dei saldi dei conti di patrimonio netto delle incorporate (salvo quelli riguardanti riserve di natura fiscale ricostituite nel bilancio dell'incorporante, nei termini e con le modalità previste dall'art. 172 TUIR), all'eliminazione dei dividendi infragruppo eventualmente distribuiti nel periodo e ai costi e ricavi e gli utili e le perdite interni scaturenti dalle operazioni compiute fra incorporante ed incorporata nel periodo.

L'operazione di fusione del Consorzio Valdossola ha determinato, in capo alla Nova Coop, un disavanzo di fusione pari a complessivi euro 576 mila.

Poiché tale disavanzo da annullamento, in base alla sua origine e natura economica, deriva da perdite pregresse, analogamente a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 127/1991 per il residuo positivo da consolidamento, è stato eliminato imputandolo al conto economico.

Al fine di fornire una rappresentazione completa degli effetti derivanti dalle suddette operazioni straordinarie si è provveduto, nello stato patrimoniale che segue, ad evidenziare, per singola voce di bilancio, gli importi confluiti nella Nova Coop Società Cooperativa.

A seguito dell'incorporazione della società controllata Promo.ge.co. S.r.l., unica società rientrante nell'area di consolidamento nel precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 27 del Decreto legislativo n.127/1991, non ha pertanto predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 in quanto le restanti imprese controllate, individualmente e nel loro insieme, sono state ritenute non rilevanti.

In assenza del bilancio consolidato, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta nonché di seguire la dinamica del valore delle partecipazioni in sincronia con la dinamica del patrimonio netto delle partecipate, la Società ha modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate, adottando il metodo del patrimonio netto.

Gli effetti derivanti dall'applicazione di tale diverso criterio di valutazione sono indicati nel prosieguo della presente nota integrativa.

In ciascuna tabella dello stato patrimoniale sono riportati distintamente i valori riferiti alle società incorporate alla data del 1.1.2013.

In ciascuna tabella del conto economico sono evidenziati i costi e ricavi delle incorporate alla data di incorporazione 13.12.2013, inclusi nel totale di Nova Coop al 31.12.2013.

STATO PATRIMONIALE

Effetti derivanti dalla fusione delle società Promo.ge.co S.r.l. e Consorzio Valdossola

(importi troncati in unità di euro)

ATTIVO

	Nova Coop 2012	Promo.ge.co 2012	Cons. Vald 2012	Totale 2012	Effetti fusione	Totale 1.1.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0	0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I - Immobilizzazioni immateriali:						
1) costi di impianto e di ampliamento	752.499	0	0	752.499		752.499
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	38.292	0	0	38.292		38.292
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	690.490	55.784	0	746.275		746.275
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	172	172		172
5) avviamento	140.000	47.600	0	187.600		187.600
6) immobilizzazioni in corso e acconti	381.102	0	0	381.102		381.102
7) altre	153.418	0	0	153.418		153.418
Totale	2.155.802	103.384	172	2.259.359		2.259.359
II - Immobilizzazioni materiali:						
1) terreni e fabbricati	722.801.562	0	0	722.801.562		722.801.562
2) impianti e macchinario	65.606.383	423	0	65.606.807		65.606.807
3) attrezzature industriali e commerciali	11.014.680	411	0	11.015.092		11.015.092
4) altri beni	6.169.791	48.297	735	6.218.823		6.218.823
5) immobilizzazioni in corso e acconti	29.617.979	0	0	29.617.979		29.617.979
Totale	835.210.398	49.132	735	835.260.265		835.260.265
III - Immobilizzazioni finanziarie:						
1) partecipazioni in:						
a) imprese controllate	1.433.135	0	0	1.433.135	(1.330.822)	102.313
b) imprese collegate	70.327.854	0	0	70.327.854		70.327.854
c) imprese controllanti	0	0	0	0		0
d) altre imprese	154.600.586	103	0	154.600.690		154.600.690
2) crediti:						
a) verso imprese controllate	0	0	0	0		0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0		0
c) verso imprese controllanti oltre esercizio succ..	0	0	9.224	9.224		9.224
d1) verso altri a breve	0	0	0	0		0
d2) verso altri a lungo	1.314.198	0	0	1.314.198		1.314.198
3) altri titoli	8.409.024	0	0	8.409.024		8.409.024
4) azioni proprie	0	0	0	0		0
Totale	236.084.800	103	9.224	236.094.127	(1.330.822)	234.763.305
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.073.451.001	152.620	10.131	1.073.613.753	(1.330.822)	1.072.282.930
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I - Rimanenze:						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	531.210	0	0	531.210		531.210
2) prodotti in corso di lavorazioni e di semilavorati	0	0	0	0		0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0		0
4) prodotti finiti e merci	63.897.577	0	0	63.897.577		63.897.577
5) acconti	0	0	0	0		0
Totale	64.428.787	0	0	64.428.787		64.428.787
II - Crediti:						
1a) verso clienti a breve	295.503	150.477	1.400.473	1.846.455		1.846.455
1b) verso clienti a lungo	0	0	0	0		0
2a) verso imprese controllate a breve	2.121.023	0	0	2.121.023	(1.923.282)	197.740
2b) verso imprese controllate a lungo	0	0	0	0		0
3a) verso imprese collegate a breve	57.241.068	0	0	57.241.068		57.241.068
3b) verso imprese collegate a lungo	919.822	0	0	919.822		919.822
4) verso controllanti	0	3.012.454	0	3.012.454	(3.012.454)	0
4bis a) crediti tributari a breve	8.290.268	81.494	9.993	8.381.756		8.381.756
4bis b) crediti tributari a lungo	0	0	0	0		0
4ter a) imposte anticipate a breve	2.415.585	84.427	0	2.500.012		2.500.012
4ter b) imposte anticipate a lungo	12.010.458	0	0	12.010.458		12.010.458
5a) verso altri a breve	81.356.690	10.162	3.037	81.369.890		81.369.890
5b) verso altri a lungo	600.000	0	0	600.000		600.000
Totale	165.250.420	3.339.016	1.413.504	170.002.941	(4.935.736)	165.067.205
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0		0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0		0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0	0		0
4) altre partecipazioni	18.846.257	0	0	18.846.257		18.846.257
5) azioni proprie	0	0	0	0		0
6) altri titoli	550.332.245	0	0	550.332.245		550.332.245
Totale	569.178.502	0	0	569.178.502		569.178.502

(segue)

	Nova Coop 2012	Promo.ge.co 2012	Cons. Vald 2012	Totale 2012	Effetti fusione	Totali 1.1.2013
IV - Disponibilità liquide:						
1) depositi bancari e postali	84.874.053	64.956	17.640	84.956.650		84.956.650
2) assegni	0	0	0	0		0
3) danaro e valori in cassa	1.120.163	10.117	117	1.130.399		1.130.399
Totale	85.994.216	75.074	17.757	86.087.049		86.087.049
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	884.851.927	3.414.091	1.431.262	889.697.281		884.761.544
D) RATEI E RISCONTI	3.720.263	29.928	209.840	3.960.032	(147)	3.959.885
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.962.023.192	3.596.640	1.651.234	1.967.271.067	(6.266.706)	1.961.004.360

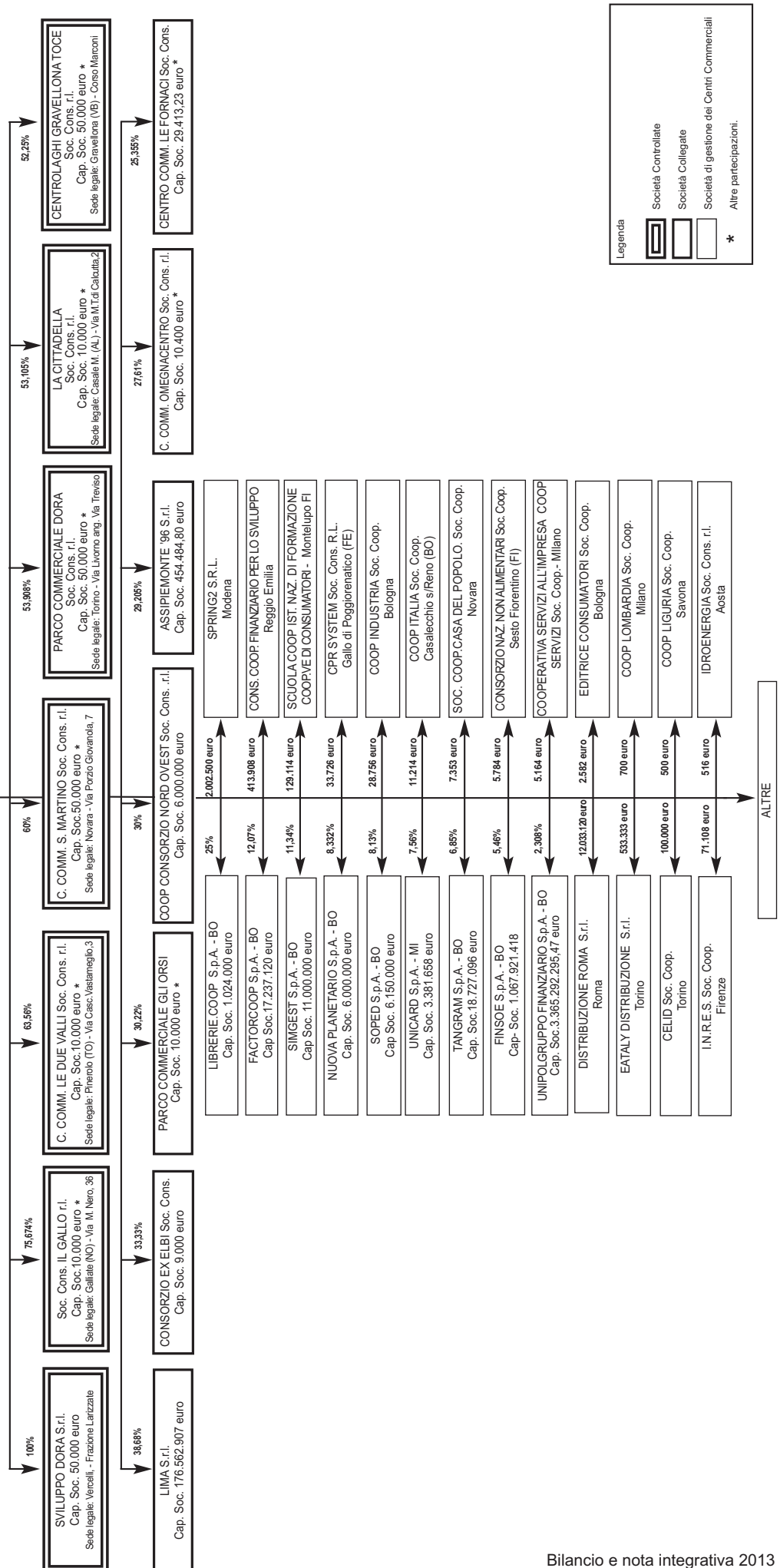
PASSIVO

	Nova Coop 2012	Promo.ge.co 2012	Cons. Vald 2012	Totale 2012	Effetti fusione	Totale 2013
A) PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale	9.413.285	25.822	10.000	9.449.107	(35.822)	9.413.285
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0		0
III - Riserve di rivalutazione	284.254.451	0	0	284.254.451		284.254.451
IV - Riserva legale	392.865.321	5.165	0	392.870.487	(5.165)	392.865.321
V - Riserve statutarie	12.402.265	0	0	12.402.265		12.402.265
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0		0
VII - Altre riserve:						
- versamenti dei soci in conto capitale	0	1.300.000	0	1.300.000	(1.300.000)	0
- riserva "Fondo Attività Statutarie" (tassata)	33.457	0	0	33.457		33.457
- riserva in sospensione d'imposta	0	0	0	0		0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	(581.028)	(581.028)	581.028	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.165.283	9.521	0	10.174.805	(9.521)	10.165.283
TOTALE (A)	709.134.065	1.340.509	(571.028)	709.903.546	(769.480)	709.134.065
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:						
1) trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0		0
2) per imposte, anche differite	42.309	0	0	42.309		42.309
3) altri	19.568.152	150.000	0	19.718.152		19.718.152
TOTALE (B)	19.610.462	150.000	0	19.760.462	0	19.760.462
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	35.144.047	758.226	0	35.902.274	0	35.902.274
D) DEBITI						
1) obbligazioni	0	0	0	0		0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0		0
3) a) debiti verso soci per finanziamenti a breve	668.838.202	0	0	668.838.202		668.838.202
3) b) debiti verso soci per finanziamenti a lungo	0	0	0	0		0
4) a) debiti verso banche a breve	99.250.000	0	0	99.250.000		99.250.000
4) b) debiti verso banche a lungo	185.000.000	0	0	185.000.000		185.000.000
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0		0
6) acconti	0	0	0	0		0
7) a) debiti verso fornitori a breve	38.134.862	734.417	387.929	39.257.209		39.257.209
7) b) debiti verso fornitori a lungo	0	0	0	0		0
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0		0
9) a) debiti verso imprese controllate a breve	3.428.632	0	1.662.553	5.091.186	(4.880.213)	210.973
9) b) debiti verso imprese controllate a lungo	0	0	0	0		0
10) a) debiti verso imprese collegate a breve	88.518.352	0	0	88.518.352		88.518.352
10) b) debiti verso imprese collegate a lungo	154.280	0	0	154.280		154.280
11) debiti verso controllanti	0	46.148	0	46.148	(46.148)	0
12) a) debiti tributari a breve	10.304.733	352.136	175	10.657.045		10.657.045
12) b) debiti tributari a lungo	0	0	0	0		0
13) debiti verso istituti di previd. e secur. sociale						
a) a breve	2.329.337	53.529	0	2.382.867		2.382.867
13) debiti verso istituti di previd. e secur. sociale						
b) a lungo	0	0	0	0		0
14) a) altri debiti a breve	101.608.292	161.671	4.853	101.774.816		101.774.816
14) b) altri debiti a lungo	207.641	0	0	207.641		207.641
TOTALE (D)	1.197.774.334	1.347.904	2.055.511	1.201.177.750	(4.926.362)	1.196.251.388
E) RATEI E RISCONTI	360.282	0	166.751	527.033		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.962.023.192	3.596.640	1.651.234	1.967.271.067	(5.695.842)	1.961.575.224
Totale differenze di fusione					(570.862)	(570.862)
Disavanzo fusione Consorzio Valdossola D19.a.1					(576.028)	
Avanzo fusione Promo.ge.co S.r.l. C15.a)					5.165	
Totale differenze di fusione					(570.862)	

GRUPPO NOVA COOP

AL 31 DICEMBRE 2013

NOVA COOP Soc. Coop.
Sede legale e Uffici: Vercelli - Via Nelson Mandela, 4



2. COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

2.1 B IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 B.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

- costi di impianto e di ricerca, rappresentati principalmente da studi di fattibilità di nuovi insediamenti;
- costi relativi all'acquisizione ed all'aggiornamento del *software*;
- migliorie ed addizioni su immobili di proprietà di terzi;
- costi dovuti all'acquisizione di avviamenti di rami d'azienda;
- oneri accessori su futuri insediamenti;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I valori relativi all'avviamento riguardano somme effettivamente pagate a tale titolo e la loro iscrizione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in un

periodo di 10 anni anziché 5 ritenendo più opportuno tale periodo in relazione all'effettivo tempo di utilità.

L'effetto della deroga ha comportato, nell'esercizio corrente, un minore ammortamento civilistico di euro 288.428. a maggiore variazione, pari a euro 2.190.299 è conseguente all'acquisizione del ramo azienda della galleria di Crevoladossola (VB). Tale valore è risultato congruo a seguito di una specifica valutazione.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce ai costi sostenuti per nuovi progetti commerciali ancora non avviati. Nella tabella sono riportati valori dell'incorporazione delle società Promo.ge.co S.r.l. e Consorzio Valdossola. Nella voce "decrementi" sono riportati i valori dei beni immateriali annullati in quanto completamente ammortizzati.

[Tabella 2]

2.1.2 B.II Immobilizzazioni materiali

L'incremento delle immobilizzazioni, al netto delle alienazioni e delle riclassificazioni è stato di euro 66.879.183. [Tabella 3.1]

Gli investimenti complessivi dell'esercizio sono stati di euro 69.643.033 e si riferiscono principalmente all'avanzamento della costruzione del centro commerciale di Collegno (TO), della costruzione della sede di Vercelli, all'acquisizione del ramo d'azienda di Crevoladossola (VB) all'acquisizione delle palazzine in Torino Corso Umbria, alla realizzazione del primo impianto di distribuzione di carburante Enercoop presso il centro commerciale Gli Orsi di Biella e della ricostruzione del punto vendita di Torino Corso Molise con ampliamento di copertura. I decrementi dell'esercizio, per un totale di euro 2.813.850 si riferiscono principalmente al rinnovo tecnologico di attrezzature di impianti frigoriferi.

A fine esercizio nella voce fabbricati sono ricomprese le rivalutazioni degli immobili effettuate da Nova Coop

in esercizi precedenti ai sensi delle specifiche leggi che le hanno regolate. [Tabella 1]

Nella voce immobilizzazioni in corso sono ricomprese somme date ad anticipo di forniture. I movimenti delle immobilizzazioni materiali, dei fondi di ammortamento, il valore netto ed il grado di ammortamento, sono illustrati nei prospetti che seguono. [Tabelle 3.1-4-5]

Maggiori dettagli relativi agli incrementi ed ai decrementi sono esposti nelle [Tabelle 3.2-3.3].

Il valore al costo storico dei beni totalmente ammortizzati, che al 31.12.2012 ammontava a 191.656.243 euro, risulta essere di euro 186.395.760 al 31 dicembre 2013 ed è riferito alle categorie "terreni e fabbricati" (euro 56.201.088), "impianti e macchinari" (euro 84.924.463), "attrezzature" (euro 22.903.798), "altri beni" (euro 22.366.410).

La Cooperativa non ha effettuato, nel corso dell'anno, capitalizzazioni di oneri finanziari.

Tabella 1 – RIVALUTAZIONI RIFERITE ALLE MOVIMENTAZIONI CESPITI

Legge di riferimento	Valore al 31.12.2012	Variazioni	Valore al 31.12.2013
Legge 576 del 2.12.1975	8.596		8.596
Legge 72 del 19.03.1983	3.595.606		3.595.606
Legge 413 del 30.12.1991	9.354.253		9.354.253
Legge 266 del 23.12.2005	10.242.300		10.242.300
D.L. 185 del 29.11.2008	279.497.847		279.497.847
Totale	302.698.604	0	302.698.604

Tabella 2 – MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione delle voci	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio		Movimenti dell'esercizio			Movimenti in sede di valutazione fine esercizio							
	Costo	Ammort. 31.12.2012	Saldo al 31.12.2012	Soc. incorporate	Valore storico.	Fondo Ammort.	Increment.	Trasferim.	Riclassif.	Decrem.	Storno fondi	Ammort.	Saldo al 31.12.2013
Costi di impianto e di ampliamento	12.633.648	(11.881.148)	752.499				307.338		(11.155.653)		11.155.653	(303.448)	756.389
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.079.923	(2.041.631)	38.292						(1.943.833)		1.943.833	(27.218)	11.074
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: - Software	5.841.716	(5.151.225)	690.490		356.902	(300.945)	503.732	331.102	(4.517.002)		4.510.106	(353.899)	1.220.485
Concessioni, marchi e diritti simili					180	(180)							0
Avviamento	2.415.369	(2.275.369)	140.000		238.000	(190.400)	2.190.299		(1.457.503)		1.457.503	(288.428)	2.089.471
Immobilizzazioni in corso e acconti	381.102		381.102				173.627	(331.102)	(50.000)				173.627
Altre immobilizzazioni immateriali	2.280.073	(2.126.655)	153.418				471.463		(1.718.469)		1.718.469	(120.256)	504.624
Totale	25.631.833	(23.476.031)	2.155.802	595.082	595.082	(491.525)	3.646.461	0	(50.000)	(20.792.462)	20.785.566	(1.093.250)	4.755.674
			B.I										B.I

Tabella 3.1 – MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Situazione al 31.12.2012		Soc. incorporate	Valore storico	Incrementi dell'esercizio			Decrementi dell'esercizio			Situazione al 31.12.2013		
	Costo Storico	Rivalutaz.			Totale	Riclassif.	Acquisizioni	Trasferim.	Dismissioni	Costo Storico	Rivalutaz.	Totale	
Terreni e fabbricati	704.840.936	302.698.604	1.007.539.541	2.892	6.827.117	15.327.722	3.331.939	(158.831)	730.171.776	302.698.604	1.032.870.381		
Impianti e macchinari	206.874.533		206.874.533	5.674	(10.601.562)	6.988.462	201.471	(2.122.143)	201.346.436		201.346.436		
Attrezzature ind. e commerciali	49.160.560		49.160.560	1.299		501.039		(323.154)	49.339.744		49.339.744		
Altri beni	34.053.158		34.053.158	244.630	3.824.445	359.331		(209.721)	38.271.844		38.271.844		
Immobilitazioni in corso	29.617.979		29.617.979		46.466.478	(3.533.410)			72.551.046		72.551.046		
Totale	1.024.547.168	302.698.604	1.327.245.773	254.496	50.000	69.643.033	0	(2.813.850)	1.091.680.849	302.698.604	1.394.379.453		

Tabella 4 – MOVIMENTI DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

Descrizione	Situazione al 31.12.2012		Soc. incorporate	Riclassificazioni	Ammortamenti	Utilizzi	Situazione al 31.12.2013
	Totale	Fondo Ammort.					
Terreni e fabbricati	284.737.978	2.892	4.163.484	25.708.682	(40.424)	314.572.613	
Impianti e macchinari	141.268.149	5.251	(7.224.449)	15.366.994	(1.785.210)	147.630.734	
Attrezzature ind. e commerciali	38.145.879	1.299		3.521.179	(216.925)	41.451.432	
Altri beni	27.883.367	195.187	3.060.965	2.560.488	(202.836)	33.497.171	
Totale	492.035.374	204.629	0	47.157.344	(2.245.397)	537.151.952	

Tabella 5 – VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E LORO GRADO DI AMMORTAMENTO

Descrizione	Situazione al 31.12.2012			Situazione al 31.12.2013			Media di copert. Fondo Amm. %
	Costo Storico	Rivalutaz.	Totale	Costo Storico	Rivalutaz.	Totale	
Terreni e fabbricati	704.840.936	302.698.604	1.007.539.541	730.171.776	302.698.604	1.032.870.381	30,46
Impianti e macchinari	206.874.533		206.874.533	201.346.436		201.346.436	73,32
Attrezzature ind. e comm.	49.160.560		49.160.560	49.339.744		49.339.744	84,01
Altri beni	34.053.158		34.053.158	38.271.844		38.271.844	87,52
Immobilitazioni in corso	29.617.979		29.617.979	72.551.046		72.551.046	
Totale	1.024.547.168	302.698.604	1.327.245.773	1.091.680.849	302.698.604	1.394.379.453	38,53

Tabella 3.2 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: DETTAGLIO DEL BIENNIO 2012-2013

Immobili	Costo storico					Costo storico					Residuo al 31.12.2013
	Anno 2012		Anno 2013		Trasferimenti	Anno 2012		Anno 2013		Trasferimenti	
	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti		31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti		
C Alessandria Loc. Chiozzo	4.528.335	(221.564)	(29.483)	(8.853)	4.306.770	59.164	(4.800)	454	4.306.770	4.306.770	4.306.770
S Alessandria Via Sclovo	23.582.319	168.435	(29.483)	(8.853)	23.712.417	59.164	(4.800)	454	23.767.236	23.767.236	13.083.015
S Arona (NO) Via M. Pasubio	11.008.303	100.525	(74.975)	11.335	11.045.189	19.544	(651)	7.800	11.071.881	11.071.881	5.092.780
S Asti Via Monti	7.544.539	48.385	(49.817)	18.807	7.561.914	14.962	(35.222)	1.610	7.543.264	7.543.264	2.290.211
S Avigliana (TO) C.so Laghi	29.108.487	398.967	(20.754)	1.521	29.488.222	152.410	(30.283)	16.624	29.657.256	29.657.256	8.566.683
I Beinasco (TO) Strada Torino	67.517.886	492.979	(291.505)	(16.835)	67.702.525	207.014	(138.350)	(4.206)	67.875.049	67.875.049	35.877.048
I Biella Via John Lennon	52.424.828	673.354	(19.982)	29.116	53.107.316	512.182	(138.350)	(276.004)	53.205.144	53.205.144	35.836.182
C Biella Viale C. Villa - distributore	0	692.630	(8.784)	(7.029)	692.630	1.273.674	(14.535)	269.906	2.236.211	2.236.211	2.118.655
S Borgaro (TO) Via Lanzo	2.810.061	14.125	(8.784)	(7.029)	2.808.372	388.585	(14.535)	4.689	3.187.112	3.187.112	1.334.781
I Borgomanero (NO) Via d. Repubblica	47.588.527	479.284	(80.394)	(51.047)	47.936.370	183.071	(13.791)	(13.838)	48.091.812	48.091.812	25.462.095
I Borgosesia (VC) Via XXV Aprile	29.194.177	102.625	(67.744)	24.820	29.253.878	388.910	(12.700)	(8.280)	29.621.809	29.621.809	16.149.326
S Bra (CN) Via S. Sartori	11.390.784	90.998	(15.105)	305	11.466.982	28.765	(27.417)	572	11.468.903	11.468.903	5.622.279
S Calluso (TO) Corso Torino	6.729.934	13.278	(30.236)	(12.816)	6.700.160	29.336	(4.039)	475	6.725.932	6.725.932	4.064.353
S Cameri (NO) Via Foscolo	6.621.931	61.646	(500)	(2.469)	6.680.608	14.479	(1.580)	454	6.695.541	6.695.541	5.007.600
S Carmagnola (TO) Via del Porto	3.039.869	12.962	(17.367)	6.197	3.041.661	5.447	(1.580)	(22.204)	3.023.325	3.023.325	1.067.915
S Casale (AL) C.so Valentino	10.823.235	96.620	(3.828)	(77.013)	10.839.014	127.934	(2.500)	415	10.967.363	10.967.363	4.385.202
I Casale (AL) Via M.T. di Calcutta	36.145.513	210.751	(57.271)	70.423	36.369.416	143.323	(2.500)	(11.393)	36.498.847	36.498.847	24.640.461
S Castano Primo (MI) Via Trieste	6.992.882	995.372	(60.638)	(9.740)	7.917.875	42.457	(286.875)		7.673.458	7.673.458	4.042.992
S Cerano - (NO) Via Viscerei	4.771.794		(2.504)	(4.769.289)	0						0
S Chieri (TO) Via C. R. Montelera	4.838.087	9.683	(4.847.770)		0						0
I Chieri (TO) Via Polesine	52.687.266	9.346.937	(13.200)	(14.008)	62.006.994	251.598	(400)	(400)	62.258.193	62.258.193	54.691.521
S Chivasso (TO) C.so Ferraris	11.550.276	37.456	(20.088)	(51.248)	11.516.395	49.880	(2.234)	1.182	11.565.225	11.565.225	4.616.157
I Ciriè (TO) Via Robassomero	40.801.376	818.077	(131.366)	22.386	41.510.473	91.260	(62.430)	(1.709)	41.537.593	41.537.593	21.812.062
S Collegno (TO) Via Roma	5.840.215	40.971	(29.980)	2.766	5.853.972	23.696	(30.532)		5.847.136	5.847.136	1.865.674
C Collegno (TO)	18.950.721	2.826.245			21.776.966	24.130.442			45.907.409	45.907.409	45.907.409
I Crevaldossola (VB) Via Garibaldi	26.012.261	177.894	(2.133)	(27.746)	26.160.275	7.918.954	(5.750)		34.073.480	34.073.480	25.105.618
I Cuneo Via C.na Colombaro	47.400.426	471.152	(175.949)	58.095	47.753.725	191.843	(117.286)	572	47.828.854	47.828.854	30.796.556
I Cuornè (TO) Via Salassa	25.934.291	226.475	(214.711)	100.322	26.046.376	87.330	(42.750)	(4.599)	26.086.357	26.086.357	13.662.449
S Domodossola (VB) P.zza Matteotti	8.413.779	59.713	(22.131)	(6.194)	8.445.167	21.962	(14.528)		8.452.601	8.452.601	4.700.442
S Domodossola (VB) Via Cassino	11.019.044	57.576	(23.661)	(1.493)	11.051.465	642.041	(472.872)	340	11.220.974	11.220.974	6.254.330
C Druento (TO)	10.050				10.050				10.050	10,050	10,050
I Galliate (NO) Via M. Nero	27.646.074	25.654	(543)	20.163	27.691.349	15.589	(200)	(11.600)	27.695.138	27.695.138	21.553.776
S Gattinara (VC) C.so Vercelli	5.261.813	15.070	(47.353)	11.590	5.241.120	2.612	(1.411)	(8.421)	5.233.900	5.233.900	1.702.762
S Gattinara (VC) C.so Garibaldi	0					216.064		15.700	231.764	231,764	207.706
I Gravelona (VB) C. so Marconi	47.349.042	166.423	(21.831)	24.061	47.517.696	174.573	(2.575)	(8.647)	47.681.047	47.681.047	32.490.239
S Luino (VA) Via Ghiringhelli	25.506.185	302.240	(12.162)	(13.660)	25.782.602	336.968	(44.468)		26.075.103	26.075.103	16.590.845

segue

segue Tabella 3.2

Immobili	Costo storico				Anno 2012				Anno 2013				Residuo al 31.12.2013
	31.12.2011				31.12.2012				31.12.2013				
	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico	
S Nichelino (TO) P.zza Moro	13.940.338	61.424	(2.426)	(12.385)	13.986.950	69.661	(1.815)	582	14.055.377	6.978.725			
S Novara Via Fara	6.597.373	455.845	(34.411)	4.164	7.022.971	653.032	(26.646)	150	7.649.509	3.524.263			
S Novara C.so XXIII Marzo	5.827.918	107.864	(36.636)	(10.459)	5.888.687	31.895			5.920.582	3.114.729			
I Novara Via Giovanola	63.162.680	929.924	(253.745)	12.239	63.851.099	252.851	(56.555)	472	64.047.867	33.423.382			
S Oleggio (NO) Via Novara	8.641.493	444.746	(16.205)	279	9.070.313	43.003	(1.755)	1.808	9.113.369	4.552.006			
S Omegna (VB) P.zza N. De Toma	11.768.940	123.181	(24.886)	(8.174)	11.859.059	62.519		1.200	11.922.779	5.476.586			
S Orbassano (TO) Via Cervetti	5.068.260	42.220	(340)	(1.760)	5.108.381	29.861	(500)	940	5.138.683	3.737.236			
S Pinasca (TO) Via Sestriere	7.553.715	205.779	(2.418)	985	7.758.082	249.534	(9.700)	(1.579)	7.996.317	3.991.849			
I Pinerolo (TO) C.so della Costituzione	59.174.998	355.277	(6.100)	25.594	59.549.770	257.757	(20.254)	(76)	59.787.197	44.168.717			
C Pinerolo (TO)				0		341.414			341.414				
S Piossasco (TO) Via Torino	10.925.606	139.134	(6.134)	(8.384)	11.050.222	17.669		9.906	11.077.798	5.310.500			
S Rivoli (TO) Via Nizza	11.416.590	114.081	(19.538)	(19.538)	11.511.134	78.077	(290)	2.978	11.591.899	3.951.413			
S San Mauro (TO) Via Trieste	1.309.393	48.548	(11.830)	212.352	1.558.463		(214.626)	490	1.344.327	67.963			
S Santhià (VC) Via G. Ferraris	9.410.839	171.818	(13.660)	(371)	9.568.625	168.538		321	9.737.484	4.591.979			
S Savigliano (CN) Via Galimberti	5.619.763	254.473	(4.505)	(1.550)	5.868.181	332.706	(158.494)	375	6.042.768	2.869.996			
S Settimo (TO) Via Fantina	7.453.797	19.636	(24.711)	25	7.448.748	9.274	(13.237)	1.230	7.446.016	3.558.737			
S Strambino (TO) Via Circonvallazione	7.442.413	112.302	(15.640)	2.257	7.541.332	92.763	(5.977)	1.088	7.629.206	3.673.188			
S Susa (TO) Via Donatori Sangue	12.742.588	209.762	(36.041)	(14.565)	12.901.743	37.956	(2.234)	454	12.937.919	6.954.280			
S Torino C.so Belgio	4.404.572	19.013	(16.361)	(2.260)	4.404.994	12.316	(2.844)	4.049	4.418.486	1.752.540			
C Torino C.so Molise	4.843.884	485.769	(51.191)	15.485	5.293.946	1.467.455	(661.564)	(90.798)	6.009.038	3.035.301			
S Torino Via Borgaro	7.490.339	32.626	(150)	(8.279)	7.514.536	42.149	(22.559)	1.411	7.535.537	5.752.637			
C Torino Via Botticelli	7.448.200	433.798			7.881.998	101.719			7.983.717	7.983.717			
I Torino Via Livorno	86.116.108	2.613.768	(1.770.289)	(4.168)	86.955.420	658.434	(2.800)	(1.959)	87.609.095	48.054.362			
S Torino Via Negarville	729.449		(436.193)	(293.256)	0				0				
S Torino P.zza Respighi	1.008.048	12.399	(14.017)	3.750	1.010.180	185.529	(21.990)	(1.784)	1.171.935	242.681			
S Tortona (AL) Via Campanella	9.194.343	24.132	(6.298)	1.452	9.213.629	46.080	(18.150)	474	9.242.033	4.433.766			
S Tradate (VA) Via M. S. Michele	20.727.806	48.956	(6.914)	(18.998)	20.750.849	241.996			20.992.845	11.558.497			
C Tradate (VA)	219.840	(219.840)			0				0				
S Trecale (NO) Via G. Ferraris	12.670.629	97.918	(12.647)	(10.445)	12.745.454	42.827		4.809	12.793.091	5.108.876			
S Trino (VC) C.so G. Ferraris	1.540.996	31.609	(4.005)	853	1.569.454	7.018		472	1.576.944	270.374			
S Trivero (BI) Fr. Ponzone	5.761.024	16.369	(340)	6.114	5.783.167	37.337	(10.000)	549	5.811.053	4.365.228			
I Valenza (AL) Via Cellini	28.449.275	305.221	(4.230)	(34.979)	28.715.288	240.448	(14.798)	(23.103)	28.917.835	20.713.033			
S Verbania-Intra (VB) Via Colombo	13.794.805	137.854	(10.638)	(10.638)	13.922.021	57.334	(29.289)	(123)	13.949.942	6.795.955			
S Vercelli Largo Chatillon	9.860.046	139.641	(39.179)	(6.669)	9.953.838	68.719		870	10.023.428	3.269.759			
C Vercelli Viale Torricelli	1.639.000	7.000			1.646.000	2.300			1.648.300	1.648.300			
S Villadossola (VB) Via Campo Sportivo	9.716.343	109.860	(39.055)	(3.204)	9.784.043	83.636		2.031	9.869.711	3.882.834			
S Volpiano (TO) via Trento	5.366.112	107.656	(3.870)	2.245	5.472.142	28.006		663	5.500.812	2.613.354			

segue

segue Tabella 3.2

Immobili	Costo storico				Anno 2012				Anno 2013				Residuo al 31.12.2013					
	31.12.2011		31.12.2012		Incrementi		Decrementi		Trasferimenti		Incrementi			Decrementi		Trasferimenti		
	Costo storico		Costo storico		Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico		Incrementi	Decrementi	Trasferimenti		Costo storico		Incrementi	Decrementi	Trasferimenti
U Vercelli Loc. Larizzate	9.024.578		31.076.919		27.339.341	(5.287.000)		31.076.919		1.321.544	(115.697)		32.282.766		1.321.544	(115.697)		30.289.528
C Vercelli Via N. Mandela	1.100.826		3.829.565		2.728.738		3.829.565		20.213.209	(18.202)		1.810	24.026.382		20.213.209	(18.202)		23.849.632
U Leini (TO) Via Valletta	34.019.243		33.211.611		147.420	(1.073.274)	118.222	33.211.611		449.249	(14.080)	195.144	33.841.926		449.249	(14.080)	195.144	16.240.769
U Galliate (NO) Via Trieste	17.379.968		16.989.340		196.564	(615.729)	28.535	16.989.340		81.354		(53.062)	17.017.632		81.354		(53.062)	10.118.127
U Beinasco (TO) Str. Torino	983.480		983.480					983.480					983.480					426.516
U Cameri (NO) Via Novara	3.737.035		3.076.830		1.995	(669.793)	7.592	3.076.830				11.600	3.088.430				11.600	1.570.475
U Galliate (NO) Via Novara	6.294.641		6.036.756			(259.075)	1.191	6.036.756		65.854		(3.226)	4.691.840		65.854		(3.226)	2.971.793
U Cerano - (NO) Via Viscerei	0		4.695.067				4.695.067						4.691.840					2.297.539
U Treccate (NO) C.so Italia	1.354.918		1.346.043		3.565	(12.440)	(18.520)	1.346.043		838		(19.662)	1.346.882		838		(19.662)	785.415
U Beni presso terzi	99.249		79.952			(776)	(18.520)	79.952					60.290					9.323
A Baveno (VB) Fr. Feriolo Via Martiri	95.083		0			(95.083)		0					0					0
A Baveno (VB) Fr. Feriolo Via Scuole	483.800		483.800					483.800					483.800					147.693
A Cirià (TO) Via delle Spine	335.556		338.537		2.981			338.537		240			338.777		240			275.256
A Cuornè (TO) Via M. Ignolo	408.049		408.049					408.049					408.049					264.000
A Galliate (NO) P. S. Giuseppe	499.958		499.958					499.958					499.958					306.459
A Galliate (NO) Via Matteotti	688.753		688.753					688.753					688.753					448.424
A Gravelona (VB) Via Roma	115.000		115.000					115.000					115.000					115.000
A Gravelona (VB) Via Roma	400.189		400.189					400.189					400.189					333.355
A Nibbiola (NO) Via Matteotti	199.522		199.522					199.522					199.522					146.065
A Novara C.so Risorgimento	690.456		690.456					690.456					690.456					582.897
A Torino C.so Umbria	2.172.533		2.172.533					2.172.533					2.172.533					1.581.499
T Asti	0		3.458.756					3.458.756					3.458.756					3.458.756
T Novara C.so Vercelli	3.308.000		3.307.999					3.307.999					3.307.999					3.307.999
U Torino C.so Umbria			1.740.038					1.740.038					1.740.038					1.739.810
U Torino C.so Umbria			2.173.788					2.173.788					2.173.788					2.173.503
Totale	1.283.472.709		1.327.245.773		61.092.193	(17.319.129)	0	1.327.245.773		69.844.030	(2.813.850)	0	1.394.275.953		69.844.030	(2.813.850)	0	857.124.001

N.B.: Nella tabella non sono ricompresi gli importi dati ad anticipo su forniture di immobilizzazioni

Legenda:

- S = supermercato
- I = ipermercato
- U = sede, ufficio e magazzino
- C = costruzione in corso
- A = bar, circolo, locale strumentale e non
- T = terreno
- D = distributore

Tabella 3.3 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: DETTAGLIO ANNO 2013

Immobili	IMM. IN CORSO										DECREMENTI			Residuo al 31.12.2013
	INCREMENTI					DECREMENTI					TOTALE	Trasferim.	Costo storico 31.12.2013	
	Costo storico 31.12.2012	Terreni, Fabbricati	Impianti, macchinari	Attrezzat., altri beni	Incr./Decr. Riclassif.	TOTALE	Terreni, Fabbricati	Impianti, macchinari	Attrezzat., altri beni	TOTALE				
C Alessandria Loc. Chiozzo	4.306.770					0					0		4.306.770	4.306.770
S Alessandria V. Solavo	23.712.417	26.639	32.524			59.164		(4.800)		454	(4.800)	454	23.767.236	13.083.015
S Arona (NO) V. Pasubio	11.045.189	1.500	18.044			19.544		(651)		7.800	(651)	7.800	11.071.881	5.092.780
S Asti V. Monti	7.561.914		13.527	1.434		14.962		(23.474)	(11.747)	1.610	(35.222)	1.610	7.543.264	2.290.211
S Avigliana (TO) C. Laghi	29.488.222	27.457	123.676	1.276		152.410				16.624	0	16.624	29.657.256	8.566.683
D Beinasco (TO) S. Torino	67.702.525	17.839	166.770	22.404		207.014		(5.803)	(24.480)	(4.206)	(30.283)	(4.206)	67.875.049	35.877.048
D Biella - Distributore Carburante	692.630	1.152.747	760.982	52.574	(692.630)	512.182		(37.881)	(27.228)		(138.350)	(276.004)	53.205.144	35.836.182
D Biella V. J. Lennon	53.107.316	125.839	351.526	34.816		512.182		(73.241)			0	269.906	2.236.211	2.118.655
S Borgaro (TO) V. Lanzo	2.808.372	121.329	217.480	49.775		388.585		(13.764)	(770)	4.689	(14.535)	4.689	3.187.112	1.334.781
I Borgomanero (NO)	47.936.370	24.575	145.814	12.680		183.071		(10.656)	(3.135)	(13.838)	(13.791)	(13.838)	48.091.812	25.462.095
I Borgosesia (VC) V. XXV Aprile	29.253.878	5.673	357.145	26.091		388.910		(12.700)		(8.280)	(12.700)	(8.280)	29.621.809	16.149.326
S Bra (CN) V. Sartori	11.466.982	405	28.360			28.765		(27.417)		572	(27.417)	572	11.468.903	5.622.279
S Caluso (TO) C. Torino	6.700.160	5.155	13.212	10.969		29.336		(4.039)		475	(4.039)	475	6.725.932	4.064.353
S Cameri (NO) V. Foscolo	6.680.608	3.956	6.580	3.942		14.479				454	0	454	6.695.541	5.007.600
S Carmagnola (TO) V. Porto	3.041.661	1.677	3.256	514		5.447		(1.580)		(22.204)	(1.580)	(22.204)	3.023.325	1.067.915
S Casale (AL) C. Valentino	10.839.014	48.754	75.655	3.525		127.934				415	0	415	10.967.363	4.385.202
I Casale (AL) V. M. Teresa	36.369.416	2.000	136.120	5.203		143.323		(2.500)		(11.393)	(2.500)	(11.393)	36.498.847	24.640.461
S Castano P. (MI) V. Trieste	7.917.875	3.633	25.027	13.796		42.457		(286.875)			(286.875)		7.673.458	4.042.992
S Cerano (NO) V. Viscerei	0					0				0	0	0	0	0
S Chieri (TO) V. Montelera	0					0				0	0	0	0	0
I Chieri (TO) V. Polesine	62.006.994	86.148	158.978	6.471		251.598				(400)	0	(400)	62.258.193	54.691.521
S Chivasso (TO) V. Ferratis	11.516.395	16.565	21.915	11.399		49.880		(2.234)		1.182	(2.234)	1.182	11.565.225	4.616.157
I Ciriè (TO) V. Robassomero	41.510.473	7.407	60.814	23.038		91.260		(17.815)	(44.114)	(1.709)	(62.430)	(1.709)	41.537.593	21.812.062
S Collegno (TO) V. Roma	5.853.972	4.864	15.522	3.310		23.696		(18.950)	(10.317)		(30.532)		5.847.136	1.865.674
C Collegno (TO)	21.776.966	1.532.307			22.598.135	24.130.442				0	0	0	45.907.409	45.907.409
I Crevaldossola (VB)	26.160.275	7.869.861	44.664	4.428		7.918.954		(2.350)	(3.400)		(5.750)		34.073.480	26.105.618
I Cuneo V. Colombaro	47.753.725	19.621	154.331	17.889		191.843		(117.286)		572	(117.286)	572	47.828.854	30.796.556
I Cuornè (TO) V. Salassa	26.046.376	21.046	59.505	6.778		87.330		(3.000)		(4.599)	(42.750)	(4.599)	26.086.357	13.662.449
S Domodossola P. Matteotti	8.445.167	8.250	6.303	7.408		21.962		(14.528)			(14.528)		8.452.601	4.700.442
S Domodossola V. Cassino	11.051.465	177.848	414.419	49.772		642.041		(472.872)		340	(472.872)	340	11.220.974	6.254.330
C Druento (TO)	10.050					0				0	0	0	10.050	10.050
I Galliate (NO) V. M. Nero	27.691.349		12.708	2.880		15.589		(200)		(11.600)	(200)	(11.600)	27.695.138	21.553.776
S Gattinara (VC) C. Vercelli	5.241.120	2.612				2.612		(1.411)		(8.421)	(1.411)	(8.421)	5.233.900	1.702.762
S Gattinara (VC) C. so Garibaldi	12.980	138.641	64.442			216.064				15.700	0	15.700	231.764	207.706
I Gravelona (VB) C. Marconi	47.517.696	151.520	23.053			174.573		(2.575)		(8.647)	(2.575)	(8.647)	47.681.047	32.490.239
S Luino (VA) V. Ghiringhelli	25.782.602	192.520	140.264	4.183		336.968		(44.468)			(44.468)		26.075.103	16.590.845

segue

	INCREMENTI				IMM. IN CORSO				DECREMENTI				Costo storico 31.12.2013	Residuo al 31.12.2013
	Costo storico 31.12.2012	Terreni, Fabbricati	Impianti, macchinari	Attrezzat., altri beni	Incr./Decr. Riclassif.	TOTALE	Terreni, Fabbricati	Impianti, macchinari	Attrezzat., altri beni	TOTALE	Trasferim.	Costo storico 31.12.2013		
S Nichelino (TO) P. Moro	13.986.950	23.528	45.988	144		69.661	(688)	(1.127)	(1.815)	582	14.055.377	6.978.725		
S Novara V. Fara	7.022.971	115.927	511.314	25.791		653.032	(24.418)	(2.227)	(26.646)	150	7.649.509	3.524.263		
S Novara C. XXIII Marzo	5.888.687	9.460	22.435			31.895			0		5.920.582	3.114.729		
I Novara V. Giovanola	63.851.099	40.649	182.750	29.451		252.851	(54.260)	(2.295)	(56.555)	472	64.047.867	33.423.382		
S Oleggio (NO) V. Novara	9.070.313	24.045	15.845	3.113		43.003		(1.755)	(1.755)	1.808	9.113.369	4.552.006		
S Omegna (VB) P. De Toma	11.859.059		56.571	5.947		62.519			0	1.200	11.922.779	5.476.586		
S Orbassano (TO) V. Cervetti	5.108.381	23.111	3.951	2.798		29.861	(500)		(500)	940	5.138.683	3.737.236		
S Pinasca (TO) V. Sestriere	7.758.062	4.289	11.539	706	233.000	249.534	(9.700)		(9.700)	(1.579)	7.995.317	3.991.849		
I Pinerolo (TO) C. Costituzione	59.549.770	28.590	213.349	15.818		257.757	(4.045)	(16.209)	(20.254)	(76)	59.787.197	44.168.717		
C Pinerolo (TO)					341.414	341.414			0		341.414	341.414		
S Piosasco (TO) V. Torino	11.050.222	1.427	16.241			17.669			0	9.906	11.077.798	5.310.500		
S Rivoli (TO) V. Nizza	11.511.134		77.627	450		78.077	(290)	(290)	(290)	2.978	11.591.899	3.951.413		
S San Mauro (TO) V. Trieste	1.558.463					0	(33.090)	(117.475)	(64.060)	490	1.344.327	67.963		
S Santhià (VC) V. Ferraris	9.568.625	6.629	147.757	14.151		168.538			0	321	9.737.484	4.591.979		
S Savigliano (CN) V. Galimberti	5.868.181	53.664	256.600	22.442		332.706	(157.724)		(158.494)	375	6.042.768	2.869.996		
S Settimo (TO) V. Fantina	7.448.748	2.777	5.992	504		9.274	(12.000)	(1.237)	(13.237)	1.230	7.446.016	3.558.737		
S Strambino (TO)	7.541.332	81.362	8.249	3.152		92.763	(5.977)	(5.977)	(5.977)	1.088	7.629.206	3.673.188		
S Susa (TO) V. Don. Sanguè	12.901.743	645	37.310	3.470		37.956	(2.234)		(2.234)	454	12.937.919	6.954.280		
S Torino C. Belgio	4.404.964	832	8.013			12.316		(2.844)	(2.844)	4.049	4.418.486	1.752.540		
C Torino C. Molise	5.293.946	185.727			1.281.727	1.467.455	(484.197)	(175.361)	(661.564)	(90.798)	6.009.038	3.035.301		
S Torino V. Borgaro	7.514.536	28.099	13.514	535		42.149	(22.559)		(22.559)	1.411	7.535.537	5.752.637		
C Torino V. Botticelli	7.881.998	1.309.362			(1.207.643)	101.719			0		7.983.717	7.983.717		
I Torino V. Livorno	86.955.420	141.777	470.548	46.107		658.434	(2.800)		(2.800)	(1.959)	87.609.095	48.054.362		
S Torino V. Negarville	0					0			0		0	0		
S Torino P. Respighi	1.010.180		162.313	23.216		185.529	(16.588)	(5.402)	(21.990)	(1.784)	1.171.935	242.681		
S Tortona (AL) V. Campanella	9.213.629	9.406	31.439	5.233		46.080	(18.150)		(18.150)	474	9.242.033	4.433.766		
S Tradate (VA) VMS Michele	20.750.849	3.620	236.868	1.508		241.996			0		20.992.845	11.558.497		
C Tradate (VA)	0					0			0		0	0		
S Treate (NO) V. Ferraris	12.745.454	18.241	20.260	4.325		42.827			0	4.809	12.793.091	5.108.876		
S Trino (VC) C. Ferraris	1.569.454	362	4.231	2.424		7.018			0	472	1.576.944	270.374		
S Trivero (BI) Fr. Ponzzone	5.783.167	30.392	6.945			37.337	(10.000)		(10.000)	549	5.811.053	4.365.228		
I Valenza (AL) V. Cellini	28.715.288	103.593	117.612	19.242		240.448	(2.000)	(11.298)	(14.798)	(23.103)	28.917.835	20.713.033		
S Verbania-Intra (VB)	13.922.021	1.380	50.260	5.694		57.334	(200)	(29.089)	(29.289)	(123)	13.949.942	6.795.955		
S Vercelli Largo Chatillon	9.953.838	5.197	61.660	1.862		68.719			0	870	10.023.428	3.269.759		
C Vercelli V. Torricelli	1.646.000				2.300	2.300			0		1.648.300	1.648.300		
S Villadossola (VB)	9.784.043	7.450	76.186			83.636			0	2.031	9.869.711	3.882.834		
S Volpiano (TO) V. Trento	5.472.142	5.886	10.935	11.184		28.006			0	663	5.500.812	2.613.354		

segue

segue Tabella 3.3

Immobili	INCREMENTI			IMM. IN CORSO			DECREMENTI			Costo			
	Costo storico 31.12.2012	Terreni, Fabbricati	Impianti, macchinari	Attrezzat., altri beni	Incr./Decr. Riclassif.	TOTALE	Terreni, Fabbricati	Impianti, macchinari	Attrezzat., altri beni	TOTALE	Trasferim.	Costo storico 31.12.2013	Residuo al 31.12.2013
U Vercelli Loc. Larizzate	31.076.919	878.183	347.323	96.037	20.213.209	1.321.544	(19.897)	(18.202)	(95.800)	(115.697)	1.810	32.282.766	30.289.528
C Vercelli Via N. Mandela	3.829.565			296.928	20.213.209	20.213.209	(18.202)	(168)	(13.911)	(14.080)		24.026.382	23.849.632
U Leini (TO) V. Valletta	33.211.611	65.789	86.532	21.299	60.055	449.249						33.841.926	16.240.769
U Galliate (NO) V. Trieste	16.989.340					81.354				(53.062)		17.017.632	10.118.127
U Beinasco (TO) S. Torino	983.480					0						983.480	426.516
U Cameri (NO) V. Novara	3.076.830					0				11.600		3.088.430	1.570.475
U Galliate (NO) Via Novara	6.036.756	65.854				65.854						6.102.610	2.971.793
U Cerano (NO) Via Viscerei	4.695.067					0				(3.226)		4.691.840	2.297.539
U Trecate (NO) C.so Italia	1.346.043		838			838						1.346.882	785.415
U Beni presso terzi	79.952					0				(19.662)		60.290	9.323
A Baveno (VB) Via Martiri	0					0						0	0
A Baveno (VB) Via Scuole	483.800					0						483.800	147.693
A Ciriè (TO) V. delle Spine	338.537	240				240						338.777	275.256
A Cuornè (TO) V. M. Ignolo	408.049					0						408.049	264.000
A Galliate (NO) P. S. Giuseppe	499.958					0						499.958	306.459
A Galliate (NO) V. Matteotti	688.753					0						688.753	448.424
A Gravelona (VB) Via Roma	115.000					0						115.000	115.000
A Gravelona (VB)	400.189					0						400.189	333.355
A Nibbiola (NO) V. Matteotti	199.522					0						199.522	146.065
A Novara C. Risorgimento	690.456					0						690.456	582.897
A Torino C.so Umbria	2.172.533					0						2.172.533	1.581.499
T Asti	3.458.756					0						3.458.756	3.458.756
T Novara C. Vercelli	3.307.999					0						3.307.999	3.307.999
U Torino C.so Umbria		1.740.038				1.740.038						1.740.038	1.739.810
u Torino C.so Umbria		2.173.788				2.173.788						2.173.788	2.173.503
Totale	1.327.245.773	18.712.553	7.195.608	1.106.300	42.829.567	69.844.030	(158.831)	(2.122.143)	(532.876)	(2.813.850)	0	1.394.275.953	857.124.001

N.B.: Nella tabella non sono ricompresi gli importi dati ad anticipo su forniture di immobilizzazioni

Legenda:

- S = supermercato
- I = ipermercato
- U = sede, ufficio e magazzino
- C = costruzione in corso
- A = bar, circolo, locale strumentale e non
- T = terreno
- D = distributore

ATTIVO

2.1 B IMMOBILIZZAZIONI

2.1.3 B.III Immobilizzazioni finanziarie B.III.1 Partecipazioni

Informazioni sulle società partecipate

Nella [Tabella 6.1] sono fornite, in modo sintetico, le informazioni disponibili sulle società controllate, collegate e altre partecipate mentre le variazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella [Tabella 6.2].

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto (OIC 21).

[Tabella 6.3].

Società controllate

Con atto di fusione registrato in data 13.12.2013 Nova Coop ha incorporato la società Promo.ge.co S.r.l. ed il Consorzio Valdossola entrambe controllate al 100%. Gli effetti della fusione, ai fini fiscali e civilistici, decorrono dal 01.01.2013.

Nova Coop alla data del 31.12.2013 controlla direttamente sette società e consorzi, tutti strumentali al conseguimento degli scopi sociali della Cooperativa ed attive in ambiti complementari all'attività esercitata dalla società controllante.

I rapporti economici infragruppo sono in genere regolati alle normali condizioni di mercato.

Il numero riportato corrisponde alla numerazione progressiva delle [Tabelle 6.1 e 6.2].

3 - Sviluppo Dora S.r.l.

Via Nelson Mandela n. 4 - Vercelli (VC)

Capitale Sociale: euro 50.000

Partecipazione diretta: 100,00%

Si tratta di una società immobiliare di scopo, per la realizzazione di un intervento complesso di trasformazione urbana nella Città di Torino (ambito Spina 3 area ex Michelin), dove Nova Coop ha attivato un proprio ipermercato con galleria mentre Sviluppo Dora S.r.l. ha realizzato strutture per attività commerciali, di ristorazione, servizi, uffici e complessi residenziali.

Nova Coop ha detenuto il 40% del capitale fino al 31 gennaio 2013 e successivamente il 100% tramite l'acquisto della restante quota.

Il Consiglio di Amministrazione di Nova Coop ha deliberato, in corso d'anno, un versamento in conto capitale di 12 milioni di euro. Nova Coop ha inoltre provveduto all'acquisto degli immobili iscritti alle immobilizzazioni posseduti dalla controllata mentre sono rimaste in capo alla stessa gli immobili iscritti alle rimanenze.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile, al netto delle imposte sul reddito d'esercizio, di euro 68.025,52.

Nova Coop ha proceduto all'allineamento del valore della propria partecipazione al patrimonio netto della

controllata operando una svalutazione di 248.073,12 euro.

Al 31.12.2013 la partecipazione è iscritta a un valore di 11.949.206,88 euro.

Evidenziamo, che il bilancio 2013 di Sviluppo Dora S.r.l. espone, tra i conti d'ordine, fidejussioni a favore di terzi per euro 256.000.

4 - Società Consortile Il Gallo a r.l.

Via Monte Nero, 36 - Galliate (NO)

Capitale Sociale: euro 10.000

Partecipazione diretta: 75,674%

La società, costituita il 14 giugno 2010, ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto, ridistribuendo tra i vari operatori le spese per la gestione stessa.

L'esercizio si è chiuso al 31 dicembre 2013 e, in conformità con la natura consortile della società, presenta un risultato a pareggio.

Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestatati a terzi.

5 - Centro Commerciale Le Due Valli Soc. Consortile a r.l.

Via Cascina Vastameglio n. 3 - Pinerolo (TO)

Capitale Sociale: euro 10.000

Partecipazione diretta: 63,56%

La società, costituita in data 30 luglio 2008, ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto, ridistribuendo tra i vari operatori le spese per la gestione stessa.

L'esercizio si è chiuso al 31 dicembre 2013 e, in conformità con la natura consortile della società, presenta un risultato a pareggio.

Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestatati a terzi.

6 - Centro Commerciale San Martino Soc. Consortile a r.l.

Via Ugo Porzio Giovanola n. 7 - Novara

Capitale Sociale: euro 50.000

Partecipazione diretta: 60,00%

La società costituita il 31 ottobre 2002, il cui controllo diretto è stato acquisito nel 2008, ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto, ridistribuendo tra i vari operatori le spese per la gestione stessa.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità con la natura consortile della società, presenta un risultato a pareggio.

Il valore della partecipazione è stato allineato al patrimonio netto operando una rivalutazione di euro 1,20. Al 31.12.2013 la partecipazione è iscritta per 30.001,20 euro.

Il bilancio espone impegni e garanzie fidejussorie bancarie per complessive euro 77.000.

7 - Parco Commerciale Dora Soc. Consortile a r.l.

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

Capitale Sociale: euro 50.000

Partecipazione diretta: 53,908%

La società, costituita il 2 dicembre 2002, ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle parti comuni e dei servizi relativi alle proprietà insistenti sull'area del Parco Commerciale Dora in Torino Via Livorno.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità con la natura consortile della società, presenta un risultato a pareggio. Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestatati a terzi.

8 - La Cittadella Soc. Consortile a r.l.

Via Madre Teresa Di Calcutta n. 2 - Casale Monf.to (AL)

Capitale Sociale: euro 10.000

Partecipazione diretta 53,105%

La società costituita in data 5 aprile 2007 ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto, ridistribuendo tra i vari operatori le spese per la gestione stessa.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità con la natura consortile della società, presenta un risultato a pareggio.

Il bilancio espone impegni o garanzie prestatati a terzi per un totale di euro 7.000.

9 - Centrolaghi Gravellona Toce Società Consortile a r.l.

Corso Marconi n. 42/44 - Gravellona Toce (VB)

Capitale Sociale: euro 50.000

Partecipazione diretta: 52,25%

La società, costituita il 23 dicembre 2005, ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto, ridistribuendo tra i vari operatori le spese per la gestione stessa.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità con la natura consortile della società, presenta un risultato a pareggio.

La partecipazione è stata allineata al patrimonio netto operando una rivalutazione di euro 193,85.

Al 31.12.2013 la partecipazione risulta iscritta per 26.318,85 euro. Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestatati a terzi.

Società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono otto e sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

10 - LIMA S.r.l.

Via Cairoli, 11 - Bologna

Capitale Sociale: euro 176.562.907

Partecipazione diretta 38,68%

In data 9 dicembre 2010 è stata costituita la società che ha per oggetto l'attività di acquisizione e gestione di

diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario.

Nel corso del 2013 Nova Coop ha compensato il credito derivante dal dividendo 2012 con l'aumento di capitale sociale sottoscritto per euro 1.645.546.

La partecipazione è stata allineata al patrimonio netto della controllata operando una rivalutazione di euro 175.285,21. Al 31.12.2013 la partecipazione salda in euro 70.101.735.

Non essendo disponibile alla data di redazione del presente bilancio la situazione patrimoniale ed economica della società collegata, il confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il rispettivo pro-quota di patrimonio netto, è stato predisposto sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestatati a terzi.

11 - Consorzio Ex Elbi Società Consortile

Via Vittorio Valletta, 35 - Leini (TO)

Capitale Sociale: euro 9.000

Partecipazione diretta: 33,33%

La società ha come oggetto la promozione e lo sviluppo dell'attività economica a favore di tutti i Consorziati per l'attuazione del piano particolareggiato "Area Ex Elbi" di Collegno (To).

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un risultato a pareggio. Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestatati a terzi.

12 - Parco Commerciale Gli Orsi Soc. Cons. r.l.

Via Domenico Modugno, 3 - Biella

Capitale Sociale: euro 10.000

Partecipazione diretta: 30,22%

La società è stata costituita nel corso del 2008 per la gestione del Centro Commerciale Gli Orsi di Biella. La società ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta un risultato positivo di 4 euro.

La partecipazione è stata allineata al patrimonio netto della collegata operando una svalutazione di euro 896,02. Al 31.12.2013 la partecipazione risulta iscritta per 2.125,98 euro. Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestatati a terzi.

13 - Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Cons. r.l.

Via Aldo Moro, 1 - Pieve Emanuele (MI)

Capitale Sociale: euro 6.000.000

Partecipazione diretta: 30,00%

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione imprenditoriale del distretto Nord Ovest, finalizzato a rafforzare l'efficacia commerciale e l'efficienza operativa delle Cooperative del Nord Ovest, nel mese di novembre 2003 è stata costituita tra Nova Coop S.C., Coop Lombardia S.C. e Coop Liguria S.C. la società Coop Consorzio Nord Ovest, società consortile a r.l..

Il consorzio opera anche al servizio di una serie di altre cooperative operanti nel distretto, di dimensioni piccole e medie, fra le quali Coop Vicinato Lombardia S.C..

Il Consorzio, in conformità con la propria natura consortile, chiude sempre i propri esercizi in pareggio.

Si evidenzia che il bilancio al 31.12.2012 espone tra i conti d'ordine fidejussioni a favore di altri per euro 50.000. Alla data della presente non è ancora disponibile il bilancio 2013.

14 - Assipiemonte '96 S.r.l.

Via Perrone, 3 - Torino

Capitale Sociale: euro 454.485

Partecipazione diretta: 29,205%

La società gestisce un'agenzia della Unipol Assicurazioni S.p.A. ed è stata costituita su iniziativa di Cooperative di abitazione a cui Nova Coop partecipa con una quota di euro 132.729,42. L'utile dell'esercizio 2012 distribuito nel 2013 è stato di euro 38.198,53.

A fine 2013 la società ha sviluppato un giro d'affari di circa 2,885 milioni di euro contro i circa 3,03 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La partecipazione è stata allineata al patrimonio netto della collegata operando una rivalutazione di euro 59.546,95. Al 31.12.2013 la partecipazione risulta iscritta per 192.276,37 euro. Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestati a terzi.

Alla data della presente non è ancora disponibile il bilancio 2013.

15 - Centro Comm. Omegna Centro Soc. Consortile a r.l.

Via Fratelli di Dio, 93 - Omegna (VB)

Capitale Sociale: euro 10.400

Partecipazione diretta: 27,61%

La società ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto.

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2013, presenta una perdita d'esercizio pari a euro 30.586. La partecipazione è stata allineata al patrimonio netto della collegata operando una svalutazione di euro 1.215,94.

Al 31.12.2013 la partecipazione risulta iscritta per 4.949,09 euro. Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestati a terzi.

16 - Le Fornaci Soc. Consortile r.l.

Strada Torino, 36 - Beinasco (TO)

Capitale Sociale: euro 29.413

Partecipazione diretta: 25,355%

La società ha come oggetto la gestione ottimale del centro, la manutenzione delle parti e degli impianti comuni, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione in ogni suo aspetto del Centro Commerciale.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un risultato a pareggio.

La partecipazione è stata allineata al patrimonio netto della collegata operando una rivalutazione di euro 2.204,17. Al 31.12.2013 la partecipazione risulta iscritta per 9.661,78 euro.

Il bilancio non evidenzia impegni o garanzie prestati a terzi. Alla data della presente non è ancora disponibile il bilancio 2013.

17 - Coopera S.p.A.

Via Cairoli, 11 - Bologna

Capitale Sociale: euro 250.000

Partecipazione diretta: 00,00%

In data 16 settembre 2010 tra Coop Estense S.C., Coop Liguria S.C., Coop Lombardia S.C., Nova Coop S.C. e Simgest S.p.A. è stata costituita la società Coopera S.p.A. che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa nei rami danni e vita nelle forme previste dalla normativa vigente. Avendo ottenuto l'iscrizione al RUI (Registro degli Intermediari Assicurativi) e potendo quindi operare direttamente, in data 24.1.2013 Nova Coop ha ceduto le proprie quote per euro 49.769,70 con una perdita di 44.806,79 euro e azzerando la partecipazione.

Altre società

19 - FINSOE S.p.A

Piazza della Costituzione, 2/2 - Bologna

Capitale Sociale: euro 1.051.009,641

Partecipazione diretta: 5,43%

La società FINSOE S.p.A è il maggior azionista di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Nel corso del 2013 Nova Coop ha compensato il credito derivante dal pagamento del dividendo 2012 di euro 1.237.438,44 con l'aumento di capitale sociale sottoscritto. La partecipazione al 31.12.2013 ammonta a euro 120.894.672,90.

20 - Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Via N. Tomaseo, 7 - Padova

Capitale Sociale: euro 42.789.705

Partecipazione diretta: 0,0035%

La Banca Popolare Etica S.c.p.a ha come scopo di permettere l'accesso al credito ai soggetti dell'Economia sociale valutando imprese, persone e progetti principalmente per la loro capacità di produrre "valore sociale".

Nel corso del 2013 Nova Coop ha acquistato n. 20 azioni per un valore totale di 1.150 euro.

23 - Factorcoop S.p.A.

Via Cairoli, 11 - Bologna

Capitale Sociale: euro 17.237.120

Partecipazione diretta: 12,07%

Società di *factoring* che opera esclusivamente con le imprese fornitrici delle Cooperative. Con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi, la società divenuta Istituto di Pagamento nel luglio 2011, ha avviato un nuovo settore operativo costituito dal "servizio di pagamento utenze" per i clienti delle Coop consumo. Nel corso del 2013 Nova Coop ha sottoscritto un aumento di capitale sociale per euro 117.693 portando la propria partecipazione a euro 2.203.924,96.

L'esercizio chiuso al 31.12.2012 evidenzia un utile di euro 1.070.373.

26 - Nuova Planetario S.p.A.

Via Emilia all'Angelo, 44 - Reggio Emilia

Capitale Sociale: euro 2.163.840

Partecipazione diretta: 8,332%

Società che opera nel campo del turismo e viaggi che si occupa della commercializzazione di prodotti turistici e della fornitura di servizi per le esigenze di viaggio. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di 1.464.115 euro.

La partecipazione al patrimonio netto è stata allineata operando una svalutazione di euro 121.989,90. La partecipazione al 31 dicembre 2013 è iscritta per euro 58.301.

28 - Librerie Coop S.p.A.

Via Villanova, 29/7 - Castenaso (BO)

Capitale Sociale: euro 1.050.000

Partecipazione diretta: 25%

È una catena di librerie che si caratterizza per gli elevati *standard* di servizio e per l'offerta non generalizzata. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di 1.215.285,83 euro. La partecipazione è stata allineata al patrimonio netto della partecipata operando una svalutazione di euro 98.830,07.

La partecipazione al 31 dicembre 2013 è iscritta per euro 201.238,43.

32 - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop.

Via Nobel, 19 - Reggio Emilia

Capitale Sociale: euro 29.949.517

Partecipazione diretta: euro 413.809

Consorzio specializzato nell'area dei servizi finanziari che svolge la sua attività promuovendo e partecipando allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2013, a seguito di attribuzioni gratuite di azioni, per un totale di 4.004,89 euro registrate in corso d'anno, è pari a 413.908,38 euro.

34 - Coop Lombardia Soc. Coop.

Viale Famagosta, 75 - Milano

Capitale Sociale: euro 11.579.361

Partecipazione diretta: euro 700

Società cooperativa che opera in Lombardia nella gestione di ipermercati e supermercati e altre società di scopo. L'assemblea del 15 giugno 2013 ha deliberato la remunerazione della quota sociale. L'incremento attribuito a Nova Coop risulta essere di 20,31 euro. Il valore al 31.12.2013 della partecipazione è di 700,88 euro.

45 - INRES Soc. Coop.

Via Tevere, 60 - Sesto Fiorentino

Capitale Sociale: euro 60.600

Partecipazione diretta: euro 71.108

INRES-Coop è il Consorzio Nazionale Consulenza, Progettazione, Ingegneria creato dalle Cooperative di Consumatori per la progettazione architettonica impiantistica e per la realizzazione delle strutture commerciali; gestisce l'intero processo dalla progetta-

zione all'apertura dei punti di vendita compreso l'acquisto di beni e servizi.

Nel corso del 2013 Nova Coop ha accettato di sottoscrivere un aumento della quota sociale, di euro 70.535,31, compensando il credito derivante da fatture emesse per la quota di competenza per la vendita di efficienza energetica. Inoltre, a seguito della incorporazione della controllata Promo.ge.co S.r.l. è stata acquisita anche la quota di euro 103,29.

Il capitale sociale esposto, di euro 60.600, è quello risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore della partecipazione è quello risultante al 31.12.2013 pari a euro 71.108,57.

21 - DICO S.p.A.

Via Cristoni, 84 - Casalecchio di Reno (BO)

Capitale Sociale: euro 35.304.697

Partecipazione diretta: 0%

La società opera nel settore *discount* ed è presente sul territorio nazionale con una propria rete di punti vendita gestiti direttamente e affiliati.

Nel corso del 2013, come già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, è stata operata da parte di un gruppo di cooperative proprietarie della società una permuta della partecipazione in DICO S.p.A. con una partecipazione in una società denominata Distribuzione Roma S.r.l..

Tale decisione è stata maturata a seguito di ripetute *performance* negative registrate nonostante gli investimenti e gli interventi di riorganizzazione interna, ed è stata fortemente auspicata dai soci.

A seguito della sottoscrizione di un contratto preliminare del 29.3.2013, ai primi di aprile dell'anno scorso, è stato perfezionato, mediante un atto di "Permuta di partecipazioni sociali", fra le cooperative socie di DICO S.p.A. ed il Gruppo TUO S.p.A., la cessione della società DICO S.p.A. medesima (capitale sociale euro 35.304.697, nostra quota di partecipazione 10,42%) ed il contestuale acquisto della Società Distribuzione Roma S.r.l. (capitale sociale 100.000 euro, nostra quota di partecipazione alla data del 5.4.2013 11,72%).

Cessione DICO S.p.A.

In data 5.4.2013 a seguito della dismissione della partecipazione detenuta nella DICO S.p.A. (10,42% del totale) si è pervenuti all'annullamento della stessa, iscritta in bilancio per euro 3.079.716, a fronte di un prezzo provvisorio di euro 3.138.000 (10,42% di 30.000.000 di euro).

In data 7.10.2013, come previsto nel contratto preliminare anzidetto, previa sottoscrizione di apposita scrittura per la determinazione del saldo dell'operazione, il prezzo definitivo della cessione della nostra partecipazione in DICO S.p.A. è stato determinato in euro 1.491.102 (10,42% di 14.310.000 euro) e ciò ha comportato una svalutazione di 1.588.614 euro.

Acquisto DISTRIBUZIONE ROMA S.r.l.

In data 5.4.2013 a seguito dell'acquisto della partecipazione nella Distribuzione Roma S.r.l., per una quota del 11,72% del capitale sociale, è stata iscritta un valore provvisorio di euro 13.419.966.

Nel prospetto di dettaglio delle operazioni riferite alla permuta DICO/Distribuzione Roma sono riepilogati tutti i passaggi che hanno determinato il valore di iscrizione della partecipazione in Distribuzione Roma S.r.l. desumibili dagli atti di acquisto della stessa.

In sintesi

- In data 31.7.2013 è stato eseguito un versamento di euro 593.775, in conto futuro aumento di capitale sociale, per la quota corrispondente al 10,42%. In data 26.9.2013 l'Assemblea di Distribuzione Roma ha deliberato un aumento di capitale per un massimo di euro 5.700.000, da eseguirsi in denaro, di cui euro 4.900.000 a titolo di Capitale ed euro 800.000 a titolo di sovrapprezzo (quota di spettanza della cooperativa rispettivamente euro 510.438 ed euro 83.337); nello stesso momento si è altresì deliberato l'aumento di capitale sociale con conferimento di ramo d'azienda da parte della "Tuo S.p.A." per un valore di stima di euro 294.064 (imputato per euro 250.000 capitale e per euro 44.064 a riserva da sovrapprezzo).
- In data 23.12.2013 Nova Coop ha rinunciato al rimborso del credito di euro 244.860, sorto in sede di definizione del "Differenziale definitivo dell'operazione" per essersi accollata il pagamento del corrispettivo per il contratto di service dovuto da Distribuzione Roma S.r.l. alla società Tuo, a fronte della costituzione da parte della stessa Distribuzione Roma S.r.l. di una apposita riserva a copertura perdite future.
- In data 24.12.2013 Nova Coop ha versato in conto copertura perdite per euro 524.700.

4. In data 31.12.2013 è stato svalutato il valore della partecipazione per nostra quota parte delle perdite 2013 pari ad euro 1,024 milioni, oltre alla rinuncia al credito di cui si è detto al punto 2.

5. In data 31.12.2013 abbiamo svalutato la partecipazione di euro 1.582.474 al fine di recepire le evidenze della relazione di stima rilasciata da professionista indipendente che, su incarico delle cooperative socie, ha eseguito la valutazione del capitale economico della società Distribuzione Roma S.r.l. determinando un *equity value* pari ad euro 103,2 milioni.

Con riferimento all'attivo immobilizzato, con riguardo al possesso di strumenti finanziari partecipativi legati alla partecipazione in Distribuzione Roma S.r.l. è opportuna una ulteriore precisazione.

L'operazione ha permesso di continuare a perseguire lo sviluppo del *core business* della Cooperativa, tramite l'acquisizione di una rete di supermercati collocati in un'area territoriale molto interessante, nella quale la presenza dell'insegna Coop è stata fino ad ora molto debole e tuttavia è intervenuta in un contesto molto complesso che ha sicuramente influito anche sul prezzo di acquisizione.

Per quanto riguarda le prospettive di redditività, soprattutto in relazione ai punti vendita collocati nel centro storico di Roma, le stesse potranno meglio essere valutate al momento in cui verrà realizzato il cambio di insegna, visto che i punti vendita acquistati, al momento, riportano ancora insegna Eurospar, Ingrande e Despar.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI RIFERITE ALLA PERMUTA DELLA PARTECIPAZIONE IN DICO S.P.A. CON DISTRIBUZIONE ROMA S.R.L.

	Valore provvisorio	Rettifiche intervenute	Valore partecipaz. dopo le rettifiche	31.07.2013	7.10.2013	24.12.2013	Valore partecipaz.	Svalutazione partecipaz.	Valore partecipaz.	%
Valore società										
Distribuzione Roma	114.250.000	(21.596.176)	92.653.824	5.700.000	22.706.176	4.500.000	125.560.000	(22.360.000)	103.200.000	100,00
Operazioni di competenza Nova Coop:										
Compensazine tramite apporto finanziamento	7.575.324		7.575.324							
Conguaglio in denaro a Gruppo Tuo S.p.A.	2.083.422		2.083.422							
Corresponsione tramite cessione part. DICO	3.079.716	(1.588.614)	1.491.102							
Debiti verso Tuo	681.503	(681.503)								
Aumento capitale sociale				593.775						
Conguaglio pagamento verso Factorcoop S.p.A.					492.397					
Conguagli pagamento verso Gruppo Tuo S.p.A.					1.671.149					
Debito verso Distr. Roma S.r.l. per imposta sostitutiva					208.426					
Aumento capitale sociale per coperture perdite						524.700				
Quota svalutazione partecipazione								(2.607.176)		
Valore partecipazione in Distribuzione Roma	13.419.966	(2.270.118)	11.149.848	593.775	2.371.973	524.700	14.640.296	(2.607.176)	12.033.120	11,66

30 - Distribuzione Roma S.r.l.

Via R. Costi, 90 - Roma

Capitale sociale euro 5.250.000

Quota di partecipazione 11,66%

Oltre che da Nova Coop, la società è partecipata anche da Coop Estense, Coop Consumatori Nordest, Coop Adriatica, Coop Liguria, Coop Lombardia e Unicoop Tirreno. In data 26 settembre 2013 i soci hanno deliberato un aumento di capitale sociale per 5.150.000 euro e un valore di sovrapprezzo di 844.065 euro. Nel mese di dicembre, inoltre, le cooperative socie hanno deciso di rinunciare ad un credito vantato dalla società relativo ad un anticipo versato nei mesi precedenti, destinando l'importo versato alla costituzione di una riserva per copertura perdite future, nella quale è confluito anche un versamento per complessivi 4,5 milioni di euro.

La società chiude il suo primo bilancio con una perdita di esercizio pari ad euro 8.788.185, che verrà coperta mediante utilizzo di apposita riserva per copertura perdita ed ulteriore versamento a copertura perdita da parte di soci. La quota di competenza di Nova Coop è di circa 1.024.702 di euro.

Al fine di supportare adeguatamente gli Amministratori delle Cooperative nella definizione del valore di iscrizione della partecipazione, è stato incaricato un professionista indipendente che, facendo riferimento alla situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2013 della società ed alle proiezioni economiche e patrimoniali per il periodo 2015-2018, risultanti da un piano industriale poliennale che è stato approvato dalla società stessa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014, ha predisposto una relazione di stima del valore economico di Distri-

buzione Roma. Il valore, in normali condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale di un'azienda, trascurando la natura delle parti, la loro forza contrattuale e gli specifici interessi per eventuali negoziazioni.

Nella definizione di tale valore, pertanto, non si è tenuto conto di eventuali aspettative soggettive, sinergie, forza contrattuale delle parti, dei loro interessi che possono influire nella definizione del prezzo nell'ambito di una trattativa tra soggetti indipendenti.

Il valore economico di Distribuzione Roma S.r.l. è stato determinato in complessivi 103,2 milioni di euro e si è quindi ritenuto necessario svalutare il valore di carico di questa partecipazione in modo corrispondente.

La partecipazione, come già illustrato, è stata allineata al patrimonio netto mediante svalutazione 1.582.474 di euro conseguente alla stima del valore della società effettuata da perito indipendente incaricato dalle cooperative socie. Al 31.12.2013 la partecipazione è iscritta per 12.033.120 euro.

Altre informazioni relative alle partecipazioni

La Cooperativa non possiede azioni proprie neppure in modo indiretto e tutte le partecipazioni sono possedute direttamente.

Le operazioni nei confronti delle parti correlate (articolo 2427 n. 22 bis Codice Civile) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nei casi in cui i bilanci delle società partecipate non sono stati resi disponibili alla data della presente, sono stati riportati i risultati dell'ultimo bilancio approvato.

Tabella 6.1 – INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

al 31 dicembre 2013

Composizione Patrimonio Netto alla data dell'ultimo bilancio approvato

Ragione sociale	Quota di possesso al 31 dicembre 2013	Quota di possesso al 31 dicembre 2013	Capitale Sociale	Totale riserve	Risultato esercizio	Patrimonio netto finale	Bilancio al
Controllate:	Quota di possesso al 31 dicembre 2013	Quota di possesso al 31 dicembre 2013	Capitale Sociale	Totale riserve	Risultato esercizio	Patrimonio netto finale	Bilancio al
Controllate:	% / N° valore nominale (euro)	% / N° valore nominale (euro)	Capitale Sociale	Totale riserve	Risultato esercizio	Patrimonio netto finale	Bilancio al
1 PROMIO.GE.CO SRL - LEINI (TO)	atto fusione effetto 13.12.2013	atto fusione effetto 13.12.2013					
2 CONSORZIO VALDOSSOLA - CREVOLADOSSOLA (VB)	100,00%	50,000	50.000	12.000.000	68.025	11.949.206	31.12.2013
3 SVILUPPO DORA SRL - VERCELLI	Quote	75,674%	10.000			10.000	31.12.2013
4 SOC. CONSORTILE IL GALLO A.R.L. - GALLIATE (NO)	Quote	63,56%	10.000	1		10.001	31.12.2013
5 CENTRO COMMERCIALE LE DUE VALLI SOC. CONS. RL - PINEROLO (TO)	Quote	60,00%	50.000	2		50.002	31.12.2013
6 CENTRO COMMERCIALE SAN MARTINO SOC. CONS. RL - NOVARA	Quote	53,908%	50.000			50.000	31.12.2013
7 PARCO COMMERCIALE DORA SRL - TORINO	Quote	53,105%	10.000			10.000	31.12.2013
8 LA CITTADILLA SOC. CONS. R.L. - CASALE MONF. (AL)	Quote	52,25%	50.000	371		50.371	31.12.2013
9 CENTROLAGHI GRAVELLONA TOCE S. CONS. A.R.L. - GRAVELLONA (VB)	Quote						
Collegate:							
10 LIMA S.R.L. - BOLOGNA	Quote	38,69%	176.592.907		4.792.024	181.235.096	31.12.2012
11 CONSORZIO EX ELBI SOC. CONS. - LEINI (TO)	Quote	33,33%	9.000			9.000	31.12.2013
12 PARCO COMMERCIALE GLI ORSI SOC. CONS. RL - BIELLA	Quote	30,22%	10.000	(2.969)	4	7.035	31.12.2013
13 COOP CONS.NORD OVEST SOC. CONS. RL - PIEVE EMAN. (MI)	Quote	30,00%	6.000.000			6.000.000	31.12.2012
14 ASSIPIEMONTE '96 SRL - TORINO	Quote	29,205%	454.485	66.202	137.681	658.368	31.12.2012
15 C. C. OMEGNACENTRO Soc. Cons. RL - OMEGNA (VB)	Quote	27,61%	10.400	38.111	(30.586)	17.925	31.12.2013
16 LE FORNACI SOC. CONS. RL - BEINASCO (TO)	Quote	25,355%	29.413	8.693		38.106	31.12.2012
17 COOPERA SPA - BOLOGNA	Quote	0	250.000	2.557	(8.081)	244.476	31.12.2012
Altre:							
18 NIPOL GRUPPO FINANZIARIO SPA - BOLOGNA (quotata)	Azioni	16,556,410	3.365.292.295	2.072.309.887	194.952.218	5.632.554.401	31.12.2012
19 FINSOE SPA - BOLOGNA	Azioni	162.083,310	1.051.009.641	706.689.147	22.993.120	1.780.661.908	31.12.2012
20 BANCA POPOLARE ETICA SCOPA - PADOVA	Azioni	20	42.789.705	9.652.666	1.645.716	54.088.087	31.12.2012
21 DICO SPA - CASALECCHIO DI RENO (BO)	Azioni	0	35.304.697	27.683.412	(33.403.893)	29.584.216	31.12.2012
22 TANGRAMI SPA - REGGIO EMILIA	Azioni	860.860	18.727.096	1.052.257	729.435	20.505.056	31.12.2012
23 FACTORCOOP SPA - BOLOGNA	Azioni	2.198.397	17.237.120	2.778.478	1.070.373	21.085.971	31.12.2012
24 SIMGEST SPA - BOLOGNA	Azioni	1.248.012	11.000.000	5.466.847	1.373.861	17.840.708	31.12.2012
25 SOPED SPA - BOLOGNA	Azioni	500.000	6.150.000	2.673.095	(329.518)	(408.897)	31.12.2012
26 NUOVA PLANETARIO SPA - REGGIO EMILIA	Azioni	500.000	2.163.840	1	(1.464.115)	699.723	31.12.2012
27 UNICARD SPA - MILANO	Azioni	255.623	3.381.658	(170.702)	(672.166)	2.538.790	31.12.2013
28 LIBRERIE COOP SPA - CASTENASO (BO)	Azioni	256	1.050.000	970.239	(1.215.285)	804.953	31.12.2013
29 ENERGIA SPA - REGGIO EMILIA	Azioni	20.000	240.000		77.760	317.760	31.12.2013
30 DISTRIBUZIONE ROMA SRL - ROMA	Quote	11,66%	5.250.000	7.444.065	(8.788.185)	3.905.880	31.12.2013
31 EATALY DISTRIBUZIONE SRL - TORINO	Quote	1	4.000.000	244.281	3.152.582	11.941.635	31.12.2012
32 CONS. COOP. FIN. PER LO SVILUPPO S.C. - REGGIO E.	Quote	413,908	29.949.517	41.235.731	613.821	71.799.069	31.12.2012
33 CPR SYSTEM SCRL - MALALBERGO (BO)	Quote	33,726	17.806.818	13.528.496	4.778.554	32.813.868	31.12.2012
34 COOP LOMBARDIA SOC. COOP - MILANO	Quote	700	11.579.361	469.935.716	4.839.371	486.354.448	31.12.2012
35 COOP LIGURIA SOC. COOP - SAVONA	Quote	500	6.353.906	571.554.311	20.259.460	598.167.678	31.12.2012
36 COOP INDUSTRIA SOC. COOP - CASTELMAGGIORE (BO)	Quote	28,756	2.230.671	39.179.907	(4.569.694)	36.840.884	31.12.2012
37 IDROENERGIA SOC. CONS. RL - AOSTA	Quote	516	1.548.000	710.361	7.963	2.266.324	31.12.2012
38 COIND TRADING SRL - CASTELMAGGIORE (BO)	Quote	1	1.450.000	188.889	(94.756)	1.544.133	31.12.2012
39 SCUOLA COOP IST. NAZ. FORM. COOP. CONS. SC. - MONTELUPO (FI)	Quote	129,114	1.368.610	662.579	7.557	2.038.746	31.12.2012
40 COOP FIDIC.A. T. S.C. - MILANO	Quote	547	841.779	396.332	3.798	1.241.909	31.12.2012
41 COOP ITALIA SOC. COOP - CASALECCHIO DI R. (BO)	Quote	11,214	835.163	32.075.153	778.866	33.689.182	31.12.2012
42 CELID S.C. - TORINO	Quote	100,000	121.700		(15.779)	56.387	31.07.2013
43 COOP.VA SERVIZI ALL'IMPRESA COOP SERVIZI - MILANO	Quote	200	186.322	2.018.665	318.389	2.429.805	31.12.2012
44 CONS. NAZ. NON ALIMENTARI SOC. COOP - PRATO	Quote	1	175.763	16.351.476	(3.129.308)	13.397.931	31.12.2012
45 INRES SOC. COOP - SESTO FIORENTINO (FI)	Quote	2	60.600	5.044.471	(179.827)	4.925.244	31.12.2012
46 SPRING2 S.R.L. - MODENA	Quote	1	40.000	14.052.003	(550.460)	13.541.543	31.12.2012
47 EDITRICE CONSUMATORI SOC. COOP - BOLOGNA	Quote	1	27.630	1.337.218	24.404	1.389.252	31.12.2012
48 CASA DEL POPOLO DI NOVARA SC RL - NOVARA	Quote	1.425	27.392	42.495	(1.946)	67.941	31.12.2012
49 COOP.VA BADULIERO '86 - DOMODOSSOLA (VB)	Quote	800	32.192	9.258	(1.404)	40.046	31.12.2012
50 CENTRO SERVIZI COO.VE SOC. COOP - NOVARA	Quote	2	18.592	328.650	(49.469)	297.773	31.12.2012
51 ALTRE MINORI (valori non espressi in quanto non significativi)							

Tabella 6.2 - MOVIMENTI DEI VALORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ISCRITTE IN BILANCIO

Regione sociale	Tipo	% / N° al 31.12.2013	Valore di bilancio al costo al 31.12.2012	Acquisizioni Sottoscrizioni	Versamenti altri aumenti	Alienazioni altre diminuzioni	Svalutazioni (-) Rivalutazioni (+)	Incorporazioni	Valore di bilancio al costo al 31.12.2013
1	PROMO GE CO SRL - LEINI (TO) atto fusione effetto 13.12.2013	100,00%	1.325.822					(1.325.822)	0
2	CONSORZIO VALDOSSOLA - CREVOLDOSSOLA (VB) atto fusione effetto 13.12.2013	50,00%	5.000	50.000	12.147.280		(248.073)	(5.000)	11.949.206
3	SVILUPPO DORA SRL - VERCELLI	100,00%	0						0
4	SOC. CONSORTILE IL GALLO A.R.L. - GALLIATE (NO)	75,674%	7.567						7.567
5	CENTRO COMMERCIALE LE DUE VALLI SOC. CONS. RL - PINEROLO (TO)	63,56%	6.356						6.356
6	CENTRO COMMERCIALE SAN MARTINO SOC. CONS. RL - NOVARA	60,00%	30.000				1		30.001
7	ARCO COMMERCIALE DORA SRL - TORINO	53,908%	26.954						26.954
8	LACITTABELLA SOC. CONS. RL - CASALE MONF. (AL)	53,105%	5.310						5.310
9	CENTROLAGHI GRAVELLONA TOCE S. CONS. A.R.L. - GRAVELLONA (VB)	52,25%	26.125				193		26.318
B.III.1.a Totale partecipazioni imprese controllate									
10	LIMA S.R.L. - BOLOGNA	38,68%	1.433.135	50.000	12.147.280	0	(247.878)	(1.330.822)	12.051.715
11	CONSORZIO EX ELBI SOC. CONS. - LEINI (TO)	33,33%	68.280.903	3.000	1.645.546		175.285		70.101.736
12	PARCO COMMERCIALE GLI ORSI SOC. CONS. RL - BIELLA	30,22%	3.022			(896)			2.125
13	COOP CONS. NORD OVEST SOC. CONS. RL - PIEVE EMAN. (MI)	30,00%	1.800.000						1.800.000
14	ASSIPIEMONTE '96 SRL - TORINO	29,205%	132.729						192.276
15	C. C. OMEGNACENTRO Soc. Cons. RL - OMEGNA (VB)	27,61%	6.165						4.949
16	LE FORNACI SOC. CONS. RL - BEINASCIO (TO)	25,355%	7.457						9.661
17	COOPERA SPA - BOLOGNA	0,00%	94.576			(49.769)			0
B.III.1.b Totale partecipazioni imprese collegate									
18	UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO SPA - BOLOGNA (quotata)	16,556410	70.327.854	0	1.645.546	(49.769)	190.117	0	72.113.748
19	FINSOE SPA - BOLOGNA	162,083319	119.657.234		1.237.438				120.894.672
20	BANCA POPOLARE ETICA SOPA - PADOVA	20	0	1.150					1.150
21	DICO SPA - CASALECCHIO DI RENO (BO)	0	3.079.716			(1.491.102)			0
22	TANGRAM SPA - REGGIO EMILIA	860,860	1.339.802						1.339.802
23	FACTORCOOP SPA - BOLOGNA	2,198397	2.086.231	117.693					2.203.924
24	SIMGEST SPA - BOLOGNA	1,248012	1.578.259						1.578.259
25	SOPED SPA - BOLOGNA	500,000	0						0
26	NUOVA PLANETARIO SPA - REGGIO EMILIA	500,000	180.280						58.301
27	UNICARD SPA - MILANO	225,428	215.124						215.124
28	LIBRERIE COOP SPA - CASTENASO (BO)	256	300.068						201.238
29	ENERGIA SPA - REGGIO EMILIA	20,000	20.000						20.000
30	DISTRIBUZIONE ROMA SRL - ROMA	11,66%	0	11.149.848	3.490.448				12.033.120
31	EATLY DISTRIBUZIONE SRL - TORINO	1	533.333						533.333
32	CONS. COOP. FIN. PER LO SVILUPPO S.C. - REGGIO E.	413,908	409.903		4.004				413.908
33	CPR SYSTEM SCRL - MALALBERGO (BO)	1	33.726						33.726
34	COOP LOMBARDA SOC. COOP - MILANO	1	680		20				700
35	COOP LIGURIA SOC. COOP - SAVONA	1	500						500
36	COOP INDUSTRIA SOC. COOP - CASTELMAGGIORE (BO)	1	28.755						28.755
37	IDROENERGIA SOC. CONS. RL - AOSTA	1	516						516
38	COIND TRADING SRL - CASTELMAGGIORE (BO)	1	1.032						1.032
39	SCUOLA COOP IST. NAZ. FORM. COOP. CONS. SC - MONTELUPO (FI)	1	129.114						129.114
40	COOP FIDI C.A.T. S.C. - MILANO	1	547						547
41	COOP ITALIA SOC. COOP - CASALECCHIO DI R. (BO)	1	11.214						11.214
42	CELD S.C. - TORINO	1	0						0
43	COOPVA SERVIZI ALL'IMPRESA COOP SERVIZI - MILANO	200	5.164						5.164
44	CONS. NAZ. NON ALIMENTARI SOC. COOP - PRATO	1	5.784						5.784
45	INRES SOC. COOP - SESTO FIORENTINO (FI)	1	469		70.535			103	71.108
46	SPRING3 S.R.L. - MODENA	1	2.002.500						2.002.500
47	EDITRICE CONSUMATORI SOC. COOP - BOLOGNA	1	2.582						2.582
48	CASA DEL POPOLO DI NOVARA SCRL - NOVARA	1.425	7.591						7.591
49	COOPVA BADULERO '86 - DOMODOSSOLA (VB)	800	20.657						20.657
50	CENTRO SERVIZI COOP.VE SOC. COOP - NOVARA	2	516						516
51	ALTRE MINORI		572						572
B.III.1.d Totale partecipazioni altre imprese									
			154.600.586	11.268.691	4.802.446	(1.491.102)	(4.416.610)	103	164.764.115
B.III.1 Totale									
			226.361.577	11.318.691	18.595.272	(1.540.871)	(4.474.371)	(1.330.719)	248.929.578

a Acquisto quote / azioni b Attribuzione ristorno e aumenti gratuiti c Copertura perdite d Svalutazione partecipazioni e Versamenti in c/capitale f Incorporazione g conferimento azioni h Cessioni quote / azioni i Compensazione fatture a quota sociale m Rivalutazione

Tabella 6.3 - CONFRONTO FRA VALORE DI CARICO AL COSTO E FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Ragione Sociale	Patrimonio netto finale	% quota di possesso	Quota di pertinenza del patrimonio netto	Valore di bilancio	Bilancio al
Società Controllate					
2 PROMO.GE.CO SRL - LEINI (TO) atto fusione effetto 13.12.2013					
9 CONSORZIO VALDOSSOLA - CREVOLADOSSOLA (VB) atto fusione effetto 13.12.2013					
10 SVILUPPO DORA SRL - VERCELLI	11.949.206	100,00	11.949.206	11.949.206	31.12.2013
3 SOC. CONSORTILE IL GALLO A RL - GALLIATE (NO)	10.000	75,674	7.567	7.567	31.12.2013
4 CENTRO COMM.LE LE DUE VALLI SOC. CONS. RL - PINEROLO (TO)	10.001	63,56	6.356	6.356	31.12.2013
5 CENTRO COMM.LE SAN MARTINO SOC. CONS. RL - NOVARA	50.002	60,00	30.001	30.001	31.12.2013
6 PARCO COMMERCIALE DORA SRL - TORINO	50.000	53,908	26.954	26.954	31.12.2013
7 LA CITTADELLA SOC. CONS. R.L. - CASALE MONF. (AL)	10.000	53,105	5.310	5.310	31.12.2013
8 CENTROLAGHI GRAVELLONA T. S. CONS. R.L. -GRAVELLONA (VB)	50.371	52,25	26.318	26.318	31.12.2013
Società Collegate					
11 LIMA S.R.L. - BOLOGNA	181.235.096	38,68	70.101.735	70.101.735	31.12.2012
12 CONSORZIO EX ELBI SOC. CONS. - LEINI (TO)	9.000	33,33	3.000	3.000	31.12.2013
13 PARCO COMMERCIALE GLI ORSI SOC. CONS. RL - BIELLA	7.035	30,22	2.125	2.125	31.12.2013
14 COOP CONS.NORD OVEST SOC.CON.S. RL - PIEVE EMAN. (MI)	6.000.000	30,00	1.800.000	1.800.000	31.12.2012
16 ASSIPIEMONTE '96 SRL - TORINO	658.368	29,205	192.276	192.276	31.12.2012
17 C.C. OMEGNACENTRO SOC. CONS. RL- OMEGNA (VB)	17.925	27,61	4.949	4.949	31.12.2013
18 LE FORNACI SOC. CONS. RL - BEINASCO (TO)	38.106	25,355	9.661	9.661	31.12.2012
15 COOPERA S.P.A. - BOLOGNA	244.476				31.12.2012

Confronto tra il valore di carico al costo ed il valore di mercato al *fair value* delle partecipazioni in altre imprese.

Con riferimento all'attivo immobilizzato con riguardo al possesso di strumenti finanziari partecipativi legati alle partecipate FINSOE e Unipol, si osserva quanto segue.

1. A seguito della partecipazione all'aumento del capitale sociale, tramite la sottoscrizione di numero 3.437.329 azioni di nuova emissione di FINSOE S.p.A. (per un prezzo pari al valore nominale di 0,36 euro per azione), operazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2013, la Cooperativa alla data di stesura della presente relazione, detiene 162.083.319 azioni di FINSOE S.p.A., pari al 5,46% del capitale sociale della stessa, per un valore medio di carico, che si riduce rispetto a quello rilevato al 31.12.2012 da euro 0,754 ad euro 0,746. Si precisa, al riguardo, che in data 7 maggio 2013, l'Assemblea straordinaria di FINSOE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la società, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, aumento eseguito dai soci per un ammontare complessivo di euro 16,9 milioni. Il valore sottoscritto dalla Cooperativa, in relazione alla anzidetta sottoscrizione è stato di euro 1.237.458,44 ed il relativo versamento è stato eseguito mediante compensazione con il dividendo spettante in relazione a quanto deliberato dall'assemblea in riferimento al bilancio 2012. Alla data del 31 dicembre 2013, la partecipata FINSOE S.p.A. detiene una quota stabile di controllo del

50,75% delle azioni ordinarie di Unipol e permane al vertice del conglomerato finanziario Unipol, quale società di partecipazioni mista ai sensi del D.Lgs. 142/2005.

La Cooperativa contabilizza la partecipazione in FINSOE S.p.A. al costo di acquisto, pari a complessivi euro 120.894.672; costo, comunque inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata da primaria società di consulenza incaricata dalla stessa FINSOE S.p.A., dalla quale si desume una stima del valore economico delle azioni (calcolato con un metodo che approssima il valore in uso e stima il valore di Unipol Gruppo Finanziario attraverso il metodo *Dividend Discount Model*), superiore a quello di iscrizione. A tal proposito preme evidenziare in riferimento agli eventi di natura strategica intervenuti nel corso del 2013, ovvero la nascita di UnipolSai, e al conseguimento degli obiettivi del piano industriale, che gli stessi determinano una valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal Gruppo Unipol.

2. Per completezza di informativa, si evidenzia che Nova Coop detiene, altresì, una partecipazione indiretta in FINSOE S.p.A., per il tramite della partecipazione in Spring 2 S.r.l.. Quest'ultima è una *holding* finanziaria partecipata pariteticamente da sedici cooperative, che hanno

sottoscritto ognuna 2.500 euro, per un importo complessivo di 40.000 euro. La medesima società ha poi ricevuto nel corso del 2012 da sei delle cooperative socie un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per 14 milioni di euro, oltre ad un finanziamento oneroso per circa 110 milioni di euro. In relazione al versamento in conto futuro aumento di capitale, i soci hanno deciso di modificare la natura dei versamenti, qualificandoli come riserva targata, che potrà essere iscritta a patrimonio netto della società fra le riserve sociali come riserva dei soci titolari di diritti particolari.

La riserva dei soci titolari di diritti particolari attribuirà ai suddetti alcuni diritti, secondo la disciplina di cui all'art. 2468, comma 3 del Codice Civile, e, più precisamente tale riserva parteciperà a copertura delle perdite per ultima fra le poste del patrimonio netto della società, eccettuati la riserva legale ed il capitale sociale.

Al 31 dicembre 2013, Spring 2 S.r.l., dopo aver partecipato all'aumento di capitale 2013, detiene il 4,66% del capitale di FINSOE S.p.A., pari a 138.117.127 azioni della stessa per un valore di carico complessivo di 124,75 milioni di euro.

La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Spring 2 S.r.l. al costo di acquisto (pari ad euro 2.002.500, oltre al finanziamento per complessivi euro 9,2 milioni) reputando che lo stesso sia comunque inferiore alla valutazione che si può esprimere considerando che l'unico asset della società è costituito dalle azioni FINSOE S.p.A., il cui valore di carico è inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata da FINSOE S.p.A. stessa, alla quale si è già fatto riferimento al punto che precede.

3. In data 9 dicembre 2010 è stata costituita una società denominata LIMA S.r.l., alla quale partecipano oltre a Nova Coop, altre quattro importanti cooperative di consumatori.

A seguito del versamento della propria quota nonché del successivo conferimento costituito dalle partecipazioni in Unipol gf avvenuto in data 13 gennaio 2011, Nova Coop detiene il 38,68% nella sopracitata LIMA S.r.l., per un controvalore, alla data del 31.12.2011, di 61.608.603 euro.

Dopo aver eseguito nel corso del 2012 un aumento di capitale della società per 6.672.300 euro, indispensabile per dotare la stessa dei mezzi finanziari necessari all'esecuzione, per la quota parte di propria spettanza, dell'aumento di capitale di 1,1 miliardi di Unipol gf S.p.A., al 31.12.2012 la partecipazione di Nova Coop presentava un valore complessivo di 68.280.903 euro. Nel corso del 2013 è stato eseguito un aumento di capitale sociale di euro 4.254.257 indispensabile per raffor-

zare patrimonialmente la società e che Nova Coop ha sottoscritto per la propria quota di 1.645.546 euro. Al 31.12.2013 il valore di carico della partecipazione è di 70.101.735 euro. In coerenza con quanto indicato in sede di commento delle partecipazioni immobilizzate, al 31 dicembre 2013 detta partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Si precisa che LIMA S.r.l., al 31.12.2013, deteneva azioni Unipol gf S.p.A. nel numero totale di 32.646.127 (13.669.635 ordinarie, ad un valore di carico di 10,05 euro e 18.976.492 privilegiate, ad un valore di carico di 3,47 euro), per un valore complessivo di euro 203.197.545,75.

4. Da ultimo, la Cooperativa, a seguito di acquisti effettuati nel corso del 2011 e 2012, detiene 16.556.410 azioni privilegiate Unipol gf S.p.A. per un controvalore complessivo di 22.948.695,38 euro. Il valore medio di carico è pari ad 1,386 euro, ed i prezzi praticati in Borsa alla fine del 2013 ed anche al momento in cui è redatta la presente nota, sono sensibilmente superiori, rispetto al costo iscritto in bilancio. Anche in questo caso, la Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e non è stato ritenuto opportuno considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano.

In relazione ai punti che precedono preme precisare, altresì, quanto segue.

Con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti finanziari, la valutazione del *fair value*, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto opportuno, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol gf S.p.A. e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine.

Secondo il prudente apprezzamento degli amministratori, il valore delle partecipazioni in FINSOE S.p.A., Spring 2 S.r.l., LIMA S.r.l., espresso in questo bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono, considerando, altresì, che la valutazione della partecipazione stessa non prescinde dal complesso articolato di partecipazioni riconducibili da ultimo a Unipol e, quindi, dalle maggioranze che nel complesso la Cooperativa può esprimere.

In conclusione, come già commentato in premessa ed in diversi paragrafi della presente nota, gli investimenti in partecipazioni di Unipol gf S.p.A., ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso, evidenziano dei valori economici superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi ad investimenti di questa tipologia.

B.III.2 Crediti (che costituiscono immobilizzazioni)

La voce riporta il valore di 188.839 euro ed è costituita dal credito verso erario per anticipo d'imposta su TFR Legge 140/97 e relativi interessi di rivalutazione (euro 131.136), da cauzioni versate a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi (57.702 euro).

Il decremento è riferito all'utilizzo dell'anticipo IRPEF su TFR per i dipendenti dimissionari, da variazioni intervenute nella voce altri crediti da cauzioni versate a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi

diversi e, per la parte preponderante, dalla voce caparre confirmatorie a seguito restituzione della caparra riferita al preliminare di acquisto di una porzione di fabbricato commerciale nel comune di Crevaladossola (VB).

Altri incrementi sono dovuti agli interessi di rivalutazione su anticipo IRPEF per TFR.

I movimenti di tali crediti sono rappresentati nella tabella che segue. **[Tabella 7]**

Tabella 7 - CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Erario (anticipo IRPEF su TFR L.140/97)	237.065	2.473	(108.402)	131.136
Cauzioni	58.102		(400)	57.702
Caparre confirmatorie: Unità immobiliare in Crevaladossola (VB)	1.019.030		(1.019.030)	0
Totale	1.314.198 B.III.2.d2	2.473	(1.127.832)	188.839 B.III.2.d2

B.III.3 Altri titoli (che costituiscono immobilizzazioni)

Sono iscritti in questa voce i titoli considerati immobilizzati in quanto concessi in pegno o garanzia a fronte di contratti. In specifica tabella, inserita nella presente nota integrativa, è indicata la consistenza dei pegni in titoli ed i debiti da essi garantiti.

[Tabella 29.2]

I titoli immobilizzati in relazione al vincolo per garanzia di cui al punto uno della [Tabella 9.1] di euro 7.645.093, sono esposti al valore nominale per 7.720.000 euro nella [Tabella 29.2] relativa ai conti d'ordine a garanzia, rappresentati da garanzie reali.

I titoli ricompresi in questa voce sono iscritti al costo rettificato della differenza tra costo e valore di realizzo in funzione del tempo intercorrente tra l'acquisto ed il rimborso e dello scarto di emissione di competenza in riferimento al possesso.

Tali rettifiche sono riportate in conto economico con contropartita nel valore dei titoli stessi.

[Tabella 9.3]

Il raffronto tra il valore iscritto in bilancio ed il valore di mercato al 31.12.2013 [Tabella 9.2] evidenzia, anche ai fini dell'articolo 2427 bis comma 1 n. 2, un maggior valore di 153.358 euro, la comparazione con il nominale presenta una differenza positiva di euro 74.906.

Il valore di mercato al 31.12.2013 del portafoglio titoli preso nel suo complesso (comprendente i titoli immobilizzati, quelli iscritti al circolante, i titoli azionari e fondi comuni di investimento) evidenzia un maggior valore, rispetto a quanto iscritto in bilancio, di euro 17.758.208.

L'ammontare dei titoli vincolati iscritti fra le immobilizzazioni rappresenta l'1,08% dell'intero portafoglio che vede iscritto al circolante il restante 98,92%. Nel suo complesso il portafoglio è composto per il 48,59% da titoli a tasso fisso e per il 42,49% da titoli a tasso variabile, mentre il 8,92% è rappresentato dai fondi e azioni. [Tabella 8]

Tabella 8 - TITOLI - COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO

	NO TASSO		TASSO FISSO		TASSO VARIABILE		TOTALE	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale
Vincolati			2.496.041		5.149.051		7.645.093	1,08
Totale titoli immobilizzati (A)			2.496.041	32,65	5.149.051	67,35	7.645.093	1,08
Circolante			340.377.627		294.652.527		635.030.155	90,00
Fondi	25.300.260						25.300.260	3,59
Azioni	37.639.976						37.639.976	5,33
Totale titoli circolanti (B)	62.940.236	9,02	340.377.627	48,77	294.652.527	42,22	697.970.392	98,92
Totale (A+B)	62.940.236	8,92	342.873.669	48,59	299.801.579	42,49	705.615.485	100,00

Tabella 9.1 – VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PATRIMONIALE

Portafoglio	Esistenza iniziale	Acquisti	Rimborsi Vendite	Trasferimenti tra categorie		Adegua. indice negoziazione inflazione	Scarti emissione negoziazione (Rimanenze)	Scarti (Rimanenze)	Rivalutaz.	Svalutaz. al 31.12.2013	Rimanenza al 31.12.2013
				Incrementi	Decrementi						
Titoli - immobilizzati (vincolati a garanzia)	8.409.024 B.III.3		177.370.151 (156.867.986)				29.875		142.094	(1.850.540)	7.645.093 B.III.3
Partecipazioni - circolante (titoli azionari)	18.846.257 C.III.4	517.060.020 (417.234.661)		793.806		41.989	483.447		506.745	(1.512.438)	635.030.155 C.III.4
Titoli - circolante	534.891.243	35.207.216 (25.625.362)							589.244	(311.839)	25.300.260
Fondi	15.441.002										
Totali circolante e fondi	550.332.245 C.III.6	552.267.236 (442.860.023)		793.806	0	41.989	483.447	0	1.095.989	(1.824.277)	660.330.414 C.III.6
Totali	577.587.526	729.637.388 (599.728.010)		793.806	(793.806)	41.989	513.322	0	1.238.083	(3.674.818)	705.615.485

Tabella 9.2 – RAFFRONTO VALORE TITOLI

Portafoglio	Valore di bilancio al 31.12.2013			Valore nominale al 31.12.2013			Valori di mercato al 31.12.2013			Raffronto valori		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	B - A	C - A	
Titoli immobilizzati (vincolati a garanzia)		7.645.093		7.720.000			7.798.452			74.906		153.358
Partecipazioni - circolante (titoli azionari)			37.639.976				39.404.462			12.069.954		1.764.486
Titoli circolante		635.030.155		647.100.109			650.160.686			15.130.531		709.832
Fondi		25.300.260					26.010.093					
Totale titoli		660.330.414		647.100.109			676.170.779			12.069.954		15.840.363
Totale		705.615.485		654.820.109			723.373.694			12.144.860		17.758.208

Tabella 9.3 – RILIEVO ECONOMICO DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Portafoglio	da scarti emissione e negoziazione				Totale proventi e oneri su titoli				Rettifiche di valore	
	Proventi	Oneri	Utili	Perdite	Proventi	Oneri	Rivalutazione	Svalutazione		
Partecipazioni - circolante (titoli azionari)	20.343		10.689	(32)						
Totale proventi	20.343	0	10.689	(32)	0	0	0	0	0	0
Titoli - immobilizzati (vincolati a garanzia)							142.094	(1.850.540)		
Titoli - circolante	566.901						506.745	(1.512.438)		
Fondi							589.244	(311.839)		
Totale proventi	566.901	0	0	0	0	0	1.238.083	(3.674.818)		
Totali	587.245	0	10.689	(32)	0	0	1.238.083	(3.674.818)		parte D.19

Tabella 9.4 – COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI PER TIPOLOGIA E SETTORE

	2012		2013		Differenza 2012/2013
	Controvalore	% per tipologia	Controvalore	% per tipologia	
Vincolati:					
di cui titoli di Stato tasso fisso	2.482.740	29,52	2.496.041	32,65	13.300
di cui obbligazioni tasso fisso					0
di cui titoli di Stato tasso variabile	5.926.284	70,48	5.149.051	67,35	(777.232)
di cui obbligazioni tasso variabile					0
Totali vincolati	8.409.024	100,00	7.645.093	100,00	(763.931)
Circolante:					
di cui titoli di Stato tasso fisso	212.543.389	39,74	206.676.380	32,55	(5.867.009)
di cui obbligazioni tasso fisso	77.018.534	14,40	133.701.247	21,05	56.682.712
di cui titoli di Stato tasso variabile	116.428.958	21,77	181.427.343	28,57	64.998.385
di cui obbligazioni tasso variabile	128.900.362	24,10	113.225.184	17,83	(15.675.177)
Totali circolante	534.891.244	100,00	635.030.155	100,00	100.138.910
Fondi:					
di cui fondi Hedge	9.498.702	61,52	9.699.947	38,34	201.245
di cui fondi di liquidità ed azionari	5.942.299	38,48	15.600.312	61,66	9.658.013
Totali vincolati	15.441.002	100,00	25.300.260	100,00	9.859.258
Azioni:					
Assicurativo			2.138.364	5,68	2.138.364
Bancario	7.955.199	42,21	7.240.659	19,24	(714.539)
Chimico	338.877	1,80	479.951	1,28	141.073
Finanziario	95.021	0,50	115.773	0,31	20.752
Immobiliare	2.194.631	11,64			(2.194.631)
Industrial	3.086.056	16,37	14.218.663	37,78	11.132.606
Oil & gas	377.855	2,00	5.643.044	14,99	5.265.189
Servizi	100.957	0,54			(100.957)
Telecomunicazioni	3.427.620	18,19	3.686.639	9,79	259.018
Utility	1.270.036	6,74	4.116.880	10,94	2.846.843
Totali azioni	18.846.257	100,00	37.639.976	100,00	18.793.718
Totale Nova Coop	577.587.528		705.615.485		128.027.956

2.2 C ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 C.I Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo (C.I.1), pari a euro 501.420 sono costituite principalmente da indumenti di lavoro e protezione infortunistica e gasolio per gruppi elettrogeni di emergenza.

Le rimanenze di merci destinate alla vendita (C.I.4), inventariate presso i punti di vendita (supermercati ed ipermercati) al 31.12.2013 ammontano a 59.281.825 euro al netto del fondo svalutazione pari a 3.393.578 euro. Le giacenze di merci destinate alla vendita sono valorizzate al minore tra costo e valore di mercato, utilizzando per tale determinazione, prevalentemente il metodo F.I.F.O. (*first in, first out*), che nella realtà specifica, date le alte rotazioni delle giacenze, tende generalmente a parificare i due valori. Inoltre, nel rispetto del principio di prudenza (OIC 13, par. D.VII), i prodotti *No Food*, invenduti negli ultimi 12 mesi,

sono stati svalutati, per complessive euro 3.393.578, come sopra indicato. Il fondo obsolescenza è stato determinato applicando diverse percentuali di abbattimento, sulla base delle categorie di appartenenza e dell'anzianità dell'ultimo acquisto effettuato (tra 12 e 18 mesi, dai 18 ai 24 mesi e oltre 24 mesi).

Rispetto all'esercizio precedente, le giacenze di merci destinate alla rivendita hanno subito una diminuzione complessiva di euro 4.273.498 di cui euro 479.782 nel canale supermercati e euro 1.714.358 nel canale ipermercati al lordo del fondo obsolescenza.

Nel totale della voce (C.I.4.) sono compresi anche i prodotti facenti parte delle operazioni a premio ancora in corso, per complessive euro 205.914.

Nel complessivo, la voce "Rimanenze", pari a euro 60.295.308, registra un decremento pari a euro 4.133.479, come meglio descritto nella **[Tabella 10]** di confronto con il 2012 e relative percentuali di incidenza.

Tabella 10 - RIMANENZE

	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni	Utilizzo fondo 2012	Residuo fondo 2012	Fondo al 31.12.2013
Totale materie prime, sussidiarie e di cons.	531.210	501.420	(29.789)			
	C.I.1	C.I.1				
Merci destinate alla vendita:						
Rete di vendita canale supermercati	18.081.245	17.601.463	(479.782)			
Rete di vendita canale ipermercati	46.788.298	45.073.940	(1.714.358)			
Totale merci destinate alla vendita	64.869.543	62.675.403	(2.194.140)			
Stanziamento fondo obsolescenza:						
Rete di vendita canale supermercati	(199.973)	(642.689)	(442.716)	92.447	107.525)	(750.214)
Rete di vendita canale ipermercati	(1.114.246)	(2.750.889)	(1.636.643)	511.419	(602.826)	(3.353.715)
Totale fondo obsolescenza	(1.314.219)	(3.393.578)	(2.079.359)	603.866	(710.352)	(4.103.930)
Totale merci destinate alla vendita	63.555.324	59.281.825	(4.273.498)	603.866	(710.352)	(4.103.930)
Altre gestioni (carburanti)	0	306.149	306.149			
Beni operazioni a premi e gadget	342.253	205.914	(136.339)			
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	63.897.577	59.793.887	(4.103.689)			
	C.I.4	C.I.4				
Totale rimanenze	64.428.787	60.295.308	(4.133.479)	603.866	(710.352)	(4.103.930)
	C.I	C.I				

2.2.2 C.II Crediti

C.II.1 Crediti verso clienti

La voce "crediti verso clienti" ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 168.165 euro. Il valore al 31 dicembre 2013 è riferito prevalentemente a crediti nei confronti dei clienti per vendite di merci al dettaglio con pagamento differito.

Per questa voce non è stato effettuato lo stanziamento al fondo svalutazione crediti, in quanto tali crediti risultano ragionevolmente solvibili. I dettagli e le variazioni sono esposti nella **[Tabella 11]**.

Tabella 11 - CREDITI VERSO CLIENTI

	31.12.2012	Variazioni	Utilizzo fondo	Trasferimento fondo	Accantonam. a fondo	31.12.2013
Crediti verso clienti per merci	295.503	(168.164)				127.338
- Fondo svalutazione crediti	0					
Totale	295.503	(168.164)	0	0	0	127.338
	C.II.1					C.II.1

C.II.2 e C.II.3 Crediti verso imprese controllate e collegate

Come si evidenzia nella [Tabella 12] i crediti a breve, esigibili entro l'esercizio successivo verso controllate e collegate, hanno subito nell'anno un decremento di 12.973.272 euro.

Tale diminuzione deriva in parte dagli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione delle società Promo.ge.co S.r.l. e Consorzio Vadossola che ha comportato la rettifica delle reciproche posizioni creditorie/debitorie nonché delle operazioni intersocietarie occorse nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, l'azzeramento dei crediti vantati nei confronti della società Sviluppo Dora S.r.l. - divenuta controllata a far data dal 31 gennaio 2013 - a

seguito del regolamento delle stesse nel corso dell'esercizio 2013 e dalla riduzione dei crediti a breve e a lungo verso collegate è principalmente dovuto a Coop Consorzio Nord Ovest Società Consortile a r.l. per un importo di oltre 10 milioni di euro. I restanti crediti a breve verso controllate e collegate si riferiscono a fatturazioni di servizi prestati da Nova Coop, per euro 284.566, e da un finanziamento infruttifero concesso alla società LIMA S.r.l. per 1.160.245 euro.

Dal 2013 non ci sono crediti oltre l'esercizio successivo. Per questa voce non è stato effettuato lo stanziamento al fondo svalutazione crediti, in quanto il fondo già stanziato negli esercizi precedenti risulta capiente.

Tabella 12 - CREDITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo			
	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	31.12.2013
		da incorp.	altre				
Controllate:							
Consorzio Valdossola - Crevoladossola (VB)	1.860.140	(1.860.140)		0	0		0
Parco Comm. Dora Scrl - Torino	122.437		96.890	219.327	0		0
Promo.ge.co Srl - Leini (TO)	53.619	(53.619)		0	0		0
Centrolaghi Gravelona Toce Scrl	36.422		(16.047)	20.374	0		0
La Cittadella Scrl - Casale Monf. (AL)	31.609		(31.609)	0	0		0
C.C. San Martino Scrl - Novara	7.792		1.347	9.140	0		0
Il Gallo Scrl - Galliate (NO)	6.752		(5.784)	968	0		0
Centro Comm. Le Due Valli Scrl -Pinerolo (TO)	2.249		113	2.362	0		0
Totale Controllate	2.121.023	(1.913.760)	44.910	252.173	0	0	0
	C.II.2.a			C.II.2.a	C.II.2.b		C.II.2.b
Collegate:							
Coop. Cons. Nord Ovest Scrl - Pieve E. (MI)	54.870.752		(10.097.464)	44.773.287	0		0
Lima Srl - Bologna	1.160.245			1.160.245	0		0
Sviluppo Dora Srl - Vercelli *	896.341		(896.341)	0	919.822	(919.822)	0
Le Fornaci Scrl - Beinasco (TO)	189.833		(185.298)	4.535	0		0
Consorzio Ex Elbi - Leini (TO)	113.285		4.040	117.326	0		0
Parco Commerciale Gli Orsi Scrl - Biella	10.609		41.613	52.222	0		0
C.C. Omegna Centro Scrl	0		29.029	29.029			0
- Fondo svalutazione crediti	0			0	0		0
Totale Collegate	57.241.068		(11.104.422)	46.136.645	919.822	(919.822)	0
	C.II.3.a			C.II.3.a	C.II.3.b		C.II.3.b
Totale complessivo	59.362.091	(1.913.760)	(11.059.511)	46.388.819	919.822	(919.822)	0

* Società ora controllata

C.II.4bis e C.II.4ter Crediti tributari e imposte anticipate

Nella [Tabella 13] sono dettagliatamente esposti i valori iscritti alla voce C.II.4bis "crediti tributari" e C.II.4ter "imposte anticipate".

Il credito per imposte anticipate è iscritto in bilanci per euro 15.236.902. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e

passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori fiscali.

Tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Il dettaglio della voce "imposte anticipate" è riportato nelle [Tabella 50] della presente nota integrativa.

Tabella 13 - CREDITI TRIBUTARI E IMPOSTE ANTICIPATE

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
Credito IRES per parziale deducibilità IRAP	0		5.037.122	5.037.122
Credito saldo IRAP	471.784	70.604	(321.237)	221.151
Credito saldo IRES	1.284.588	147.286	(1.345.194)	86.680
Ritenute acconto subite su titoli - c/c bancari e compensi	5.593.458	606	(4.594.828)	999.235
Erario per IRPEG e interessi 1989/2001	209.617			209.617
Ritenute 10% D.L. 78/2010 e 4% DPR 600/73 art.28	26.095		21.754	47.849
Erario per imposta di registro	10.357		(1.067)	9.290
Erario per imposta di bollo	1.251			1.251
Credito imposta rival. D.L. 185/2008	66.232		(66.232)	0
Ritenute IRPEF dipendenti	335.541		(335.541)	0
Altri	47.377		316.236	363.614
Erario per IVA:				
Interessi su rimborso IVA	243.965			243.965
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo C.II.4bis a)	8.290.268	218.497	(1.288.989)	7.219.775 C.II.4bis a)
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo C.II.4bis b)	0	0	0	0 C.II.4bis b)
Imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	12.085.841		2.424.629	14.510.470
Imposte anticipate dell'esercizio	4.826.766	84.427	(1.446.757)	3.380.009
Rientro imposte anticipate in esercizi precedenti	(2.486.564)		(167.014)	(2.653.578)
Totale imposte anticipate	14.426.043	84.427	810.859	15.236.902
- di cui entro l'esercizio successivo C.II.4ter a)	2.415.585			2.291.938 C.II.4ter a)
- di cui oltre l'esercizio successivo C.II.4ter b)	12.010.458			12.944.963 C.II.4ter b)

C.II.5 Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a euro 41.588.478 e sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 40.368.212. Le componenti più rilevanti dei "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo e oltre" sono dettagliatamente esposti nella [Tabella 14].

I crediti verso:

- "clienti per servizi e affitti" si riferiscono a crediti per locazioni e per prestazioni di servizi diversi e varie pari ad euro 13.278.256;
- "Simgest S.p.A." si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine e liquidità presenti in gestione;
- "fornitori per merci/servizi" sono composti da anticipi

a fornitori (365.848 euro), da crediti verso fornitori con saldo debitore (934.137 euro) e per vuoti cauzioni (505.496 euro);

- "organismi consortili" indicano i crediti verso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo di Reggio Emilia per rapporti di conto corrente e relativi interessi (1.072.449 euro). Il valore è diminuito notevolmente (39.156.637 euro) in quanto sono giunti a scadenza impieghi di tesoreria a breve termine e l'utilizzo della struttura è stato limitato principalmente al pagamento delle forniture merci;
- "compagnie assicuratrici" sono riferiti a crediti per rimborsi sinistri nei confronti di Unipol;

- "altri" sono composti da crediti per effetti attivi (744.992 euro), Findomestic (65.073 euro), *ticket restaurant* (101.071 euro), da crediti verso dipendenti (21.102 euro) e da crediti diversi (1.345.288 euro).

I crediti per finanziamento nei confronti di Coop Italia Consorzio Non Alimentari, Eataly Distribuzione S.r.l. e Spring 2 S.r.l. sono fruttiferi di interessi e regolarmente addebitati.

Il finanziamento nei confronti di Coop Italia Consorzio Non Alimentare, della durata di 10 anni, è stato sottoscritto nel 2009 per complessivi 1.200.000 euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di un magazzino nel comune di Prato, di proprietà della partecipata.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 739.066 e nel 2013 è stato utilizzato per euro 10.684 e non incrementato in quanto ritenuto adeguato.

Tale valore rientra nei limiti previsti dall'art. 106 del TUIR ed è ritenuto congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

Si segnala inoltre, come già indicato nei criteri di redazione del bilancio, che per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non vengono rilevati interessi di mora, previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 in quanto da stima effettuata, non rilevanti.

Non è stato ritenuto necessario effettuare la ripartizione dei crediti per aree geografiche in quanto gli stessi sono interamente vantati verso clienti italiani.

Tabella 14 - CREDITI VERSO ALTRI

	31.12.2012	Variazioni	Utilizzo fondo	Accantonam. fondo	31.12.2013
Crediti diversi:					
Clienti per servizi ed affitti	9.820.647	3.457.608			13.278.256
Simgest S.p.A.- gestione patrimoniale	5.428.706	4.362.923			9.791.629
Fornitori merci e anticipi	1.983.418	(177.936)			1.805.481
Crediti in contenzioso	1.116.500	(27.108)			1.089.391
Organismi consortili	40.229.086	(39.156.637)			1.072.449
Compagnie assicuratrici	3.079.231	(2.780.893)			298.338
Altri	975.573	1.301.953			2.277.526
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	62.633.164	(33.020.090)	0	0	29.613.073
Crediti per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo:					
Spring 2 S.r.l.	9.200.000				9.200.000
Distribuzione Roma S.r.l.	0	2.084.000			2.084.000
Eataly Distribuzione S.r.l.	830.471				830.471
Coop Italia Soc. Coop Non Alimentare	120.000				120.000
Dico S.p.A.	7.575.324	(7.575.324)			0
Centro Sportivo Dora Riparia S.r.l.	1.747.482	(1.747.482)			0
Totale crediti per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	19.473.277	(7.238.806)	0	0	12.234.471
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	82.106.441	(40.258.896)	0	0	41.847.544
Fondo svalutazione crediti	(749.750)	0	10.684	0	(739.066)
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo al netto del fondo svalutazione crediti	81.356.690 C.II.5.a	(40.258.896)	10.684	0	41.108.478 C.II.5.a
Crediti per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo e fino a 5 anni:					
Coop Italia Soc. Coop Non Alimentare	600.000	(120.000)			480.000
Totale	600.000	(120.000)	0	0	480.000
Totale crediti diversi esigibili oltre l'esercizio successivo	600.000 C.II.5.b	(120.000)	0	0	480.000 C.II.5.b
Totale crediti al netto del fondo svalutazione crediti	81.956.690 C.II.5	(40.378.896)	10.684	0	41.588.478 C.II.5

2.2.3 C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite prevalentemente da investimenti in titoli di Stato ed obbligazioni e, per una parte limitata, in titoli azionari (5,33%) e fondi comuni d'investimento (3,59%). La voce, al netto dei rimborsi e delle altre rettifiche di emissione e negoziazione, nell'esercizio è aumentata, rispetto al 2012, di 128.027.958 euro.

I criteri di valutazione utilizzati per l'identificazione dei valori di mercato sono i seguenti:

- per i titoli azionari quotati sul mercato italiano, è stato utilizzato il valore normale del mese di dicembre;
- per i titoli azionari esteri, è stato utilizzato il valore di mercato al 31.12.2013;
- per i fondi comuni e fondi *hedge* è stato utilizzato il valore di mercato al 31.12.2013;

- per i titoli di stato e obbligazioni iscritti all'attivo circolante è stato utilizzato il valore nominale del mese di dicembre. [Tabelle 9.1-9.2-9.3]

Come evidenziato nella [Tabella 9.2], il valore di mercato dell'ultimo giorno di contrattazione dell'anno rispetto a quello iscritto in bilancio dei titoli iscritti al circolante è superiore di euro 15.130.531 mentre rispetto ai fondi comuni di investimento evidenzia un maggior valore di euro 709.832.

La stessa comparazione evidenzia un maggior valore per i titoli azionari di euro 1.764.486. Il valore dei titoli in portafoglio iscritto al circolante, comparato con il valore nominale degli stessi, evidenzia un maggior valore di 12.069.954 euro.

2.2.4 C.IV Disponibilità liquide

Sono rappresentate, per la quasi totalità, dalle disponibilità liquide sui conti correnti intestati alla Cooperativa presso istituti bancari e postali.

Il denaro presente presso gli uffici ed i punti vendita al

31.12.2013 ammonta a euro 1.173.267.

Non sono presenti assegni. La voce registra, rispetto alla situazione al 31.12.2012, un incremento di euro 8.792.970. [Tabella 15]

Tabella 15 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
Liquidità presso uffici e unità di vendita	1.120.163	9.308	43.796	1.173.267
Conti correnti bancari e postali	84.874.053	202.260	8.537.605	93.613.918
Totale	85.994.216	202.260	8.590.709	94.787.186
	C.IV			C.IV

2.3 D RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi hanno subito un incremento di 1.254.098 euro.

I ratei si riferiscono alla quota di interessi attivi su titoli di competenza dell'esercizio che saranno incassati nell'esercizio successivo e da competenze derivanti dall'incorporazione del Consorzio Valdossola.

I risconti riguardano principalmente la quota costi per

affitti passivi, manutenzioni ed altri costi rilevati in via anticipata nell'esercizio corrente che non sono completamente di competenza economica dell'esercizio e quindi rimandati per la quota proporzionale all'esercizio futuro.

Tali rettifiche sono meglio evidenziate nella seguente [Tabella 16].

Tabella 16 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
RATEI ATTIVI:				
Interessi attivi su titoli	3.595.510		1.061.928	4.657.439
Ratei attivi diversi		208.815		208.815
Totale ratei	3.595.510	208.815	1.061.928	4.866.254
RISCONTI ATTIVI:				
Affitti passivi	26.968		7.006	33.975
Manutenzioni e noleggi	14.444		13.798	28.242
Assicurazioni	46.516	1.233	(32.603)	15.147
Canoni <i>software</i>	10.610	470	(3.807)	7.273
Vari	26.212	2.812	(5.557)	23.468
Totale risconti	124.752	4.516	(21.162)	108.107
Totale	3.720.263	213.332	1.040.765	4.974.361
	D			D

PASSIVO

2.4 A PATRIMONIO NETTO

2.4.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale è variabile. Il numero dei soci ed il valore del capitale sociale alla fine dell'esercizio 2013 e le variazioni intervenute, rispetto al 31.12.2012, sono di seguito sinteticamente illustrate. [Tabella 17]

Lo Statuto Sociale non prevede tipologie di titoli mobiliari, quali azioni di godimento, obbligazioni e titoli simili. In relazione alla Legge 59/92, lo Statuto non prevede figure diverse dai soci cooperatori.

Tabella 17 - CAPITALE SOCIALE E NUMERO SOCI

Descrizione	2012		2013		Confronto 2012/2013	
	N. Soci	Cap. Sociale	N. Soci	Cap. Sociale	N. Soci	Cap. Sociale
Totale al 1° gennaio	681.129	8.731.520	707.941	9.413.285	26.812	681.765
Variazioni	2012		2013		Confronto 2012/2013	
Nuove adesioni persone giuridiche	2	50	5	125	3	75
Nuove adesioni persone fisiche e riammissione soci esclusi	27.639	690.975	25.176	629.400	(2.463)	(61.575)
Riunificazione quote per doppia associazione persone fisiche	(6)		(5)		1	
Deceduti	(509)	(3.588)	(505)	(3.873)	4	(284)
Esclusi (articoli 12 e), 13 Statuto Sociale)	(175)	(2.856)	(134)	(2.246)	41	610
Esclusi (articolo 12 d), irreperibili)			(14.298)	(49.198)	(14.298)	(49.198)
Receduti	(142)	(2.867)	(137)	(2.713)	5	154
Reintegri ed altre rettifiche	3	52			(3)	(52)
Descrizione	N. Soci	Cap. Sociale	N. Soci	Cap. Sociale	N. Soci	Cap. Sociale
Persone giuridiche	32	2.522	37	2.647	5	125
Persone fisiche	707.909	9.410.763	718.006	9.982.132	10.097	571.368
Totale al 31 dicembre	707.941	9.413.285	718.043	9.984.779	10.102	571.493
		A.I		A.I		
Numero persone giuridiche	32		37		5	
Numero soci persone fisiche comunitarie						
Maschi	286.650		289.961		3.311	
Femmine	384.910		391.045		6.135	
Numero soci persone fisiche extra comunitarie						
Maschi	16.517		16.569		52	
Femmine	19.840		20.431		591	
Totale	707.949		718.043		10.094	

2.4.2 Patrimonio netto

La [Tabella 18] analizza il patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.

La [Tabella 18.2] illustra in dettaglio la formazione, le variazioni e la classificazione del Patrimonio Netto. Essa evidenzia il Capitale Sociale, gli utili, le riserve di rivalutazione, la riserva legale e le riserve statutarie (riserva straordinaria) degli ultimi cinque esercizi. Per obbligo statutario tutte le riserve, senza alcuna esclusione, sono indivisibili tra i soci.

Si segnala che il Patrimonio Netto indicato nel prospetto del bilancio, redatto in conformità dell'articolo 2424 del Codice Civile, risulta esposto al lordo della quota del 3% sugli utili dell'esercizio corrente che l'articolo 11 della Legge 31 gennaio 1992 numero 59 destina al Fondo

Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione [Tabelle 18.1 e 18.2]

Le tappe del processo di consolidamento patrimoniale realizzato dalla Nova Coop dalla costituzione ad oggi sono rappresentate nel grafico che segue le tabelle.

Nella relazione sulla gestione cooperativa è data illustrazione dei versamenti effettuati, dall'emanazione della Legge 59/92, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione.

Tale fondo è destinato alla promozione di nuove iniziative e al rafforzamento del movimento Cooperativo. In relazione al comma 7 bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, si dichiara che negli ultimi tre esercizi non vi sono stati utilizzi di riserve.

Tabella 18 - ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO SOTTO I PROFILI DELLA DISPONIBILITÀ E DELLA DISTRIBUIBILITÀ

Natura/descrizione	Importo al 31.12.2013	Possibilità di utilizzo
Capitale	9.984.779	
Riserve di rivalutazione:		
- Rivalutazione fabbricati (L. 72 del 19.03.1983)	3.484.969	A
- Rivalutazione fabbricati (art. 24 L. 413 del 30.12.1991)	7.855.177	A
- Rivalutazione fabbricati (D.L. 185 del 29.11.2008)	272.914.304	A
Riserve da utili:		
- Riserva legale (C.C. art. 2545 quater)	402.725.646	C
- Riserva statutaria straordinaria	12.402.265	C
- Riserva statutaria fondo attività sociali	33.457	C
- Utile esercizio 2013	11.103.943	A/C
Totale	720.504.544	A

Legenda: A Indisponibile
B Aumento capitale
C Copertura perdite
D Distribuzione ai soci

Tabella 18.1 - MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserve indivisibili tra i soci			Risultato dell'esercizio	Totale
			legale	statutarie	altre		
All'inizio dell'esercizio 1.1.2012	8.731.520	286.956.112	383.563.916	9.634.372	33.457	9.589.077	698.508.456
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Riserva Legale indivisibile - L. 904/77 art. 12			9.589.077			(9.589.077)	0
- Fondo mutualistico Prom. Sviluppo Coop.vo - L.59/92 art. 11			(287.672)				(287.672)
Altre variazioni:							
- Aumento capitale variabile	681.765						681.765
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08		(2.701.661)		2.767.893			66.232
Risultato dell'esercizio corrente						10.165.283	10.165.283
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2012	9.413.285	284.254.451	392.865.321	12.402.265	33.457	10.165.283	709.134.065
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Riserva Legale indivisibile - L. 904/77 art. 12			10.165.283			(10.165.283)	0
- Fondo mutualistico Prom. Sviluppo Coop.vo - L.59/92 art. 11			(304.958)				(304.958)
Altre variazioni:							
- Aumento capitale variabile	571.493						571.493
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08							0
Risultato dell'esercizio corrente						11.103.943	11.103.943
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2013)	9.984.779	284.254.451	402.725.646	12.402.265	33.457	11.103.943	720.504.544
	A.I	A.III	A.IV	A.V	A.VII	A.IX	A

Tabella 18.2 - VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

	Variazione		Variazione		Variazione		Variazione		
	31.12.2009	2010	31.12.2010	2011	31.12.2011	2012	31.12.2012	2013	
Capitale Sociale	7.450.449	687.814	8.138.263	593.257	8.731.520	681.765	9.413.285	571.493	9.984.779
Riserva Ordinaria	376.105.433	2.750.439	378.855.870	2.281.970	381.137.838	9.301.405	390.439.243	9.860.324	400.299.567
Rivalutazione titoli Unipol (R.M.9/971/79)	587.716	587.716	587.716	587.716	587.716	587.716	587.716	587.716	587.716
Contributo L. 47 (art.55 3/c lett. b TUIIDD)	288.691	288.691	288.691	288.691	288.691	288.691	288.691	288.691	288.691
Plusvalenza (R.M. 9/971/79)	1.406.013	1.406.013	1.406.013	1.406.013	1.406.013	1.406.013	1.406.013	1.406.013	1.406.013
Contributo L. 47 (art.55 3/c lett. b TUIIDD) dedotto L. 59/92	119.229	119.229	119.229	119.229	119.229	119.229	119.229	119.229	119.229
Di provenienza soc. incorporata Immoilcanavese:									
- Riserva Ordinaria formata eserc. 1984 assoggettata ad imposta	413	413	413	413	413	413	413	413	413
- Altre riserve tassate	7.078	7.078	7.078	7.078	7.078	7.078	7.078	7.078	7.078
Passaggio a riserva quote sociali non rimborsate dedotto L. 59/92	16.932	16.932	16.932	16.932	16.932	16.932	16.932	16.932	16.932
Totale Riserva Ordinaria	378.531.507	2.750.439	381.281.946	2.281.970	383.563.916	9.301.405	392.865.321	9.860.324	402.725.646
Riserva Straordinaria	9.634.372	9.634.372	9.634.372	9.634.372	9.634.372	2.767.893	12.402.265	12.402.265	12.402.265
Fondo rivalutazione (L. 72/83)	3.484.969	3.484.969	3.484.969	3.484.969	3.484.969	3.484.969	3.484.969	3.484.969	3.484.969
Fondo rivalutazione (L. 413/91)	7.855.177	7.855.177	7.855.177	7.855.177	7.855.177	7.855.177	7.855.177	7.855.177	7.855.177
Fondo rivalutazione (D.L. 185/08)	275.615.965	275.615.965	275.615.965	275.615.965	275.615.965	(2.701.661)	272.914.304	272.914.304	272.914.304
Utile di esercizio 2009	3.063.347	(3.063.347)	0	0	0	0	0	0	0
Utile di esercizio 2010		2.352.546	2.352.546	(2.352.546)	0	0	0	0	0
Utile di esercizio 2011			9.589.077	9.589.077	9.589.077	(9.589.077)	0	0	0
Utile di esercizio 2012						10.165.283	10.165.283	(10.165.283)	0
Utile di esercizio 2013							11.103.943	11.103.943	11.103.943
Fondo attività Stataliane (riserva che ha assolto imposte)	33.457	33.457	33.457	33.457	33.457	33.457	33.457	33.457	33.457
Valori di bilancio	685.669.246	2.727.451	688.396.697	10.111.758	698.508.456	10.625.609	709.134.065	11.370.478	720.504.544
- dedotto Fondo Mutual. Prom. Svil.Cooperativo "Coopfond SpA" (di cui all'art. 11 L. 59/92) Anno 2009	(91.900)	91.900	0	0	0	0	0	0	0
- dedotto Fondo Solidarietà per cittadini meno abbienti (di cui al D.L. 11/2008 art. 82 c. 25 e 26) Anno 2008-2009	(221.008)	221.008	0	0	0	0	0	0	0
- dedotto Fondo Mutual. Prom. Svil.Cooperativo "Coopfond SpA" (di cui all'art. 11 L. 59/92) Anno 2010		(70.576)	(70.576)	70.576	0	0	0	0	0
- dedotto Fondo Mutual. Prom. Svil.Cooperativo "Coopfond SpA" (di cui all'art. 11 L. 59/92) Anno 2011			(287.672)	(287.672)	287.672	287.672	0	0	0
- dedotto Fondo Mutual. Prom. Svil.Cooperativo "Coopfond SpA" (di cui all'art. 11 L. 59/92) Anno 2012						(304.958)	304.958	0	0
- dedotto Fondo Mutual. Prom. Svil.Cooperativo "Coopfond SpA" (di cui all'art. 11 L. 59/92) Anno 2013							(333.118)	(333.118)	(333.118)
-Valori al netto dei fondi Mutualistico e Solidarietà	685.356.337	2.969.785	688.326.121	9.894.662	698.220.782	10.608.323	708.829.107	11.342.318	720.171.422

2.5 B FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi e oneri ammonta complessivamente a euro 24.692.249. Il dettaglio è riportato nella seguente. [Tabella 19].

2.5.1 B.2 Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite comprende la quota di imposte calcolata su poste economiche che non rilevano fiscalmente nell'esercizio in corso ma che saranno riversate in esercizi successivi.

Nello specifico il valore al 31 dicembre 2013, pari a euro 44.851 comprende la parte tassata dei dividendi e ristorni, registrati per competenza, la cui imposizione fiscale è rinviata all'esercizio in cui avverrà l'incasso.

2.5.2 B.3 Altri fondi

La voce Altri Fondi, per complessive euro 15.147.397, in relazione al principio della prudenza e competenza, di cui all'art. 2424 C.C. e OIC 19, par. B, accoglie i seguenti oneri e rischi di natura certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza non sono certi alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo Operazioni a Premi

Il fondo pari a euro 5.147.397, comprende lo stanziamento per l'operazioni a premi "Solo per te 2013" della durata complessiva di un anno, a partire dal 6 maggio 2013 al 27 aprile 2014. Lo stanziamento del 2012, riferito all'operazione "Solo per te 2012" della durata di un anno, dal 10 aprile 2012 al 24 marzo 2013, pari a euro 4.568.152, è stato completamente utilizzato nel 2013, con contropartita nel conto economico, per chiusura dell'operazione.

Fondo incentivi aziendali

Il fondo incentivi aziendali comprende lo stanziamento per retribuzioni variabili spettante a dirigenti, quadri e impiegati stimato sulla base dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti relativi all'esercizio 2013, sulla base realistica dell'onere che dovrà essere sostenuto nel 2014. L'accantonamento è pari a euro 4.500.000.

Lo stanziamento effettuato nel 2013, è stato completamente utilizzato nell'esercizio con contropartita nel conto economico.

Fondo rischi per oneri

Il Fondo Rischi per oneri ammonta a 5.500.000 euro al 31.12.2013.

Tale fondo si incrementa per 4.000.000 di euro per effetto della riclassificazione di valori precedentemente stanziati per fronteggiare rischi su partecipazioni immobilizzate, oggi cedute, che mantengono un profilo di rischio di natura contrattuale.

Nel suo complesso il fondo considera i potenziali rischi futuri su crediti finanziari, rischi di natura contrattuale e fiscali. In tal senso permangono, in particolare, rischi aventi natura contrattuale legati al contenzioso fiscale pendente dinanzi alla Corte di Cassazione inerente l'operazione di cessione quote effettuata nel corso dell'esercizio 2008 nei confronti della società Gli Orsi - Shopping Centre S.r.l. di Milano, per i quali rischi, Nova Coop è interessata esclusivamente in via solidale con la società acquirente, la quale si è impegnata a tenere indenne Nova Coop da tutti gli oneri fiscali e altri costi della cessione, patto munito anche di garanzia a prima richiesta di primaria *holding*. La società, che nel frattempo ha assunto la denominazione Gli Orsi - Shopping Centre 1 S.r.l., in forza della suddetta manleva e della contestuale garanzia rilasciata da primaria *holding*, ha dato sin'ora regolare esecuzione a tali impegni.

Le eventualità sopra accennate, potendo realizzarsi sono in via prospettica, non rappresentano un rischio imminente e per tale ragione il Consiglio di Amministrazione considera le somme stanziare adeguate ai rischi attualmente ipotizzabili.

Fondo rischi su partecipazioni immobilizzate

Tale fondo, pari a 9.500.000 euro, comprende la minor stima dell'onere connesso a future perdite ritenute probabili per talune società partecipate.

Nel corso del 2013 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per complessivi 2.149.842 euro a fronte delle perdite conseguite da alcune partecipate, [Tabella 19] ritenute di carattere durevole, e ricostituito per euro 5.649.842.

Tabella 19 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31.12.2012	Riclassificaz.	Variazione da incorporaz.	Utilizzo	Incremento	31.12.2013
Imposte differite:						
Imposte differite dell'esercizio	39.397				41.373	80.771
Imposte differite sorte in esercizi precedenti	829.144					829.144
Rientro imposte differite esercizi precedenti	(826.232)				(38.831)	(865.063)
Totale fondo imposte	42.309 B.2		0	0	2.542	44.851 B.2
Fondo operazioni a premi	4.568.152			(4.568.152)	5.147.397	5.147.397
Fondo incentivi aziendali	3.500.000		150.000	(3.650.000)	4.500.000	4.500.000
Fondo rischi per oneri	1.500.000	4.000.000				5.500.000
Totale altri fondi	9.568.152	4.000.000	150.000	(8.218.152)	9.647.397	15.147.397
Rischi su partecipazioni immobilizzate	10.000.000	(4.000.000)			5.649.842	11.649.842
- Dico SpA - Casalecchio di Reno (BO)				(1.634.031)		(1.634.031)
- Sviluppo Dora Srl - Vercelli				(248.073)		(248.073)
- Nuova Planetario SpA - Milano				(121.989)		(121.989)
- Librerie Coop SpA - Bologna				(98.830)		(98.830)
- Coopera SpA - Bologna				(44.806)		(44.806)
- Parco Commerciale Gli Orsi Scrl - Biella				(896)		896
- Centro Comm. Omegna Centro Scrl - Omegna (VB)				(1.215)		1.215
Totale fondo rischi su partecipazioni imm.	10.000.000	(4.000.000)	0	(2.149.842)	5.649.842	9.500.000
Totale altri fondi	19.568.152 B.3	0	150.000	(10.367.995)	15.297.239	24.647.397 B.3
Totale fondi per rischi ed oneri	19.610.462 B	0	150.000	(10.365.883)	15.297.671	24.692.249 B

2.6 C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ha subito un incremento di 242.587 euro. I movimenti che hanno determinato tale variazione sono dettagliatamente esposti nella [Tabella 20].

Tra i crediti che costituiscono immobilizzazioni B.III.2.d2, sono iscritte le anticipazioni IRPEF sull'ammontare del T.F.R., previste dalla Legge 140/97, per l'importo complessivo di 131.136 euro. [Tabella 7]

Tabella 20 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Variazione		Saldo al 31.12.2013
		da incorporazione	altre	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.167.444	758.226	(23.397)	35.902.274
Sopravvenienza passiva su apertura 2012	23.940		(23.402)	538
Accantonamento esercizio	6.301.951	153.130	175.093	6.630.175
Rivalutazione accantonamento es. precedente	1.559.081	15.790	(600.616)	974.256
Erogazione a dimissionari ed anticipazioni Legge 297/82	(2.138.626)	(103.787)	(24.285)	(2.266.699)
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione annuale	(172.038)	(1.737)	66.607	(107.168)
Recupero anticipo forzoso	(466.144)	(8.825)	(13.473)	(488.444)
Trasferimento a fondi:				
Fondo presso la tesoreria dell'Inps	(2.799.503)	(27.412)	17.565	(2.809.350)
Fondo Previcoper	(2.038.337)	(46.615)	(21.169)	(2.106.121)
Fondi aperti previdenza complementare	(194.312)		(50.607)	(244.920)
Fondo previdenza complementare dirigenti A.N.C.C.	(99.408)	(8.523)	10.027	(97.905)
Totale fondo TFR	35.144.047 C	730.246	(487.659)	35.386.634 C

2.7 D DEBITI

2.7.1 D.3.a Debiti verso soci per finanziamenti entro l'esercizio successivo

La voce di bilancio rappresenta la consistenza del prestito sociale al 31.12.2013. **[Tabella 21]**

I tassi di remunerazione e gli scaglioni applicati sui depositi sociali sono riportati nello schema che segue. Gli interessi sul prestito sociale esercizio 2012 sono stati liquidati e contabilizzati in data 1 gennaio 2013 e gli interessi 2013 sono stati capitalizzati al 31.12.2013.

Sugli interessi maturati nei confronti dei soci viene applicata una ritenuta a titolo di imposta del 20% ai sensi dell'art. 26 comma 5 DPR 600/73.

Sul deposito sociale non grava nessun tipo di spesa. Le condizioni applicate sono dettagliatamente espresse negli appositi fogli informativi analitici messi a disposizione dei soci presso tutti i punti di vendita della Cooperativa. Si evidenzia che il rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto è largamente inferiore ai limiti massimi previsti dalla legge. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

		2013		2014		
		dal 1° gennaio		dal 1° luglio al 31 dicembre		
		dal 1° aprile				
	Scaglioni	Tasso lordo	Scaglioni	Tasso lordo	Scaglioni	Tasso lordo
Saldi	fino a 17.000,00	1,50%	fino a 17.000,00	1,10%	fino a 17.000,00	1,10%
Saldi	da 17.000,01 a 27.000,00	2,50%	da 17.000,01 a 27.000,00	2,00%	da 17.000,01 a 27.000,00	1,40%
Saldi	da 27.000,01 a 35.000,00*	4,00%	da 27.000,01 a 36.090,00	3,50%	da 27.000,01 a 36.090,00	2,50%

* dal 1° febbraio 2013 euro 36.090,00

Tabella 21 - PRESTITO SOCIALE

	31.12.2012	Variazione	31.12.2013
Prestito sociale	682.825.678	(13.987.475)	668.838.202
Interessi netti 2012 capitalizzati al 1° gennaio 2013		10.129.093	10.129.093
Versamenti	140.842.897	47.393.557	188.236.454
Prelevamenti	(154.830.372)	15.050.165	(139.780.207)
Totale lordo	668.838.202	58.585.339	727.423.542
Interessi lordi	Economico C17 12.730.588	385.877	13.116.465
Ritenute fiscali	(2.544.954)	(78.339)	(2.623.293)
Interessi netti capitalizzati	10.185.634	307.538	10.493.172
Interessi rimborsati	(56.540)	(1.574.454)	(1.630.993)
Interessi netti capitalizzati al 31.12.2013	0	8.862.179	8.862.179
Totale prestito sociale	668.838.202	67.447.519	736.285.721
	D.3.a		D.3.a

2.7.2 D.4 Debiti verso banche

Nella voce D.4 "debiti verso banche" sono iscritti i valori dei finanziamenti in essere con istituti bancari nel corso dell'esercizio 2013.

La maggior parte dei finanziamenti è stata accordata con il rilascio di garanzie in titoli per un valore complessivo di euro 233.885.000.

Il pegno in titoli è rotativo e permette la sostituzione

dei titoli concessi in garanzia con altri titoli in relazione alle esigenze lavorative, pertanto le garanzie non sono vincolate.

L'importo residuo dei finanziamenti al 31.12.2013 è di euro 315.250.000 e la **[Tabella 22]** evidenzia i debiti verso banche esponendo i valori in scadenza entro l'esercizio successivo (D.4a) e quelli con scadenza oltre l'esercizio (D.4b). Non vi sono debiti con durata residua oltre i cinque anni.

Tabella 22 - DEBITI VERSO BANCHE

Ente erogante garanzie concesse	Data accensione	Data scadenza	Mesi	Valore erogato	Valore residuo al 31.12.2012	Valore residuo		Valore residuo al 31.12.2013	Valore residuo	
						Rata capitale scad. 2013	Rata capitale oltre 2013		Rata capitale scad. 2014	Rata capitale oltre 2014
Banca Regionale Europea S.p.A.	06.08.2010*	a revoca		19.500.000	19.500.000	19.500.000		19.500.000	19.500.000	19.500.000
Unicredit Banca S.p.A.	15.01.2013(*)	30.09.2014		37.750.000	37.750.000	37.750.000		37.750.000	37.750.000	37.750.000
Deutsche Bank S.p.A.	12.03.2013(*)	a revoca		18.000.000	17.000.000	17.000.000	1.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000
Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.	29.05.2012*	29.11.2013	18	10.000.000	10.000.000	10.000.000	(10.000.000)			
Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.	29.11.2013	29.05.2015	18	10.000.000			10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Unipol Banca S.p.A.	12.10.2012	15.07.2014	27	20.000.000	20.000.000	20.000.000		20.000.000	20.000.000	20.000.000
Unipol Banca S.p.A.	26.10.2012	15.07.2014	27	20.000.000	20.000.000	20.000.000		20.000.000	20.000.000	20.000.000
Banca Sella S.p.A.	30.01.2013	20.01.2014	12	15.000.000			15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Banca Passadore & C. S.p.A.	31.10.2013	a revoca	2	10.000.000			10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Biverbanca S.p.A.	21.12.2009	29.12.2014	60	40.000.000	40.000.000	40.000.000		40.000.000	40.000.000	40.000.000
Unicredit Banca S.p.A.	23.12.2010	31.12.2015	60	20.000.000	20.000.000	20.000.000		20.000.000	20.000.000	20.000.000
Banca Regionale Europea S.p.A.	14.12.2010	14.12.2015	60	20.000.000	20.000.000	20.000.000		20.000.000	20.000.000	20.000.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..	21.12.2012*	31.12.2016	48	46.000.000	46.000.000	11.500.000	(11.500.000)	34.500.000	11.500.000	23.000.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	21.12.2012	31.12.2016	48	34.000.000	34.000.000	8.500.000	(8.500.000)	25.500.000	8.500.000	17.000.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.	28.12.2012	28.12.2017	60				25.000.000	25.000.000		25.000.000
Totale mutui				320.250.000	284.250.000	104.250.000	31.000.000	315.250.000	200.250.000	115.000.000
(durata inferiore a 5 anni)									D.4.a	D.4.b

* proroga scadenza

(*) data accorpamento unico

2.7.3 D.7 Debiti verso fornitori

La voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merci ed a quelli di beni e servizi in relazione alle normali dilazioni, a breve termine, concordate contrattualmente. Non è stato ritenuto necessario effettuare la ripartizione per aree geografiche in quanto tutti i debiti si riferiscono a rapporti verso operatori italiani tranne per euro 3.977 nei confronti di creditori comunitari per acquisto di merci. La voce, riferita ai beni e

servizi, ha subito un incremento di 27.619.282 euro dovuto principalmente al notevole debito verso fornitori in relazione agli acquisti per la prossima apertura dell'ipermercato di Collegno (TO) e della nuova sede di Vercelli. La voce, in relazione alle merci, ha subito un incremento di 1.395.969 euro dovuto principalmente all'acquisto di carburante per la nuova apertura dell'impianto di distribuzione carburante di Biella. L'evoluzione e la composizione di questi debiti è descritta nella [Tabella 23].

Tabella 23 - DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
Fornitori per merci	2.003.754		1.395.696	3.399.450
Fornitori per beni e servizi	36.131.107	468.324	26.223.586	62.823.018
Totale entro l'esercizio successivo	38.134.862	468.324	27.619.282	66.222.469
	D.7			D.7

2.7.4 D.9 e 10 Debiti verso controllate e collegate

I debiti verso controllate e collegate, analizzati nella [Tabella 24], evidenziano un decremento di euro 28.069.258 rispetto l'esercizio precedente. Il decremento è principalmente dovuto alla diminuzione del debito di natura commerciale verso Coop Consorzio

Nord Ovest Soc. Cons. r.l. che, al 31 dicembre 2013, è di 63.566.926 euro di cui 52.935.942 euro riferiti a merci e 10.630.984 euro relativi a servizi. La riduzione è anche conseguente all'applicazione delle normative governative in tema di pagamenti (art. 62 L. 27 del 24.03.2012). Per quanto riguarda le controllate non vi sono debiti con scadenza superiore a 5 anni.

Tabella 24 - DEBITI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
Debiti verso controllate esigibili entro l'esercizio:				
Promo.ge.co Srl - Leini (TO)	3.012.601	(3.012.601)		0
Centro Comm. Il Gallo Scrl - Galliate (NO)	120.579		15.216	135.796
Centro Comm. Le Due Valli Scrl - Pinerolo (TO)	95.530		(82.827)	12.702
Parco Comm. Dora Srl - Torino	80.724		(65.645)	15.078
Centrolaghi Gravellona T. Scrl - Gravellona T. (VB)	71.409		(34.860)	36.549
Centro Comm. San Martino Scrl - Novara	47.759		(47.759)	0
La Cittadella Scrl - Casale M.to (AL)	26		105.870	105.897
Totale debiti verso controllate esigibili entro l'esercizio	3.428.632	(3.012.601)	(110.005)	306.025
	D.9.a			D.9.a
Totale debiti verso controllate esigibili oltre l'esercizio	0	0	0	0
	D.9.b			D.9.b
Debiti verso collegate esigibili entro l'esercizio:				
Coop Consorzio Nord Ovest Cons. r.l.- Pieve E. (MI)	88.168.961		(24.602.034)	63.566.926
Le Fornaci Scrl - Beinasco (TO)	238.938		(233.662)	5.276
Parco Commerciale Gli Orsi Scrl - Biella	106.557		3.345	109.902
Centro Comm. Omegna Centro Scrl - Omegna (VB)	2.983		(2.983)	0
Consorzio Ex Elbi Soc.Cons. - Leini (TO)	911		42.963	43.874
Totale debiti verso collegate esigibili entro l'esercizio	88.518.352	0	(24.792.371)	63.725.980
	D.10.a			D.10.a
Debiti verso collegate esigibili oltre l'esercizio:				
Sviluppo Dora S.r.l. - Vercelli	154.280		(154.280)	0
Totale debiti verso collegate esigibili oltre l'esercizio	154.280	0	(154.280)	0
	D.10.b			D.10.b
Totale debiti verso collegate	88.672.632	0	(24.946.651)	63.725.980
Totale debiti verso controllate e collegate	92.101.264	(3.012.601)	(25.056.656)	64.032.006
	D.9 e D.10			D.9 e D.10

2.7.5 D.12 Debiti tributari

I debiti tributari al 31.12.2013 ammontano a euro 16.116.877. Il debito per IRES, al netto degli acconti, risulta essere di euro 2.717.803.

Il debito verso erario per ritenute comprende gli importi di competenza di dicembre.

Gli interessi maturati al 31.12.2013 sul prestito sociale, hanno determinato un debito verso l'erario per ritenute pari a euro 2.614.434, versato nel 2014 ai sensi di legge.

Il debito verso erario per IVA al 31 dicembre 2013 per competenza è pari a euro 7.243.992. Per effetto del differimento dell'IVA sui corrispettivi, previsto dall'art. 1 D.M. 18 novembre 1976, l'IVA maturata sui corrispettivi delle vendite di dicembre 2013 presso i punti di vendita, pari a euro 12.491.598 è spostata al mese di gennaio 2014. Di fatto la dichiarazione IVA annuale espone pertanto un credito IVA pari a euro 5.247.606. **[Tabella 25]**

Tabella 25 - DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
Erario per liquidazione IVA	9.429.721	(374.822)	(1.810.906)	7.243.992
Erario per ritenute IRPEF dipendenti	0	64.417	3.226.905	3.291.322
Erario per ritenute su interessi del prestito sociale	1.628		2.612.806	2.614.434
Debiti per IRES	0		2.717.803	2.717.803
Tassa smaltimento rifiuti	857.283		(705.531)	151.752
Erario per ritenute d'acconto su lavoro autonomo	14.450	52.213	14.429	81.093
Altri	1.650		14.828	16.478
Totale entro l'esercizio successivo	10.304.733	(258.191)	6.070.334	16.116.877
	D.12			D.12

2.7.6 D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, che al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 2.736.364, ha subito un incremento di 407.027 euro.

La composizione di questi debiti è descritta nella **[Tabella 26]**.

Tabella 26 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
INPS	2.329.337	109.133	259.626	2.698.097
INAIL	0	2.131	36.135	38.267
Totale entro l'esercizio successivo	2.329.337	111.265	295.761	2.736.364
	D.13			D.13

2.7.7 D.14 Altri debiti

Nella **[Tabella 27]** che segue vengono dettagliate le voci che compongono gli altri debiti.

La voce D.14 è suddivisa tra debiti di durata residua entro l'esercizio successivo e con scadenza entro e non oltre cinque anni.

Le variazioni più rilevanti sono costituite dalle operazioni di pronto contro termine da finanziamento effet-

tuate con Banca d'Alba e Simgest per un totale pari a euro 90.666.613, di cui euro 41.220.381 esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 49.446.232 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Non è stato ritenuto necessario effettuare la ripartizione per aree geografiche dei debiti in quanto sono tutti verso operatori italiani.

Tabella 27 - ALTRI DEBITI

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo:				
Debiti verso soci finanziatori per interessi non capitalizzati	12.659.914		(12.659.914)	0
Debiti verso ex soci per capitale non riscosso	47.935		44.433	92.368
Debiti verso soci finanziatori per capitale e interessi non riscossi	39.942		1.616.191	1.656.134
Debiti verso soci per esubero deposito	29.420		(19.984)	9.435
Dipendenti per ratei	5.143.571	41.201	4.521.358	9.706.131
Fondo previdenziale Previcoper	238.748	11.797	7.719	258.264
Debiti verso clienti per anticipi e storni	377.494		180.720	558.214
Debiti verso locatori per affitti e spese	931.809		(931.809)	0
Debiti v/enti locali per T.I.A.	121.206		(87.305)	33.901
Banche per spese, commissioni e servizi interbancari	801.303		(801.303)	0
Incasso per conto terzi <i>gift card</i> e Unicard	1.249.699		(50.156)	1.199.543
Debiti per pronti contro termine di finanziamento	79.803.078		(38.582.696)	41.220.381
Altri	164.168		460.335	624.503
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	101.608.292 D.14.a	52.999	(46.302.411)	55.358.879 D.14.a
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e fino a 5 anni:				
Debiti per pronti contro termine di finanziamento	0		49.446.232	49.446.232
Depositi cauzionali su locazioni e affitti	189.504		22.252	211.756
Altri	3.474		0	3.474
Totale	192.978	0	49.468.484	49.661.462
Altri debiti esigibili oltre 5 anni:				
Depositi cauzionali su locazioni e affitti	14.662		2.273	16.936
Totale	14.662	0	2.273	16.936
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	207.641 D.14.b	0	49.470.758	49.678.399 D.14.b
Totale altri debiti	101.815.933 D.14	52.999	3.168.346	105.037.278 D.14

2.8 E RATEI E RISCONTI

Il saldo dei ratei e dei risconti passivi, rispetto al 31.12.2012, risulta complessivamente incrementato di 710.820 euro. I risconti sono iscritti a fronte di quote di ricavi già fatturati ma in parte di competen-

za dell'esercizio successivo. I ratei passivi sono iscritti a fronte di quote di interessi passivi di competenza dell'esercizio e non ancora liquidati.

[Tabella 28]

Tabella 28 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31.12.2012	Variazioni		31.12.2013
		da incorporazione	altre	
RATEI PASSIVI :				
Interessi passivi	325.995		(153.644)	172.351
Altri		153.851		153.851
Totale ratei	325.995	153.851	(153.644)	326.202
RISCONTI PASSIVI :				
Affitti attivi	30.495		714.343	744.839
Altri	3.791		(3.729)	61
Totale risconti	34.286	0	710.614	744.900
Totale ratei e risconti	360.282 E	153.851	556.969	1.071.103 E

Le garanzie fidejussorie a favore delle controllate, collegate e terzi sono esposte in modo dettagliato nella [Tabella 29.1].

A seguito dell'acquisto, nel corso del 2013, della residua quota del capitale sociale di Sviluppo Dora S.r.l., il totale delle garanzie a favore della controllata risulta essere al 31.12.2013 di 562.565 euro; per quanto riguarda le collegate il valore è di euro 6.310.500.

Le fidejussioni a favore di terzi registrano nell'anno 2013 un incremento complessivo di euro 13.836.123 dovuto, per la maggior parte, a rilascio di fidejussioni a favore del Comune di Torino per 13.980.435 euro per la costruzione del nuovo centro commerciale di Torino Via Botticelli ed agli svincoli a favore del Comune di Chieri (TO) per euro 4.009.132 per l'avvenuta esecuzione di tutte le opere di urbanizzazione.

Le garanzie reali prestate a terzi con pegni in titoli, sono riportate nella [Tabella 29.2] con distinta indicazione dei pegni dati per conto delle società controllate e collegate dove, per queste ultime, si evidenzia un pegno in titoli (6.100.000 euro) per crediti vantati da Factorcoop S.p.A. per la società collegata Coop Consorzio Nord Ovest S.c.r.l..

Le garanzie reali (ipotecarie) sono state concesse a fronte dell'erogazione di mutui. Nel corso del 2013, a fronte della stipula di un mutuo con Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c. è stata accesa un'ipoteca di euro 45.000.000 sugli immobili di Beinasco (TO) e Cuneo.

Per una maggiore trasparenza informativa sono stati evidenziati i pegni in titoli rotativi a favore di terzi a breve e medio termine per complessivi 325.385.000 euro. In tale ambito sono indicate anche le operazioni di pronti contro termine di natura bancaria. Il debito è iscritto nella voce "altri debiti" [Tabella 27] per l'importo incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi e oneri relativi sono calcolati tenendo conto sia della differenza di prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale con l'opportuna rilevanza di ratei attivi e passivi. Nel 2012 tali pegni erano pari a 314.885.000.

Nella [Tabella 29.3] risulta azzerato nel corso dell'anno 2013 l' "impegno" di 460.000 euro assunto per Parco Commerciale Dora S.c.r.l..

Tabella 29.1 - SPECIFICHE CONTI D'ORDINE E GARANZIA: FIDEJUSSIONI

Soggetti garantiti ed oggetto della garanzia	Scadenza	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
A favore di imprese controllate:					
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA - Bologna					
- Coobbligazione fidejussoria polizza Sviluppo Dora Srl	C	0	1.392.036	(1.099.470)	292.565
BANCA D'ALBA - Alba (CN)					
- Fidejussione <i>omnibus</i> limitata nell'interesse di Sviluppo Dora Srl	C		270.000		270.000
TOTALE FIDEJUSSIONI a favore di imprese controllate		0	1.662.036	(1.099.470)	562.565
		a)			a)
A favore di imprese collegate:					
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA - Bologna					
- Coobbligazione fidejussoria polizza Sviluppo Dora Srl	C	1.392.036		(1.392.036)	0
BANCO POPOLARE S.C. - Bologna					
- Fidejussione pro-quota finanziamento Lima Srl	C	6.310.500			6.310.500
TOTALE FIDEJUSSIONI a favore di imprese collegate		7.702.536	0	(1.392.036)	6.310.500
		b)			b)
A favore di terzi:					
PROVINCIA DI TORINO					
- Concessione precaria realizzazione sottopasso Comune di Pinerolo	C	28.000			28.000
- Adempimento norme per canale scolmatore (incorpor. Consorzio dell'Area DE6.1 Comparto 1)	C	150.000			150.000
COMUNE DI LEINI' (TO)					
- Autorizzazione edilizia Via Valletta Leini (TO)	18.10.2004+A	15.493			15.493
ANAS ENTE NAZIONALE STRADE-PROV.TO-					
- Concessione accesso passo carraio S.S.11	23.04.2004+A	516			516
MINISTERO ATTIVITÀ PRODUTTIVE					
- Garanzia operazioni a premi	C	256.000	131.940	(161.000)	226.940
AMIAT - TORINO					
- Garanzia per fornitura di servizi smalt. e recup. rifiuti speciali	30.04.2014	6.750		(2.550)	4.200

segue

segue Tabella 29.1

Soggetti garantiti ed oggetto della garanzia	Scadenza	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
IMMOBILIARE FIORDALISO - Zola Predosa (BO)					
- Contratto locazione immobili Torino P.zza Respighi	18.01.2004+A	15.493			15.493
AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE SPA - Casale Monf. (AL)					
- Fornitura del servizio di teleriscaldamento	23.01.2009+A	15.000			15.000
COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)					
- Garanzia per impegni assunti per cessione aree	31.12.2005+A	2.470.000			2.470.000
- Garanzia per impegni assunti per opere di urbanizzazione	31.12.2005+A	2.057.847			2.057.847
- Garanzia per impegni assunti per opere di viabilità	31.12.2005+A	3.611.740			3.611.740
- Garanzia per la realizzazione opere extra progetto	31.03.2017	0	41.800		41.800
PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
- Garanzia per eventuale contributo per appalto opere di accesso S.S. 494 Vigevanese (AL)	31.12.2005+A	500.000			500.000
- Garanzia per la realizzazione della rotatoria denominata D nelle opere di urbanizzazione	C	150.000			150.000
COMUNE DI NOVARA					
- Rimozione opere precarie Novara Via XXIII Marzo	21.06.2005+A	5.100			5.100
COMUNE DI VALENZA (AL)					
- Garanzia per corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione per futura attività commerciale	20.06.2006+A	3.952.063			3.952.063
CITTA' DI ORBASSANO (TO)					
- Coobbligazione fidejussoria polizza Ati Coop G. di Vittorio Area Ex Autocentro	25.07.2008+C	927.068		(466.329)	460.739
COMUNE DI BIELLA					
- Garanzia maggior valore opere urbanizzazione a seguito variante al P.R.G.	13.05.2010+C	64.659			64.659
- Garanzia della cessione di aree al Comune	10.06.2010+C	120.645			120.645
- Garanzia valore opere di urbanizzazione primaria e secondaria	20.02.2008+C	1.133.700		(1.133.700)	0
CITTA' DI BIELLA					
- Garanzia per costruzione impianto distr. carburanti	C	4.747			4.747
COMUNE DI CANDELO (BI)					
- Garanzia per corretta esecuzione delle opere realizzazione della pista ciclo-pedonale	C	610.550			610.550
COMUNE DI TRIVERO (BI)					
- Garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione	02.12.2010+A	144.335			144.335
COMUNE DI COLLEGNO (TO)					
- Garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione	02.12.2010+A	2.498.615			2.498.615
- Oneri urbanizzazione secondaria	C	739.141			739.141
- Oneri costi costruzione	C	567.009			567.009
- Garanzia eventuali penali mancato o ritardato pagamento rate	C	522.460			522.460
COMUNE DI CHIERI (TO)					
- Garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione	16.03.2011+C	2.198.911		(2.198.911)	0
- Garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione	10.08.2012+A	1.810.220		(1.810.220)	0
COMUNE DI ALESSANDRIA					
- Garanzia del 10% del costo delle opere di urbanizzazione	C	474.464			474.464
COMUNE DI AVIGLIANA (TO)					
- Convenzione per la realizzazione del parcheggio	C	52.129			52.129
ALTAPINEROLO S.R.L.					
- Garanzia per il definitivo e positivo collaudo come da contratto	C	800.000		(720.000)	80.000
CITTA' DI TORINO					
- Garanzia del 3% oneri di urbanizzazione C.so Molise	C	18.750			18.750
- Garanzia demolizione e bonifica fabbricati C.so Molise	C	202.919			202.919
- Garanzia realizzazione parcheggio C.so Molise	C	557.655			557.655
- Garanzia aree verdi, spazi pedonali e viabilità C.so Molise	C	1.215.479			1.215.479
- Garanzia rate ampliamento C.so Molise compresi interessi legali	C	169.838		(55.922)	113.916
- Garanzia del 3% oneri di urbanizzazione Via Botticelli	C	96.130			96.130
- Garanzia destinazione edilizia residenziale convenzionata Via Botticelli	C	0	123.450		123.450
- Garanzia realizzazione opere a scomuto oneri urbanizzazione Via Botticelli	C	0	3.343.249		3.343.249
- Garanzia esecuzione parcheggio-verde pubblico-viabilità Via Botticelli	C	0	10.326.788		10.326.788
- Garanzia demolizione fabbricati sull'area Via Botticelli			186.947		183.947

segue

segue Tabella 29.1

Soggetti garantiti ed oggetto della garanzia	Scadenza	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
COMUNE DI VERCELLI					
- 2% valore acquisizione lotto	C	146.493		(146.493)	0
- Garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione	01.12.2012+C	6.253.730			6.253.730
- Piantumazione verde + 30% garanzia	C	103.740			103.740
CITTA' DI PINEROLO (incorpor. Consorzio dell'Area DE6.1 Comparto 1)					
- Opere urbanizzazione sub area B	C	5.342.425			5.342.425
- Manutenzione area verde	31.12.2009+A	20.000			20.000
- Realizzazione canale scolmatore	C	1.521.414			1.521.414
- Lavori di miglioria stradale	23.10.2012+D	182.324		(182.324)	0
ESSO ITALIANA S.R.L.					
- Garanzia pagamento forniture prodotti	31.12.2013+A	0	2.000.000		2.000.000
UNIPOL BANCA S.P.A.					
- Fidejussione <i>omnibus</i> limitata pro quota nell'interesse di distribuzione Roma per servizi finanziari	C	0	2.344.000		2.344.000
C.C.F.S.					
- Garanzia per il 11,66% del finanziamento accordato a Distribuzione Roma	C	0	2.215.400		2.215.400
TOTALE FIDEJUSSIONI a favore di terzi		41.733.562	20.713.575	(6.877.451)	55.569.686
		c)			c)
TOTALE FIDEJUSSIONI		49.436.099	22.375.611	(9.368.958)	62.442.752

- A Rinnovo tacito annuale
- B Rinnovo tacito alla scadenza per altri 6 anni
- C Condizionata al verificarsi di eventi il cui manifestarsi non è data certa
- D Rinnovo alla scadenza per 1 anno

Tabella 29.2 - SPECIFICHE CONTI D'ORDINE E GARANZIA: GARANZIE REALI

Soggetti garantiti ed oggetto della garanzia	Scadenza	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
TOTALE GARANZIE REALI a favore di controllate		0	0	0	0
		a)			a)
A favore di collegate:					
PEGNI IN TITOLI:					
FACTORCOOP S.P.A. BOLOGNA					
- a garanzia crediti Coop Consorzio Nord Ovest Srl	C	6.100.000			6.100.000
TOTALE GARANZIE REALI a favore di collegate		6.100.000	0	0	6.100.000
		b)			b)
A favore di terzi:					
IPOTECARIE:					
- a fronte contratti di mutui estinti con durata residua inferiore a 5 anni:					
BANCA NAZIONALE del LAVORO (mutuo n. 82216/14008)	31.12.2016	68.000.000			68.000.000
ipoteca immobile Gravellona Toce (VB) Via Marconi					
ipoteca immobile Novara Via Giovanola					
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.C.	18.12.2017	0	45.000.000		45.000.000
ipoteca immobile Beinasco (TO) -Strada Torino					
ipoteca immobile Cuneo - Via Cascina Colombaro					
- a fronte contratti di mutuo con durata residua superiore a 5 anni		0			0
Totale garanzie ipotecarie		68.000.000	45.000.000	0	113.000.000
A favore di terzi:					
PEGNI IN TITOLI IMMOBILIZZATI:					
FONDO PENSIONI CASSA RISPARMIO TORINO					
- Contratto affitto passivo S. Mauro T.se - Via Trieste	13.06.2008+B	20.000			20.000
FACTORCOOP SPA - Bologna					
- Garanzia crediti vantati da Coop Italia Non Alimentare	C	1.600.000			1.600.000
- Garanzia crediti vantati da DICO SpA	C	800.000		(800.000)	0
Totale altri pegni in titoli (immobilizzati)		2.420.000		(800.000)	1.620.000
A favore di terzi:					
PEGNI IN TITOLI ROTATIVI E ALTRI PER FINANZIAMENTI A BREVE E MEDIO TERMINE:					
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA		50.000.000			50.000.000
DEUTSCHE BANK SPA		26.700.000			26.700.000
CASSA RISPARMIO DI BRA SPA		10.000.000			10.000.000
UNICREDIT BANCA SPA		46.300.000			46.300.000
BIVERBANCA SPA		45.385.000			45.385.000
BANCA REGIONALE EUROPEA SPA		20.000.000	1.000.000		21.000.000
UNICREDIT BANCA SPA		27.500.000			27.500.000
BANCA GENERALI SPA		6.000.000	1.000.000		7.000.000
Pronti conto termine di finanziamento		83.000.000	8.500.000		91.500.000
Totale altri pegni in titoli circolante rotativo per finanziamenti e mutui		314.885.000	10.500.000	0	325.385.000
TOTALE GARANZIE REALI a favore di terzi		385.305.000	55.500.000	(800.000)	440.005.000
		c)			c)

- A Con rinnovo tacito annuale
 B Rinnovo tacito alla scadenza per altri 6 anni
 C La scadenza è condizionata al verificarsi di eventi il cui manifestarsi non è data certa.

Tabella 29.3 - SPECIFICHE CONTI D'ORDINE E GARANZIA: IMPEGNI

Soggetti garantiti ed oggetto della garanzia	Scadenza	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
UNIPOL BANCA SPA -					
- Lettera di <i>patronage</i> per Parco Commerciale Dora Scrl	C	460.000		(460.000)	0
TOTALE IMPEGNI a favore di controllate		460.000	0	(460.000)	0
		a)			a)
TOTALE IMPEGNI a favore di collegate		0	0	0	0
		b)			b)
TOTALE IMPEGNI a favore di terzi		0	0	0	0
		c)			c)
TOTALE CONTI D'ORDINE E GARANZIA		441.301.099	77.875.611	(10.168.958)	508.547.752

A Con rinnovo tacito annuale

B Rinnovo tacito alla scadenza per altri 6 anni

C La scadenza è condizionata al verificarsi di eventi il cui manifestarsi non è data certa.

3. COMMENTI ALLE VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO

3.1 A VALORE DELLA PRODUZIONE

Tra le voci che compongono il valore della produzione, che è pari ad euro 1.055.883.085 sono presenti ricavi e proventi conseguiti nei confronti delle controllate per euro 147.513 il cui dettaglio è rappresentato nella **[Tabella 36]** che espone anche il confronto con l'esercizio precedente.

3.1.1 A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La Cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative sezione ad attività prevalente al n. A103575 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

Gli Amministratori, al fine di documentare lo stato di prevalenza dello scambio mutualistico con i soci, hanno predisposto la **[Tabella 30]** che illustra i valori e l'incidenza di tale scambio sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. La suddivisione dei ricavi effettuata nei confronti dei soci e dei terzi, avviene attraverso la memorizzazione delle informazioni degli scontrini fiscali, sui quali è riportato il numero della tessera magnetica assegnata al socio, ogni volta che all'atto dell'acquisto la stessa è esibita.

La percentuale di scambio mutualistico con i soci ha raggiunto il 73,66% sul totale dei ricavi. Pertanto la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 del Codice Civile è ampiamente superata. Tale condizione è peraltro attestata dalla revisione avvenuta a norma del D. Lgs 2 agosto 2002 n. 220 inerente la vigilanza sugli Enti Cooperativi che si allega a corredo del bilancio in commento.

È inoltre data illustrazione della ripartizione dei corrispettivi delle vendite delle merci (A.1a) e dei servizi

(A.1b) effettuati dalla rete di vendita suddivisi per aree geografiche. **[Tabella 31]**.

Tali corrispettivi sono evidenziati anche secondo i raggruppamenti merceologici in uso nella nostra Cooperativa suddivisi per canale supermercati e canale ipermercati.

[Tabella 32]

I ricavi per le vendite di merci sono iscritti in base al principio della competenza economica identificata, per le vendite al dettaglio, con il momento del passaggio di proprietà a sua volta coincidente con la consegna.

I componenti della voce "altri ricavi da vendita e ricavi per prestazioni" (A.1d), che complessivamente ammontano a euro 84.617.945, si riferiscono a prestazioni svolte nei confronti dei fornitori e Coop Consorzio Nord Ovest per la promozione di prodotti, inserimento referenze ed esposizioni preferenziali al pubblico (81.412.753 euro), ad affitti d'azienda e simili (3.033.432 euro), vendita di materiale vario e recupero ed altri proventi (171.760 euro).

Al 31 dicembre 2012 la stessa voce assommava a euro 92.053.194.

Tabella 30 - PROSPETTO DIMOSTRATIVO PREVALENZA DELLO SCAMBIO MUTUALISTICO CON I SOCI

	TOTALE NOVA COOP			CANALE SUPERMERCATI			CANALE IPERMERCATI			ALTRE GESTIONI
	Totale Ricavi	Valore dello scambio mutualistico con i soci	Percentuale della Prevalenza	Totale Ricavi	Valore dello scambio mutualistico con i soci	Percentuale della Prevalenza	Totale Ricavi	Valore dello scambio mutualistico con i soci	Percentuale della Prevalenza	
Corrispettivi delle vendite lorde										
al dettaglio	1.030.412.145	754.463.102		348.114.470	258.092.451		659.747.232	496.370.651		22.550.442
IVA su corrispettivi	(110.484.492)	(78.687.058)		(33.225.612)	(24.374.716)		(73.333.465)	(54.312.342)		(3.925.414)
Ricavi delle vendite nette al dettaglio	919.927.653	675.776.044	73,46	314.888.858	233.717.735	74,22	586.413.766	442.058.308	75,38	18.625.028
A.1.a										
Corrispettivi somministrazione e servizi della rete di vendita	30.960.321	3.862.491		8.860.268			22.100.052	3.862.491		
IVA su corrispettivi somministrazione e servizi della rete di vendita	(2.801.084)	(354.660)		(788.780)			(2.012.304)	(354.660)		
Ricavi delle somministrazioni e servizi della rete di vendita	28.159.236	3.507.830	12,46	8.071.488	0	0	20.087.748	3.507.830	17,46	0
A.1.b										
Altri ricavi lordi da vendita e ricavi per prestazioni della rete di vendita	1.061.372.467	758.325.593		356.974.739	258.092.451		681.847.284	500.233.142		22.550.442
IVA su vendite e servizi della rete di vendita	(113.285.577)	(79.041.719)		(34.014.392)	(24.374.716)		(75.345.769)	(54.667.002)		(3.925.414)
Ricavi delle vendite e servizi della rete di vendita	948.086.889	679.283.874	71,65	322.960.346	233.717.735	72,37	606.501.515	445.566.139	73,46	18.625.028
A.1.a e A.1.b										
Altri ricavi da vendita e ricavi per prestazioni	84.617.945	81.385.427	96,18	24.854.294	24.598.857	98,97	59.763.651	56.786.570	95,02	0
A.1.d										
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.032.704.834	760.669.302	73,66	347.814.640	258.316.592	74,27	666.265.166	502.352.709	75,40	18.625.028
A.1										

**Tabella 31 - CORRISPETTIVI RELATIVI ALLE VENDITE DELLE MERCI E DEI SERVIZI PRESTATI DALLA RETE DI VENDITA
SUDDIVISE PER PROVINCIA E REGIONE**

(in migliaia di euro)

	2012						2013					
	Canale Supermercati		Canale Ipermercati		Totale Nova Coop		Canale Supermercati		Canale Ipermercati		Totale Nova Coop	
	%		%		%		%		%		%	
Torino	158.670	43,25	297.222	42,85	455.892	43,00	149.313	41,83	295.507	43,34	444.821	42,82
Novara	50.563	13,79	137.743	19,85	188.326	17,74	50.267	14,08	135.170	19,82	185.437	17,85
Verbano Cusio Ossola	38.485	10,49	81.793	11,79	120.279	11,32	37.269	10,44	79.857	11,71	117.127	11,28
Alessandria	28.955	7,89	53.962	7,78	82.917	7,82	31.833	8,92	52.152	7,65	83.985	8,08
Vercelli	25.956	7,07	32.623	4,70	58.579	5,52	24.994	7,00	31.332	4,60	56.327	5,42
Biella	3.448	0,94	53.236	7,67	56.685	5,34	3.665	1,03	51.412	7,54	55.077	5,30
Cuneo	11.522	3,14	37.091	5,34	48.613	4,59	11.720	3,28	36.414	5,34	48.134	4,63
Asti	5.037	1,37			5.037	0,47	4.848	1,36			4.848	0,47
Totale Piemonte (A)	322.658	87,97	693.673	100,00	1.016.331	95,84	313.913	87,94	681.847	100	995.760	95,85
Varese	38.742	10,56			38.742	3,64	37.799	10,59			37.799	3,64
Milano	5.395	1,47			5.395	0,50	5.262	1,47			5.262	0,51
Totale Lombardia (B)	44.138	12,03	0	0,00	44.138	4,15	43.061	12,06			43.061	4,15
Totale vendite lorde al minuto (A+B)	366.796	100,00	693.673	100,00	1.060.469	100,00	356.974	100	681.847	100	1.038.822	100
Totale vendite lorde altre gestioni commerciali					0						22.550	
Totale vendite lorde Nova Coop					1.060.469						1.061.372	
Iva su vendite	(35.081)		(77.044)		(112.125)		(34.014)		(75.345)		(113.285)	
Totale ricavi netti	331.715		616.628		948.344		322.960		606.501		948.086	
					A.1.a+A.1.b						A.1.a+A.1.b	

**Tabella 32 - CORRISPETTIVI RELATIVI ALLE VENDITE DELLE MERCI E DEI SERVIZI PRESTATI DALLA RETE DI VENDITA
PER RAGGRUPPAMENTI MERCEOLOGICI**

	2012				2013							
	Canale Supermercati	%	Canale Ipermercati	%	Totale Nova Coop	%	Canale Supermercati	%	Canale Ipermercati	%	Totale Nova Coop	%
Grocery alimentari	109.637	29,89	177.906	25,65	287.543	27,11	107.220	30,04	176.679	25,91	283.899	27,33
Chimica	37.258	10,15	81.956	11,81	119.214	11,24	34.293	9,61	76.549	11,23	110.843	10,67
Salumi/latticini/surgelati	75.038	20,45	106.676	15,38	181.714	17,13	71.711	20,09	102.143	14,98	173.855	16,74
Gastronomia	30.559	8,33	44.854	6,46	75.413	7,11	28.649	8,03	43.125	6,32	71.774	6,91
Ortofrutta	44.247	12,06	46.305	6,67	90.552	8,54	44.608	12,50	47.158	6,92	91.767	8,83
Pane/pasticceria	5.571	1,20	21.402	3,08	26.974	2,54	5.465	1,53	20.767	3,05	26.233	2,53
Carni	30.174	8,22	40.686	5,86	70.860	6,68	28.612	8,02	38.953	5,71	67.566	6,50
Pescheria	8.617	2,35	16.640	2,40	25.257	2,38	8.506	2,38	16.190	2,37	24.696	2,38
Totali alimentari	341.102	93,00	536.426	77,33	877.527	82,75	329.068	92,18	521.568	76,49	850.637	81,88
Non alimentari	24.288	6,62	133.640	19,26	157.929	14,89	19.834	5,56	125.256	18,37	145.090	13,97
Farmacia		0,00	14.035	2,02	14.035	1,32			14.934	2,19	14.934	1,44
Servizi e somministrazioni	1.407	0,38	9.572	1,38	10.979	1,03	8.071	2,26	20.087	2,95	28.159	2,71
Totale vendite lorde al minuto	366.796	100,00	693.673	100,00	1.060.469	100,00	356.974	100,00	681.847	100,00	1.038.822	100,00
Totale vendite lorde altre gestioni commerciali					0						22.550	
Totale vendite lorde Nova Coop					1.060.469						1.061.372	
Iva su vendite	(35.081)		(77.044)		(112.125)		(34.014)		(75.345)		(113.285)	
Totale ricavi netti	331.715		616.628		948.344		322.960		606.501		948.086	100,00
					A.1.a+A.1.b						A.1.a+A.1.b	

3.1.2 A.5 Altri ricavi e proventi

Il confronto con l'esercizio 2012 evidenzia un incremento della voce pari ad euro 5.287.850. Si evidenzia che i ricavi per attività di progettazione sono dovuti all'incorporazione di Promo.ge.co S.r.l. (2.937.557

euro). Nella voce sono presenti ricavi e proventi fatturati alle società controllate per complessive euro 147.513. **[Tabella 36]**

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute sono esposte nella **[Tabella 33]** che segue.

Tabella 33 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
Sopravvenienze attive e insussistenze passive:				
- Utilizzo fondo operazioni a premio	3.118.641	4.568.152		1.449.511
- competenze merci	557.565	1.418.282		860.717
- promozioni ed esposizioni	1.236.509	942.347		(294.161)
- utilizzo fondo salario variabile	686.847	430.850		(255.996)
- competenze servizi	889.973	239.096	59.332	(650.876)
- compensi e convenzioni	14.887	199.266		184.379
- abbuoni di fine anno	143.669	63.621		(80.047)
- rimborsi spese accessorie	110.255	36.406		(73.848)
- riduzioni Tarsu e T.I.A.	43.176	9.518		(33.657)
- locazioni temporanee	178.717	1.802		(176.914)
- interessi attivi su crediti	5.276	0		(5.276)
- varie	138.685	203.844	34.446	65.151
Altri ricavi e proventi:				
- Canoni locazione, spese condominiali e pubblicità	5.723.163	7.518.630		1.795.467
- Recupero spese condominiali e altri ricavi	3.668.181	4.351.850		683.669
- Progettazione ed appalti	0	2.937.557	2.937.557	2.937.557
- Indennizzi e risarcimenti merci e servizi	191.967	211.871		19.904
- Plusvalenze da alienazione cespiti	1.182.880	35.637		(1.147.242)
- Altri	0	9.415		9.415
Totale altri ricavi e proventi	17.890.399 A.5	23.178.250 A.5	3.031.336	5.287.850

3.2 B COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra le voci che compongono i costi della produzione, pari ad euro 1.049.508.900, sono presenti costi e oneri fatturati dalle società controllate per 4.685.809 euro.

[Tabella 37] Si evidenzia inoltre che euro 6.690.411 sono relativi alle società incorporate alla data della fusione 13.12.2013.

3.2.1 B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tra i costi della produzione, i valori iscritti nella presente voce sono i più rilevanti e si riferiscono ad acquisti di merci, materiale di consumo e simili. Essi ammontano ad euro 719.243.741 e sono espo-

sti in bilancio al netto degli sconti, degli abbuoni e dei resi. I valori di acquisto delle merci sono iscritti facendo riferimento al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna delle stesse ai punti di vendita.

La voce ha subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 873.455. **[Tabella 34]**

Tabella 34 - MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E DI CONSUMO

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
Merci	714.113.371	713.274.420		(838.951)
Imballi	3.359.027	3.112.448		(246.579)
Materiale consumo	1.583.941	1.749.620	15.489	165.679
Altri beni	693.497	618.682		(74.816)
Carburanti e lubrificanti	367.358	488.569	121.705	121.211
Totale	720.117.197 B.6	719.243.741 B.6	137.195	(873.455)

3.2.2 B.7 Per servizi

La [Tabella 35] dettaglia le voci più significative dei costi per servizi che complessivamente ammontano ad oltre 116 milioni di euro.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione, compresi nella voce B.7, sono evidenziati separatamente nella [Tabella 37].

Tabella 35 - COSTI PER SERVIZI

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
1 Energia elettrica	17.083.014	16.390.751	107.209	(692.262)
2 Manutenzioni	6.705.647	7.057.889	108.766	352.241
3 Condominiali	6.774.637	6.388.393		(386.243)
4 Riscaldamento	1.850.141	1.921.909	29.670	71.767
5 Acqua potabile e reflue	583.627	611.584	917	27.956
6 Aggiornamenti e canoni <i>software</i>	308.757	524.070	48.622	215.312
7 Telefonici e trasmissione dati	497.739	456.104	2.427	(41.635)
8 Raccolta e smaltimento rifiuti	556.666	268.940		(287.725)
9 Postali	75.318	54.973	382	(20.344)
10 Rimborsi spese a piè di lista	585.335	700.341	106.256	115.006
11 Assicurazioni	452.541	544.674	64.216	92.132
12 Visite mediche	103.848	51.963		(51.885)
13 Mensa	63.400	33.778	2.651	(29.622)
14 Pubblicità	13.602.579	11.085.170	18.147	(2.517.408)
15 Prestazioni per pulizie e altre prestazioni	6.113.342	5.695.660	63.154	(417.681)
16 Prestazioni e gestione gallerie	5.340.644	2.864.544	397.538	(2.476.099)
17 Progettazione e assistenza sviluppo	0	2.336.267	2.335.267	2.336.267
18 Fondo nazionale pubblicità e propaganda	1.378.470	1.417.359		38.889
19 Prestazioni per servizi all'attività commerciale e centralino	1.630.163	1.217.296		(412.867)
20 Premi per catalogo ed omaggi	4.460.527	1.162.241		(3.298.286)
21 Consulenze per studi e fiscali	280.262	693.527	306.702	413.265
22 Prestazioni agenzie interinali	916.098	611.892		(304.205)
23 Prestazioni e rimborsi collaboratori coord. e cont.	461.573	435.424		(26.148)
24 Spese legali	216.010	281.698	68.120	65.688
25 Prestazioni per montaggio e smontaggio	78.052	204.120		126.067
26 Formazione esterna	296.398	183.559	3.793	(112.838)
28 Consulenze Inres	28.615	172.945	80.480	144.330
27 Spese notarili	84.099	133.988	6.511	49.889
28 Prestazioni occasionali	8.181	51.160		42.978
29 Contributi INPS collaboratori coord. e cont.	46.824	40.254	2.222	(6.570)
30 Prestazioni per selezione del personale	338.754	25.556		(313.198)
31 Prestazioni per progetti formativi	127.704	19.250	15.250	(108.454)
32 Distribuzione merci e logistica	33.479.360	30.606.702		(2.872.658)
33 Costi consortili Coop Cons. Nord Ovest	10.445.462	14.486.713		4.041.250
35 Spese per servizi bancari	3.819.661	3.358.143	1.852	(461.518)
34 Vigilanza, ed antitaccheggio	3.185.389	3.077.093	97.172	(108.296)
35 Servizi di noleggio automezzi	319.087	450.235	116.646	131.148
36 Trasporto valori	393.789	413.354		19.565
37 Corrieri e trasporti diversi dalle merci	27.762	26.706	354	(1.056)
38 Riparazioni <i>post-vendita</i>	180.703	201.656		20.953
39 Consegne e installazioni <i>post-vendita</i>	113.704	99.498		(14.205)
40 Assistenza vendita libri	95.919	79.449		(16.470)
41 Altri	210.149	174.063	57.909	(36.085)
Totale	123.307.967	116.610.909	4.042.242	(6.697.058)

segue

segue tabella 35

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
Totale (riporto precedente)	123.319.967	116.610.909	4.042.242	(6.697.058)
Compensi Amministratori, Sindaci:				
Amministratori	75.665	207.542	16.666	131.876
Sindaci	31.200	30.844		(356)
Società Deloitte & Touche S.p.A.:				
Revisione legale bilancio	36.668	37.119		451
Controllo contabile	6.180	6.259		79
Spese a <i>forfait</i>	4.050	1.820		(2.230)
Totale Deloitte & Touche S.p.A.	46.898	45.198	0	(1.700)
Totale compensi Amministratori, Sindaci e Revisori	165.764	283.584	16.666	117.820
Totale	123.473.732	116.894.494	4.058.908	(6.579.237)
	B.7	B.7		

Operazioni infragruppo

Le operazioni intercorse nell'esercizio con le società controllate aventi natura sia finanziaria che commerciale, sono state effettuate alle normali condizioni di mercato ed iscritte al valore nominale e meglio evidenziate nelle **[Tabelle 36 e 37]** i cui valori sono compresi nelle tabelle di ricavo e costo precedentemente esposte.

I decrementi sono dovuti principalmente all'azzeramento dei costi e dei ricavi di Promo.ge.co S.r.l. e Consorzio Valdossola a seguito dell'incorporazione nella controllante Nova Coop.

Tabella 36 - VALORE DELLA PRODUZIONE REALIZZATO CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Parco Dora	Centro-Laghi Gravelona	C.C. San Martino	C.C. La Cittadella	C.C. Le Due Valli	C.C. Il Gallo	Totale 2013	Totale 2012	Confronti 2012/2013
Vendita merci con fattura	3.578	8.317	10.137	867	5.381	892	29.174	37.465	(8.291)
Totale A.1.a)	3.578	8.317	10.137	867	5.381	892	29.174	37.465	(8.291)
Somministrazioni con fattura									
Totale A.1.b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi per affitti immobili strumentali			20.901	7.666			28.568	123.906	(95.339)
Altri proventi				4.921			4.921	152.614	(147.693)
Recupero altri costi	78.101		3.610	77	63		81.852	191.355	(109.503)
Recupero spese condominiali			2.996				2.996	2.766	230
Sopravvenienze attive							0	47	(47)
Totale A.5)	78.101	0	27.508	7.743	4.984	0	118.338	470.690	(352.352)
Totale ricavi e prestazioni							147.513	508.156	(360.643)

Tabella 37 - COSTI DELLA PRODUZIONE ADDEBITATI DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Parco Dora	Centro-Laghi Gravelona	C.C. San Martino	C.C. La Cittadella	C.C. Le Due Valli	C.C. Il Gallo	Totale 2013	Totale 2012	Confronti 2012/2013
16 Service gestione patrimonio immobiliare							0	3.626.000	(3.626.000)
2 Manutenzione impianti e macchinari fuori servizio	11.500						11.500		10.865
3 Condominiali	1.264.544	592.030	652.614	320.498	614.798	379.335	3.823.821	4.131.631	(307.809)
14 Pubblicità	167.193	114.499	133.200	150.282	156.195	88.190	809.561	811.112	(1.551)
34 Vigilanza					40.925		40.925	31.036	9.889
Totale B.7	1.443.237	706.529	785.814	470.781	811.919	467.525	4.685.809	8.600.415	(3.914.607)

3.2.3 B.8 Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad euro 1.746.367. Il confronto con l'esercizio 2012 evidenzia un incremento della voce pari ad euro 213.404.

Il dettaglio dei costi ed il confronto con l'anno precedente sono esposti nella [Tabella 38].

Tabella 38 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
Noleggio attrezzature	718.651	770.641	132.184	51.989
Noleggio automezzi	411.423	533.361	53.941	121.937
Fitti passivi su immobili	323.974	331.556		7.582
Manutenzioni condominiali	55.506	107.323		51.817
Locazione temporanea spazi	7.394	0		(7.394)
Locazione temporanea terreni	16.014	3.484		(12.529)
Totale	1.532.963 B.8	1.746.367 B.8	186.126	213.404

3.2.4 B.9 Per il personale

Le voci più significative relative al costo per il personale ed il confronto con l'anno precedente sono esposti nella successiva [Tabella 39].

La consistenza numerica dei dipendenti presenti al 31.12.2013 è superiore di 81 unità rispetto all'ultimo

giorno dell'anno precedente, compreso 42 dipendenti della incorporata Promo.ge.co S.r.l..

Dal raffronto dei dati, riferiti al numero medio dei dipendenti degli anni 2012 e 2013, emerge un decremento medio di 50 unità lavorative. [Tabella 40]

Tabella 39 - COSTI PER IL PERSONALE

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
Retribuzioni lorde	91.700.018	93.552.433	1.462.255	1.852.415
Retribuzioni lorde per lavoro interinale	5.078.793	4.626.566		(452.227)
Incentivi aziendali	3.500.000	4.500.000		1.000.000
Totale salari e stipendi	100.278.811 B.9.a	102.679.000 B.9.a	1.462.255	2.400.188
Assicurazioni INAIL	788.128	982.291	20.957	194.163
Contributi INPS	25.350.573	25.034.154	429.611	(316.418)
Totale oneri sociali	26.138.701 B.9.b	26.016.446 B.9.b	450.568	(122.255)
Trattamento di fine rapporto	7.861.033 B.9.c	7.604.431 B.9.c	168.921	(256.602)
Trattamento di quiescenza e simili (Previcooper)	519.682 B.9.d	543.251 B.9.d	13.748	23.568
Assicurazioni, previdenze contrattuali	758.512	802.082	46.149	43.570
Contributi sindacali a carico Coop	93.246	97.067	1.548	3.820
Rimborsi chilometrici	785.099	681.240	302	(103.858)
Totale altri costi	1.636.857 B.9.e	1.580.390 B.9.e	48.000	(56.467)
Totale costo del personale	136.435.086 B.9	138.423.519 B.9	2.143.493	1.988.432

Tabella 40 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA

Mese	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale 2013	Totale 2012	Confronto 2012/2013
Gennaio	15	59	4.475	4.549	4.569	(20)
Febbraio	15	59	4.499	4.573	4.663	(90)
Marzo	15	59	4.509	4.583	4.702	(119)
Aprile	15	59	4.523	4.597	4.653	(56)
Maggio	15	59	4.521	4.595	4.676	(81)
Giugno	15	59	4.548	4.622	4.718	(96)
Luglio	15	61	4.552	4.628	4.716	(88)
Agosto	15	61	4.540	4.616	4.712	(96)
Settembre	15	61	4.517	4.593	4.670	(77)
Ottobre	15	61	4.534	4.610	4.606	4
Novembre	15	62	4.569	4.646	4.611	35
Dicembre	17	71	4.602	4.690	4.609	81
Numero medio dipendenti				4.609	4.659	(50)
DIPENDENTI SOCI						
Maschi				871	815	
Femmine				2.840	2.732	
Totale dipendenti soci				3.711	3.547	
di cui extracomunitari				35	34	
DIPENDENTI NON SOCI						
Maschi				259	271	
Femmine				720	791	
Totale dipendenti non soci				979	1.062	
di cui extracomunitari				17	17	
Totale dicembre				4.690	4.609	

3.2.5 B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione, applicando il criterio proporzionale ragguagliato ai giorni di effettivo possesso.

Facciamo comunque riferimento a quanto dichiarato in relazione ai principi contabili ed esposto a commento delle immobilizzazioni.

Relativamente alla voce “svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquidi” si segnala che nell’esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione, ritenendo il fondo pari a euro 739.066 adeguato rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio. Tale valore è riportato in diminuzione della voce patrimoniale “Crediti verso altri”. **[Tabella 14]**

Il valore complessivo degli “ammortamenti materiali ed immateriali” al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 48.250.595. **[Tabella 41]**

Tabella 41 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
Ammortamento costi impianto e ampliamento	440.875	303.448	45	(137.427)
Ammortamento costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	109.484	27.218		(82.266)
Ammortamento diritti, brevetti, opere ingegno, <i>software</i>	352.727	353.899	1.299	1.172
Ammortamento avviamento	54.414	288.428		234.014
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	88.939	95.856		6.917
Ammortamento altri (oneri e accessori)	24.400	24.400		0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.070.840	1.093.250	1.345	22.409
B.10.a				
Ammortamento fabbricati	23.323.827	25.708.682		2.384.855
Ammortamento impianti e macchinari	15.720.491	15.366.994		(353.497)
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	3.827.938	3.521.179		(306.758)
Ammortamento altri beni	2.472.608	2.560.488	122	87.879
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	45.344.866	47.157.344	122	1.812.478
B.10.b				
Totale accantonamento fondo svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante	428.144	0		(428.144)
B.10.d				
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.843.851	48.250.595	1.467	1.406.744
B.10				

3.2.6 B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno subito un decremento di 3.223.451 euro rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale variazione è dovuta prevalentemente alle iniziative intraprese allo scopo di ridurre le giacenze a magazzino.

La dimensione economica dei costi logistici assomma a 2.233.330 euro, di cui 731.409 euro al canale ipermercati e 1.501.921 euro al canale supermercati. Considerando il valore delle merci in rimanenza al termine dell'esercizio 2013 rispetto agli analoghi

valori dell'esercizio 2012 si è registrato complessivamente un decremento di 3.351.001 nel canale ipermercati di cui per svalutazione per obsolescenza 2.750.889 euro e un decremento di 922.498 euro nel canale supermercati di cui per obsolescenza 642.689 euro. Alla fine dell'esercizio la voce evidenzia, inoltre, un decremento nel valore delle scorte tecniche per euro 29.790 e un decremento dei *gad-ges* da distribuire ai clienti e soci dei due canali per euro 136.339.

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono evidenziate alla [Tabella 10] a commento della voce patrimoniale C.I.

3.2.7 B.12 Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio in corso la cooperativa non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

3.2.9 B.14 Oneri diversi di gestione

Le voci più significative degli oneri diversi di gestione sono espone nella seguente [Tabella 42].

3.2.8 B.13 Altri accantonamenti

La voce accoglie l'accantonamento al fondo per oneri su operazioni a premio, per l'ammontare stimato di 5.147.397 euro, nel rispetto della correlazione tra costi e ricavi e dei principi di prudenza e competenza.

Tabella 42 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31.12.2012	31.12.2013	di cui incorporate al 13.12.2013	Confronto 2012/2013
Sopravvenienze passive e insussistenze attive:				
- Costo beni e servizi	745.863	2.437.951	102.579	1.692.043
- Imposte dirette, indirette e tasse locali	51.720	777.224		725.504
- Salario variabile	319.469	837.034		517.564
- Promozioni ed esposizioni	628.013	534.614		(93.399)
- Spese condominiali	330.498	306.853		(23.645)
- ICI	7.072	355.852		348.780
- Costo merci	144.508	37.990		(106.518)
- Abbuoni di fine anno	27.073	19.597		(7.475)
- Storno spese capitalizzate su immobili	1.240.273	0		(1.240.273)
- Varie	521.737	475.498	18.167	(46.238)
Totale sopravvenienze passive e insussistenze attive	4.016.231	5.782.618	120.746	1.766.387
Imposta comunale sugli immobili	2.899.779	3.551.593		651.814
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	1.446.116	2.231.648	4.507	785.532
Imposte indirette e diritti	1.083.623	1.329.925	12.966	246.301
Notiziari e pubblicazioni	830.229	805.880		(24.349)
Contributi associativi	812.228	795.840	2.200	(16.388)
Perdite su crediti e in denaro	891.479	577.646	16.501	(313.833)
Liberalità ed omaggi	396.623	424.082	600	27.458
Riunioni e convegni	832	107.450	5.702	106.618
Minusvalenze su alienazione cespiti	116.529	62.620		(53.908)
Totale	12.493.671	15.669.305	163.222	3.175.633
	B.14	B.14		

3.3 C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi da partecipazioni iscritti alla voce C.15 ed i proventi finanziari iscritti alla voce C.16 del conto economico sono dettagliatamente esposti nelle rispettive tabelle nelle quali sono separatamente indi-

cati i proventi relativi alle controllate, collegate e quelli originati da rapporti con altri soggetti.

In particolare, tra le altre, si evidenzia in particolare il dividendo di Unipol S.p.A. pari a euro 3.004.988.

[Tabella 43.1 e 43.2]

Tabella 43.1 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Rif. Stato Patrim.	31.12.2012	31.12.2013	Confronto 2012/2013
Da imprese controllate:			
B.III.1a Plusvalenze da imprese controllate	0	5.165	5.165
B.III.1a Dividendi Promo.ge.co S.r.l.	9.521	0	(9.521)
Totale controllate	9.521 C.15.a)	5.165 C.15.a)	(4.356)
Da imprese collegate			
B.III.1b Dividendi Lima S.r.l.	0	1.645.547	1.645.547
B.III.1b Dividendi Assipiemonte '96 S.r.l.	37.720	38.199	478
Totale collegate	37.720 C.15.b)	1.683.745 C.15.b)	1.646.025
Da altri:			
C.III.4 Plusvalenze da alienazione titoli azionari del circolante	2.176.281	7.082.864	4.906.583
B.III.d Dividendi da partecipazioni immobilizzate	3.077.310	4.432.758	1.355.448
B.III.d Ristorni da partecipazione	10.942	4.025	(6.917)
C.III.4 Dividendi titoli azionari del circolante	609.862	797.879	188.017
Totale proventi da realizzo	5.874.397 C.15.c)	12.317.526 C.15.c)	6.443.128
Totale proventi	5.921.640 C.15	14.006.437 C.15	8.084.796

Tabella 43.2 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Rif. Stato Patrim.	31.12.2012	31.12.2013	Confronto 2012/2013
Interessi attivi rivalutazione anticipo Irpef su TFR	7.579	2.473	(5.106)
Totale altri	7.579 C.16.a.4)	2.473 C.16.a.4)	(5.106)
B.III.3 Interessi attivi su titoli di stato e obbligazioni immobilizzate	253.689	186.062	(67.626)
B.III.5 Proventi scarti emissione su titoli di stato e obbligazioni immobilizzate	19.510	20.343	833
B.III.4 Proventi scarti di negoziazione su titoli di stato e obbligazioni immobilizzate	10.718	10.689	(29)
Totale da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	283.918 C.16.b	217.095 C.16.b	(66.823)
Altri verso terzi:			
C.III.6 Interessi attivi su titoli di stato e obbligazioni iscritti nell'attivo circolante	16.185.726	17.359.133	1.173.407
C.III.6 Plusvalenze da alienazione fondi dell'attivo circolante	306.739	1.055.074	748.335
C.III.6 Proventi scarti di emissione su titoli di stato e obbligazioni nell'attivo circolante	535.941	566.902	30.961
C.III.6 Dividendi fondi circolante	144.954	371.719	226.765
C.III.7 Indicizzaz. titoli Stato e obblig. iscritti nell'attivo circolante	0	191.638	191.638
C.III.6 Capitalizzazione polizze	0	118.110	118.110
C.III.6 Retrocessione fondi hedge	0	53.041	53.041
C.III.6 Proventi da prestito titoli	0	249.541	249.541
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.173.363 C.16.c	19.965.156 c.16.c	2.791.793
Interessi attivi controllate:			
B.III.a Consorzio Valdossola	91.656	0	(91.656)
B.III.a Sviluppo Dora Srl	0	33.293	33.294
Totale controllate	91.656 C.16.d.1)	33.293 C.16.d.1)	(58.362)
Interessi attivi collegate:			
B.III.b Consorzio ex Elbi	1.183	5.092	3.908
Totale collegate	1.183 C.16.d.2)	5.092 C.16.d.2)	3.908
C.III.6 Plusvalenze da alienazione titoli di stato e obbligazioni nell'attivo circolante	3.997.337	6.489.146	2.491.809
C.IV.1 Interessi attivi bancari e postali	3.077.029	3.970.311	893.282
Fornitori Sconti finanziari e abbuoni attivi	1.118.026	736.047	(381.979)
C.II.5.a Interessi attivi su crediti diversi	320.332	403.891	83.559
Totale verso terzi diversi dai precedenti	8.512.726 C.16.d.4)	11.599.394 C.16.d.4)	3.086.668
Totale altri proventi finanziari	26.070.428 C.16	31.822.506 C.16	5.752.078

Nelle [Tabelle 44 e 45] che seguono sono esposti i valori iscritti alle voci C.17 e C.17bis del conto economico.

Tabella 44 - INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

	31.12.2012	31.12.2013	Confronto 2012/2013
Interessi passivi verso soci finanziatori	12.730.588	13.116.465	385.877
Totale verso soci finanziatori	12.730.588 C.17.d	13.116.465 C.17.d	385.877
Interessi per mutui	2.067.798	3.944.189	1.876.391
Interessi per PcT	828.181	1.054.675	226.494
Interessi verso banche	2.465.046	3.456.748	991.702
Interessi verso terzi diversi dai precedenti	38.055	67.449	29.394
Abbuoni e sconti finanziari	65.809	303.512	237.703
Totale interessi e sconti finanziari	5.464.891	8.826.574	3.361.685
Perdite da gestione titoli	341.011	15.763	(325.247)
Minusvalenze da azioni	113.866	177.781	63.915
Minusvalenze da fondi	21.332	673	(20.658)
Perdite scarti negoziazione titoli	32	32	0
Indicizzazione titoli stato e obbligaz. iscritti nell'attivo circolante	0	88.396	88.396
Imposta transazioni finanziarie (Tobin Tax)	0	110.122	110.122
Totale perdite su titoli	476.243	392.769	(83.471)
Totale altri	5.941.134 C.17.e	9.219.344 C.17.e	3.278.210
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.671.722 C.17	22.335.810 C.17	3.664.087

Tabella 45 - UTILI E PERDITE SU CAMBI

	31.12.2012	31.12.2013	Confronto 2012/2013
Utili su cambi da realizzo	4.459 C.17bis.a	2.621 C.17bis.a	(1.838)
Perdite su cambi da realizzo	(2.583) C.17bis.b	(3.111) C.17bis.b	(527)
Totale	1.876 C.17bis	(489) C.17bis	(2.366)

3.4 D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La [Tabella 46.1] evidenzia le rivalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante, in relazione alle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti che, nel 2013, ammontano complessivamente a 1.238 migliaia di euro. La [Tabella 46.2] evidenzia le svalutazioni delle attività finanziarie, distinte tra partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni e altri titoli iscritti all'attivo circolante. Le svalutazioni delle partecipazioni immobilizzate, relative a società controllate e collegate, sono determinate con il metodo del patrimonio netto, sulla base dell'ultimo bilancio approvato disponibile.

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione, desumibile dall'andamento di mercato, se minore.

Nel 2013 sono stati svalutati i titoli azionari, fondi e titoli iscritti nel circolante per complessivi 3.674.818. Inoltre le partecipazioni immobilizzate sono state svalutate per complessive euro 8.833.047 di cui euro 5.649.842 attraverso la ricostituzione del fondo a cui si rimanda per maggiori dettagli.

[Tabella 19]

Tabella 46.1 - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE: rivalutazioni

	31.12.2012	31.12.2013	Confronto 2012/2013
Controllate:			
Centro Commerciale S. Martino Scrl		1	1
Centro Laghi Gravellona Toce Scrl		193	193
Totale controllate	0	195	195
Collegate:			
Lima Srl		175.285	175.285
Assipiemonte '96 Srl		59.546	59.546
Le Fornaci Soc. Cons. Srl		2.204	2.204
Totale collegate	0	237.036	237.036
Altre:			
Dico		45.416	45.416
Totale altre	0	45.416	45.416
Totale immobilizzate	0	282.647	282.647
	D.18.a	D.18.a	
Totale titoli iscritti all'attivo circolante	521.040	1.238.083	717.043
	D.18.c	D.18.c	
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie: rivalutazioni	521.040	1.520.731	999.690
	D.18	D.18	

Tabella 46.2 - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE: svalutazioni

	31.12.2012	31.12.2013	Confronto 2012/2013
Svalutazione partecipazione Distribuzione Roma S.p.A.	0	2.607.176	2.607.176
Disavanzo di fusione Consorzio Valdossola	0	576.028	576.028
Svalutazione partecipazioni immobilizzate	5.549.323	5.649.842	100.519
Totale	5.549.323	8.833.047	3.283.724
	D.19.a1	D.19.a1	
Partecipazioni circolante (titoli azionari)	2.265.994	0	(2.265.994)
	D.19.a2	D.19.a2	
Altri titoli del circolante	1.053.094	3.674.818	2.621.723
	D.19.c	D.19.c	
Totale svalutazioni titoli circolante	3.319.089	3.674.818	355.729
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie: svalutazioni	8.868.412	12.507.866	3.639.453
		D.19	D.19

La gestione finanziaria si configura come accessoria al conseguimento degli scopi sociali e nel corso del 2013 in una situazione di mercato molto complesso e di difficile interpretazione, la gestione finanziaria registra un risultato positivo di circa 7,39 milioni di euro, ampiamente in linea con quanto ipotizzato nel *budget* 2013.

Di fatto questa componente del portafoglio evidenziava svalutazioni di circa 3,6 milioni e riprese di valore per circa 1,2 milioni di euro. In particolare, con riferimento al conto economico compilato con i criteri dell'articolo 2425 del Codice Civile, gli interessi ed i proventi finanziari attivi ammontano a circa 26 milioni di euro, gli oneri e le rettifiche a 18 milioni di euro con un risultato positivo di circa 7,39 milioni di euro. I rendimenti ottenuti dalla gestione finanziaria operativa

sono frutto del *mix* generato dalla presenza in portafoglio di titoli ad un buon livello di rendimento e dall'attività di *trading* che nel corso dell'anno hanno generato buoni utili. I nuovi investimenti sono stati effettuati a tassi di mercato.

La gestione strategica di gruppo è caratterizzata dai proventi derivanti dai dividendi distribuiti dalle società di cui si detengono partecipazioni iscritte negli immobilizzi. In particolare quest'anno si evidenzia un dividendo deliberato da Unipol S.p.A. per complessivi euro 3.004.988 di competenza 2013 che sarà liquidato nel 2014. La maggior parte degli interessi passivi deriva dai depositi dei soci finanziatori, ai quali è assicurato un buon livello di remunerazione ed inoltre il 15% è rappresentato da interessi passivi su finanziamenti da banche e il 18% da interessi per mutui.

Tabella 47 - ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E RENDIMENTI DEL PORTAFOGLIO

PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	Dividendi	Interessi e utili	Plusvalenze Minusvalenze	Rivalutazioni Svalutazioni	Totali	% sul totale	Giacenza media	2013 Rendimenti e oneri %	2012 Rendimenti e oneri %
PROVENTI E RENDIMENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA OPERATIVA									
Banche e postali		3.848.561			3.848.561		119.018.957	3,23	
Consorzio finanziario CCFs		13.303			13.303		516.288	2,58	
Titoli ed obbligazioni	1.169.598	18.863.904	14.627.083	(2.436.734)	32.223.851		667.743.720	4,83	
Altri		1.141.920			1.141.920				
Totale proventi e rendimenti della gestione finanziaria operativa (A)	1.169.598	23.867.690	14.627.083	(2.436.734)	37.227.637	106,85	787.278.966	4,73	3,99
PROVENTI E RENDIMENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA STRATEGICA									
Finanziamenti a controllate		33.293			33.293		786.654	4,23	
Partecipazioni in controllate		5.165		(575.833)	(570.667)		1.433.135	(39,82)	
Finanziamenti a collegate		5.092			5.092		112.100	4,54	
Partecipazioni in collegate	1.683.745		237.036		1.920.781		71.923.630	2,67	
Partecipazioni in altre immobilizzate	4.432.757		4.025	(2.561.760)	1.875.023		158.681.373	1,18	
Svalutazione partecipazioni immobilizzate				(5.649.842)	(5.649.842)				
Totale proventi e rendimenti della gestione finanziaria strategica (B)	6.116.503	43.551	4.025	(8.550.399)	(2.386.318)	(6,85)	232.936.895	(1,02)	(1,36)
TOTALE PROVENTI E RENDIMENTO DELLE GESTIONI FINANZIARIE (A+B)									
	7.286.101	23.911.241	14.631.108	(10.987.133)	37.841.318	100,00	1.020.215.861	3,42	2,81
ONERI GESTIONE FINANZIARIA									
Interessi soci finanziatori		(13.116.465)			(13.116.465)		724.506.591	(1,81)	
Interessi passivi banche e mutui		(8.455.613)			(8.455.613)		418.923.137	(2,02)	
Titoli e obbligazioni		(198.551)	(194.218)		(392.769)		667.743.720	(0,06)	
Altri		(370.961)			(370.961)				
TOTALE ONERI GESTIONE FINANZIARIA (C)	(22.141.591)	(194.218)	(194.218)	0	(22.335.810)		1.811.173.449	(1,23)	(1,21)
				C.17					
RISULTATO DELLE GESTIONI FINANZIARIE (A+B-C)	7.286.101	1.769.650	14.436.890	(10.987.133)	12.505.508				
				D.18-D.19					

3.5 E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce proventi ed oneri straordinari presenta, tra i proventi straordinari, la variazione più rilevante di euro 956.266 riferito al recupero delle perdite fiscali per incorporazione della società Margherita S.p.A.; la parte restante si riferisce alle differenze di rilevazione

di imposte dell'anno precedente per elementi sopravvenuti successivamente all'approvazione del bilancio.

[Tabella 48]

Tabella 48 - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	31.12.2012	31.12.2013	Confronto 2012/2013
PROVENTI STRAORDINARI:			
Imposte Ires su perdite fiscali pregresse Margherita S.p.A.	0	956.266	956.266
Imposte Ires esercizi precedenti	2.507	387.303	384.796
Imposte Irap esercizi precedenti	45.901	68.132	22.231
Rimborso Ires su Irap pagata in precedenti esercizi	5.037.122	0	(5.037.122)
Totale proventi straordinari	5.085.530 E.20	1.411.701 E.20	(3.673.829)
ONERI STRAORDINARI:			
Imposta Ires esercizio precedente	81.332	0	(81.332)
Indennizzi su gallerie commerciali e contratti locazione	50.000	0	(50.000)
Imposte indirette esercizi precedenti	42.554	0	(42.554)
Totale oneri straordinari	173.886 E.21	0 E.21	(173.886)
Totale proventi ed oneri straordinari	4.911.644	1.411.701	(3.499.942)

3.6 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono state regolarmente conteggiate in relazione alla competenza e quelle temporanee tengono conto delle variazioni negative e positive che si rifletteranno negli esercizi seguenti.

In relazione alle imposte differite sono iscritti gli

accantonamenti effettuati nell'anno in particolare degli utili contabilizzati per competenza e ancora non distribuiti.

Di seguito si rappresenta la movimentazione delle imposte dell'esercizio. **[Tabella 49]**

Tabella 49 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

	PATRIMONIALE					Saldo 31.12.2013
	Saldo 31.12.2012	Incorporate	Incrementi (stanziamenti)	Decrementi (pagamenti)	Variazioni (riporti/storni)	
DEBITI IMPOSTE CORRENTI:						
- IRES	14.134.868	84.427	6.105.130	(1.507.842)		18.816.583
- IRAP	5.436.382		3.806.211	(3.679.675)		5.562.918
- IMPOSTA SOSTITUTIVA	0					0
Totale	19.571.251	84.427	9.911.342	(5.187.518)		24.379.501
CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE:						
- IRES	(13.315.792)	(84.427)	(3.376.312)	2.649.153		(14.127.378)
- IRAP	(1.110.249)		(3.887)	4.613		(1.109.523)
Totale	(14.426.043)	(84.427)	(3.380.200)	2.653.767		(15.236.902)
	C.II.4.ter					C.II.4.ter
FONDO IMPOSTE DIFFERITE:						
- IRES	42.309		41.373	(38.831)		44.851
- IRAP	0					0
Totale	42.309		41.373	(38.831)		44.851
	B.2					B.2
TOTALE DEI VALORI ISCRITTI IN CONTO PATRIMONIALE	5.187.518	0	6.572.515	(2.572.583)	0	9.187.451
ECONOMICO						
	Saldo 31.12.2012					Saldo 31.12.2013
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO:						
- IRES	1.507.842					5.380.513
- IRAP	3.679.675					3.806.937
- IMPOSTA SOSTITUTIVA	0					0
TOTALE CONTO ECONOMICO	5.187.518					9.187.451
	E.22					E.22
di cui:						
IRES	3.560.515					6.105.130
IRAP	3.928.384					3.806.211
IMPOSTA SOSTITUTIVA	0					0
Totale imposte correnti	7.488.900					9.911.340
	E.22a					E.22a
IRPEG/IRES	(2.091.493)					(727.158)
IRAP	(248.708)					725
Totale imposte anticipate	(2.340.201)					(726.431)
	E.22b					E.22b
IRES	38.820					2.542
IRAP	0					0
Totale imposte differite	38.820					2.542
	E.22c					E.22c
TOTALE CONTO ECONOMICO	5.187.518					9.187.451
	E.22					E.22

Tabella 50 - DETTAGLIO IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AL 2013

	ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2013			
	Ires: aliquota 27,5%	Irap: aliquota 3,90%	Totale	Ires: aliquota 27,5%	Irap: aliquota 3,90%	Totale
IMPOSTE ANTICIPATE						
Stanziamanti:						
- Fondo operazioni a premio	(3.197.707)	(879.369)	(879.369)	(3.603.178)	(990.874)	(990.874)
- Fondo salario variabile e Prr	(3.500.000)	(962.500)	(962.500)	(4.500.000)	(1.237.500)	(1.237.500)
- Fondo svalutazione merci	(1.314.219)	(361.410)	(361.410)	(3.393.577)	(933.233)	(933.233)
- Ammortamento avviamento	(24.159)	(6.643)	(7.586)	(99.691)	(27.415)	(31.303)
- Imposte deducibili per cassa						
(Tarsu, Ici, bollo virtuale, ecc.)	(562.717)	(154.747)	(154.747)	(176.502)	(48.538)	(48.538)
- Ammortamento 50% 1° anno fiscale	(180.329)	(49.590)	(49.590)	(504.550)	(138.751)	(138.751)
- Differenza ammortamento rivalutazione	(6.589.264)	(1.812.047)	(2.069.028)			
- Svalutazione titoli circolante	(1.245.575)	(342.533)	(342.533)			
Totale	(16.613.973)	(4.568.842)	(4.826.766)	(12.277.500)	(3.376.312)	(3.380.200)
Rientri:						
- Spese di rappresentanza			0			
- Fondo operazioni a premio	2.183.048	600.338	600.338	3.197.707	879.369	879.369
- Fondo salario variabile e Prr	3.500.000	962.500	962.500	3.500.000	962.500	962.500
- Fondo salario variabile e Prr incorporata Promo.ge.co			0	150.000	41.250	41.250
- Fondo rischi			0	1.500.000	412.500	412.500
- Fondo svalutazione merci			0	603.866	166.063	166.063
- Imposte deducibili per cassa						
(Tarsu, Ici, bollo virtuale, ecc.)	520.572	143.157	143.157	562.717	154.747	154.747
- Ammortamenti avviamenti	4.626	1.272	1.452	118.306	32.723	37.337
- Ammortamento avviamenti ex Ortensia	20.597	5.664	6.467			
- Ammortamenti rivalutazione	211.053	58.039	66.270			
- Svalutazione titoli circolante	2.568.644	706.377	706.377			
Totale	9.008.543	2.477.349	2.486.564	9.632.598	2.649.153	2.653.767
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	(7.605.429)	(2.091.493)	(2.340.201)	(2.644.902)	(727.158)	(726.431)
			E.22.b			E.22.b
IMPOSTE DIFFERITE						
Stanziamanti:						
- Quota 5% dividendi non incassati	141.205	38.831	38.831	150.249	41.318	41.318
- Ristorni	547	150	150	201	55	55
Totale	141.752	38.981	38.981	150.450	41.373	41.373
Rientri:						
- Dividendi non incassati anni precedenti	(587)	(161)	(161)	(141.205)	(38.831)	(38.831)
Totale	(587)	(161)	(161)	(141.205)	(38.831)	(38.831)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	141.164	38.820	38.820	9.245	2.542	2.542
			E.22.c			E.22.c
IMPOSTE ANTICIPATE RELATIVE A PERDITE FISCALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Margherita S.p.A. incorp.) 3.471.390						
DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE (ANTICIPATE) DIFFERITE (Margherita S.A. incorporata) (3.471.390) (954.632)						
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	(7.464.265)	(2.052.672)	(2.301.381)	(2.635.657)	(724.616)	(723.890)
					725	(723.890)

**Tabella 51 - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO
(IRES) - OIC 25**

	2013	Variazioni aumento	Variazioni diminuzione	Totale	IRES 27,5%
Risultato prima delle imposte	20.291.394			20.291.394	5.580.133
Onere fiscale teorico					
Reddito e imposte 32% detassato cooperative			(5.274.326)	(5.274.326)	(1.450.439)
Perdita trasparenza fiscale			(154.432)	(154.432)	(42.468)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi					
Dividendi non incassati di competenza dell'esercizio			(3.004.988)	(3.004.988)	(826.371)
Ristorni			(4.025)	(4.025)	(1.106)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi					
Imposte indirette deduzione per cassa	176.502			176.502	48.538
Ammortamenti non deducibili	604.242			604.242	166.166
Svalutazione titoli circolante	2.162.379			2.162.379	594.654
Svalutazione magazzino	3.393.577	(603.866)		2.789.710	767.170
Fondo operazioni a premi	3.603.178			3.603.178	990.874
Fondo salario variabile	4.500.000			4.500.000	1.237.500
Riassorbimento differenze temporanee					
Dividendi non incassati in precedenza	141.205			141.205	38.831
Ammortamenti quota fiscale avviamento		(118.306)		(118.306)	(32.534)
Imposte indirette deduzione per cassa		(562.717)		(562.717)	(154.747)
Svalutazione titoli circolante		(1.951.377)		(1.951.377)	(536.628)
Fondo operazioni a premi		(3.197.704)		(3.197.704)	(879.368)
Fondo salario variabile		(3.650.000)		(3.650.000)	(1.003.750)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi					
Svalutazioni partecipazioni immobilizzate	8.833.047			8.833.047	2.429.087
Quota interessi passivi soci indeducibili	3.097.666			3.097.666	851.858
Imposta Municipale Unica	3.551.593	(1.065.477)		2.486.115	683.681
Sopravvenienze passive e altri costi non deducibili	869.466			869.466	239.103
<i>Dividend Washing</i>	704.154			704.154	193.642
Imposta transazioni finanziarie (<i>Tobin Tax</i>)	110.122			110.122	30.283
Svalutazioni titoli circolante 50% prudenziale non temporanee					
Erogazioni liberali	440.193	(440.193)		0	
Proventi immobili non strumentali	1.315	(1.547)		(232)	(63)
Deduzione distributori carburanti		(99.047)		(99.047)	(27.237)
Misure compensative		(236.370)		(236.370)	(65.001)
Aiuto alla crescita economica (ACE)		(666.900)		(666.900)	(183.397)
Sopravvenienze attive e proventi vari non tassati		(1.465.977)		(1.465.977)	(403.143)
IRAP deducibile		(3.601.624)		(3.601.624)	(990.446)
Dividendi 95% non tassati		(3.715.687)		(3.715.687)	(1.021.814)
Totale imponibile fiscale	20.291.394	32.188.644	(29.814.570)	22.665.467	6.233.003
Onere fiscale 27,5%	5.580.133	8.851.877	(8.199.006)	6.233.003	
Contributo riqualificazione energetica				127.872	127.872
Totale imposte corrente IRES 2013				6.105.130	6.105.130

Tabella 52 - DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Determinazione dell'imponibile IRAP	2013	Variazioni aumento	Variazioni diminuzione	Totale	IRAP 3,90%
Differenza tra valore e costi della produzione	6.374.184				
Costi non rilevati ai fini IRAP					
Costo del personale	138.423.519				
Altri accantonamenti	5.147.397				
Totale	149.945.101			149.945.101	5.847.858
Differenze temporanee deducibili in esercizio successivi					
Ammortamento avviamenti		99.691		99.691	3.887
Ammortamento quota fiscale avviamento			(33.616)	(33.616)	(1.311)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi					
Sopravvenienze attive e altri ricavi e costi non tassabili.			(544.279)	(544.279)	(21.226)
Recupero costi del personale			(333.658)	(333.658)	(13.012)
Contributi regionali			(206.202)	(206.202)	(8.041)
Costi prestazioni occasionali e collab. coord. e cont.	580.483			58.483	22.638
Sopravvenienze passive e altri costi non deducibili	628.587			628.587	24.514
Imposta Municipale Unica	3.551.593			3.551.593	138.512
Totale imponibile IRAP	149.945.101	4.860.355	1.117.757	153.687.699	5.993.820
Onere fiscale IRAP 3,90%	5.847.858	189.553	43.592	5.993.820	
Deduzioni			56.092.528	(56.092.528)	(2.187.608)
Totale imposta IRAP corrente esercizio 2013					3.806.211

Informazioni da fornire in relazione alla trasparenza fiscale

Nova Coop ha aderito al regime di trasparenza fiscale ai sensi dell'art. 115 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, per il triennio 2011 – 2013, nei confronti della partecipata Librerie Coop S.p.A., di cui detiene una quota pari al 25% del capitale sociale.

Librerie Coop S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2013 con una perdita fiscale pari a euro 617.729.

Per effetto dell'adesione tale perdita è stata ripartita tra le società partecipate, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale. La perdita trasferi-

ta a Nova Coop, per effetto dell'adesione, pari al 25% del capitale sociale, per complessivi euro 154.432, determina in quest'ultima un risparmio fiscale per minori imposte Ires per complessivi euro 42.468.

Fino al 2012 Nova Coop ha usufruito dei benefici da trasparenza fiscale (triennio 2010 – 2012) anche della partecipata DICO Spa, scaduta nel 2012 e non rinnovata perché ceduta nel corso del 2013.

Nella tabella seguente **[Tabella 53]**, si espone il dettaglio complessivo delle società partecipate e delle relative quote di perdita fiscale, ritenute e incentivo alla capitalizzazione trasferiti.

Tabella 53 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO FISCALE ANNO 2013

Suddiviso per socio a seguito adesione al regime della Trasparenza Fiscale periodo 2013

Società aderenti al regime di trasparenza fiscale Librerie Coop S.p.A.	Capitale Sociale	%	Quota parte socio perdita fiscale	Quota parte socio A.C.E.	Quota parte ritenute acconto subite da rimborsare	Bilancio Nova Coop effetti fiscali: minori imp. 27,5%
Coop Adriatica	384.000	37,50	231.648	8.688	0	
Coop Consumatori Nordest	256.000	25,00	154.432	5.792	0	
Coop Liguria	128.000	12,50	77.216	2.896	0	
Nova Coop	356.000	25,00	154.432	5.792	0	42.468
Totale	1.024.000	100,00	617.729	23.169	0	42.468

Informazioni ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 punti 22 bis e 22 ter

In relazione a quanto previsto dai punti 22 bis e 22 ter dell'articolo 2427 comma 1 del Codice Civile, così come interpretati ed analizzati dall'appendice di aggiornamento al documento n. 12 emesso dal O.I.C. nel mese di marzo 2010 ed in considerazione di quanto emanato in data 17 marzo 2010 dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) in illustrazione a detta materia, si segnala che non sono intervenute operazioni realizzate con parti correlate e non esistono accordi fuori bilancio che debbano essere evidenziati e dettagliati in questa sede, così come richiesto dalla normativa sopra citata.

Effetti della deroga ai criteri di valutazione titoli

Per completezza di informazione si informa che la deroga prevista dal Decreto Legge 185/2008 non è stata reiterata.

Nell'esercizio 2012 tale deroga era stata utilizzata esclusivamente per i titoli di stato e obbligazioni in quanto il Consiglio di Amministrazione aveva valutato non permanenti le perdite di valore latenti alla fine dell'esercizio.

4. ULTERIORI ANALISI E PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI

Al fine di consentire una più approfondita comprensione del bilancio proponiamo una serie di ulteriori analisi e prospetti supplementari.

4.1 LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ AZIENDALE

La disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2013, pari a 811,3 milioni di euro (di cui 81,9 milioni di euro di disponibilità liquida), evidenzia una variazione netta positiva rispetto all'esercizio precedente di circa 185,5 milioni di euro.

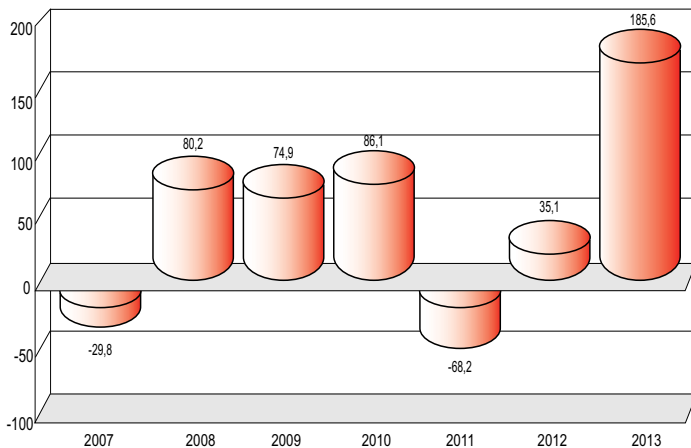
Tale variazione è illustrata in modo analitico dal rendiconto finanziario che espone il dettaglio delle voci che hanno generato nuove disponibilità e l'indicazione degli investimenti in cui le liquidità sono state impiegate.

Le fonti interne, che costituiscono la capacità di autofinanziamento dell'impresa, ammontano a 191 milioni di euro. Il *cash flow* ha contribuito a tale flusso con 59,3 milioni di euro mentre tra le fonti è da segnalare

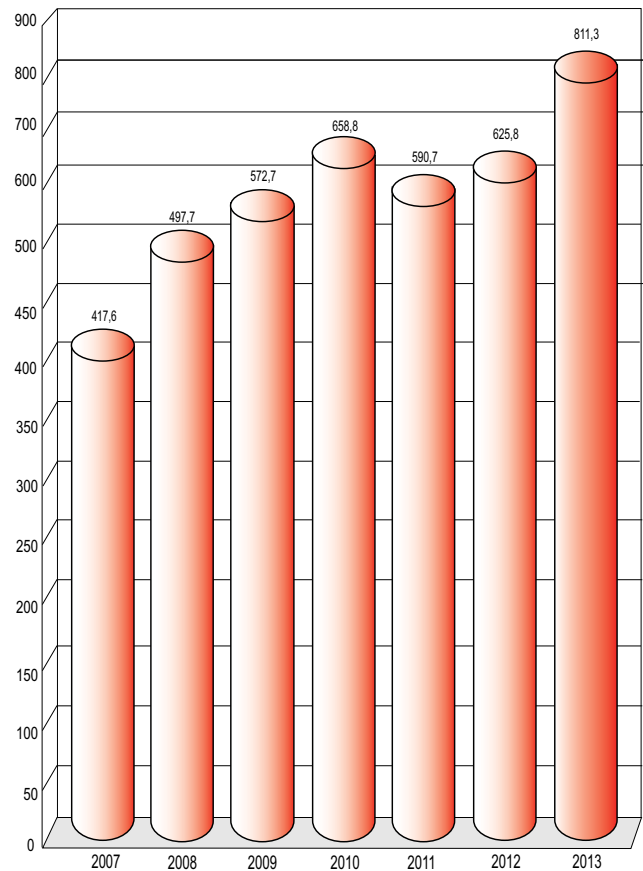
la variazione delle altre attività correnti per 103 milioni di euro. Le fonti esterne ammontano a 99,02 milioni di euro e sono costituite per 31 milioni di euro dall'utilizzo di finanziamenti a breve e medio lungo termine; il finanziamento da soci è aumentato di 67,4 milioni di euro nell'esercizio.

Le fonti (290,1 milioni di euro) complessivamente sono maggiori all'entità degli impieghi (104,5 milioni di euro) i quali sono rappresentati, principalmente, dalle immobilizzazioni materiali per circa 69 milioni di euro, dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per circa 31 milioni di euro e dall'aumento delle immobilizzazioni immateriali per 3,8 milioni di euro.

**VARIAZIONE NETTA
DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE**
(milioni di euro)



DISPONIBILITÀ FINANZIARIA TOTALE
(milioni di euro)

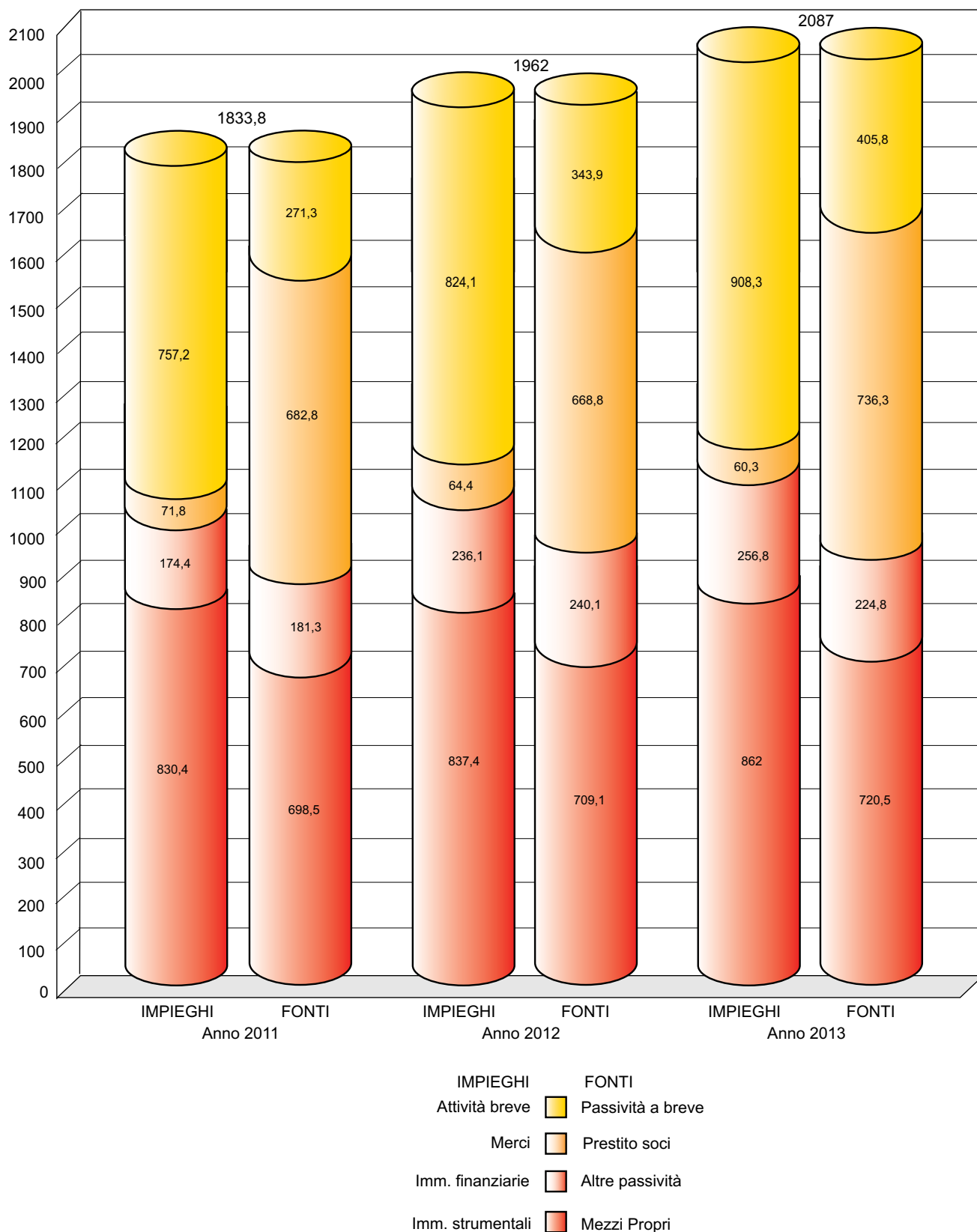


RENDICONTO FINANZIARIO CHE DETERMINA LA VARIAZIONE NETTA DELLA LIQUIDITÀ

(cash flow e variazioni delle voci patrimoniali non finanziarie che hanno generato liquidità o un loro utilizzo)

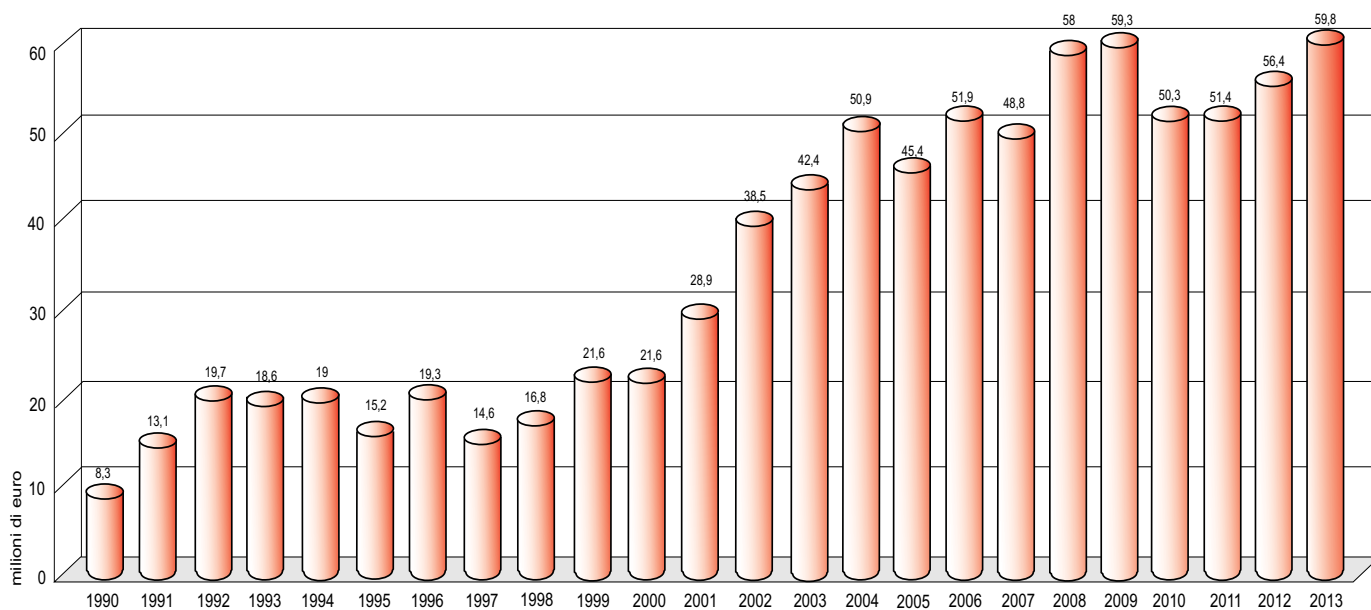
	2011	2012	2013
A DISPONIBILITÀ FINANZIARIE INIZIALI	658.966.689	590.692.593	625.768.245
Disponibilità finanziarie generate dalla gestione			
Utile di esercizio	9.589.077	10.165.283	11.103.943
Incremento riserva di rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti	43.167.311	46.415.707	48.250.595
CASH FLOW	52.756.388	56.580.990	59.354.539
Altri accantonamenti: imposte differite	(825.654)	38.820	2.542
Plus(-) minus(+)/valenze da realizzo immobilizzazioni	(7.941.882)	4.482.971	8.854.865
Variazione netta del T.F.R. (+-)	(528.506)	(23.397)	242.587
Variazione netta di altri fondi (+-)	12.690.421	(738.854)	5.079.244
Variazione rimanenze (riduzioni)	0	7.356.930	4.133.479
Variazione delle altre attività correnti (riduzioni)	0	0	103.323.408
Variazione delle passività a breve (riduzioni)	0	62.316.443	10.169.684
Valore realizzo immobilizzazioni tecniche cedute	31.452	4.151.078	163.561
Valore realizzo delle partecipazioni cedute	25.431	0	0
Totale altre fonti di autofinanziamento	3.451.262	77.583.992	131.969.373
TOTALE FONTI INTERNE	56.207.650	134.164.983	191.323.912
Fonti esterne			
Incremento prestito di soci finanziatori	(10.513.911)	(13.987.475)	67.447.519
Finanziamenti a breve e medio/lungo termine	33.500.490	69.945.504	31.000.000
Aumento capitale sociale	593.257	681.765	571.494
TOTALE FONTI ESTERNE	23.579.836	56.639.793	99.019.013
1 TOTALE FONTI	79.787.487	190.804.777	290.342.925
Impieghi in immobilizzazioni			
- Immateriali	1.261.590	792.155	3.856.683
- Finanziarie	19.867.761	72.540.455	31.395.883
- Materiali	70.174.609	58.370.009	69.201.431
Totale impieghi immobilizzati	91.303.961	131.702.620	104.453.998
Altri impieghi			
Destinazione esterne di utili (Fondo Mutualistico ex L.59/92)	70.576	(2.480.221)	304.958
Variazione rimanenze (aumenti)	3.717.055	0	0
Variazione delle altre attività correnti (aumenti)	14.275.291	26.506.727	0
Variazione delle passività a breve (aumenti)	38.694.699	0	0
Totale altri impieghi	56.757.622	24.026.505	304.958
2 TOTALE IMPIEGHI	148.061.583	155.729.125	104.758.956
B VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (1-2)	(68.274.095)	35.075.651	185.583.968
C DISPONIBILITÀ FINANZIARIE FINALI (A+B)	590.692.593	625.768.245	811.352.214
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA			
(Costi finanziari suddivisi per tipologia e disponibilità)			
	2011	2012	2013
Disponibilità finanziarie nette a breve scadenza iniziali	579.915.186	512.218.146	544.121.595
Variazioni d'esercizio			
- Disponibilità liquide	(18.340.535)	25.244.845	8.792.970
- Altre partecipazioni	(10.647.885)	(108.848)	18.793.718
- Titoli di Stato, obbligazioni e titoli azionari	(13.124.249)	19.251.046	109.998.169
- Crediti finanziari	(25.584.370)	(12.483.594)	47.723.219
1 Disponibilità finanziaria netta a breve scadenza finale	512.218.146	544.121.595	729.429.672
Disponibilità finanziarie nette iniziali a m/l scadenza iniziali	79.051.503	78.474.447	81.646.649
Variazioni d'esercizio			
- Titoli di Stato, obbligazioni e titoli azionari	(126.103)	2.507.780	(763.931)
- Crediti finanziari	(450.952)	664.421	1.039.822
2 Disponibilità finanziaria netta a m/l scadenza finale	78.474.447	81.646.649	81.922.541
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE FINALI (1+2)	590.692.593	625.768.245	811.352.214

PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



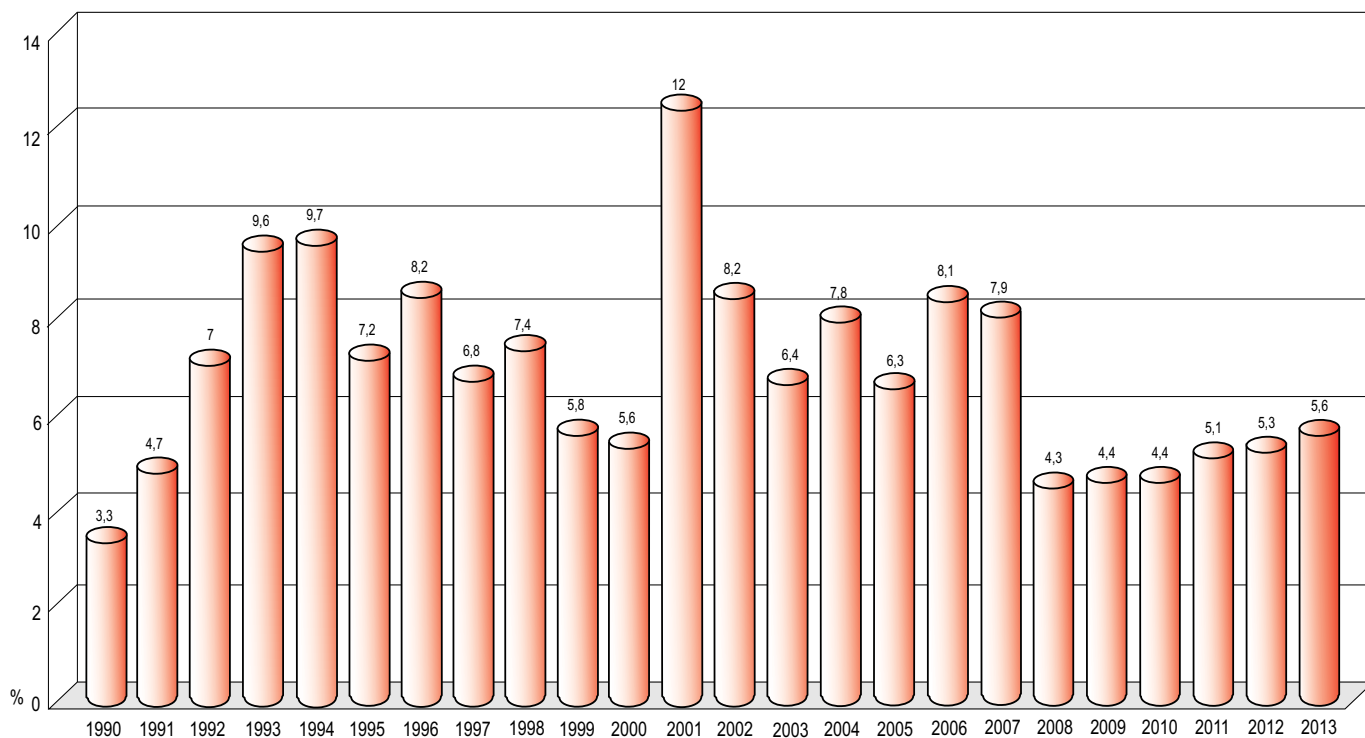
EBITDA

(Margine Operativo ante ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, interessi, dei componenti straordinari e delle imposte)



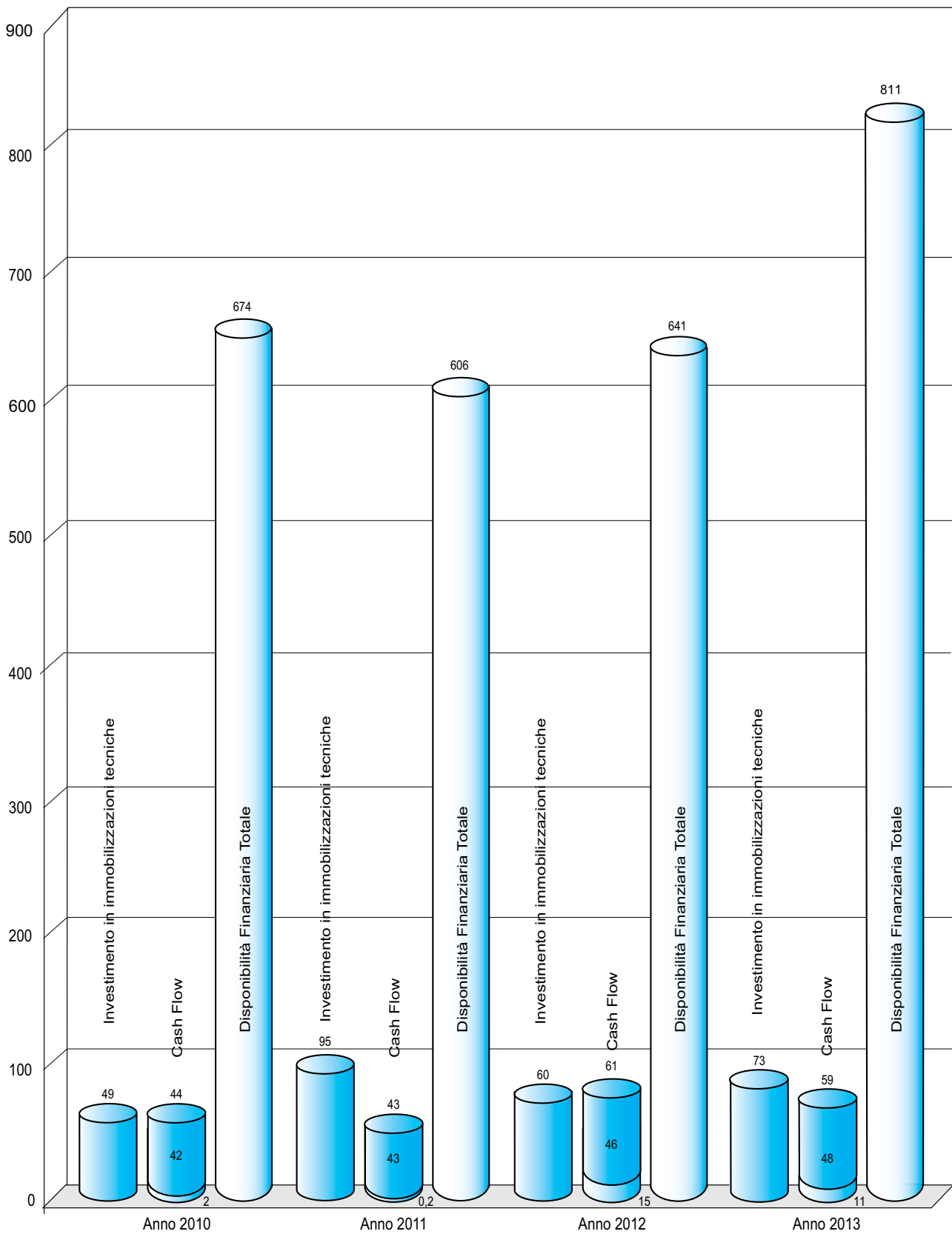
CASH FLOW

(Valore del CASH FLOW / Valore della produzione)



EVOLUZIONE DELLA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA IN RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI ED AL CASH FLOW

(milioni di euro)



Cash Flow:

- ammortamento
- utile e riserva di rivalutazione

Società Cooperativa
Sede Legale: Vercelli
Costituita in Novara l'11.11.1989
P. IVA, C. F. e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Vercelli: 01314250034
R.E.A. n° 155262 della CCIAA di Vercelli
Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente n° A103575
Cooperativa aderente a:



Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Vigilanza sugli enti Cooperativi ai sensi del D.LGS. 2 agosto 2002 n. 220

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE

(conforme al modello approvato con D.M. 12 aprile 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico)

BIENNIO DI REVISIONE 2013-2014

Lega Nazionale Cooperative e Mutue

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE

(conforme al modello approvato con D.M. 12 aprile 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico)

Biennio di revisione: 2013-2014

Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002 n. 220, si attesta che la società cooperativa

NOVA COOP SOCIETA' COOPERATIVA

con sede in GALLIATE (NO)
codice fiscale 01314250034
n. posizione A103575 Matricola 10030334
Categoria Albo delle Società Cooperative: Consumo
assoggettabile a revisione annuale
è stata revisionata in data 15/01/2014
In base alle risultanze delle verifiche la cooperativa deve considerarsi a:
Mutualità Prevalente

Data 04 febbraio 2014

IL RESPONSABILE
Pierluigi Brunori



SINTESI FINALE DELLE CONCLUSIONI DEL VERBALE DI REVISIONE

“... Al termine dell'esposizione necessariamente sintetica dei principali dati economici e delle principali vicende sociali rilevati nella presente ispezione si sottolineano nuovamente le impressioni molto positive che si ricavano nell'avvicinarsi a questa realtà cooperativa. A parere dello scrivente, utilizzando la propria esperienza di contatto con parecchie realtà cooperative, piccole e grandi, esistono oggi, sostanzialmente, due differenti modi di approcciarsi alla difficile realtà che la crisi economica ci ha portato: da un lato sussiste la tentazione di continuare a ragionare con i criteri e le modalità “ante crisi”, considerando questo periodo come un inevitabile passaggio e lavorando nel tentativo di riportare in qualche modo la situazione ai più o meno tranquilli parametri precedenti. Dall'altro (e credo sia il caso della dirigenza della presente cooperativa) si è compreso che un'epoca è terminata e che siamo entrati in un'altra epoca, che richiede risposte differenti e nuove e, soprattutto, richiede la volontà di cercare queste risposte anche andando lontano dagli schemi chiari e confortevoli che avevano caratterizzato il passato. La sensazione che si ricava nell'approfondire la conoscenza di questa cooperativa è quella di un ente che, nonostante le dimensioni raggiunte, continua a “mettersi in gioco” nell'intento di continuare a rappresentare un punto di riferimento importante per l'economia dei soci e delle loro famiglie. ...”

Società Cooperativa
Sede Legale: Vercelli, Via Nelson Mandela n° 4
Costituita in Novara l'11.11.1989
P. IVA, C. F. e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Vercelli: 01314250034
R.E.A. n° 155262 della CCIAA di Vercelli
Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente n° A103575
Cooperativa aderente a:



Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

**Ai Soci della
NOVA COOP SOCIETA' COOPERATIVA**
Via Nelson Mandela, 4
13100 VERCELLI

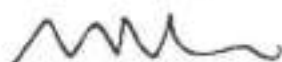
**ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nova Coop Società Cooperativa (di seguito anche la "Società" o "Nova Coop") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Nova Coop Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Nova Coop Società Cooperativa al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2.; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come indicato nella nota integrativa, in data 13 dicembre 2013 Nova Coop ha incorporato, con effetti retroattivi dal 1° gennaio 2013, la società controllata Promo.ge.co. S.r.l. La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 27 del Decreto legislativo n. 127/1991, non ha pertanto predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 in quanto le restanti imprese controllate, individualmente e nel loro insieme, sono ritenute non rilevanti. Peraltro, la Società ha modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate (evidenziandone i relativi effetti nella nota integrativa) adottando il metodo del patrimonio netto; tale metodo consente di evidenziare gli effetti che sarebbero derivati dal consolidamento.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Nova Coop Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nova Coop Società Cooperativa al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 28 aprile 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE)

Signori Soci,

il Collegio Sindacale ha proceduto all'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, da questi approvato e consegnato allo scrivente Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 12 Aprile 2014.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2429, co. 2, Codice Civile, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013 e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio medesimo, tenendo conto che la revisione legale dei conti è stata affidata, a far data dal giugno 2011, alla società di revisione Deloitte and Touche S.p.A.

Vi precisiamo preliminarmente che la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale statuiti dagli Ordini Professionali, dall'Organismo Italiano di Contabilità e dove necessario, dai principi internazionali.

Avuto riguardo alla modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale, Vi diamo atto di quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nel corso dell'esercizio, sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

A tale scopo, collegialmente e con interventi singoli, abbiamo acquisito gli idonei elementi di conoscenza al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati ed informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, nonché analisi dei risultati del lavoro svolto dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha preso parte all'assemblea generale e a diverse assemblee separate dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge ed allo statuto sociale; non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse, né in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci o tali da poter compromettere l'integrità dal patrimonio sociale.

Nel corso delle riunioni cui abbiamo preso parte abbiamo ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 2381, co. 5, Codice Civile, tempestive ed idonee informazioni sull'attività sociale, sul generale andamento, sulla gestione, sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate sia dalla società e sia dalle sue società controllate e collegate. Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale effettuate infragruppo e con parti correlate, sono indicate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio.

In base alle informazioni acquisite abbiamo rilevato la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; le stesse non presentano requisiti che comportino considerazioni e commenti da parte del Collegio Sindacale. Abbiamo ricevuto informazioni sulle società controllate e/o collegate, e non sono emersi dati o fatti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, in quanto dettagliati nella nota integrativa.

Riguardo ai principi generali, si sottolinea che non viene più redatto il bilancio consolidato a seguito della fusione per incorporazione della controllata operativa Promo.ge.co S.r.l..

Pertanto il bilancio 2013 incorpora tutte le operazioni compiute dalla stessa nell'esercizio e sono presenti nella nota integrativa prospetti che neutralizzano i rapporti intercorsi tra le due società nel periodo ante fusione. Le altre controllate non hanno natura e dimensioni tali da comportare l'obbligo del bilancio consolidato in quanto, individualmente e nel loro insieme, sono ritenute non rilevanti rispetto a Nova Coop.

Inoltre, nel bilancio 2013, tutte le società partecipate sono iscritte sulla base del valore del patrimonio netto per cui non risultano disallineamenti di valore e, di fatto, con questo metodo, vengono recepiti nel bilancio di Nova Coop i risultati economici delle partecipate stesse.

Non abbiamo ulteriori particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge in merito ad operazioni straordinarie o particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Con particolare riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi affidato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale, sulla conformità alla legge, per quanto riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del comma. 4 dell'articolo 2423, Codice Civile.
- ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5), Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso alla iscrizione (durante l'esercizio in esame) nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento per euro 307.338 e di costi per *software* per euro 834.834, nonché di costi per sviluppo progetti in corso per euro 173.627. Contestualmente si dà atto che l'esecuzione della fusione con Promo.ge.co S.r.l. ha comportato l'assunzione delle poste aventi pari classificazione per euro 357.082 (al lordo di ammortamenti complessivi per euro 301.125);
- ai sensi dell'art. 2426, co.1, punto 6), Codice Civile, rileviamo che ci sono incrementi di valori nell'attivo dello stato patrimoniale alla posta avviamento per euro 2.190.299 e per euro 238.000 per incorporazione di Promo.ge.co S.r.l. per i quali si esprime parere di conformità; si dà atto che l'esecuzione della fusione ha comportato anche per tale voce l'assunzione delle poste aventi pari classificazione per euro 238.000 (al lordo di ammortamenti complessivi per euro 190.400).
Il tutto come meglio descritto nella tabella 2 della Nota Integrativa.

Torino, 18 aprile 2014

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, compreso i criteri e la composizione del portafoglio titoli, approfondendo l'analisi delle svalutazioni e perdite di titoli.

In merito alla documentazione della condizione di prevalenza, contenuta nella nota integrativa ai sensi dell'art. 2513 Codice Civile che indica il superamento dei parametri minimi per il riconoscimento della condizione della mutualità prevalente, abbiamo accertato l'affidabilità delle procedure di raccolta delle informazioni pertinenti, nonché dei calcoli di consuntivazione, e concordiamo con l'informativa fornita dagli Amministratori.

In merito alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione nella sezione intitolata "La gestione sociale e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico" circa i criteri seguiti dalla Cooperativa nel rapporto con i soci, ai sensi dell'art. 2545, Codice Civile e all'articolo 2 della legge 59/92, abbiamo verificato la coerenza interna, la completezza dell'informativa, l'affidabilità del processo di raccolta delle informazioni e concordiamo con le conclusioni indicate dagli Amministratori in merito al rispetto sostanziale dello scopo mutualistico.

Abbiamo verificato l'osservanza delle altre norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Signori soci,
preso atto delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio in esame, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori, e concorda con la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'intero utile netto a riserva legale, dopo aver destinato il 3% al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione previsto dall'articolo 11 della legge 59/92.

Il Collegio Sindacale Nova Coop Soc. Cooperativa
Il Presidente
Dott. BELTRITTI Stefano Pietro

I Sindaci effettivi
Dott.ssa BOSETTO Carola

Dott. PASSONI Pierluigi

FEDRIGONI

FILIALE DI
TORINO

Strada di Settimo, 224/11
10156 Torino (TO)
Tel. +39 011.2730164
Tel. +39 011.2733338
Tel. +39 011.2734245
Fax +39 011.2731210

Torino, 05 Maggio 2014

CARTA PATINATA SYMBOL FREELIFE

Le carte e cartoncini tripatinati su ambo i lati, Symbol Freelife, sono supporti ecologici certificati FSC di elevate qualità e prestazioni.

Sono costituiti di pura cellulosa E.C.F. e da un elevato contenuto di fibre di recupero (almeno il 25%).

Le cellulose provengono da produttori che operano nel rispetto delle norme di salvaguardia dell'ambiente e praticano la riforestazione.

I pigmenti e i materiali di carica sono naturali.

La produzione è fatta con processi di fabbricazioni ISO.14001.

La carta è corrispondente alla normativa EN71 (norme di sicurezza sul giocattolo).

Il prodotto è completamente biodegradabile e riciclabile.



FEDRIGONI SpA
Sede legale:
Viale Piave, 3
37135 Verona (VR), Italy
Tel. +39 045.8087888
Fax +39 045.8009015
fedrigoni.com

Capitale Sociale
€ 40.000.220 i.v.
Codice Fiscale,
Partita IVA,
VAT Code IT e Registro
Imprese di Verona
n. 01664630223

Illustrazioni in carta di Fabrizio Silei

Questo volume è stato stampato su carta Fedrigoni Symbol Freelife Satin, certificata FSC dalla AGIT MARIOGROS - Beinasco (TO)





Questi sono i nostri principi...
se non vi piacciono ne
abbiamo altri! *

La Cooperazione si evolve e cresce
ma gli ideali non cambiano.
Solidarietà, uguaglianza e
democrazia.



* si tratta di una celebre frase di Groucho Marx



Premio Quadrofedele 2013 “al miglior bilancio delle Cooperative aderenti a Legacoop”

Nella prestigiosa cornice di GECO 2013, le Giornate dell'Economia Cooperativa, organizzate da Legacoop a Milano nella Sala Convegni de Il Sole-24 Ore, l'11 novembre 2013 è avvenuta la cerimonia di consegna del Premio Quadrofedele 2013 ai migliori bilanci d'Esercizio (15° edizione) delle Cooperative aderenti a Legacoop. Il Premio Qf 2013 è promosso da AIRCES, con il patrocinio di Legacoop, la collaborazione di Coopfond e il supporto tecnico dell'Oscar dei Bilanci.

Per il BILANCIO D'ESERCIZIO il premio è stato assegnato a NOVA COOP con la seguente motivazione:

“NOVA COOP si aggiudica nuovamente il premio Quadrofedele al Miglior Bilancio d'Esercizio, dopo il risultato raggiunto nel 2006 (8° edizione) e posizioni di assoluto riguardo raggiunte nel corso dei passati esercizi. La Cooperativa ha, dunque, dimostrato un forte impegno al raggiungimento e miglioramento di eccellenti standard qualitativi. Il Bilancio d'Esercizio 2012 predisposto da NOVA COOP si è dimostrato dettagliato in tutti gli aspetti essenziali, consentendo il raggiungimento della chiarezza espositiva e della completezza dell'informativa, fattori che ne consentono la piena fruibilità per gli *Stakeholders*.”

RIEPILOGO PREMI “QUADROFEDELE” assegnati a NOVA COOP

Qf 2001 3° edizione: menzione speciale

Qf 2003 5° edizione: menzione speciale

Qf 2004 6° edizione: menzione speciale

Qf 2005 7° edizione: menzione speciale

Qf 2006 8° edizione: PREMIO “al migliore bilancio delle cooperative Legacoop”

Qf 2009 11° edizione: menzione speciale

Qf 2012 14° edizione: menzione speciale

Qf 2013 15° edizione: PREMIO “al migliore bilancio delle cooperative Legacoop”

Nova Coop, nel ringraziare la giuria e AIRCES per la considerazione riservata al bilancio della nostra Cooperativa, dedica questo apprezzato riconoscimento a tutti i soci e i lavoratori che, dalle origini ad oggi, hanno contribuito con la loro passione e la loro preziosa opera quotidiana a far crescere nella società l'idea e la presenza dell'economia sociale.



I premi sono stati consegnati da Giuliano Poletti, Presidente nazionale di Legacoop;
Enea Mazzoli, Presidente della Giuria;
Gianni Bragaglia, Presidente di AIRCES;
Pauline Green, Presidente dell'I.C.A., International Cooperative Alliance.

AIRCES

Associazione Italiana Revisori Legali dell'Economia Sociale

PREMIO QUADROFEDELE 2013

AL MIGLIOR BILANCIO DELLE COOPERATIVE ADERENTI A LEGACOOOP

PREMIO AL MIGLIOR BILANCIO D'ESERCIZIO
15° EDIZIONE

assegnato alla cooperativa:

NOVACOOOP

con la seguente motivazione

NOVACOOOP si aggiudica nuovamente il premio Quadrofedele al Miglior Bilancio d'Esercizio, dopo il risultato raggiunto nel 2006 e posizioni di assoluto riguardo raggiunte nel corso dei passati esercizi. La Cooperativa ha, dunque, dimostrato un forte impegno al raggiungimento e miglioramento di eccellenti standard qualitativi.

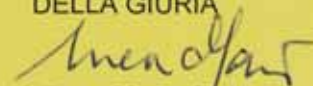
Il Bilancio d'Esercizio 2012 predisposto da NOVACOOOP si è dimostrato dettagliato in tutti gli aspetti essenziali e rilevanti, consentendo il raggiungimento della chiarezza espositiva e della completezza dell'informativa, fattori che ne consentono la piena fruibilità per gli Stakeholders.

IL PRESIDENTE
DELL'AIRCES


Gianni Bragaglia



IL PRESIDENTE
DELLA GIURIA


Enea Mazzoli

BOLOGNA – 11 novembre 2013